Anno 102 Numero 284

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico num. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 11 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 886-477 16121 Genova, via 12 ottobre 105/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Azienda, Ric. personale L. 900 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Cedole arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: * Australia cs 35; Austria so. 4; Belgio fr. 7; * Brasile: * Canada cents 35; * Congo fr. [illegible]; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,53; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pa. 4,5; * Nigeria sh. [illegible]; * Norvegia kr. 1,20; * Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. [illegible]; * Sud Africa rand 0,22; * Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 80; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela Bs 1,25

Vecchi e nuovi problemi attendono il governo

Roma, 10 dicembre.

Il governo ha in programma una serie di vecchi problemi da risolvare, ed altri ancora gli toccherà di doverne affrontare fuori programma, presentati via via da circostanze emergenti. Saranno anch'essi non meno vecchi, perché è l'eredità delle questioni insolute e differite che pesa sull'Italia da decenni, e ne impaccia il cammino. In quanto vecchi, sono problemi conosciuti, ciò che dovrebbe agevolare l'approccio. Tutti già delibati, studiati e definiti anche nei particolari, non consentono alla classe dirigente di invocare il pretesto che i tempi delle decisioni non siano ancora maturi.

In altri termini, non sono una sorpresa per nessuno e non richiedono la fatica o la fantasia delle improvvisazioni. Ciò che è nuovo, piuttosto, è il clima politico, l'ambiente umano in cui si deve operare, la società italiana d'oggi. Gli strumenti rimangono quelli che sono, buoni o cattivi, ma è la mentalità di chi li impiega che bisogna aggiornare. C'è una diffusa disposizione a considerare le cose d'Italia come oscure o disperatamente misteriose, e facilmente se ne traggono scuse per non agire. E' una pigrizia alimentata dalla paura, se non da un sentimento di protesta irrazionale perché le cose sono diverse da come sarebbe più comodo che fossero.

Bisogna avere — non tanto il coraggio, parola grossa — l'onestà intellettuale di riconoscere la situazione esistente. Essa si è andata evolvendo in questi anni secondo una logica di sviluppo affatto lineare verso punti di arrivo rigorosamente prevedibili: era fatale che crollassero le strutture della scuola, come sono fatali l'insurrezione contro i sistemi previdenziali, la crescente rivendicazione del diritto al lavoro, alla casa, all'assistenza sanitaria, la denuncia delle insufficienze dello Stato. Lo stesso aumento relativo del benessere, tanto spesso citato come una generosa elargizione del « sistema » che dovrebbe far tacere le rivendicazioni, le ha invece ulteriormente stimolate, come è giusto.

In una società che si sviluppa, i cittadini diventano non più esigenti, come si dice per imputarli di una colpa, ma meno rassegnati alle ingiustizie, più consapevoli quindi più critici, meno disposti a lasciarsi non diremo sfruttare ma ingannare. Da parte degli italiani è un passo avanti notevole verso la dignità civile, forse il maggiore se non il primo nella storia moderna. E' stato fatto, d'altra parte, nella buona direzione, che è quella di mettere in discussione le forme degeneri dell'autorità, i miti delle gerarchie abusive, il reverenziale conformismo, le obbedienze acquisite.

La coscienza moderna esige una revisione del concetto di autorità, e anche in Italia il processo ne è in corso, fra scandalo e sgomento quasi che ciò significhi nichilismo o ripudio dei valori morali. Al contrario, la carica ideale dei giovani, ad esempio, merita il massimo rispetto. Non è il nazionalismo che li esalta, né la filosofia della violenza né la vituperanda *Wille zur Macht*, piuttosto un ideale di pace e di libertà, fratellanza e giustizia, cioè gli autentici « valori » cristiani e illuministici. Anche la dissidenza che travaglia la comunità ecclesiale ha contenuti religiosi ed evangelici profondi, tanto nel clamoroso caso fiorentino dell'Isolotto, quanto nelle pazienti elaborazioni problematiche in cui sono impegnati da anni i cosiddetti gruppi spontanei.

Le affannose negazioni dei benpensanti, le condanne pregiudiziali non valgono a cancellare la realtà, e la classe politica commetterebbe il più grave errore se si attribuisse il compito di impedire ad ogni costo il corso di quella che è una grande rivoluzione in atto nel mondo intero su un piano culturale e politico, civile, religioso e sociale. Sarebbe una battaglia perduta in partenza, ed anche tutti gli eventuali espedienti diversivi — ingannare, dividere, corrompere — non servirebbero neppure a ritardare il risultato finale; piuttosto ad affrettarlo esasperando i contrasti e rendendo la contestazione veramente globale.

Dovere della classe politica, e per essa del governo che sta per iniziare la propria attività, è di tenere in conto primario l'esistenza delle nuove forze, riconoscendo il loro diritto alla partecipazione. Sono forze reali e quindi legittime non meno di quelle inquadrate e rappresentate dai partiti tradizionali. Le esprime una società in via di sviluppo, coerentemente con se stessa, ed è coerenza politica che esse abbiano il posto che loro compete. Anche a riguardo della pura azione quotidiana di governo, questa è la condizione per risolvere i vecchi problemi che affliggono una società che nel frattempo è diventata nuova.

Vittorio Gorresio

Le prime richieste a Rumor sono dei metalmeccanici

Roma, 10 dicembre.

(g. f.) Un documento dei tre sindacati sull'occupazione nel settore metalmeccanico è stato inviato al presidente incaricato, on. Rumor. Le principali linee del documento sono state oggi illustrate alla stampa dai segretari delle tre organizzazioni dei metalmeccanici: Trentin per la Cgil, Macario per la Cisl e Corti per la Uil.

I sindacati dei metalmeccanici avanzano due ordini di richieste, uno di politica generale degli investimenti e uno più particolare. Queste ultime riguardano: A) il controllo preventivo (4 mesi prima) di ogni licenziamento nelle aziende con oltre cento dipendenti; B) precisi impegni dei pubblici poteri per la creazione di nuovi posti di lavoro; C) la trattativa con tutte le maggiori aziende sui problemi dell'occupazione; D) maggiori garanzie di stabilità del posto di lavoro e di reddito nei casi di mobilità; E) il controllo degli uffici di collocamento.

Anche i gruppi parlamentari votano l'accordo per il governo

I tre partiti indicano i nuovi ministri Domani Rumor dal Capo dello Stato

E' quasi certo che nel nuovo governo entreranno le due correnti di sinistra della dc, De Martino e Giolitti per il psi - L'assegnazione dei dicasteri dovrebbe essere completata entro questa sera - Il centro-sinistra conta di presentarsi al Parlamento a metà mese e di ottenere il voto di fiducia prima di Natale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

Anche i direttivi dei gruppi parlamentari di centro-sinistra, dopo le direzioni, hanno ratificato l'accordo per il programma del nuovo governo presieduto da Rumor. I direttivi hanno anche formulato le loro designazioni per i posti di ministro e di sottosegretario, in ampie rose di nomi all'interno delle quali Rumor, nelle trattative con i tre partiti, dovrà ritagliare la lista del governo.

Il direttivo socialista del Senato ha designato Vigilanesi, Brodolini e Zannier, oltre a Pieraccini e a Tolloy che hanno rinunciato. Il direttivo ha chiesto anche che sia riservato ai socialisti uno dei ministeri finanziari o le Partecipazioni statali. Per i sottosegretari è stata indicata una rosa di quattordici nomi. Il direttivo dei deputati ha dato invece un mandato fiduciario al segretario Ferri circa la designazione dei ministri, facendo eccezione per Nenni che è stato invitato ad accettare gli Affari esteri e per De Martino per il quale è stata chiesta la vicepresidenza del Consiglio come capo della delegazione socialista al governo. I nomi dei deputati probabili ministri restano comunque quelli già noti: Mancini, Preti, Mariotti, Giolitti, Tanassi.

Nella dc, come di consueto, la rosa dei nomi ha compreso tutti i membri di governo uscenti più altri nomi. In particolare, il direttivo del Senato ha raccomandato l'ingresso del suo capo gruppo, Silvio Gava, nel governo, in un incarico di prestigio (Interno o Giustizia).

I problemi per Rumor sono particolarmente complessi poiché la frantumazione della dc e del psi in correnti limita le sue possibilità di manovra. Ogni corrente, dopo aver dato il proprio appoggio politico, chiede un numero di rappresentanti in ragione della sua forza nel partito. Così nella dc, essendo ormai quasi certa la partecipazione delle correnti di sinistra, ne è scaturita la richiesta di due ministeri per « Forze nuove » (Donat Cattin e Vittorino Colombo) e di uno per la « base » (Misasi). « Forze Nuove » ha chiesto per Donat Cattin le Partecipazioni Statali.

Per i morotei entrerebbero due ministri: Gui, probabilmente alla Difesa (si tratterebbe di una conferma) e Scaglia per il quale si chiede pure la conferma alla Pubblica Istruzione. E' noto però che il vicesegretario Piccoli, ove entrasse nel governo, aspirerebbe proprio alla Pubblica Istruzione. I fanfaniani avrebbero due o tre posti: Forlani, ove decidesse di abbandonare la vicesegreteria della dc, Natali, Bosco. Oltre a Taviani, che aspira alla Cassa per il Mezzogiorno, e ad Andreotti, c'è il gruppo scelbiano che dovrebbe avere due ministeri: candidati sono Scelba, Restivo, Scalfaro. I dorotei, infine, avrebbero quattro-cinque ministeri per Colombo, Piccoli, Gava, Ferrari Aggradi, Mazza, Spagnolli, Russo.

L'ingresso dei due vicesegretari Piccoli e Forlani è in parte legato alle vicende interne della dc. Ieri sera la corrente di Moro e quella di Fanfani si sono dichiarate, accogliendo le richieste della sinistra, per la formazione della nuova maggioranza interna anche prima del congresso, cioè nel prossimo Consiglio nazionale. Qualcuno ha interpretato queste dichiarazioni come il segno di un'intesa tra morotei e fanfaniani per la designazione di Moro alla segreteria e di Forlani come vice. In realtà pare che i fanfaniani puntassero sul nome di Forlani come segretario. In queste condizioni, il problema della nuova maggioranza sembra nuovamente rinviato a data più lontana, se non proprio al congresso di primavera. E' comunque assai probabile che Piccoli entri nel governo, mentre Forlani è ancora indeciso.

Anche tra i socialisti si sono rinfocolate le polemiche interne. Dopo l'accordo per il governo, il gruppo Mancini-Ferri preme per far posto ai demartiniani anche nella guida del partito. I tanassiani si oppongono affermando che l'accordo per il governo non è ancora un'intesa sulla linea politica, e ricordano che de Martino ha mantenuto le sue riserve sugli indirizzi generali. I manciniani hanno oggi replicato affermando che l'accordo per il governo è la premessa per « rimescolare le carte » anche nel partito. Per adesso, comunque, queste discussioni non dovrebbero influire sul governo. I socialisti sono adesso collegialmente impegnati nella trattativa con la dc per strappare i posti di maggiore qualificazione. A Rumor questa sera hanno chiesto la Cassa per il Mezzogiorno o i Lavori Pubblici, poi il Bilancio o le Finanze o le Partecipazioni Statali, e infine il Lavoro. Queste richieste riguardano solo i posti in contestazione, non comprono tutte le richieste dei psi.

Rumor dovrebbe concludere domani quest'ultima parte delle trattative e recarsi entro giovedì al Quirinale con la lista dei ministri. Il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche comincerebbe a metà mese e si protrarrebbe fin nelle feste di Natale. L'opposizione di sinistra ha oggi anticipato i temi della sua battaglia in un convegno, tenuto a Roma al Teatro delle Arti, con la partecipazione dei parlamentari pci, psiup, indipendenti di sinistra (Parri) e socialisti autonomi. Pajetta ha detto che il nuovo governo è « miserevole e precario » e che la lotta nel Paese è in grado già oggi di far fallire il nuovo centro-sinistra e imporre soluzioni diverse, in cui abbiano peso le forze dei lavoratori. Vecchietti ha detto che si pone ormai in termini di concreta realizzazione una alternativa di sinistra, che faccia perno sulle forze che combattono il governo Rumor.

Fausto De Luca

A PAGINA 5:

Scontri fra studenti e polizia a Genova; disordini al liceo Mamiani di Roma

A PAGINA 9:

Johnson e Nixon inviano messaggi e doni a De Gaulle

A PAGINA 18:

Sanguinosa rapina a Palermo: due morti e un ferito

Il settore dei massimi dirigenti russi ieri durante la seduta del Soviet Supremo. Nel banco in seconda fila Breznev, da destra, il primo ministro Kossighin ed il presidente Podgorny si stanno consultando (Tel. A.P.)

ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLE FINANZE AL SOVIET SUPREMO

L'Urss aumenta le spese militari per far fronte alle «crisi nel mondo»

L'incremento è di un miliardo di rubli: da 16,7 miliardi del '68 a 17,7 del '69 (il rublo al cambio ufficiale vale 700 lire)

Malgrado gli investimenti militari, il governo si impegna a produrre maggiori beni di consumo, in particolare automobili

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 dicembre.

L'Unione Sovietica ha aumentato le spese militari per il 1969 di un miliardo di rubli, portandole da 16 miliardi e 700 milioni di rubli a 17 miliardi e 700 milioni (il rublo al cambio ufficiale vale circa 700 lire). L'ha annunciato oggi il Soviet Supremo (il Parlamento dell'Urss, che comprende 1517 deputati) il ministro delle Finanze, Vassily Garbuzov, presentando il bilancio preventivo. Ha assistito alla riunione il Politburo: in seconda fila, Breznev, Kossighin e Podgorny, seduti l'uno accanto all'altro, sorridenti.

Garbuzov ha dichiarato che « *il partito e il governo, tenuto conto dell'intricata situazione internazionale, debbono prendere tutte le misure necessarie per l'ulteriore rafforzamento del potenziale difensivo del paese* ». Formula analoga era stata usata per giustificare l'incremento per il 1968 (che fu di 2 miliardi di rubli). I fattori specifici che hanno influito sull'aumento per l'anno prossimo sono stati probabilmente l'invio dei carri armati a Praga (molto costoso è il mantenimento delle truppe sovietiche in territorio cecoslovacco) e gli aiuti bellici ai paesi arabi e al Nord Vietnam.

Il bilancio per il 1969 prevede 134 miliardi di rubli di entrate e 133 miliardi e 800 milioni di rubli di uscite. Nel '68 le entrate sono state di 130 miliardi e 300 milioni di rubli, e le uscite di 129 miliardi di rubli.

Garbuzov ha ribadito l'impegno del governo ad elevare il tenore di vita dei sovietici: egli ha ricordato che il reddito reale è salito negli ultimi tre anni del 20 per cento, e che le spese per l'assistenza sociale sono salite nel complesso del 29 per cento. Ha accennato a una espansione della politica edilizia, e ad un'accelerazione della riforma economica varata da Kossighin. Dalle sue dichiarazioni è emersa la prospettiva di un incremento e miglioramento dei servizi, e di certi beni di consumo durevoli, come ad esempio l'automobile (a ciò non è estraneo lo sforzo che l'Urss compirà quest'anno per portare a termine la costruzione dello stabilimento della Fiat).

Nel corso della riunione del Soviet Supremo, è stato presentato anche il piano per la economia. Il presidente della Programmazione, Baibakov, ha esposto dapprima i risultati del 1968, e quindi i preventivi per il 1969. Baibakov ha dichiarato che il reddito nazionale è cresciuto quest'anno del 7,2 per cento (il piano prevedeva il 6,8 per cento), e che il prodotto lordo industriale è cresciuto dell'8,3 per cento (anziché dell'8,1 per cento preventivato). Nel 1969, il reddito nazionale dovrebbe crescere del 6,5 per cento, e la produzione lorda industriale del 7,3 per cento.

Per la seconda volta consecutiva, il Cremlino ha posto l'accento sui beni di consumo: il loro tasso di crescita, sarà infatti superiore a quello dell'industria pesante. Secondo il piano del 1969, la produzione dell'industria leggera salirà del 7,5 per cento, contro quella del 7,2 per cento dell'industria pesante.

Baibakov ha sottolineato che « *l'attuale tasso di aumento della produttività non è adeguato allo sviluppo dell'economia* ». Egli ha aggiunto che « *l'anno venturo esso dovrà crescere con la vasta applicazione delle scoperte scientifiche e tecnologiche, il miglioramento dell'organizzazione e delle forme amministrative, e l'uso razionale delle risorse lavorative* ». Le spese per le scienze e le loro applicazioni nell'industria aumenteranno a 9 miliardi di rubli.

Secondo le statistiche, nei primi dieci mesi dell'anno, la produttività è salita solo del 5 per cento. Le industrie « riformate » (funzionanti cioè sulla base del principio del profitto) superano ormai le 25 mila, ha precisato Baibakov: esse forniscono i tre quarti della produzione industriale e l'80 per cento dei profitti. La riforma è destinata a ricevere ulteriori spinte. Per esempio i fondi di incentivazione per i salari e gli stipendi aumenteranno nel 1969 del 29,3 per cento rispetto al '68, raggiungendo la cifra di 6 miliardi e 800 milioni.

L'agricoltura ha dato nel '68 buoni risultati: sono stati raccolti 185 milioni di tonnellate di cereali, 18 milioni di tonnellate in più del '67, un numero che nel 1966 (il raccolto fu allora di 171 milioni di tonnellate). La produzione lorda agricola, nel complesso, è stata tuttavia la più alta nella storia dell'Urss, ha concluso Baibakov.

Ennio Caretto

La tensione nel Medio Oriente

Duello aereo a sud di Akaba abbattuto un «Mig» egiziano

Colpito un altro apparecchio del Cairo - Gli aerei israeliani (secondo Gerusalemme) sono rientrati tutti alla base

Tel Aviv, 10 dicembre.

Un « Mig 17 » egiziano è stato abbattuto da caccia israeliani in un duello aereo avvenuto nella tarda mattinata a sud di Sharm el Sheikh, alla estremità meridionale della penisola del Sinai. Un altro aereo egiziano è stato colpito. Tutti gli apparecchi israeliani, si annuncia a Tel Aviv, sono rientrati alla base. Sharm el Sheikh controlla l'ingresso dello stretto di Akaba, e fu conquistato dagli israeliani l'anno scorso senza che gli egiziani opponessero resistenza.

Questo è il comunicato diffuso a Tel Aviv: « *Caccia israeliani hanno incontrato oggi alle 13,45* (le 12,45 italiane) *due Mig egiziani, su Sharm el Sheikh. In un breve duello aereo, un Mig è stato abbattuto ed è caduto in mare, mentre l'altro è stato colpito ma è tornato indietro verso la costa egiziana, lasciando una scia di fumo e perdendo rapidamente quota* ». (Ansa)

I colloqui in Israele dell'inviato di Nixon

Scranton ribadisce la validità del piano Johnson per la pace

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 10 dicembre.

William Scranton, inviato di Nixon in Medio Oriente ha avuto durante le ultime 48 ore passate in Israele una agenda particolarmente fitta d'impegni. Egli si è intrattenuto con le principali autorità del paese e con un rappresentante dei palestinesi. Questi è il sindaco di Ebron, lo sceicco Ali Jabari, che è favorevole alla creazione d'un nuovo Stato palestinese che farebbe poi la pace con Israele.

Durante questi colloqui, Scranton non ha udito nulla di nuovo. Gli israeliani hanno sottolineato le minacce che Mosca fa gravare sulla regione e la necessità di consentire a Tel Aviv di fronteggiare i pericoli provocati da questa influenza sovietica. Da parte sua Scranton ha precisato che egli non era latore d'alcuna proposta e che la sua missione consisteva nel raccogliere il più possibile informazioni sull'atteggiamento delle parti in causa.

Nel ricevere a Tel Aviv i giornalisti, Scranton si è espresso in termini estremamente misurati. Ciò nonostante, egli ha dato una bella soddisfazione agli israeliani dichiarando di considerare il piano di Johnson (che prevede il riconoscimento di Israele da parte araba) per la soluzione del conflitto come « molto valido ». Egli ha aggiunto che Nixon era favorevole al proseguimento della missione di Jarring. Tuttavia, agli occhi israeliani sia la missione di Jarring che quella di Scranton non dovrebbero rendere imminente la pace.

Partendo dal principio che Israele è installata solo « per il momento » sulle attuali linee, il governo di Eshkol ha cominciato l'esame del « Piano Alon » che prevede la creazione d'una « cintura » di aziende agricole lungo il Giordano che permetterebbe di invadere la Cisgiordania senza annetterla. Il piano è già in fase di attuazione: è stata appena annunciata la creazione di un *kibbutz* di soldati-agricoltori presso il Giordano ad est della Samaria.

Franco Martini

Lo dichiara Amman

« Caccia » israeliano abbattuto in Giordania?

Amman, 10 dicembre.

Un « caccia » israeliano è stato abbattuto stamane dall'antiaerea delle forze irachene dislocate in Giordania. Lo ha annunciato un portavoce iracheno il quale ha precisato che « *questo apparecchio, assieme ad altri tre, aveva violato lo spazio aereo giordano e stava svolgendo una missione di ricognizione al di sopra della regione settentrionale del Paese* ». (Ansa)

I terroristi di « El Fatah » avrebbero razzi russi

Beirut, 10 dicembre.

Il quotidiano libanese *Al Moharrer* afferma oggi che i commandos di guerriglieri palestinesi hanno cominciato ad usare razzi russi con una gittata fino a 12 chilometri. Riportando le dichiarazioni di alcuni ufficiali di « Al Fatah », l'organizzazione dei terroristi arabi, il giornale dice che i razzi usati, di 122 mm. di calibro, sono potentissimi e provocano distruzioni entro un vasto raggio. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Dopo l'appello pubblicato ieri da «La Stampa»

Quattro milioni del Torino per salvare delle vite umane

Il prof. Biancalana ci aveva dichiarato: «Il mio Centro ha un prezioso apparecchio giunto dall'America, non funziona perché non abbiamo i denari per pagarlo» - Il comm. Pianelli, presidente della popolare squadra di calcio, ci ha risposto: «Ecco la somma, offerta da dirigenti, allenatori e giocatori»

Altra notizia: è pronto il centro cardiologico di alta specializzazione

Torino è ben viva e generosa. Lo sappiamo, ma è meglio ripetercelo, ogni tanto. E oggi lo dimostriamo con un episodio. Si è letto lunedì che, a Firenze, un uomo colpito da embolo al polmone è stato salvato, per la prima volta in Italia, operandolo in stato di circolazione extracorporea. Quell'uomo aveva pochi istanti di vita, ma ha avuto la fortuna di trovare un'abile *équipe* pronta, mentre veniva allestita con tempestività la macchina cuore-polmone, che consente la circolazione sanguigna extracorporea. E ciò non è quasi mai possibile.

Ieri abbiamo intervistato su questo argomento il prof. Biancalana. Ha detto che esiste un apparecchio «*in grado di mantenere in vita il "condannato a morte"*, mentre *l'équipe chirurghi-anestesisti, che non può essere sempre in servizio, viene reperita rapidamente* e si *dispone l'intervento risolutivo*». Ha aggiunto il prof. Biancalana di avere fatto arrivare questo apparecchio dall'America. E' nel suo Centro toraco-polmonare, ma non funziona perché è ancora da pagare. Costa 5 milioni e in cassa c'è un milione soltanto.

Questa la notizia ed ecco la risposta della città. Il comm. Pianelli, industriale e presidente della società calcio Torino, ha immediatamente fatto una sottoscrizione tra dirigenti, allenatori e giocatori della squadra granata, raccogliendo la somma di 4 milioni. Ora il prezioso strumento del prof. Biancalana potrà essere utilizzato. Quattro milioni: quante vite salvate?

C'è un'altra buona notizia per la città. Tra poche settimane sarà aperto un Centro di alta specializzazione per la diagnosi precisa delle malattie cardiache congenite ed acquisite, con attrezzature uniche in Italia. Anche questo laboratorio è dovuto alla generosità del comm. Pianelli.

Avevamo dato notizia di questo Centro l'agosto scorso, dicendo che sarebbe sorto presso la Clinica medica dell'Università, presto. Ma non avevamo troppo ottimisti. Che cosa vuole dire «presto»? Trentadue anni fa, per esempio, bruciò il «Regio» e ci dissero che lo avrebbero ricostruito «presto», ma lo hanno ripetuto molte volte e le macerie sono ancora lì, in piazza Castello. Troppi progetti e troppe promesse sempre rinviati ci hanno disincantato.

Invece, per il Centro voluto da Orfeo Pianelli si è passati subito dalla progettazione alla realizzazione. I locali erano difficili da trovare, ma si sono trovati, al primo piano della Clinica medica, sono finiti i lavori di muratura; si incomincia a installare i macchinari (costano oltre 100 milioni, è un'attrezzatura unica in Italia, ve ne sono cinque nel Nord America). In gennaio, al massimo a febbraio il laboratorio funzionerà.

Questo laboratorio, diretto dal dott. Arrigo De Franceschi — che si è specializzato a Houston, alla scuola di Cooley — è annesso al reparto cardiologico diretto dal prof. Brusca, che fa parte della Clinica medica del prof. Ghilio Cesare Dogliotti. La sua specializzazione: emodinamica e arteriografia selettiva (non praticata in altri Centri dell'Italia). E' indispensabile, oggi che, purtroppo, il numero dei pazienti con malattie cardiache in generale e coronariche in particolare è in crescente aumento. Casi che debbono essere diagnosticati e diagnosticati bene, il che è possibile soltanto con una attrezzatura adeguata.

Il nuovo Centro sarà dedicato a Ermenegildo Pianelli, padre dell'industriale. L'estate scorsa il comm. Pianelli accompagnò a Houston il fratello che sperava in senza speranze. Un elettrocardiogramma parlava di infarto. Nel laboratorio dell'ospedale di Cooley l'apparecchio negò la gravità suggerita erroneamente dall'elettrocardiogramma. Pianelli ripartì per l'Italia con il fratello «ridonato alla vita», chiedendosi: «Perché non si può fare a Torino quello che si fa a Houston? Perché venire in America?» e ripetendosi, con profonda sensibilità sociale: «E i malati come mio fratello, ma che non possono pagarsi il viaggio a Houston?». Così è nata l'idea di questo laboratorio, che funzionerà presto alla Clinica medica.

(Vedere in 12ª pagina la cronaca della sottoscrizione fra i dirigenti e i giocatori del Torino).

Il bilancio 1969 del Comune in pareggio su cento miliardi

La Giunta si riunirà mercoledì prossimo in seduta straordinaria per discutere il documento Dal 1° gennaio a Porta Nuova 25 parchimetri

Inchiesta su via Artom e sul villaggio Anselmetti

La Giunta comunale è convocata in seduta straordinaria per mercoledì 18: affronterà i preliminari della discussione sul più importante documento della vita cittadina, il bilancio preventivo per il 1969. Secondo una tradizione, interrotta soltanto per un anno all'inizio dell'amministrazione del sindaco prof. Grosso, il bilancio si presenta in pareggio. Entrate e uscite, per la prima volta nella storia di Torino, superano i cento miliardi. L'assessore on. Magliano ha chiesto fratanto l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per due mesi, cioè fino al 28 febbraio venturo.

Ieri la Giunta ha avrebbe dovuto cominciare ad approvare il piano integrativo della riforma tranviaria. Nulla di fatto; la discussione è rinviata alla prossima settimana.

L'assessore Carli ha presentato la delibera per il rinnovo delle aree in gestione all'Automobile Club: approvata. Nella convenzione annuale figurano due aree nuove: quella di Porta Nuova (lato via Sacchi) e della piazzetta Cln, per la custodia dei posteggio con un totale di 50 parchimetri. A Porta Nuova sono state collocate ieri le prime 25 macchinette, funzioneranno dal 1° gennaio.

La Giunta ha poi discusso a lungo la situazione degli inquilini delle case municipali di via Artom ed altri quartieri, dove 766 famiglie su circa 1200 non pagano l'affitto. Alcuni assessori sono stati incaricati dal sindaco di compiere un'indagine per stabilire chi è in grado di pagare e chi no, al fine di prendere gli opportuni provvedimenti.

* *

Parecchi inquilini del villaggio Anselmetti, in via Monte Corno, non hanno mai pagato l'affitto. Ora l'Ente comunale di assistenza, che gestisce il complesso, ha notificato l'ingiunzione per il pagamento degli arretrati, minacciando «di procedere al recupero della somma dovuta mediante procedura coattiva».

Alcuni esempi. Due anziani coniugi, Antonio Alaimo di 70 anni e Diega di 67: non hanno pensione, lui attende quella di 5 mila lire per aver combattuto nella prima guerra mondiale. Non si sa come vivano, dovrebbero pagare 158.063 lire.

Virginia Ghiani, 63 anni, vedova, vive sola in una camera con cucina. Ha una licenza di ambulante, ma non il posto al mercato: lo occupa abusivamente e non più le molte che deve pagare il quel che guadagna. L'amministrazione reclama 208.855 lire.

Un altro venditore ambulante: Benito Stagno, 53 anni, vive con la moglie Eugenia e cinque figli fra i 12 e i 2 anni. Dovrà pagare 416 mila lire. Gaetano Rendina, 34 anni, tranviere disoccupato; moglie e sei figli (il maggiore dei quali ha 11 anni); il suo debito è di 416 mila lire.

C'è forse, tra le 80 famiglie del villaggio, chi potrebbe pagare. Gli affitti non sono alti: ottomila lire, per due stanze e servizi. Ma è lecito nutrire qualche dubbio sulla possibilità di saldare debiti per arretrati di centinaia di migliaia di lire: né si vede che cose, nelle misere abitazioni, la «procedura coattiva» possa far sequestrare.

Un gruppo di benestanti «che da circa un anno vivono quotidianamente a fianco di questa famiglia, per evitare alla minacciata di una assistenza sociale già più volte imposta» ha scritto al sindaco, al presidente dell'Eca, ai partiti e ai giornali per segnalare l'accaduto.

Gli scriventi chiedono la «sospensione dei provvedimenti e una revisione dei regolamenti dell'Eca, in modo che dell'assistenza possano godere solo coloro che siano realmente in condizioni di bisogno, senza essere perseguitati e costretti a queste sterili intimidazioni».

I sacrifici sono il sale della vita?

Fra le lettere che «Specchio dei tempi» riceve ogni giorno ve ne sono troppe di pena disperata, casi patetici, sofferenze, rimorse. Pensionati: una vita di lavoro, pensioni ridicole, appena di che pagare l'affitto. E i problemi sono tanti, la salute, la solitudine, i figli lontani.

Disoccupati: la moglie ammalata, i bimbi che hanno bisogno di tutto, anche di fiducia nei genitori. Cercano, ma non trovano. A uomini di 40 anni si risponde: mi spiace, ha superato l'età. Scrivono: sono stato un bravo operaio, un buon impiegato, ho salute, volontà; la mia vita deve finire così?

Ammalati. Il destino è crudele. Parlano di un dramma che li ha colpiti, chiedono conforto: non per sé, ma per i familiari; non vorrebbero essere di peso, quasi si vergogna della sventura che li ha colpiti. Tra le righe traspare il bisogno di sentirsi compresi, aggrappati alla vita, anche nella sofferenza che li condanna.

Lettere tristi. Un'umanità dolente nascosta nella vita assillante di tutti i giorni. Spesso situazioni senza speranza, per le quali non basta un aiuto. Eppure queste lettere rivelano un grande sentimento: la fiducia verso il prossimo. Il passato li ha provati con amarezze e delusioni, ma la fiducia negli uomini è rimasta. Si fa in fretta a dire i sacrifici sono il sale della vita. Ma di sale ne hanno ingoiato fin troppo. Anche se non lo dicono e affrontano il destino con dignità, a testa alta. Il progresso è storia non solo di lacrime e di coraggio, ma di solidarietà. Su questo punto la società non deve deluderli.

Tragica conseguenza di uno slancio generoso

Amputata una gamba alla giovane travolta mentre soccorreva un ferito

Una sarta di 23 anni - Dieci giorni fa, sull'auto del padre: i fari illuminano due feriti sulla strada: la ragazza scende, una macchina le piomba addosso - Inevitabile l'operazione

Una giovane donna, travolta da un'auto mentre soccorreva due feriti, ha riportato gravi fratture in tutto il corpo; ricoverata al Maria Adelaide, dopo nove giorni i medici hanno dovuto amputarle una gamba per salvarle la vita. Si chiama Albertina Fiorito, ha 23 anni, abita a Savigliano.

L'incidente è avvenuto il primo dicembre a Marene. La Fiorito, che lavora come sarta a Torino in una fabbrica di via Balmarone, riaccompagnava nell'auto del padre. C'era molta nebbia: l'uomo guidava lentamente, con prudenza. All'improvviso ha scorto alla luce dei fari una «500» sbucciata contro un camion. Ha frenato ed è sceso a soccorrere i feriti, Renato Trucco ed Eugenio Leonardo, entrambi di Savigliano; avevano tamponato l'autocarro fermo per un guasto.

Dopo qualche minuto Albertina ha raggiunto il padre per aiutarlo. Insieme hanno sollevato una delle vittime trascinandola sul ciglio della strada. In quel momento è arrivata una «Giulia» guidata da Carlo Chiarmello di Fossano. L'automobilista ha intervistato il gruppo nella foschia e ha tentato di farmarsi. Ma la macchina ha sbandato travolgendo la giovane.

All'ospedale di Savigliano Albertina Fiorito è stata ricoverata con prognosi di tre mesi per fratture alle gambe e al bacino. Assai meno gravi le condizioni degli altri feriti, guaribili in poco più di una settimana.

Albertina Fiorito, fotografata ieri dopo l'operazione

Ma con il passare dei giorni le condizioni della Fiorito sono diventate preoccupanti: è sopravvenuta una infezione alla gamba destra, ogni cura si è rivelata inutile. Venerdì 6 dicembre l'inferma è stata trasferita all'istituto Maria Adelaide.

Altra cura dolorosa, ma purtroppo vana, che la giovane ha sopportato con serenità e coraggio. Lunedì il prof. Lievre, per evitare complicazioni più gravi, ha deciso di amputarle la gamba al di sopra del ginocchio. E' stato il padre a dirglielo. Albertina ha cercato di mostrarsi tranquilla, ma quando l'hanno deposta sul lettino per portarla in camera operatoria, è scoppiata a piangere, disperata.

— All'incrocio di corso Unione Sovietica con corso Giambone ieri alle 23 una «1500» sulla quale viaggiavano tre giovani si è scontrata con un'utilitaria ed ha proseguito la corsa. Inseguita da una radiomobile della polizia è stata fermata dopo due chilometri. Il guidatore è fuggito, i due passeggeri, Agostino Lupato, 18 anni, corso Principe Eugenio 11 e Guido Beltion, 26 anni, di Pinerolo, sono stati condotti in questura.

I dipendenti dalla Tonolli in sciopero da 7 settimane

Altra notizia: la commissione per il concorso magistrale

E' in corso da sette settimane alla Tonolli uno sciopero articolato con la sospensione del lavoro due volte al giorno per ogni turno. I dipendenti chiedono che il salario sia collegato al loro rendimento. Ieri una delegazione si è recata nello stabilimento che la società ha a Padarno Dugnano a illustrare ai colleghi i motivi della lotta: a titolo di solidarietà è stato iniziato il lavoro con un ritardo di un quarto d'ora. Ciò e Cgil hanno indetto per domani una riunione dei delegati di reparto allo scopo di decidere la prosecuzione dello sciopero.

— Il 16 dicembre 5300 maestri sosterranno la prova scritta per il concorso a 640 cattedre nella provincia di Torino. Ieri il provveditore agli studi delegato dott. Quaglia ha nominato la commissione giudicatrice. E' così composta: presidente: prof. Berardi preside dell'istituto magistrale Regina Margherita; membri: prof. Jouvenal ordinario di filosofia al liceo Cavour, prof. Giulio Antonio ordinario di lettere all'istituto magistrale Baldracco, dott. Mauro direttore didattico del circolo di Villanova d'Asti, maestra Tina insegnante elementare a Castellamonte; segretario: dott. Patritti funzionario del provveditorato.

Sposa, madre di un bambino colta da misterioso malore

20 anni, il marito l'ha trovata in preda a convulsioni Gravissima alle Molinette

Rincasando dal lavoro, Giuseppe Villatore, di Candiolo, ha trovato la moglie, Casarina Barale, di 20 anni, che in preda a crisi convulsive, si dibatteva sul divano della cucina. Aveva la febbre alta e difficoltà di respirazione. Ha chiamato il dott. Ruggeri il quale visto le sue gravi condizioni, ne ha ordinato il ricovero in ospedale. Lo stesso marito l'ha portata alle Molinette.

La giovane donna, che è madre di un bimbo di 18 mesi, non ha mai accusato alcun grave disturbo. Ieri quando il marito l'ha salutata per andare al lavoro, era allegra e stava facendo giocare il bambino.

Condannati i due cuochi per rapina a una ragazza

La Corte d'Assise: 2 anni e 8 mesi all'uno, due anni e 15 giorni al secondo

Si è concluso in Corte d'Assise il processo contro gli aiutanti cuochi Gregorio Misale, 23 anni, e Francesco Cosentino, 20 anni, accusati di violazione di domicilio e di rapina ai danni della prostituta Maria Origlia.

Il fatto accadde il 12 ottobre 1966, ma soltanto alcuni mesi dopo la Origlia incontrò in un bar il Misale, lo riconobbe e lo fece arrestare. Il giovane, in un primo tempo, indicò nel Cosentino il suo complice, ma in seguito lo scagionò. L'altro giorno, in udienza, tornò alla prima versione. Anche ieri ha ripetuto: «Franco era con me».

«E' un bugiardo — ha urlato il Cosentino —. Io non ho commesso alcuna rapina». I giudici hanno condannato il Misale a 2 anni e 8 mesi e il Cosentino a 2 anni e 15 giorni. Erano difesi dagli avvocati De Marchi, Papa e Durante.

Suicidio nella casa del «Cafasso», in collina

Un prete vinto dalla sofferenza si spara un colpo alla tempia

65 anni, operato di tumore alla lingua, afflitto da crisi d'asma - Ha lasciato un biglietto: «Signore, perdonami, ma non ne posso più» Morto all'ospedale - Altra tragedia: s'impicca un uomo di 84 anni

Un sacerdote si è ucciso con un colpo di pistola al capo: tormentato da gravi malattie, le sofferenze erano aumentate al punto da spingerlo al gesto di disperazione. Protagonista del drammatico e penoso episodio don Giuseppe Provera, 65 anni, appartenente alla congregazione dei padri Camillini e parroco di San Salvatore Monferrato. Aveva studiato nel seminario della nostra città, era stato professore di latino e religione in diversi istituti, poi aveva svolto la mansione di cappellano negli ospedali e presso il Centro traumatologico Inail.

Negli ultimi anni aveva dovuto sottoporsi a tre interventi chirurgici per un tumore alla lingua. I medici cercavano di rassicurarlo sulla natura del male, purtroppo il religioso non si faceva illusioni: si riteneva conto di essere incurabile e condannato a morire lentamente, fra atroci dolori. Da un anno e mezzo aveva lasciato la sede della congregazione, in via dei Mercanti 28, trasferendosi nella Casa di cura «San Camillo», retta dai suoi confratelli in strada Santa Margherita, vicino a Villa Genero. Trascorreva le giornate nella sua stanza, sforzandosi di celare le sofferenze che lo minavano nel fisico e nel morale. Le sue condizioni erano aggravate da crisi di asma cardiaca che lo lasciavano spossato e boccheggiante.

Ieri verso le 17,30 una guardarobiera della clinica, Adele Gerbi di 48 anni, ha sentito una detonazione e un tonfo. Provenivano dal piano superiore. E' salita, ha aperto la porta della camera di don Provera: il sacerdote giaceva supino sul pavimento, con il volto insanguinato. Accanto al corpo c'era una pistola «Beretta» 6,35. Il proiettile era penetrato nella tempia destra, fuoriuscendo dal lato opposto e rotolando per terra si era fermato ad una ventina di centimetri. La pistola non apparteneva a nessuno della comunità, si ignora come don Provera se la fosse procurata.

Don Giuseppe Provera

La donna si è accorta che il sacerdote respirava ancora, le sue invocazioni hanno fatto accorrere gli altri religiosi e il personale. Con un'ambulanza della Croce Rossa il ferito è stato portato alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. E' morto poche ore dopo. Sul comodino della camera, gli agenti del commissariato di Borgo Pò — recatisi sul posto per l'inchiesta — hanno trovato una busta, con un biglietto che spiega la tragedia del sacerdote: «Signore perdonami, non ne posso più».

* *

Un ex ferroviere di 84 anni — Angelo Ghirardi, via Caprera 17 — si è ucciso impiccandosi a un chiodo del gabinetto. Da tempo non stava bene, un esaurimento aggravato dall'arteriosclerosi. Tre anni fa gli era morta la moglie: il Ghirardi soffriva molto la sua mancanza, era diventato triste, malinconico.

Ieri pomeriggio la figlia Eugenia che abitava con lui è uscita per una commissione. Rimasto solo l'uomo ha preparato una corda rudimentale con filo elettrico e spago, è andato nel gabinetto sul ballatoio e si è impiccato. Quando la donna è rincasata era già morto da due ore.

— Una pensionata, Anna Franco vedova Turello, 75 anni, corso Maroncelli 81, è morta travolta da un'auto. Alle 7,30 è uscita da casa e si è avviata verso corso Sebastopoli. Ha attraversato lentamente via Reni mentre arrivava una «850» guidata da Dario Enrione, 44 anni, via Galdano 179, impiegato alla Lancia. Investita con estrema violenza, è ricaduta sopra il cofano e poi sull'asfalto. All'ospedale delle Molinette le hanno riscontrato trauma cranico, fratture costali e degli arti.

Domani 126 mila dipendenti Fiat eleggono la Commissione interna

Sarà composta di 183 rappresentanti degli operai e 61 degli impiegati Presentate 177 liste con 1060 nomi - Lo schieramento dei 5 sindacati

Domani si vota alla Fiat per il rinnovo delle commissioni interne. Sono chiamati alle urne circa 27 sezioni (due in più delle ultime elezioni che si svolsero il 6 dicembre 1966) 105 mila operai e circa 20 mila impiegati. Debbono eleggere 244 rappresentanti di cui 61 impiegati e 183 operai. E' la più importante consultazione elettorale dell'industria italiana. I cinque sindacati: Uil, Cisl, Sida, Cgil e Cisnal hanno presentato complessivamente 177 liste con 1060 candidati: 72 con 198 nomi per gli impiegati, 105 con 862 candidati per gli operai. Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8 e termineranno alle 17; sono stati predisposti 600 seggi. La propaganda elettorale si conclude oggi.

Ecco lo schieramento dei vari sindacati.

UIL — Nelle ultime elezioni ha ottenuto 28.583 voti pari al 31,2 per cento (20.494 operai, 6089 impiegati) e 78 seggi (51 operai, 25 impiegati). Presenta proprie liste in tutte le 27 sezioni con 298 candidati. Il suo programma prevede fra l'altro la «difesa delle condizioni di maggior favore della mutua aziendale, il rafforzamento delle commissioni interne, diversa distribuzione dell'orario di lavoro, istituzione dell'orario continuato, mense aziendali».

CISL — Nel 1966 ha ottenuto 11.731 voti (9973 operai, 1758 impiegati) pari al 13,7 per cento e 35 seggi (30 operai e 5 impiegati). E' presente in 17 sezioni con liste di impiegati e in 22 per gli operai con 216 candidati. Il suo programma comprende, tra i punti salienti: «Mensa aziendale, miglioramento della settimana corta per i turnisti, sistemazione delle qualifiche, contrattazione articolata che preveda un accordo nazionale integrato da accordi aziendali e di reparto».

SIDA — Nelle elezioni del '66 ha ottenuto 21.553 voti (18.197 operai e 3356 impiegati) pari al 25,2 per cento e 60 seggi (35 impiegati e 25 operai). Quest'anno si presenta in tutte le 27 sezioni con 295 rappresentanti: 81 impiegati e 214 operai. Il suo programma è puntato sulla «validità della contrattazione integrativa per la mensa, i ritmi di lavoro, gli orari; difesa delle migliori prestazioni mutualistiche, partecipazione dei lavoratori agli utili, all'incremento patrimoniale dell'azienda».

CGIL — Ha ottenuto nel 1966 22.689 voti tutti tra gli operai, pari al 28,5 per cento. Presenta una sola lista tra gli impiegati alla Sima e 16 tra gli operai con un totale di 197 candidati. Tra gli obiettivi del suo programma figura «la costruzione del sindacato reparto per reparto e il collegamento dei problemi della Fiat a quelli dell'intera categoria e a quelli, più generali, di tutti i lavoratori e di tutta la società».

CISNAL — Nelle ultime elezioni ha ottenuto 2000 voti (278 tra gli impiegati e 1534 fra gli operai) pari al 3,3 per cento e 4 seggi (3 operai e 1 impiegati). Presenta tra gli impiegati una lista alla sezione automobili e sede centrale e una alla Mutua; candidati 1556 tra gli operai con 94 nomi.

I programmi di tutti i sindacati accennano anche all'espansione europea dei problemi dell'automobile e insistono sulla necessità di iniziare una contrattazione a livello internazionale.

Impugnata la sentenza di assoluzione della prostituta che insultò l'agente

Dalla Procura della Repubblica - Il poliziotto non avrebbe commesso alcun atto arbitrario; la donna lo oltraggiò perché stanca di attendere in questura - Altro processo: condannato in Assise il sergente rapinatore

La Procura della Repubblica ha impugnato la sentenza del pretore dott. Ambrosini con la quale l'altro ieri una prostituta è stata assolta dall'accusa di oltraggio. Secondo il giudice, l'agente che l'aveva invitata a seguirlo in questura aveva compiuto un atto arbitrario, e quindi la reazione della donna era giustificata. Il pretore ha trasmesso gli atti al p. m. per un'eventuale incriminazione del poliziotto. In breve, ecco i fatti. Anna Maria Calla, 36 anni, sosta di solito in corso Giulio Cesare Ferraris in attesa di clienti. La sua presenza provoca la protesta degli abitanti della zona, i quali chiedono un intervento della polizia. Questa diffida per iscritto la donna a presentarsi in Questura, ma la Calla non si presenta.

La sera del 9 ottobre gli agenti Di Mauro e Gallitelli, in servizio su un'auto civile, la vedono mentre sale su una «124». Poiché sulla loro utilitaria ci sono già altre due donne, invitano la Calla a seguirli in questura e l'accompagnatore si offre di portarla. Negli uffici la donna attende per mezz'ora di essere interrogata, si spazientisce, insulta l'agente Di Mauro ed è arrestata per oltraggio.

A questo punto i pareri della magistratura divergono, in conferma l'impugnazione della sentenza da parte della Procura. Secondo il pretore Ambrosini, queste donne, per legge, non possono essere fermate a motivo delle loro attività. L'accompagnamento in Questura è arbitrario, quindi la reazione della Calla non è punibile. Secondo la Procura la polizia convocò la donna, perché c'era stata un'esplicita richiesta di alcuni cittadini e la Calla reagì con insulti soltanto perché non aveva voglia di aspettare.

Basterebbe pensare a quello che succede nelle aule di Palazzo di Giustizia: testimoni convocati per un processo alle 9, sono chiamati a deporre a mezzogiorno, spesso al pomeriggio. Eppure non insultano il presidente di sezione.

* *

La Corte d'Assise (pres. Lazzatti, p. m. Tribisonna, canc. San Costantino) ha condannato ieri a 11 mesi, con la condizionale, l'ex sergente di fanteria Doris Agricola, 21 anno, che il 30 luglio scorso rapinò la titolare di un chiosco di benzina all'incrocio tra corso Peschiera e corso Francia. Il p. m. ha chiesto 3 anni e 8 mesi: i giudici hanno concesso le attenuanti. Difesi, avv. Asti

«L'Agricola — ha ricordato il presidente — doveva partire per il campo estivo il giorno dopo. Quella mattina si recò in armeria verso le 11,30 e ritirò la pistola. Alle 13, in corso Peschiera, salì sulla sua auto, una 850 rossa, e si avvicinò al chiosco. Nella divisa militare aveva indossato un maglione blu. C'era solo la titolare, Maria Bellia. L'imputato puntò la pistola e le disse: «Fuori i soldi e zitta». La donna, spaventata consegnò tutto quello aveva, dalle 60 alle 80 mila lire. Poi implorò: «Non ci lasci senza un soldo». Il giovane le restituì 5000 lire.

«Avevo perso la testa — si è giustificato il giovane — perché mi scadeva una cambiale della motocicletta e non avevo soldi».

Hanno giovato all'Agricola, le deposizioni dei suoi superiori, che lo hanno descritto come un buon sottufficiale e, soprattutto, la dichiarazione del titolare della Officine Meccaniche Paveal, che ha detto: «Conosco bene il padre del giovane, mio dipendente da anni. Se Doris Agricola riacquista la libertà, lo assumo subito».

Specchio dei tempi

Perché i cittadini non hanno fiducia nelle pubbliche amministrazioni - Care, ingrate valli, chi ha forza e speranza vi abbandona - Lei parla di Giustizia, ma forse la ispira il Maligno - Non li vede neppure nella Vanoni, sono molto schivi - Un rischio

Un lettore ci scrive:

«... è conclusivo il processo dei "Celestini". Non discutiamo se le pene siano state adeguate alle colpe. Chiediamoci, se i "fratelli" e le "sorelle" ai quali fu affidata la missione di educare quei fanciulli malgrado la loro scarsa cultura e la loro assoluta impreparazione, siano gli unici colpevoli perseguibili.

«Non è forse dovere delle autorità conoscere tutto ciò che interessa il settore sul quale hanno avuto l'incarico di vigilare? E quando sono venute meno a questo loro dovere perché lo Stato non interviene? Non è possibile che la autorità fossero così oberate di lavoro da non accorgersi di ciò che avveniva nel collegio dei "Celestini". Vero è che, in Italia, vige il sistema delle ispezioni preannunciate.

«A scuola ci si preparava giorni prima, con lezioni ben studiate e quaderni impeccabili, all'arrivo dell'Ispettore. Durante il servizio militare la visita dei generali era preannunciata da pulizie forsennate e da estenuanti esercitazioni. Attualmente, esercitando la mia professione in un grande ospedale, ho constatato come una telefonata prepari i dirigenti responsabili alla visita dell'autorità sanitaria. In poche giorni il reparto si trasforma.

«Nel giorno stabilito corteo di dirigenti conseguenti incontro alla autorità consequenziata, la quale limita l'ispezione al solo reparto avvisato, rallegrandosi la perfetta efficienza. Quindi rinfreschi e saluti. Tali saluti sarebbero molto meno calorosi se le visite dell'autorità fossero improvvise. Ed avrebbero la garanzia di quella serietà che spesso manca nelle pubbliche amministrazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che di fronte ai tristi fatti di Avola tutti gli italiani meditassero sul vero significato del dramma agricolo. Anzitutto si approfondisse sempre più il già profondo solco che divide l'industria dall'agricoltura che sta andando alla rovina senza preoccupazione alcuna della sua insostituibile importanza e della necessità di stabilire un equilibrio tra i vari settori.

«Il divario economico fra addetti all'industria e addetti all'agricoltura è enorme anche nei riguardi dei coltivatori diretti proprietari del loro appezzamento abbandonato dai giovani e lasciato nelle mani dei vecchi. Senza andare in Sicilia guardate le zone depresse alle porte di Torino. Nella zona pregiata della bassa valle di Susa un coltivatore diretto riesce a mettere insieme da solo un reddito di L. 3450 in 8 ore giornaliere. Se ce le fa è perché lavora almeno 12 ore e vi sono almeno 2 persone, marito e moglie che lavorano la terra.

«Le proprietà pregiate della zona hanno in media una estensione dalle 5 alle 15 giornate in parte rocce e quindi quasi incolte per ragioni di età non riescono più a lavorarle, cercano se trovano di affittarle, ma l'affitto annuo non supera le lire 10.000 per giornata (3800 mq.) se l'appezzamento è in pianura e meno della metà se nella montagna anche se bassa, quindi il reddito di costoro varia dalle L. 60.000 alle L. 120 mila annue; cioè dalle L. 164 alle 328 giornaliere in aggiunta alla "favolosa pensione" di circa L. 13.000 mensili al raggiungimento non dei 60° anno di età ma dei 65°».

prom. Francesco Foglia

Un lettore ci scrive:

«Alla signora Giuseppina Ghelini che condanna i soprusi degli uomini sulle donne risponde un uomo che ama la Giustizia (maiuscolo) e l'Ordine, le idee equilibrate e il rispetto del mio prossimo.

«Sono pienamente d'accordo con lei. E' incivile una simile condanna verso le donne, specialmente quando questi si riferiscono a noi per tutta la vita. Se poi si aggiunge anche la maggiore e tracotante gelosia, allora il contegno degli uomini diventa criminoso.

«Ma quante sono le donne che riconoscono nel proprio marito il comprensivo compagno della loro vita? Fra gli uomini sposati è difficile trovare alcuno che se la senta di affermare che in casa sua non comanda propriamente la sua consorte. Mi risulta anche che la donna è avida di comando, almeno nell'andamento familiare, e in questo ha la sua parte di ragione se si tratta del "menage" casalingo. Ma il guaio è che questa avidità si manifesta spesso verso le troppe cose, e anche all'esterno.

«Quando, per di ottenere il suo beneplacito, non osa ad umiliare il suo uomo dicendogli per esempio che è un asino perché non è d'accordo su una certa spesa, oppure che "non capisce mai niente" perché non condivide le sue idee.

«Se l'uomo innervosito può essere grossolano nelle parole e nei gesti, la donna però sovente fa di tutto per innervosirlo e per mortificarlo anche pubblicamente. Questo sistema femminile è notoriamente conosciuto ed è proprio quello che conduce ai disaspori più gravi. La lingua della donna è piuttosto biffda e tagliente.

«Per il resto approvo la denuncia fatta dalla lettrice contro le prepotenze degli uomini».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Segno con affetto e simpatia la sottoscrizione de "La Stampa" a favore degli anziani. Una grande opera, un bel successo. Leggo che molti pensionati si privano di 1000 lire per venire in soccorso delle vittime. Ma non vedo i milionari nella canzone né gli attori dai cinema di fama mondiale. Dove sono i loro nomi? Non li ho mai visti, neanche nelle precedenti sottoscrizioni».

Roberto Lovera

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«In questi ultimi tempi ho letto che la regina Fabiola intende sottoporsi ancora una volta ad un intervento per tentare la maternità. Non avrà mai pensato di rivolgersi a San Domenico Savio come tante signore ormai prive di speranza che furono esaudite e tutto fu fatto nel segreto del modi?

«E' tanto buona e cara questa regina che se Dio vorrà per l'intercessione del Piccolo Grande Santo si unirà al suo nuovo un nuovo palpito prima ancora che venga sottoposta ad altre sofferenze. Con l'"abitino" indossato sia io preghera farò lo affinché non mi faccia fare brutta figura. Tu che puoi tutto, vuoi informarla?».

Maria Chicco

Sei stazioni per lo «smog» ed un istituto a Chivasso

Deliberati dalla Provincia

La Giunta della Provincia, riunita dal presidente avv. Oberto, ha deciso ieri due importanti realizzazioni. La prima è stata proposta dall'assessore all'Igiene e Sanità ing. Aldo Perinetti. Si tratta dell'impianto di 6 stazioni fisse e 1 mobile per il controllo dell'atmosfera, nel quadro della lotta contro lo smog. Spesa: 55 milioni.

La seconda deliberazione riguarda il settore dell'edilizia scolastica. Su proposta dell'assessore Tosi la Giunta ha approvato il progetto per la costruzione di un Istituto tecnico industriale statale per periti industriali nel comune di Chivasso. L'edificio avrà 25 aule comuni, più quelle speciali, officine e palestre. La spesa ammonta a 1 miliardo e 325 milioni.

I RICORDI DI ALTIERO SPINELLI

L'uomo nell'assurdo della vita carceraria

«Intelligenza vivissima, efficacissimo scrittore... Dopo Carlo Rosselli, è l'uomo nuovo che più ho, mi sembra, qualità politiche». Così, il 24 marzo 1944, nella sua prima lettera a Salvemini dopo tanti anni di forzato silenzio, Ernesto Rossi parlava di Altiero Spinelli, che aveva conosciuto al confino, e col quale aveva lanciato l'idea, allora solitaria, del federalismo europeo. Non era un'utopia; se mai, un grido d'allarme, una lucida, realistica denuncia della vacuità della defunta Società delle Nazioni, di cui le democrazie erano andate così fiere, una generosa protesta contro i nazionalismi ancora imperversanti, e quei «Leviatani impazziti e scatenati» a cui parevano ormai ridotti gli Stati nazionali europei.

A quell'idea Spinelli è rimasto fedele; per essa ha lottato fino ad oggi; e, a dire il vero, la fama di lui è, per questo, più viva all'estero che in Italia. Il suo ultimo libro (*Il lungo monologo*, Edizioni dell'Ateneo, Roma) raccoglie i ricordi e le riflessioni di un uomo che, arrestato appena ventenne, ha passato ben sedici anni fra carcere e confino.

Non tanto il rigore un po' astratto di un dovere kantianamente inteso, quanto l'istinto di salvare lo scopo della propria esistenza aveva permesso al giovanissimo Spinelli di resistere a ogni tentazione di cedere. Oggi, quasi con umiltà, egli riconosce che le cose in lui si erano svolte come per una grazia segreta, senza suo merito. Si era accorto *«che il sasso di cui era fatto era più forte delle onde che gli sbattevano contro»*; ed era bastato questo a trattenerlo dai passi falsi, a dargli un'incrollabile saldezza morale. *«Come Monsieur Jourdan aveva fatto della prosa senza saperlo, io, non cristiano, avevo fatto dell'imitatio Christi senza saperlo, perché anche Gesù non ha scelto fra la via della croce e quella della madre, ma ha solo lasciato correre contro di sé l'ondata della paura, della voglia di vivere, ed ha infine constatato che egli accettava comunque la volontà del Padre; dopo di che le cose sono andate avanti da sé».*

Di qui, da questa sua tranquilla forza interiore, i suoi atteggiamenti e i suoi giudizi sulla dura vita dei condannati e dei confinati politici: l'implacabile necessità di «non lasciarsi andare», di isolare i deboli e i vinti (i «manciuriani», com'erano chiamati, nelle isole, quelli che si erano piegati), la fortissima solidarietà fra i compagni, il rifiuto caparbio di ogni atto di sottomissione; ma anche un senso di umano compatimento per chi non aveva trovato in sé la forza di resistere e andava alla deriva, e una severità un po' ironica per la «puntigliosità moralistica» di certi vecchi antifascisti, o per la fredda e un po' farisaica superbia di molti che, come i prigionieri politici polacchi descritti da Dostojevskij nella *Casa dei morti*, erano inconsapevolmente tratti a ringraziare il cielo perché loro, soltanto loro, erano i giusti.

Ma dove il libro di Spinelli tocca un problema aperto ancor oggi, è nelle riflessioni sul carcere e sulla pena detentiva per i delinquenti comuni. Sono stati proprio i nostri prigionieri politici a rendersi conto di tutte le gravi implicazioni di questo problema, che pure non li riguardava se non molto indirettamente (perché la reclusione di solito non serve a nulla contro i «politici», non fa che esacerbare la loro volontà di resistenza; come è stato detto con qualche sembianza di paradosso, contro di loro soltanto la pena di morte può essere efficace).

Non è certo un caso che Calamandrei, qualche anno dopo la liberazione, nel preparare un numero speciale del *Ponte* dedicato ai problemi attualissimi della pena e della riforma carceraria, pensasse di rivolgersi, prima di tutto, a chi era stato prigioniero politico. Egli aveva allora invitato, con altri, Augusto Monti ad affrontare, sulla rivista, il «terribile problema della pena». Gli scriveva: *«Tu meglio dei teorici puoi dire, per quello che hai visto, se veramente la pena, com'è oggi organizzata, possa servire ai fini individuali e sociali ai quali si dice ispirata, o se al contrario è soltanto una crudele ipocrisia adoprata per finir di abbrutire le vittime della sciagurata fatalità della ingiustizia sociale».* (Traggo la citazione dall'epistolario di imminente pubblicazione).

Tra gli altri, rispose allora Altiero Spinelli; e le sue pagine, accolte nel presente volume, ci offrono materia di non inutile meditazione. Il carcere e la pena oggi da noi sono ancora — nonostante qualche timida riforma — un'assurdità. Se ci si mette, come si deve, dal punto di vista del delinquente — essere umano, fornito del diritto di essere rispettato, malgrado il suo delitto —, il carcere, concepito come strumento di pena e di rieducazione, è solo una grossolana mistificazione. Prima di tutto, il carcere preventivo ha sempre un'influenza corruttrice, specialmente sui giovani, e dovrebbe pertanto essere ridotto al minimo in ogni caso.

Ma anche la pena inflitta al condannato spesso si risolve in una inutile e dannosa — e dunque assurda — demolizione dell'uomo, in un delitto contro il delinquente. Essa può avere efficacia solo se è di breve durata. (Ricordo, in quel numero speciale del *Ponte*, un bell'articolo di Vittorio Foa, che diceva cose non dissimili: dopo un certo tempo, l'uomo in cella non è più un uomo, e perde, con la speranza di salvezza, ogni fiducia in sé, nell'umanità, nella legge). E' un'ipocrisia credere al carcere come «sanatorio delle anime», come redenzione. Questo disse allora, e ripete, Spinelli, in aperta polemica con moralisti e giuristi che gli dettero sulla voce, a cominciare da Carnelutti. *«In una società fondata sul rispetto della persona umana anche la più abietta anima del più abietto delinquente deve avere l'*habeas animam, *cioè il sacrosanto diritto di non essere violata da nessun giudice, e da nessun carceriere umano».*

Solo chi non conosce la realtà della vita carceraria può credere che questo sia astratto umanitarismo, utopia, invece che il frutto di un'amara sperimentazione *in vitro*. E se ne ha riprova pensando alle bassezze cui induce la cosiddetta «buona condotta» del carcerato, tant'è che, spesso, proprio l'ergastolano diventa una spia della direzione, un servitore dei guardiani. Bisognerebbe dunque dare sempre alla pena caratteri di brevità e di certezza, con esclusione assoluta di amnistie, condoni, liberazioni condizionali.

Al limite, si dovrebbe giungere all'abolizione del carcere penale, così com'è oggi concepito e attuato; e consentire ai reclusi di ricostruirsi una vita che, pur sottoposta a regole necessariamente e severamente restrittive, sia una vita da uomini, non da cose inerti e avvilite. E a chi pretende di manipolare il recluso, magari con l'assurda pretesa di farlo migliore, *«bisogna rispondere con un no, secco, risoluto, assoluto».*

A. Galante Garrone

MATRIMONIO E RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

Le donne di fronte al divorzio

Lettere ai giornali e analisi degli specialisti indicano che non esiste in Italia una vera opposizione femminile al divorzio - E' favorevole la maggior parte delle donne che lavorano, comprese le operaie - I problemi che la separazione legale non risolve - Uno dei punti cruciali del dibattito è la felicità dei figli - Ma essi hanno meno complessi vivendo con un solo genitore anziché in una famiglia disunita

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, dicembre.

Le organizzazioni cattoliche e divoriste, i deputati impegnati nella battaglia e i giornali, ricevono ogni giorno decine di lettere sul progetto parlamentare per la solubilità del matrimonio. Soltanto l'onorevole Loris Fortuna, nella prima fase della campagna divorzista, ne ha schedate 35 mila. La maggior parte (e non solo le lettere indirizzate all'onorevole Fortuna) sono favorevoli alla nuova legge, ma questo dato naturalmente non ha valore di censimento. Chi non ha problemi con il coniuge è meno interessato a scrivere. Quasi sempre sono lettere che narrano casi drammatici, chiedono consiglio, sfogano vecchi rancori. Senza proporre quindi un referendum alla rovescia sulla base della corrispondenza divorzista, possiamo tentare di fissare qualche aspetto di un'Italia sconosciuta, coinvolta e a volte sconvolta dal problema matrimoniale.

Sappiamo, sulla base di valutazioni non certe, che le donne sono più contrarie all'introduzione del divorzio. I motivi principali: obbedienza alla Chiesa e diffidenza verso una riforma che permetta ai mariti di farsi una seconda vita con una compagna più giovane. Abbiamo visto come le cose non stiano affatto così, in quanto l'adulterio, fatto o subito, non sarà considerato una causa valida per rompere il matrimonio. Comunque il sospetto è diffuso e tenace. «La donna — osserva l'avvocato specialista *Mario Luzzati* — è cattiva al divorzio se non è ancora sposata o se il suo matrimonio è andato bene. Solo in casi di guai è la più accanita nel volerlo sciogliere».

Le convinzioni politiche non sembrano mutare gran che il fondo di questo atteggiamento. Dice l'onorevole Nilde Jotti: «Le donne comuniste sono in generale favorevoli al divorzio. Questo non esclude che vi siano tuttora molta d'incertezza soprattutto nel Mezzogiorno, nelle campagne venete, piemontesi e lombarde. Sono tuttavia zone di incertezza più limitate che nel passato e superabili con l'opera di convincimento e con la esperienza».

La posta che riceve don Paolo Liggeri dalle sue lettrici del settimanale femminile Annabella, *rispecchia in gran parte la preoccupazione di non mettere in tentazioni divoriste il marito; benché, ci dice don Liggeri, scrivano anche molte donne che vorrebbero risolvere dolorose situazioni matrimoniali.*

Un equivalente laico di don Liggeri è la giornalista Enrica Cantani che su Arianna *tiene una rubrica di corrispondenza.* «Di lettere anti-divorzio — *dice la signora Cantani* — ne ho ricevute un paio contro centinaia a favore. Malgrado l'opinione di molti, ritengo che siano più numerosi gli uomini in Italia a non volere il divorzio. La ragione è semplice: le donne separate vivono in condizioni di umiliante inferiorità, e specialmente in provincia il loro problema è drammatico. Sono confinate ai margini della società in una condizione ambigua, impreparate a vivere sole perché allevate nell'idea del matrimonio come unico fine della vita. Vorrebbero la libertà di sposarsi di nuovo e sfuggire all'incubo del marito separato che cerca di sorprenderle in adulterio per tagliare gli alimenti. Molte volte sono costrette a tornare nella famiglia paterna per ragioni economiche e, soprattutto nel Sud, per salvare la rispettabilità».

Gli antidivorzisti ribattono che si tratta spesso di malumori borghesi, tante Bovary di provincia che dilatano i problemi per sistemarsi con un uomo più comprensivo e ricco. E' uno schema antiquato di giudizio, corretto dalla nuova realtà della donna che lavora. Ci sono più matrimoni in crisi, osservano concordi gli esperti, da quando la donna va in ufficio o in fabbrica. Meno tempo per la casa, per i figli, meno pazienza con il marito. Le rotture fra coniugi che lavorano sono frequenti, e specialmente nelle classi meno agiate si formano facilmente nuovi nuclei famigliari con numerosi figli illegittimi. «Una ricerca nelle fabbriche — *dice l'esperta di diritto di famiglia Antonia De Dionigi* — darebbe risultati sorprendenti sul numero dei separati di fatto. Del resto sempre più spesso coppie di operai si rivolgono al tribunale per legalizzare la divisione».

Un'inchiesta delle Acli fra le donne operaie del triangolo industriale ha rivelato che il 46 per cento è favorevole al divorzio. Le cifre cambiano nettamente fra le casalinghe del Nord (l'ottanta per cento contrarie). «La donna che guadagna il suo stipendio — *osserva Enrica Cantani* — si sente libera dal ricatto economico ed è la più decisa a rompere un matrimonio fallito. Le lettere che ricevo a favore del divorzio provengono soprattutto da donne, borghesi o operaie, in grado di vivere da sole».

Con le mutate condizioni sociali sembra, dunque, affievolirsi la resistenza delle donne a una nuova legge sul matrimonio. Hanno meno paura del futuro e sono più desiderose dell'uomo di regolarizzare con nuove nozze la posizione sociale. Il problema dei figli adulterini è spesso alla base delle loro preoccupazioni. Tutti sanno gli umilianti trucchi legali a cui le separate ricorrono per iscrivere all'anagrafe i figli nati fuori dal matrimonio. I cattolici sono convinti, e citano statistiche straniere, che il problema dei figli con il divorzio si aggraverà. Si modifichi il codice in favore degli illegittimi, dicono, ma non dimentichiamo gli altri figli: il divorzio frantumerà le famiglie condannando decine di migliaia di bambini a crescere senza la madre o il padre.

Il punto cruciale del dibattito rimane questo: è giusto per salvare la felicità di un coniuge sacrificare i figli? Sarà in linea di difesa dei democristiani nella battaglia parlamentare: rifiuto del divorzio non per obbedienza religiosa ma per motivi sociali. «Il divorzio — *dice l'avvocato rotale Franco Ligi* — non è un'amnistia per coniugi infelici, ma ci coinvolge tutti».

Ascoltiamo il parere di uno psichiatra, il professor Virginio Porta, primario all'ospedale milanese di Niguarda: «I figli di famiglie spezzate rappresentano un problema penoso e fra di loro si riscontra una percentuale più elevata di anormalità di comportamento. Per la salute mentale dei ragazzi è meglio tuttavia crescere con un solo genitore che con due in continue liti. Al limite, meglio che vivano senza genitori, in collegio. Comunque per i figli è meno traumatizzante il divorzio della separazione. I separati spesso inferiscono l'uno contro l'altro, mentre il divorziato non ha ragione di polemizzare perché l'ex coniuge non è l'avversario di tutta la vita. Questa atmosfera di rivalsa e amarezza finisce per risultare assai nociva ai ragazzi. Non parliamo poi dei figli adulterini: la legislazione attuale sembra congegnata apposta per farli crescere con complessi di inferiorità».

Gli antidivorzisti fanno un problema di numero, sostenendo che i ragazzi sbandati per le rotture di matrimoni potrebbero essere in un domani molti di più. Torniamo al dubbio confronto delle statistiche, da cui ciascuno estrapola il dato più comodo alla propria tesi. «In Europa non conoscono il divorzio — *osserva l'avvocato Ercole Graziadei* — Italia, Spagna, Irlanda, Andorra, San Marino e Liechtenstein. Non risulta che l'unità della famiglia sia più salva da noi con l'istituto della separazione, piuttosto che nelle nazioni confinanti. E' il solito spauracchio del salto nel buio: fare intravedere apocalittiche conseguenze per evitare le riforme».

Problema sociale, e delicato problema politico, la legge sul divorzio è al punto critico di un irrigidimento polemico delle parti. I cattolici, anche quelli che danno un'impostazione realistica del problema, come l'articolista del Regno *padre Franchini, sono nella grande maggioranza contrari. Al loro fianco le donne delle campagne e tutti quelli che, a torto o a ragione, temono una accelerata dissoluzione della famiglia. Sull'altro fronte le vittime di decine di migliaia di matrimoni falliti, quasi tutti i giovani, e quanti propongono il divorzio come problema di libertà individuale e solo rimedio ai drammatici compromessi attuali. Il Parlamento dovrà decidere sulla base democratica della maggioranza. Se un piccolo divorzio verrà, come probabile, sarà una prova di responsabilità accettarlo e coordinarlo. Una legge così importante e discussa ha bisogno della collaborazione di tutti, anche dei cattolici.*

Giorgio Fattori

Una ragazza a Napoli

Rapita dall'innamorato che rifiuta di sposare

Napoli, 10 dicembre.

(p. c.) Una ragazza di Piazzola, comune a pochi chilometri da Nola, Carmelina De Nicola di 23 anni è stata rapita dall'innamorato che aveva sdegnosamente rifiutato di sposare. Il giovane Angelo Manzi, penetrato nell'appartamento della ragazza, che si trovava in casa con la madre, con l'aiuto di due complici, l'ha trascinata a forza sull'auto che era in attesa davanti a casa.

La bella olimpionica festeggiata a Tokio

La ginnasta Vera Cavslavska, che ha vinto a Città del Messico quattro medaglie d'oro per la Cecoslovacchia, è stata invitata a Tokio dal Comitato olimpico giapponese. L'olimpionica è stata ricevuta dal primo ministro Eisaku Sato al quale ha offerto un libro che illustra le sue vittorie. Vera ha 26 anni ed è sposa di Jozef Odlizil, che alle ultime Olimpiadi si è piazzato ottavo nella prova dei 1500 metri (Telefoto Associated Press)

Uno dei più significativi esponenti del pensiero contemporaneo

Morto il teologo protestante Karl Barth

Svizzero di nascita, aveva 82 anni - Fu legato alla filosofia esistenzialista, ma pose al centro di essa il problema religioso - Aderì al partito socialdemocratico e nel 1933 si schierò risolutamente contro il nazismo

Ginevra, 10 dicembre.

E' morto la notte scorsa a Basilea, all'età di 82 anni, il teologo svizzero Karl Barth. «*Pastore rivoluzionario*», come *egli stesso si definì, Barth è considerato da molti il più grande teorico del protestantesimo dopo Lutero e Calvino.*

Figlio di un teologo di Basilea, Barth studiò a Berna, a Berlino, a Tubinga ed infine a Marburgo. Aderì al partito socialdemocratico e si adoperò per una politica di ampie riforme sociali. Nel 1933, fu l'animatore della lotta della chiesa evangelica «confessante» contro Hitler e si espresse decisamente al movimento dei «cristiano-tedeschi» che fondava la propria dottrina sui principi nazisti della nazione e della razza. Pubblicò più di 400 libri, tra i quali il monumentale e incompiuto Dogmatica, il Commento all'epistola ai Romani, Mozart, Filosofia e religione e uno studio su Hegel.

(Ansa)

Con Karl Barth scompare uno dei rappresentanti più eminenti della teologia protestante e, in assoluto, una delle figure più significative del mondo contemporaneo. E non soltanto per la sua opera, divenuta ormai una delle componenti essenziali della problematica religiosa, al di là di ogni distinzione o appartenenza, ma anche per la sua vita di autentica testimonianza in ogni campo, dinanzi a ogni evento, in singolare coerenza con la sua concezione del cristianesimo come «decisione».

Si è parlato di lui come di un esistenzialista cristiano, con riferimento soprattutto all'opera che lo rivelò e che è rimasta di gran lunga la più nota, quel *Commento all'Epistola ai Romani* in cui, riallacciandosi al precedente di Kierkegaard, Barth tradusse negli schemi e nel linguaggio di una filosofia che esplodeva allora sul piano europeo quello che rimase il suo tema centrale: il rapporto dell'uomo, nella sua condizione di peccato, con Dio che manifesta la sua gloria, la sua giustizia, la sua grazia. Ma con l'esistenzialismo Barth aveva forse in comune soltanto questa spietata messa a nudo della miseria della condizione umana, qualcosa che egli peraltro trovava, con ben altra risonanza, nella condanna di ogni presunzione e orgoglio che scaturiva dalla parola rivelata.

Nel linguaggio dell'esistenzialismo, con i suoi atteggiamenti nullificatori dei grandi sogni della filosofia idealistica, Barth trovava la premessa ideale per raggiungere quello che, in armonia con il suo grande maestro Calvino, riteneva essere l'atteggiamento fondamentale dell'uomo religioso: la dispersione di sé per abbandonarsi senza riserve all'Altro, con un atto di fiducia assoluta. E se egli parla, in consonanza con quel linguaggio, di scacco, di nulla e di morte, tutto ciò è da intendersi come un atto di fede, nell'ambito cioè della condizione umana storico-esistenziale; al di là di questa «linea di morte», tutto ciò assume un valore positivo assoluto.

Ma all'uomo non è dato scoprire con la sua ragione né i contenuti, né la natura e, a rigore, neppure l'esistenza di tale al di là, che si manifesta in Dio, Padre di Cristo, il rivelatore. Per tutta la vita, anche quando il suo linguaggio rifiuta schemi e cadenze propri dell'esistenzialismo per affermarsi sempre più come linguaggio specificamente teologico, Barth non abbandonò mai questa polemica iniziale contro ogni forma di speculazione religiosa che rappresentasse, ai suoi occhi, un compromesso con le esigenze della ragione. Anche nella monumentale *Dogmatica*, che lo tenne occupato per un trentennio fino alla morte, il nemico capitale contro cui egli non risparmia la sua polemica, talora anche vivace, è il concetto di analogia, il più pericoloso per lui, perchè rischia ad ogni istante la riduzione di Dio all'ambito razionale umano che è per definizione l'ambito del nulla e della morte.

Era fatale che una tale concezione rendesse Barth ostile alle varie sistemazioni della teologia cattolica, particolarmente a quella scolastica e tomistica, fondata essenzialmente sul principio che la ragione, illuminata dalla fede, è in grado di comprendere, in certo modo, il contenuto dottrinale della fede. Barth, che pure era sensibile senza pochi al problema dell'ecumenismo fra i cristiani, non fu certo tra quelli che mirarono a sfumare i punti dottrinali in contrasto tra le varie confessioni cristiane, convinto che il dialogo fosse possibile soltanto tra persone ben consapevoli delle proprie e delle altrui posizioni. Anche dopo il Concilio Vaticano II la sua posizione di vigile critica delle posizioni cattoliche non venne meno ed egli ebbe il coraggio di formulare, in lucidissimi opuscoli, alcune domande per lui fondamentali, senza risposta alle quali ogni intesa ecumenica rischia di fondarsi sull'equivoco.

La sua opera, a un primo affrettato bilancio, appare di quelle che hanno segnato un'epoca nella storia del cristianesimo: il suo influsso, che è certo destinato a durare gran tempo e a ingrandirsi, non si è esercitato soltanto nel campo protestante ma, al di là delle polemiche, ha fatto sentire il suo potente anelito vivificatore anche nel seno della teologia cattolica e di quella ortodossa. Alla crisi profonda che scuote oggi le varie confessioni cristiane e che sembra preludere a un futuro fecondo di risultati, l'opera pensosa di Karl Barth ha portato un contributo che soltanto l'avvenire potrà valutare.

Eugenio Corsini

A Tommaso Landolfi il Premio Pirandello

Palermo, 10 dicembre.

Il premio teatrale «Luigi Pirandello» di quattro milioni di lire, indetto dalla Cassa Centrale di Risparmio per le provincie siciliane, è stato assegnato a Tommaso Landolfi per la commedia «Faust '67».

La commissione ha inoltre deciso all'unanimità di segnalare «I cattedratici» di Nello Saito e «La violenza» di Giuseppe Sava.

(Ag. Italia)

RIZZOLI EDITORE

Indro Montanelli e Roberto Gervaso

L'ITALIA DELLA CONTRORIFORMA

(Il Cinquecento)

Dopo la Storia dei Greci,
la Storia di Roma,
L'Italia dei secoli bui,
L'Italia dei Comuni
(Premio Bancarella 1967)
e L'Italia dei secoli d'oro,
il secolo più drammatico
e ricco di fermenti della storia italiana
in una appassionante attualissima
e spregiudicata rievocazione

5ª edizione
592 pagine lire 3500

Boringhieri

Opere di Sigmund Freud vol. 2
Opere 1892-1899:
Progetto di una psicologia e altri scritti
Il periodo cruciale in cui Freud cerca la sua strada e in cui tenta di esprimere nel linguaggio quantitativo della neurofisiologia una teoria psicologica generale
Rilegato, L. 6000

Epistolari di Sigmund Freud
Le origini della psicoanalisi: Lettere a Wilhelm Fliess, 1887-1902
Le esperienze segrete di Freud nel periodo più intenso dei suoi lavori, gli anni in cui ebbe "capacità di introspezione quali un uomo può avere una sola volta nella vita"
L. 3500

Già pubblicati
Opere, vol. 1 e vol. 3:
Studi sull'isteria e altri scritti Rilegato, L. 6000
L'interpretazione dei sogni Rilegato, L. 6000
Epistolari:
Lettere 1873-1939: lettere alla fidanzata ed ad altri corrispondenti Rilegato, L. 5000

CON UN MAZZO DI ROSE ROSSE A JACQUELINE

Il sindaco di Sanremo invita Onassis ad occuparsi del Casino

Parlando dell'omaggio floreale mandato a Jacqueline il sindaco dice: « Spero che serva a ricordare il nome della nostra città e chissà che non venga loro in mente anche la Casa da gioco » - Si tratta soltanto di una speranza che incontra parecchie difficoltà

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 10 dicembre.

I giornali avvicinano, con sempre maggiore insistenza, il nome di Onassis al Casinò di Sanremo. Ci si mette anche la stampa francese, e dice cose assurde, ad esempio che Onassis comprerà il Casinò, palazzo e concessione di gioco. Il palazzo è del Comune, il quale non lo vende, la concessione è ministeriale, e non è cedibile. Onassis può fare soltanto una cosa: partecipare all'asta che si svolgerà in gennaio per l'appalto della gestione. Ma, essendo uno straniero, in base ad una precisa norma del nuovo capitolato d'oneri della Casa da gioco, può essere partecipe della gestione al massimo con un quarto del capitale. Questo, almeno, ufficialmente. E' chiaro, però, che Onassis può anche agire per interposte persone.

Resta, comunque, un fatto assodato: che fino a questo momento l'armatore greco non si è fatto vivo, in nessuna maniera; ed un altro fatto altrettanto autentico è che un suo intervento sarebbe desiderato. Il sindaco di Sanremo, avv. Viale, proprio oggi ha fatto spedire in Grecia, per via aerea, all'indirizzo dei coniugi Onassis, un gran cesto di rose rosse per Jacqueline, con due cartoncini di auguri natalizi, uno per lei e uno per lui. Dice l'avv. Viale: *« Spero che serva a ricordargli il nome della nostra città e chissà che, sentendo parlare di Sanremo, non gli venga in mente anche il Casinò »*.

L'ipotesi di Onassis che cerca di accaparrarsi la gestione di questa Casa da gioco, diretta concorrente di quella di Montecarlo, non va considerata assurda. Onassis fino a non molti anni fa era praticamente il padrone di Montecarlo e del suo Casinò attraverso la maggioranza delle azioni della « Società dei Bagni di mare ». Poi il principe Ranieri aveva deciso di estrometterlo, e c'era riuscito, con un colpo di mano, nazionalizzando la società. Fu per Onassis forse l'unica sconfitta della sua vita, e deve essersela legata al dito. Se non ha giurato a se stesso di non occuparsi più di case da gioco, questa può essere un'occasione buona per tornare in questo giro d'affari.

Dice ancora l'avv. Viale: *« Certo che vedrei di buon occhio un intervento di Onassis nel Casinò di Sanremo. E' un uomo che si limiterebbe a gestire la bisca, ma, come è suo costume, affronterebbe il problema in tutti i suoi aspetti, dando prima di tutto un maggior impulso al movimento turistico della città con infrastrutture ed attrattive che a loro volta potrebbero essere redditizie, ad esempio: un aeroporto, un nuovo porto, nuovi alberghi, spettacoli, manifestazioni culturali »*.

Forse il sindaco corre un po' troppo con la sua speranze. Ad ogni modo, se le rose inviate a Jacqueline possono avere un significato non sufficientemente chiaro, questa dichiarazione fatta a « *La Stampa* » non pecca per poca chiarezza: è un vero e proprio invito a Onassis.

A proposito delle voci relative al binomio Onassis-Casinò di Sanremo, abbiamo parlato anche con l'avv. Luigi Bertolini, che del Casinò è presidente e amministratore unico. Ci ha detto: *« Penso che se Onassis ha intenzione di partecipare all'asta, per prima cosa prenderà contatto con noi, almeno per informarsi di come vanno gli affari. Secondo me, non è un uomo che pensa a Sanremo, sa fare troppo bene i propri affari, è abituato a guadagnare molto, non viene a imbarcarsi in un'impresa che è sicuramente passiva. Se il Ministero accetta la proposta che sembra sia stata suggerita dalla Giunta provinciale amministrativa di elevare dal 60 al 70 per cento la percentuale sugli incassi da corrispondere al Comune di Sanremo, il passivo non sarà meno di 550 milioni all'anno. Perché, come si sa, oltre a questa percentuale ci sono degli oneri fissi a carico del concessionario, i quali sono eccessivi oltre ogni misura »*.

« Ma — si è chiesto alla fine l'avv. Bertolini — *ci sarà l'asta? Può darsi di no. Non dimentichiamo che noi dell'Aia abbiamo inoltrato al Consiglio di Stato un ricorso contro il Ministero perché ha arbitrariamente deciso di annullare il rinnovo quinquennale della concessione, che il Comune ci aveva già assegnato, ordinandogli nel contempo di mettere la gestione in appalto »*.

E' un aspetto della vicenda, quest'ultimo, da non sottovalutare; e infatti sta suscitando qualche preoccupazione anche fra gli amministratori comunali, i quali si chiedono: *« Se, dopo che noi avremo assegnato con asta la gestione del Casinò, il Consiglio di Stato risponderà al ricorso dell'Aia dando torto al Ministero, automaticamente tornerà di nuovo nullità il rinnovo quinquennale che noi avevamo concesso all'attuale gestore. E in questo caso quale sarà la reazione del vincitore della gara che già starà gestendo la casa da gioco? »*.

Sono preoccupazioni e cavilli che non sono stati inclusi nel cesto augurale in volo verso l'isola greca di Scorpion. Per ora vanno a quell'indirizzo soltanto le rose, rosse, stupende, uniche ambasciatrici di questa riviera di sole e di speranza che si chiama Sanremo.

Remo Lugli

Manovre a fuoco di alpini sulle montagne di Condove

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 10 dicembre.

(g. d.) Dalle otto di domani mercoledì sui monti di Condove gli alpini del 1° Reggimento di artiglieria di Rivoli e di Susa saranno impegnati in manovre di tiro a fuoco con varie batterie di pezzi da montagna.

Una vasta zona montana del comune di Condove fino al versante della Val di Lanzo sarà interessata all'esercitazione: Torrente del Prete, Borgiol, Truc, Punta Grifone, Colle degli artesiani, Truc Castelletto, Monte Sapei, Monte Rognosa, Roccasella, Laietto, Celle di Caprie.

I tiri dureranno ininterrottamente dalle ore 8 alle 16 di domani e tutto venerdì. In tutta la zona sono apposti cartelli di segnalazione. Le autorità militari hanno provveduto ad avvertire e ad sgomberare le popolazioni delle borgate interessate.

Guard-rails tra le corsie su tutte le autostrade

Roma, 10 dicembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Natali, ha risposto ad una interrogazione dell'on.le Bignardi (pli) che chiedeva di installare con urgenza un *guard-rail* centrale fra le opposte corsie di marcia su tutte le autostrade nazionali.

Natali ha precisato che barriere di sicurezza sono già state messe in opera lungo i principali tronchi stradali e che l'Anas intende arrivare ad una soluzione, per quanto possibile rapida e sollecita, dell'intero problema.

« Sono state impartite le necessarie istruzioni — ha detto il ministro — *alle società concessionarie .e quali, allo stato attuale, hanno in corso di esecuzione il piano di installazione di queste barriere »*. (Ansa)

Le autorità novaresi aprono la «marcia della solidarietà» per i dipendenti della «Scotti & Brioschi» (Giovetti)

Corteo di folla nelle strade di Novara per le maestranze della «Scotti & Brioschi»

265 dipendenti (in passato erano più di 700) occupano lo stabilimento da 20 giorni - Chiedono garanzie per il loro futuro contro la smobilitazione della fabbrica - Disciplinata manifestazione di autorità, esponenti politici e sindacali

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 dicembre.

Grande manifestazione di solidarietà, oggi a Novara, con le maestranze della «Scotti & Brioschi », che da venti giorni occupano la fabbrica. Vi hanno partecipato si può dire, tutte le categorie: dagli operai di vari stabilimenti cittadini agli studenti, ai commercianti, agli esponenti politici, con alla testa il sindaco socialista prof. Rinaldo Canna.

Sono attualmente duecentosessantacinque i dipendenti della «Scotti & Brioschi», ma erano in passato più di 700, e tre anni or sono, quando si è cominciato a parlare di concentramento e smobilitazione, erano ancora quattrocentocinquanta. Fabbrica altamente specializzata per la produzione dei trasformatori elettrici di potenza, la « Scotti & Brioschi», appartenente al gruppo Cge, ha avuto il suo destino segnato con l'accordo della proprietà con la Ansaldo San Giorgio, che prevedeva il trasferimento a Genova della produzione più importante. Alla notizia le maestranze avevano reagito vivacemente con scioperi e dimostrazioni, paventando quello che è puntualmente accaduto: la progressiva smobilitazione della fabbrica di Novara.

Rimasti in 265, i dipendenti della « Scotti & Brioschi » hanno a più riprese chiesto garanzie per il loro futuro, sollecitando incontri ad alto livello. I tecnici hanno addirittura studiato, fin nei dettagli, un piano di produzione mediamente remunerativo che consentirebbe la sopravvivenza della fabbrica, ma non è stato loro possibile fino ad oggi, di esporlo a chi di dovere. Il 21 novembre scorso, le maestranze hanno occupato lo stabilimento. Da quel giorno la fabbrica è stata meta d'un pellegrinaggio di solidarietà.

Nell'interno dello stabilimento, ogni domenica, viene celebrata la messa e la banda cittadina tiene concerto. In municipio si può dire sieda in permanenza il comitato cittadino di difesa della « Scotti & Brioschi ». Il Consiglio comunale ha stanziato per i primi aiuti 5 milioni; l'Amministrazione provinciale un milione, mentre raccolte rionali sono in corso. Ieri i segretari nazionali della Fiom, Giovannini, della Fim, Gaviali, e della Uil, Muci, si erano riuniti presso la fabbrica occupata decidendo di portare la vertenza sul piano nazionale.

La manifestazione di questa sera si è svolta con il massimo ordine. Il corteo, con in testa il sindaco, il vicepresidente della Provincia, parlamentari, esponenti politici e sindacali, dalla fabbrica occupata, nel sobborgo di Sant'Agabio, si è portato, scortato soltanto dai vigili urbani, in centro. Decine di cartelli ripetevano vari slogans inneggianti al diritto al lavoro e contro la smobilitazione. Il corteo, al cui passaggio venivano abbassate le saracinesche dei negozi in segno di solidarietà, attraverso corso Cavallotti, l'angolo delle Ore, e corso Cavour, ha raggiunto il teatro Faraggiana, dove il sindaco, un rappresentante delle maestranze della « Scotti & Brioschi » e altri oratori hanno espresso il loro punto di vista sulla grave vertenza.

« Difendendo la « Scotti & Brioschi » — *ha detto* il sindaco — non solo si difende il diritto al lavoro, ma si difende la città, che dice no alla smobilitazione industriale. Novara tutta — *ha concluso il sindaco* — ha dimostrato questa sera democraticamente, ma sono alle viste ore di tensione se il problema non verrà risolto ». *Altri hanno definito la lotta per la « Scotti & Brioschi » come « l'ultima frontiera ».*

Piero Barbè

Magnaio muore straziato dall'ingranaggio d'una ruota

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo Can., 10 dicembre.

(m. c.) Un mugnaio di Favria Canavese ha perso la vita, questa sera verso le 18,30, straziato fra le pulegge del suo mulino.

La vittima del raccapricciante incidente è il cinquantaquattrenne Celeste Gay, di Ferrere d'Asti e da diciotto anni residente a Favria dove, in via Matteo Tarizzo, gestiva il mulino. Nel suo lavoro era aiutato dalla moglie, Margherita Tarasco, e da un operaio, anch'egli di Ferrere d'Asti. La tragedia non ha avuto testimoni. A un certo momento il Gay è sceso nello scantinato per controllare il funzionamento di una delle macchine. Al piano terra è rimasto l'operaio, il quale, mentre riempiva le tramogge di grano per mandarle alla macina, ha notato improvvisamente che le macchine avevano rallentato il ritmo. E' sceso per vedere che cosa era successo e si è trovato di fronte a un orrendo spettacolo: il Gay era stato ghermito da una grossa ruota dentata. Con un balzo ha staccato l'interruttore e fermato le macchine.

Ma il Gay, preso nell'ingranaggio, era stato dilaniato e non dava più segni di vita. Alle grida d'allarme accorrevano la moglie della vittima ed il figlio Mario, di 16 anni, studente in ragioneria al collegio Bertano di Favria, che è poi corso a chiamare il medico condotto. Ma per il Gay non vi era più nulla da fare.

Le cause della disgrazia non sono ancora state accertate. Si pensa che il Gay, colto da malore, sia caduto negli ingranaggi.

Il fratello della vittima, Mario, morì all'età di 18 anni, in analoghe circostanze.

Celeste Gay, di 54 anni

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Il sindaco chiede garanzie per una stabile maggioranza

Ieri sera in Consiglio comunale il gruppo socialista era diviso sull'opportunità di vendere l'area dell'Istituto Bonafous - Rinviato di una settimana l'esame della delibera

In Consiglio comunale si dovevano discutere ieri sera due provvedimenti riguardanti l'Istituto agrario Bonafous: parere favorevole all'acquisto della cascina Bruno, in località La Mandria nel comune di Venaria, e parere favorevole alla vendita dell'area di via Pianezza. Il Bonafous ha bisogno di terreno per poter svilupparsi, si voleva acquistare la cascina Bruno ma non è possibile perché il Comune di Venaria nega il permesso della lottizzazione. Ritirata perciò la prima delibera l'Istituto intende vendere i 60 mila mq del terreno occupato dalla sede diventata insufficiente, per potere costruire fuori città un'area più ampia.

L'on. Todros (pci) spiega: *« La sede è inadeguata da quando il Bonafous nel '42 ha venduto per 800 milioni metà della sua superficie alla Fiat, che voleva ampliare la Ferriere. Adesso consentire la cessione della parte residua significherebbe un'ulteriore espansione dello stabilimento industriale, a danno dello sviluppo della città. Perché il Comune non compra quel terreno, per farne un grande parco pubblico? Costa un miliardo, ma ne vale la pena. Troviamo la somma nel bilancio ancora in fase di compilazione, e rinviamo la delibera di una settimana »*.

Il parlamentare accusa l'assessore on. Genna di avere appoggiato la richiesta di vendita dell'area di via Pianezza alla Fiat. L'assessore rileva che il provvedimento era stato approvato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione del Bonafous. Precisa: sarà difficile trovare il milione per un acquisto da parte del Comune.

L'on. Massa Ivaldi (psi) ritiene il problema troppo complesso per essere risolto subito; propone un breve rinvio per un ulteriore esame della questione. Novelli (pci) osserva che il Comune potrebbe pagare il miliardo ratealmente.

Il Sindaco dichiara: *« Mi spiace, ma non vedo la necessità di un rinvio. Se il Comune potesse acquistare il terreno, vi assicuro che ne ne sarebbero ben altri più importanti da comprare, perciò passiamo alla votazione della delibera »*. Si chiede di votare prima il rinvio suggerito da Massa Ivaldi. Allora l'assessore on. Genna dichiara: *« Poiché una notevole parte del gruppo socialista (che condivide con noi le responsabilità di Giunta) ha delle perplessità, in che ho proposto il provvedimento, ne chiedo un rinvio »*. Il Sindaco accetta e dichiara chiusa la seduta.

Appena dichiarata chiusa la seduta, alle 23,15 il sindaco è andato nel suo ufficio e ha immediatamente riunito il gruppo consiliare dc. La seduta, piuttosto animata, è durata due ore. Pare che l'avv. Guglielminetti abbia deciso di rimettere la questione al partito, chiedendo precise garanzie per il funzionamento della maggioranza. Anche i socialisti si erano riuniti in una stanza vicina, ma dopo un'ora avevano sciolto la seduta, dichiarando che prima di prendere decisioni attendevano di conoscere l'atteggiamento dei democristiani; a tale scopo i due partiti prenderanno contatto nei prossimi giorni.

Precipita dal sesto piano mentre pulisce la finestra

Tragica fine di un'anziana donna. E' morta sul colpo

Una donna è precipitata dal sesto piano mentre puliva i vetri di una finestra. Si è sfracellata nel cortile, ogni tentativo di soccorrerla è stato inutile. Il dramma è avvenuto ieri mattina verso le 8 in via Luca della Robbia 41, borgo San Paolo. In un alloggio al sesto piano abitava la sessantottenne Emilia Valperga con il marito Giuseppe Osenda, 70 anni, pensionato.

Gli agenti del commissariato di San Paolo, recatisi sul posto per l'inchiesta, hanno pensato ad un suicidio. L'ipotesi è stata scartata dopo un sopralluogo nella cucina. La Osenda aveva collocato una sedia sotto la finestra, per pulire con uno straccio i vetri offuscati dallo smog. Un'improvvisa vertigine le ha fatto perdere l'equilibrio, la sventurata non aveva la possibilità di aggrapparsi a qualche sostegno che la impedisse di piombare nel vuoto.

Sciopero per due giorni nei grandi magazzini

Il 21 e 22 - I datori di lavoro non hanno accolto le rivendicazioni dei dipendenti

I dipendenti dei grandi magazzini e supermercati saranno in sciopero i giorni 21 e 22. L'astensione dal lavoro era già stata preannunciata nei giorni scorsi. La decisione è stata presa dalle segreterie sindacali della Uidatca-Uil, Fisascat-Cisl e Filcamps-Cgil che avevano invitato i datori di lavoro ad accogliere le rivendicazioni della categoria entro il 5 dicembre. Come è noto, il personale rivendica miglioramenti economici e normativi, già illustrati da *« La Stampa »* nei giorni scorsi.

— Il Consiglio di amministrazione della P.S. ha approvato la spesa di 1 miliardo e 530 milioni per la prosecuzione dei lavori sulla Torino-Bardonecchia. La somma servirà al raddoppio del binario tra le stazioni di Exilles e Salbertrand. Altri 402 milioni saranno utilizzati per il completamento del fabbricato adibito a reparto verniciatura delle carrozze della stazione di Voghera.

Giornalaio rapinato e percosso per strada

A Grugliasco, a mezzanotte mentre rincasava - Scaraventato a terra e depredato del portafogli con 70 mila lire

Giuseppe Ferro, 63 anni

Un giornalaio di Grugliasco — Giuseppe Ferro, 63 anni, — è stato rapinato ieri notte da due banditi che lo hanno gettato a terra e gli hanno strappato il portafogli con 70 mila lire. Il Ferro era rimasto fino a mezzanotte in un bar di via Sabaudia, poi, si era avviato a piedi verso casa.

Percorso un centinaio di metri ha visto sbucare dal buio due giovani sui 20 anni: uno, più alto, indossava un giubbotto di pelle gialla. Ha affrettato il passo, ma gli sconosciuti l'hanno raggiunto correndo. Il primo ha detto: « Non abbia paura, vogliamo soltanto sapere dov'è corso Francia? ».

Il Ferro si è voltato per indicare la direzione; a questo punto l'altro giovane lo ha colpito con un pugno. Il Ferro è scappato invocando aiuto. Ma la strada era deserta. Dopo qualche passo si è fermato ansante. Il rapinatore nel giubbotto giallo l'ha afferrato per la giacca. Una breve lotta, poi sono finiti a terra.

Il giovane gli ha immobilizzato le braccia e ha gridato in piemontese al complice: « Prendigli il portafogli, fai in fretta ». Ha continuato a tenerlo finché si è avvicinata a fari spenti un'auto; allora i due sono balzati sulla macchina, che è fuggita verso Torino. Il Ferro, ferito alle mani e al viso, ha raggiunto la sua abitazione, da dove ha telefonato ai carabinieri.

Incendio in un magazzino danni per dieci milioni

Distrutti maglie e accappatoi

In un magazzino di via Giulia di Barolo di ieri sera è divampato all'improvviso un incendio: sono stati distrutti accappatoi e maglie di spugna per 10 milioni. Il fuoco è scoppiato poco prima delle 22 per un corto circuito. Se n'è accorto il proprietario Gerardo Caputo, 30 anni, che abita nella stessa via. La merce era arrivata pochi giorni fa e doveva essere distribuita a un gruppo di venditori ambulanti. Due squadre di vigili hanno circoscritto l'incendio in un'ora, poi le fiamme sono state definitivamente domate a mezzanotte.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Titolari, colleghi e amici del Gruppo Finanziario Tessile si congratulano vivamente con i signori rag. Osvaldo Campassi e dott. Gerardo Marello per l'onorificenza e Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, di cui sono stati insigniti in riconoscimento delle loro particolari benemerenze.

Comunicato

Chiunque faccia pervenire alla Soc. BREDO - Via Bassi 12, in qualsiasi modo: Assegni, Documenti, Buoni Turistici Benzina ecc. di nessun valore per l'attuale possessore, verrà adeguatamente compensato. Massima discrezione.

Metz tv - Uher registratori

Da Gribaudi Franco, corso Firenze 37, tel. 273.859 e piazza Carducci 124, tel. 878.288 troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24. Telefono 650.151.

Perforatrici IBM e General Electric

La Sist ha realizzato il doppio noleggio perforatrici con Corsi paralleli e orario continuato. Si consiglia di prenotare la macchina in segreteria. Sist - Via Po 2 - Tel. 540.570 - 541.421

Metz tv - Uher registratori

Da Negro & Carena via Tripoli 2, tel. 323.067 troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24. Tel. 650-151.

Melani Sport

La ditta più qualificata nelle forniture sportive. 35 anni di esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Sciatori - Sportivi

per i vostri acquisti nel negozio di fiducia l'assortimento assortimento, cortesia, serietà, prezzi. Melani sport, via Cavour 8, telef. 519.294 - 546.051.

Metz tv - Uher registratori

Da Dassano, via Nizza 363, telefono 65.52.52 troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di assistenza tecnica corso Marconi 24. Tel. 650.151.

Federal - Federal - Federal

lo stufa a kerosene

18 modelli con e senza canna fumaria. Prendeteno libera visione presso il rivenditore autorizzato. Tramer, corso San Martino O/H (20 metri piazza Statuto). Telefono 520.505.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e notturno.

Metz tv - Uher registratori

Da Nuova Tirsa di Bosonmo, corso Racconigi 101, tel. 330.220, troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24, telefono 650.151.

Da Franco Torchio

Galleria S. Federico 58, Novelli, Balmain, Dior: le creazioni che fanno la moda nella biancheria per signora.

Tappezzeria in carta Applicatele da Voi

acquistandolo direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Assolto l'industriale di Orbassano per la morte di otto dipendenti

E' titolare dello stabilimento Rossignoli - Sette anni fa la fabbrica fu distrutta da un'esplosione - Mai scoperte le cause dello scoppio

A sette anni dalla spaventosa esplosione dello stabilimento Rossignoli di Orbassano in cui persero la vita otto persone, le cause del disastro non sono ancora state accertate, e forse non lo saranno mai. Neppure il processo, svoltosi ieri mattina in Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Mitola, canc. Castelli) è riuscito a dare al proprietario della fabbrica, ha dissipato i dubbi. Imputato di omicidio colposo, il dott. Pietro Rossignoli, il quale è stato assolto per insufficienza di prove. Era difeso dagli avvocati Tardy e Zaccone.

Lo stabilimento produceva materie chimiche per scopi industriali. Situato in frazione Gerbole, era stato costruito con i più moderni criteri di sicurezza. La esplosione avvenne nel reparto dove si effettuavano le operazioni più delicate, cioè la miscelatura e cottura delle varie sostanze.

Alle 9,10 del 1° giugno 1962 un tremendo boato. Accorsero gli operai del vicino stabilimento Hidesit; uno spettacolo impressionante: la fabbrica non esisteva più, che un cumulo di macerie si levavano gemiti e invocazioni. Sette operai (tra cui una donna) rimasero uccisi; il direttore del laboratorio, Guido Ridoni, morì pochi giorni dopo. I feriti furono sette.

L'inchiesta della magistratura si concluse con il rinvio a giudizio del dott. Pietro Rossignoli: era accusato di non aver provveduto con i dovuti dispositivi di sicurezza alla tutela dei suoi operai. Ma le cause dell'esplosione non sono state stabilite, quindi anche la colpa del proprietario è difficile da provare.

Si pensò, in un primo tempo, a un fulmine (pochi minuti dopo lo scoppio, si scatenò su Orbassano un violento temporale); alla natta che alimenta i macchinari (ma le tubazioni erano collocate in sito, in circuito chiuso); alla miscelatura dell'alluminio con i nitrati. E quest'ultima parve la causa più probabile. Tuttavia è stato accertato che la polvere di alluminio, per essere piroflla, deve essere molto fine, mentre è stato provato che nel mulino della fabbrica il macinato non era polvere, ma grani di alluminio non infiammabili.

Il dott. Rossignoli ha ribadito che nel suo stabilimento era stata presa ogni misura di sicurezza e che lo scoppio fu dovuto a cause esterne.

Quattro persone in carcere per l'operaio accoltellato

Il feritore catturato con i complici - Uno è ancora latitante

Francesco Marino, il giovane di 18 anni che per 2 mila lire ha accoltellato l'ex compagno di lavoro, è stato arrestato la notte scorsa con gli amici e parenti che lo avevano accompagnato per riscuotere il credito. Le condizioni del ferito, il manovale Salvatore Cicu, 30 anni, corso Emilia 5, sono lievemente migliorate. Ha ripreso conoscenza ed è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro che ha ricostruito la brutale aggressione. Il manovale e il Marino hanno lavorato insieme per qualche tempo. Nei giorni scorsi è avvenuta la separazione; per l'opera svolta in comune il Cicu gli ha offerto 25 mila lire, trattenendone due per una giornata di assenza. Ma il giovane non era d'accordo. L'altra sera si è trovato in osteria con lo zio Luigi Dolce, 38 anni, via Borgo Dora; i cugini Vittorio e Domenico Murgeri, 24 e 26 anni, via Stradella 221; Carmine Calabretta, 25 anni, via Santhià 62, e Luigi Anderchini, 22 anni.

Poco dopo suonano alla sua porta. Entra solo il Marino, dalle scale si sentono grida e rumore di lotta. Temono che il giovane abbia la peggio e quattro degli accompagnatori accorrono. Fuori resta l'Anderchini. Vittorio Murgeri e il Calabretta avvinghiano il Cicu alle braccia, il Marino estrae il coltello e vibra un colpo all'addome dell'avversario immobilizzato. Poi il gruppo si disperde, il Calabretta toglie al Marino il coltello e lo getta nel cortile delle scuole di via Chivasso.

Vengono individuati e fermati uno per uno nella notte ad eccezione di Domenico Murgeri.

l'interesse per il mondo si ridesta ogni mattina

La vita di un uomo è un dialogo quotidiano con la realtà. Perciò un uomo d'oggi ha il dovere di essere informato. Tutti i giorni. Obbiettivamente. Ma non basta: dev'essere informato tempestivamente, ogni mattina, quando l'interesse per il mondo si ridesta in ognuno di noi. Abbonarsi ad un giornale è un atto di coscienza civile.

LA STAMPA
è un dialogo vivo con la realtà

ABBONARSI E' FACILE (E CONVENIENTE)

Potete effettuare un versamento sul c.c.p. 2/1360 intestato a « *La Stampa* », agli sportelli della vostra banca, oppure rivolgervi al vostro abituale rivenditore di giornali, o direttamente alla sede de « *La Stampa* » in via Marenco 32, o al Salone de « *La Stampa* » in via Roma 80. Se però volete evitare i conti correnti o le code agli sportelli telefonate al 65-68. Metteremo in corso il vostro abbonamento. Pagherete poi, senza sovrapprezzo, ad un nostro incaricato che passerà a casa vostra.

Abbonamento annuo L. 19.000 semestrale L. 9700, trimestrale L. 4200

Ai nuovi abbonati assegni « La Stampa » gratis nella Dicembre

Chi è l'arcivescovo di Firenze

Florit, il cardinale di don Mazzi crede nella autorità della Chiesa

Ha 67 anni, ed è figlio di un emigrante friulano - Insegnava teologia alla Lateranense quando nel 1954 lo mandarono a Firenze come coadiutore dell'anziano card. Dalla Costa - Pieno di zelo e di iniziative riorganizzò la diocesi - Nei giorni dell'alluvione, fu visto con gli stivali tra l'acqua ed il fango a portar soccorso dovunque - Ha detto di vedere con simpatia i «gruppi spontanei» e le esperienze nuove, a condizione che non turbino gli animi e non provochino fratture - Non ammette che un prete possa dissentire dal Papa

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 10 dicembre.

Domenica scorsa di primo mattino, mentre all'Isolotto s'incolonnava la marcia di protesta, il card. Ermenegildo Florit è uscito dall'arcivescovado ed ha raggiunto a piedi, sotto la pioggia, il vicino duomo. Un monsignore riparava con l'ombrello la massiccia figura di sua Eminenza avvolta in un mantello d'altri tempi. «*E' proprio "il cardinale con gli stivali*"», ha detto un fiorentino riconoscendolo. Lo chiamano così dai giorni dell'alluvione quando mons. Florit, munito di stivaloni come un pompiere, era dovunque nel fango e nell'acqua al ginocchio per recare conforto e, soprattutto, per organizzare concreti soccorsi.

I fiorentini non l'hanno dimenticato; ed anche l'arcivescovo considera quel periodo «*una tappa fondamentale*» per la sua vita. Fu certamente il vertice della sua popolarità, traguardo ben difficile per chiunque fosse succeduto all'amatissimo cardinale Elia Dalla Costa. Ora questa corrente di simpatia attorno a Florit sembra incrinata a Firenze. Perché? Che cos'è accaduto in questi quattordici anni, dal 1954 quando mons. Florit, abbandonata la cattedra di Teologia all'Università Lateranense, diventò vescovo coadiutore del vecchio e malandato Dalla Costa?

Sulla scia d'una tradizione secolare, Firenze era tutta un fermento di idee e d'iniziative religiose che non suscitavano a Roma gli stessi entusiasmi ottenuti presso l'ansioso porporato. Florit aveva allora 53 anni: è nato nel 1901 a Pagagna, provincia di Udine, da famiglia contadina («*Ho visto italiani ed austriaci sbudellarsi nelle nostre stanze durante la rotta di Caporetto*», disse un giorno). Pur coperto dalla «grande ombra» di Dalla Costa, ne sostenava l'azione ispirata ad una traduzione in termini sociali del Vangelo: è la caratteristica della dinamica Chiesa fiorentina.

Quando giunse l'occupazione della «Galileo», Dalla Costa si schierò con gli operai. Ma era gravemente malato e chiese al suo ausiliare di recarsi alle officine occupate. Florit — si racconta — tentennava. Dalla Costa lo convinse con poche parole: «*O ci va lei o ci vado io in barella*». Allora, Florit andò.

Memori di quell'impegnativa visita, ma all'oscuro dell'asserito retroscena, i cattolici fiorentini più avanzati accolsero con soddisfazione la nomina di Florit ad arcivescovo quando il cardinale Dalla Costa morì (1962). Benché provenisse dalle sule accademiche si dimostrò animato da grande zelo apostolico: riorganizzò la diocesi in vicariati secondo le zone sociali, diede larga autonomia ai 485 parroci, fece convegni, incontri, conferenza a getto continuo. Alla visita pastorale in una singola parrocchia, preferì un soggiorno prolungato in ogni vicariato, magari andando a cena con gli uomini che rientravano dal lavoro. «*Ho patito la fame, proprio la fame, per un anno intero*», diceva ricordando la propria dura infanzia nel Friuli, quando suo padre dovette emigrare.

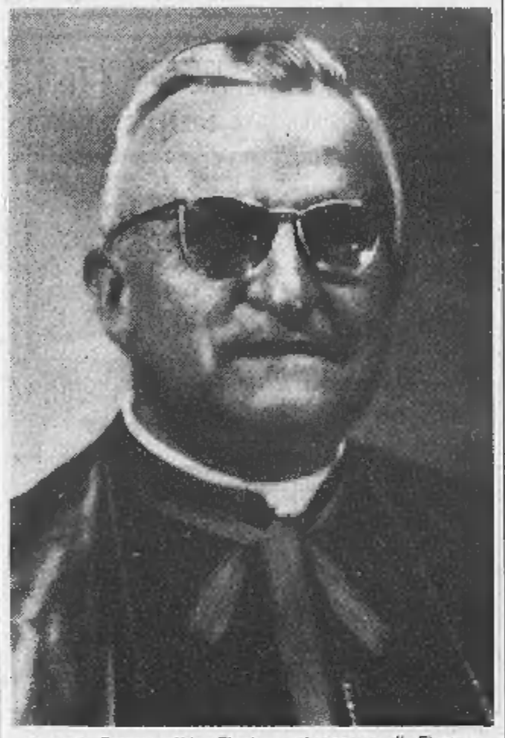
Poi, venne il Concilio. E Florit prese posizioni teologiche giudicate conservatrici, procurando la prima delusione ai progressisti rimasti a Firenze. Nel 1965 si pronunciò contro l'obiezione di coscienza, pur augurandosi un'eventuale nuova legge: e in sostanza incoraggiò i «cappellani militari» di Firenze che avevano attaccato don Milani, poi processato per la sua difesa degli obiettori. Preti e laici innovatori rividero il loro giudizio su mons. Florit, divenuto cardinale il 22 febbraio 1965: e dissero che azionava il freno, mentre Dalla Costa spingeva l'acceleratore.

Tuttavia, un anno fa, il porporato rispondeva a un giornalista che gli chiedeva un giudizio sui «gruppi cattolici spontanei» di Firenze: «*Vedo con simpatia questi gruppi, a tre condizioni: primo, che non si inseriscono ufficialmente nel piano pastorale della diocesi non avochino a sé l'esclusiva rappresentatività della vita diocesana; secondo, che la difformità d'idee non si radicalizzi sino all'intransigenza; terzo, che il dialogo sia in funzione di un processo conoscitivo della verità (che fa liberi ed unisce) e non si trasformi in qualcosa che divide e che è quindi né utile né vero*».

Fortemente ancorato, per formazione, ad un concetto tradizionale della Chiesa e ancor più alla disciplina canonica, il cardinale Florit doveva necessariamente urtarsi con le frange fiorentine più attive e meno mitizzanti. Il caso dell'«Isolotto» riassume i termini della controversia che ormai agita tutta la diocesi. Secondo l'arcivescovo non è ammissibile che un parroco e la sua comunità dissentano dal Papa che ha bollato l'occupazione d'un duomo. Quindi, o ritrattazione o dimissioni.

Poi c'è il volumetto «Incontro a Cristo», una specie di guida religiosa secondo don Mazzi, un vero catechismo secondo la Curia. Florit l'ha condannato ritenendo che presenti un Cristo agitatore sociale e trascuri il carattere fondamentale di salvatore delle anime.

Lamberto Furno



Il card. Ermenegildo Florit, arcivescovo di Firenze

Speranza in Vaticano di migliorare i contatti con il governo di Praga

Città del Vaticano, 10 dic.

Non trova alcuna conferma in Vaticano la voce riportata da fonti di stampa, secondo la quale dovrebbe recarsi presto a Praga, in qualità di «visitatore apostolico», mons. Giovanni Keli, della Segreteria di Stato.

Non viene invece esclusa la «speranza» di possibili contatti, in un futuro non lontano, fra la Santa Sede e il governo cecoslovacco, contatti che verrebbero a continuare quelli già iniziati alcuni anni or sono, ma «in un clima differente».

La Volkspartei non entra nella Giunta regionale del Trentino - Alto Adige

Bolzano, 10 dicembre.

La Südtiroler Volkspartei (Svp) non entrerà nella Giunta regionale del Trentino-Alto Adige finché il governo italiano non avrà ottenuto l'autorizzazione del Parlamento — dopo un accordo con l'Austria e con la stessa Volkspartei — per attuare misure di una più ampia autonomia in Alto Adige.

Questa decisione è stata comunicata al termine di un incontro tra le delegazioni della Svp e della dc regionale. La prima era guidata dal dottor Magnago, la seconda dal dott. Grigolli. *(Ansa)*

IL PROCESSO PER CIMA VALLONA

Minacciati di morte i giudici dei terroristi

Il presidente della Corte di Vienna ha letto un biglietto anonimo ricevuto poco prima - Dice: «Voi, giudici, siete sciacalli... Penseremo noi a farvi fuori» I difensori degli imputati attribuiscono subito lo scritto a sconosciuti italiani

Erhard Hartung, uno dei tre terroristi imputati, a colloquio con il presidente della Corte al processo di Vienna per l'attentato di Cima Vallona (Tel. U.P.I.)

Vienna, 10 dicembre.

I giudici del processo a tre terroristi austriaci per l'attentato di Cima Vallona hanno ricevuto una lettera anonima con minacce di morte se condanneranno gli imputati. Il presidente della Corte, Kubernat, ha letto in aula la missiva, che risulta spedita da Linz: «*Voi vorreste condannare dei patrioti, dei combattenti per la libertà del Sud Tirolo per un paio di* katzelmacher *ammazzati?* (katzelmacher, cioè «imitatori di gatti» è un termine spregiativo per indicare gli italiani)... *Voi giudici studiate per diventare delinquenti. Siete sciacalli. Ma ci penseremo noi a farvi fuori, o nel palazzo di Giustizia o altrove*».

L'avvocato difensore Schaller è saltato come una molla per dichiarare che una tale «sporca» lettera poteva essere stata inviata soltanto da agenti provocatori italiani, poiché soltanto gli italiani avrebbero avuto interesse a spargere fango a questo modo. A sua volta, l'altro difensore, Pippan, ha chiesto una fotocopia della lettera, assicurando di avere un «*concreto sospetto*» sul mittente.

Il presidente ha domandato allora agli imputati e ai loro difensori se condividono il punto di vista manifestato nella lettera: naturalmente gli uni e gli altri hanno risposto di no. Poi è stata consegnata agli avvocati della difesa un'altra lettera ugualmente anonima, in cui si scrive che su mine italiane, in territorio italiano, erano morte già in passato altre persone, e cioè contadini e pastori.

Verso la fine dell'udienza, l'avv. Pippan ha chiesto di far portare in aula gli atti di un processo del 1959, per dimostrare che l'esperto balistico sarebbe stato sin da allora accusato di agire come agente provocatore dell'Italia.

Il pubblico ministero ed il rappresentante della parte civile avv. Philip, si sono opposti. Il presidente ha dichiarato che l'istanza dell'avvocato verrà esaminata domani, in camera di consiglio.

A quanto pare, il difensore vorrebbe fare escludere, in ogni modo, dal processo l'esperto balistico Massak, la cui perizia può avere un grande (e forse determinante) valore. Anche se la sua richiesta verrà respinta, l'avv. Pippan, avrà ottenuto lo scopo di gettare un'ombra di sospetto, tra i giurati, sulla attendibilità del colonnello Massak. *(Ansa)*

IL PALAZZO ASSEDIATO DA DUEMILA DIMOSTRANTI

Disordini fra studenti e polizia davanti alla questura di Genova

Undici agenti contusi, 14 fermati (ma subito rilasciati) - Il questore si mescola al corteo e ordina lo sgombero - Un giovane gli grida "assassino" - Il funzionario lo afferra per il bavero e rischia d'essere percosso Dopo i tre squilli di tromba i manifestanti vengono dispersi - Bloccata un'auto colma di bastoni chiodati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 dicembre.

La questura di Genova è stata assediata stasera da circa duemila dimostranti, per la maggior parte studenti. La polizia ha effettuato una serie di cariche e i dimostranti hanno reagito con un nutrito lancio di pietre e di bastoni chiodati. Il bilancio dello scontro, che è durato poco più di dieci minuti, è di 11 contusi fra le guardie di Pubblica Sicurezza.

Quattordici giovani sono stati fermati e successivamente rilasciati. Sono stati denunciati a piede libero per varie accuse, che comprendono anche tentativo di blocco stradale, istigazione a delinquere, radunata sediziosa e vilipendio. Due dei fermati, che si trovavano a bordo di un'utilitaria sulla quale erano manganelli e bastoni chiodati, sono stati denunciati anche per porto abusivo di armi improprie.

La manifestazione era stata organizzata dal «movimento studentesco» per protestare contro lo sgombero della facoltà di Fisica (avvenuto ieri pomeriggio) e per l'arresto (che risale ad alcuni giorni fa) di un operaio e di uno studente delle medie. Alle 17,30 (ora stabilita) gruppi di studenti e di operai si sono radunati in piazza Caricamento e in breve hanno formato una massa di quasi duemila persone. Incolonnati, hanno percorso le vie del centro ritmando a gran voce *slogans* contro la polizia.

Poco prima delle 20 il corteo è giunto davanti alla questura, bloccando il traffico. Dal gruppo dei manifestanti si sono levate urla e invettive, fra cui «assassini». E' stato a questo punto che il questore di Genova, dott. Giuseppe Ribizzi, è uscito dal palazzo mescolandosi tra i dimostranti. «*Vi abbiamo fatto fare il corteo, ora sgomberate*» ha ordinato il funzionario.

Un giovane gli ha gridato sul viso: «Polizia assassina». «*Sono il questore* — ha detto il dott. Ribizzi — *e mi ordino di sgomberare*». «Se lei è il questore, vuol dire che lei è un assassino» è stata la risposta. Il questore ha afferrato il giovane per il bavero della giacca, ma gli altri dimostranti gli si sono fatti attorno minacciosi. Ormai non c'era il tempo di discutere. Dopo i tre rituali squilli di tromba la polizia è uscita in forze dalla questura effettuando una carica.

I manifestanti hanno risposto con un lancio di pietre e di bastoni chiodati, con calci e pugni. Gli scontri si sono susseguiti per una decina di minuti, poi i giovani si sono allontanati. Hanno raggiunto San Martino (dove si trovano le facoltà scientifiche) e rioccupato la facoltà di Fisica. **f. d.**

Cortei di alunni a Napoli e Udine

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 dicembre.

(a. l.) Anche stamane seicento studenti delle scuole medie si sono riuniti in corteo per richiamare l'attenzione delle autorità scolastiche sulla richiesta delle «assemblee di base».

Udine, 10 dicembre.

(g. c.) A Udine, continua l'agitazione degli studenti delle scuole medie superiori. Oggi cinquemila giovani si sono astenuti dalle lezioni e hanno sfilato per le vie del centro. Parecchi, giunti in piazza Libertà, si sono distesi a terra, bloccando il traffico per circa mezz'ora. Dopo l'intervento della polizia e dei vigili urbani, gli alunni si sono rialzati e hanno continuato la manifestazione di protesta. Portavano cartelli con le scritte «*Vogliamo la scuola libera*», «*Basta con i soprusi*».

Pisa, 10 dicembre.

(g. n.) Un gruppo di universitari ha occupato l'Istituto di biologia generale della facoltà di Scienze.

Studenti di Alessandria assolti per le manifestazioni di protesta

Alessandria, 10 dicembre.

(f. m.) Un gruppo di studenti medi e universitari alessandrini che, dopo le manifestazioni di protesta del novembre scorso erano stati denunciati all'autorità giudiziaria dalla Questura, sono stati assolti con formula piena al termine dell'istruttoria condotta dal pretore, dott. Garavelli.

I giovani erano accusati di «avere promosso alcune riunioni di protesta di studenti medi e universitari».

Grave episodio al «Mamiani» di Roma

Liceali per occupare la scuola picchiano vice preside e docenti

Anche due bidelli colpiti a pugni e calci

Roma, 10 dicembre.

Il Liceo «Mamiani» in Viale delle Milizie è stato occupato da un gruppo di duecento giovani che sono entrati nella scuola verso le 18; essi si sono chiusi nelle aule per protesta contro la recente circolare del ministro della Pubblica Istruzione Scaglia.

Con il documento il ministero aveva autorizzato le assemblee di alunni nei locali delle scuole alla presenza di rappresentanti del corpo insegnante. Gli studenti del «Mamiani» si erano opposti alla partecipazione dei professori alle loro riunioni.

Secondo quanto ha affermato il preside dell'Istituto, prof. Tullio, un gruppo di giovani aveva chiesto che alle sedute prendessero parte anche persone estranee alla scuola. La risposta negativa del capo d'istituto ha provocato l'occupazione. Gli studenti — ha detto il professor Tullio — hanno travolto la resistenza del vice preside, di professori e di due bidelli che sono stati colpiti con pugni e calci.

Subito dopo l'episodio, il preside ha inviato un telegramma al Provveditore agli studi, al Questore ed al Prefetto nel quale afferma che «*il Liceo Mamiani è stato occupato alle 18,15 di oggi, con violenze su professori e personale ausiliario, da un ingente numero di studenti e non studenti*». Il prof. Tullio ha dichiarato che domani mattina si recherà al commissariato per presentare denuncia «*considerato che non è più sicura l'incolumità della scuola*». (Ansa)

Fra sindacati e azienda dopo lunghe trattative

Accordo raggiunto alla Pirelli su cottimi e premio annuo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 dicembre.

Dopo due giorni di lunghe trattative, si è raggiunto questa sera nella sede dell'Assolombarda un accordo di massima (che sarà successivamente elaborato) tra le organizzazioni sindacali e i datori di lavoro della Pirelli. Si è così praticamente chiusa una lunga vertenza che si protraeva da diversi mesi ed era sfociata ai primi di dicembre in massicce manifestazioni di piazza conclusesi con scontri, feriti e contusi.

Le trattative erano state interrotte più volte e la direzione dell'azienda aveva anche proclamato la serrata di alcuni reparti, ma alla fine della scorsa settimana il ministro Bosco aveva convocato a Roma le parti per un tentativo di mediazione: in questa occasione i sindacalisti avevano riveduto le loro richieste e i dirigenti della Pirelli, avevano ritoccato le loro posizioni; su questa strada di ritrovata collaborazione, è stato possibile riprendere ieri le discussioni e giungere all'accordo che si basa su tre punti: i cottimi, il premio aggiuntivo aziendale alla gratifica natalizia e il premio di produzione.

I cottimi saranno aumentati di 32 lire orarie per l'operaio qualificato, con miglioramenti proporzionali per le altre categorie. A partire dal 1970 verranno rivalutati annualmente in base alle variazioni che si registreranno nelle paghe minime contrattuali e nella contingenza. Per quanto riguarda il premio annuale aggiuntivo esso sarà aumentato di un importo pari a 50 ore lavorative per gli operai. Sono stati concessi alcuni vantaggi per quanto riguarda la quattordicesima mensilità che viene corrisposta agli impiegati. Questi ultimi con un'anzianità da uno a quattro anni avevano una mezza mensilità in più, che salirà a tre quarti dopo quattro anni e sei mesi e ad una mensilità intera dopo otto anni di anzianità.

Infine sul premio di produzione dal luglio 1969 verrà adottata una nuova formula per un premio mobile ragguagliato al rapporto tra produzione e ore lavorate. Le parti si sono dichiarate soddisfatte dell'accordo e da stasera sono state sospese tutte le agitazioni.

g. m.

Scontri fra agenti e giovani in Sardegna per lo sciopero contro le zone salariali

Cagliari, 10 dicembre.

(g. p.) Per 24 ore la Sardegna è rimasta paralizzata dallo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il superamento delle «zone salariali».

A Cagliari hanno partecipato ad un comizio alcune centinaia di studenti e un gruppo di «filocinesi». Gli oratori hanno ringraziato il «Movimento studentesco» per la solidarietà con gli operai.

Gli studenti di Iglesias non sono andati a scuola. Scontri tra polizia e giovani sono accaduti quando i dimostranti hanno cercato di obbligare alcuni proprietari di negozi ad abbassare le saracinesche.

Anche a Nuoro allievi di tutte le scuole hanno solidarizzato con gli scioperanti partecipando a cortei ed a comizi. Un migliaio di giovani operai e studenti ha sbarrato le strade per Orune e per Macomer che uniscono il capoluogo barbaricino a Cagliari e Sassari.

A Sassari manifestazioni si sono svolte all'interno delle fabbriche e dei cantieri dove è stato sospeso il lavoro.

Ergastolo all'austriaco che uccise due fidanzati nella pineta di Paestum

(Dal nostro corrispondente)

Salerno, 10 dicembre.

La Corte di Assise di Salerno ha condannato all'ergastolo il globe-trotter austriaco Werner Schneeweiss, di 25 anni che uccise nella pineta di Paestum i fidanzati Antonio Bruno e Rosetta Calascione, di 24 e 22 anni.

Quando il presidente, dott. Italo Ridenti Rizzoli, ha letto la sentenza, dal folto pubblico rimasto per tutto il pomeriggio in attesa si è levato un lungo brusio. C'erano anche, oltre le transenne, i genitori dei due sventurati giovani, barbaramente assassinati alla vigilia delle loro nozze. L'austriaco, che in questo periodo di detenzione ha imparato l'italiano, apparentemente non ha avuto reazioni. E' rimasto a capo chino e non ha detto parola.

L'allucinante vicenda avvenne il 29 maggio 1966. Quella mattina i fidanzati Antonio Bruno, geometra dell'ufficio tecnico del comune di Salerno, e Rosetta Calascione, una bella ragazza bionda, a bordo di una «500» si recarono sulla spiaggia di Campolongo, che costeggia la pineta di Paestum, per fare il bagno.

Dopo essersi tuffati in mare ed essere rimasti ad asciugare sulla sabbia i due giovani si avviarono verso la 13 alta macchina lasciata in sosta sotto gli alberi della pineta per rivestirsi. Mentre erano intenti ad indossare sui costumi da bagno i vestiti si avvicinò l'omicida, armato di fucile, ed a gesti fece comprendere che voleva i soldi e le chiavi della «500».

Il giovane salernitano, cercò di reagire, ma Werner Schneeweiss, gli sparò a bruciapelo un colpo ferendolo gravemente al torace. Poi preso dalla furia omicida uccise la ragazza, che tentava di fuggire. Dopo avere denudato il cadavere della giovane, l'omicida nascose le due salme nella folta vegetazione per ritardare il ritrovamento ed avere maggiore tempo per la fuga.

A bordo della «500» del geometra raggiunse il Cilento e dopo tre giorni venne catturato dai carabinieri.

a. l.

NATALE 1968:

IL SAGGIATORE DI ALBERTO MONDADORI EDITORE PRESENTA

IL SAGGIATORE RAGAZZI

GLI INDIANI
un «Meridiano» a lire 2500
età di lettura: 6-8 anni

GLI ESPLORATORI
un «Ariel» a lire 1500
età di lettura: 6-8 anni
due vocanti libri-gioco
da tagliare da incollare
da appendere
da scrivere e da dipingere
da conservare o da distruggere

VITA DI UNA REGINA
di Colette Portal
30 illustrazioni a colori - lire 1000
età di lettura: 6-8 anni
il destino di un formicaio
e della regina che lo fondò:
una storia rigorosamente scientifica,
cioè possibile in tutti i suoi aspetti,
e insieme appassionante
come una favola

DIVINI, PERCHÉ?
di Anglade, Heienbrand, Korach e Vaudier
300 illustrazioni a colori - lire 3000
età di lettura: 8-12 anni
il libro che risponde per voi
ai molti perché dei vostri bambini:
risposte semplici per i più piccoli,
ricche e particolareggiate
per i più grandi

ARCHIMEDE E IL SUO MERAVIGLIOSO UNIVERSO
di Arthur Jonas
40 disegni - lire 1000
età di lettura: 8-12 anni
colpi di genio e bizzarrie
di un siracusano che
ventitré secoli fa
scoprì alcune leggi fondamentali
della fisica e costruì macchine
degne di James Bond

LE STORIE DI LEKTRO
di Reiner Zimnik
317 disegni, 308 pagine - lire 2600
età di lettura: 12-16 anni
il contrasto tra i sogni, le aeree
evasioni e la realtà in cui tutti
battiamo il naso
nelle avventure di Lektro,
delizioso personaggio di astuzia,
eroica gentilezza

LA PICCOLA SAMPAN
di Chow Chung-cheng
200 pagine - lire 1200
età di lettura: 12-16 anni
una donna cinese racconta
le sue adolescenza divisa tra l'amore
per la famiglia e la lotta
per la propria emancipazione

TRE BANDIERE PER SALVATORE GIULIANO
di Felice Chilanti
14 fotografie, 192 pagine - lire 1200
età di lettura: 12-16 anni
una drammatica pagina
della più recente storia italiana
sullo sfondo dei ritardi
e delle ingiustizie di una società

RAGAZZI IN VENDITA
di Giuliana Boldrini
160 pagine, 10 disegni - lire 1350
età di lettura: 12-16 anni
dieci storie commoventi e realissime
su un unico argomento:
lo sfruttamento del lavoro infantile,
dall'Egitto dei Faraoni a oggi

CANNONI DI VALMY
di Léonce Bourliaguet
192 pagine, 10 disegni - lire 1000
età di lettura: 12-16 anni
le assurdità della guerra
in un sottile e poetico romanzo
per ragazzi di cui sono protagonisti
il grande scrittore Goethe e
un suo svelto e malizioso segretario

GIOVANE MATEMATICA
di James T. Rogers
128 pagine - lire 1300
età di lettura: 12-16 anni
un libro per imparare la matematica
ripercorrendone la lunga storia,
scoprendo i processi mentali
delle sue conquiste
attraverso il ricco corredo
di diagrammi, di disegni e di foto

SENANO, ESCHIMESI POLARI, MAORI, HOPI
di Gene Lisitzky
106 pagine, 25 disegni - lire 2000
età di lettura: 12-16 anni
quattro società, in quattro diversi e
lontani angoli della terra:
le istituzioni, i costumi, le feste come
strumenti attraverso cui l'uomo
risponde alla sfida dell'ambiente

SPETTACOLI

Dalla protesta politica al dissenso culturale

Che cosa vogliono ottenere i "contestatori„ del teatro

Attori e pubblico chiedono una riforma che realizzi il «teatro per tutti»

Dimostrazioni davanti al «Piccolo» di Milano, occupazione del Valle di Roma... La contestazione si estende anche al teatro? In verità, il mondo dello spettacolo è inquieto da parecchi mesi. Già nella scorsa estate, convegni e assemblee a Roma, Ricccione, Cesenatico, Firenze ed altre città avevano impegnato attori, autori, registi e tecnici in vivaci dibattiti sui problemi del teatro e sull'urgenza di risolverli. Ne erano sortiti mozioni e ordini del giorno con le richieste più pressanti. Gli episodi di questi giorni sembrano dimostrare che non si trattava di un malessere temporaneo, né di rivendicazioni campate in aria. Forse, per lo spettacolo in Italia, stanno per cominciare i «mesi caldi» previsti in quelle riunioni.

Che cosa chiedono i contestatori? Distinguiamo da essi i gruppi più politicizzati e più accesi che, ad esempio, hanno manifestato davanti alla Scala nella serata inaugurale. Costoro, si sa, proclamano la «contestazione globale», vogliono insomma la rivoluzione: il teatro è soltanto un'occasione, e delle meno importanti, per svolgere la loro azione. Lo stesso discorso vale per gli studenti milanesi presentatisi la settimana scorsa al «Piccolo», o meglio, per quella parte di essi che, come sostiene Paolo Grassi, «ha rifiutato un dialogo razionale e civile affermando di non voler discutere né col Piccolo Teatro, né con la sua comunità di lavoratori, ma di voler entrare in sala a parlare di politica con il pubblico presente».

Gli occupanti del Valle (ed è stata, si precisa, un'occupazione pacifica e concordata con il direttore e gli attori dello Stabile romano) volevano invece parlare di teatro e in particolare del teatro come servizio pubblico che per essere tale, essi affermano, può rivolgersi soltanto ad un'*élite* della borghesia, ma a tutti quei cittadini che ne sono ora esclusi per un complesso di motivi: dal caroprezzo dei biglietti ad una programmazione casuale e disordinata, dalla scomodità degli orari alla difficoltà dei mezzi di trasporto, dall'ubicazione delle sale alla soggezione che impongono riguardo, tra l'altro, all'abbigliamento.

E poiché il teatro italiano, in quasi tutti i suoi settori ma specialmente in quello degli Stabili, è sostenuto con il denaro di tutti, si chiede che sia effettivamente posto a disposizione della comunità con radicali trasformazioni delle strutture artistiche, economiche e organizzative, in base a sistemi di gestione e autogestione liberi da impacci burocratici e sanciti da una legge sul teatro di prosa che tenga conto di queste nuove esigenze.

Non sono richieste di oggi, né c'è nessuna novità: anche il pubblico ora contesta. Nell'«assemblea popolare» che ha deciso l'occupazione del Valle figuravano quaranta studenti e cinquanta tra artigiani e professionisti. E a Torino, dopo ogni spettacolo dello Stabile, si apre un dibattito. Una volta, nessuno avrebbe osato prendere la parola, ora gli interventi sono numerosi e vivaci, si allargano a problemi di ordine generale. A una replica di *Orgia*, gli spettatori hanno addirittura protestato perché, mancando Pasolini, la consueta discussione non avrebbe avuto luogo. Per un teatro che è continuamente dato come moribondo è, se non altro, un segno di vitalità.

a. bl.

Il concerto al Conservatorio

Musiche antiche e moderne per la «Stefano Tempia»

La Stefano Tempia ha presentato ieri sera al Conservatorio un bel concerto del baritono (e basso) Teodoro Rovetta dedicato a musiche medioevali, rinascimentali e contemporanee.

Il Rovetta, che l'anno passato ebbe un applaudito debutto alla Scala ne La mano felice *di Schoenberg, è fra i più sicuri cantanti della nuova generazione che si dedicano alla musica contemporanea, della quale è diventato in breve esperto conoscitore e finissimo interprete. Dotato di una voce bella e calda dà vita a una quantità di accenti e sfumature e lo si è sentito ieri nella tensione espressionistica della «Sprechstimme» tipica di Vogel, nel fervore del Salmo CXL di Honegger, nella esuberanza scenica di un brano del Wozzeck di Alban Berg. Con pari intelligenza è passato poi a due brevi pagine di Chailly e di Alberto Soresina (che sedeva validamente al pianoforte) e al Cantico del sole (da San Francesco) di Ghedini, chiara testimonianza del gusto per la spoglia civiltà primitiva che fu caratteristica del compositore piemontese.*

Nella prima parte della serata, dedicata a musiche dei secoli XII - XVI, al cantante si è unito al liuto Giovanni Feltini che, da solo, ha poi eseguito alcune vivaci e gustose danze italiane e olandesi. Pronti e calorosi gli applausi del pubblico ad ogni numero del programma.

vice

Bruno Molajoli presenta «La Galleria Sabauda» di Marziano Bernardi

Domani alle 21,15 al «Circolo della stampa» di corso Stati Uniti 27 il prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti che ha accolto cortesemente l'invito dell'editore e del Circolo venendo espressamente da Roma, presenterà il nuovo libro di Marziano Bernardi, *La Galleria Sabauda di Torino*, uscito in questi giorni nelle «Edizioni Radio Italiana», prima pubblicazione (dopo quella di Roberto d'Azeglio della metà del secolo scorso, superatissima e introvabile) che illustri adeguatamente, per l'ampiezza dei testi e il numero delle tavole a colori, la insigne pinacoteca torinese che è fra i più importanti musei italiani.

Interverranno coi loro giudizi alla presentazione il prof. Franco Mazzini, soprintendente alle Gallerie del Piemonte e direttore della Galleria Sabauda, e il dott. Luigi Mallè, direttore dei Musei Civici di Torino.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Trasmissioni scolastiche.
17,30: «Superv! Il bambino nell'età della scuola».
18,—: Sulla cresta dell'onda, a cura di Domenico Campana.
18,30: Telegiornale.
18,40: Risposte di Tv.
19,—: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17,—: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) «Il tesoro in soffitta», seconda puntata del romanzo di A. L. Meneghini e R. Paccario; b) Finalino musicale.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere: Profilo di Marconi.
19,45: Sport. Notizie di lavoro ed economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Documenti di storia e cronaca: «La battaglia dell'Atlantico», a cura di Arrigo Petacco. Il programma ricostruisce, con immagini inedite di documentari, le fasi della «battaglia» che oppose i convogli atlantici ai sommergibili tedeschi nel 1941-'42.
22,—: Mercoledì sport.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Sapere: Corso di inglese.
21,—: Telegiornale.
21,15: «La notte delle spie», film di Robert Hossein, con Robert Hossein e Marina Vlady. Due spie, un uomo e una donna, s'incontrano in una capanna della costa francese flagellata dalla bufera. Chi sono? Due spie naziste? Due spie inglesi? Una spia nazista ed una inglese? Il film (1956) prende spunto dalla vicenda di una donna, Olga, che durante la seconda guerra mondiale lavora a Londra per lo spionaggio tedesco.
22,30: «Le Corbusier». Testo di Leonardo Benevolo, realizzazione di Giuliano Betti. Il grande architetto svizzero viene rievocato con una serie di testimonianze e di immagini sulla sua opera.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 8,30: Berna: nomina del Presidente della Confederazione; 16: Il saltimartino; 19,20: La caccia in Finlandia; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il segreto di Hans Kroeleich», telefilm; 21,30: Il club; 22,20: Jazz club; 22,55: Telescuola.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,10 Lucia di Lammermoor
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le scuole
10,25 Le ore della musica. 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica. 2ª parte
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,15 Il contestone di Dino Verde
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30: Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
18,13 La signorina Mignon, di Honoré de Balzac
20,00 Giornale radio
20,15 Fragilità, di Achille Torelli
20,55 Piccola storia d'orchestre
21,45 Concerto sinfonico, diretto da Claudio Scimone
22,40 Chiara fontana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,30 Overture radio
9,40 Album musicale
10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio Controluce
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
14,15 Dischi in vetrina
15,00 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,43 Pomeridiana - Seconda parte
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre.
20,45 Le nuove canzoni
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Novità discografiche americane
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20: Strumenti: Il pianoforte
13,00 Concerto sinfonico diretto da Thomas Beecham
14,30 Recital del soprano Elly Ameling e del pianista Jörg Demus
15,55 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La vocazione storica di Michelet
17,20 Corso di lingua tedesca
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Dvorak, Sibelius, Nielsen
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa: «L'impostore», racconto di Gabor Goda
23,00 Musiche contemporanee
23,30 Rivista delle riviste

Spettacoli e manifestazioni

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto de «I Musici», solista Roberto Michelucci. In programma un Concerto Grosso di Corelli, il Concerto in do maggiore per violino di Haydn, un Concerto per tre violini di Telemann, il Concerto in sol minore per due violoncelli di Vivaldi e la Sonata a quattro in re maggiore n. 6 di Rossini.

Cinema e gioventù — Questa sera alle ore 21 alla Galleria d'arte moderna, per il ciclo dedicato ai generi cinematografici, verrà proiettato il film «*23 passi dal delitto*» di Henry Hathaway. La pellicola sarà presentata da Achille Valdata. I biglietti d'invito si ritirano presso l'assessorato ai problemi della gioventù.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17 nella sala di via Carnaia n. 11, per il ciclo «Dove sta andando il teatro», Gian Renzo Morteo parlerà su: «Arrabbiati inglesi e politici tedeschi». Letture interpretative della Compagnia del Teatro Zeta diretta da Pier Giorgio Gili.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, il critico Augusto Romano, in un colloquio con l'autore, presenterà il volume di Franco Da Carli: «Pascolo della morte» (temi antichi - temi moderni). Elena Zareschi e Ignilo Bonazzi interpreteranno alcuni passi dell'opera.

Società di chirurgia — Oggi alle 17,30 nell'aula di corso Polonia 14, seduta sul tema: «Il Centro grandi ustionati di Torino». Parleranno i professori Teich-Alasia su: «Organizzazione e fondamento»; Delfino e Morsetti su: «Rianimazione e trattamento generale»; Ambroggio e Magliacani su: «Trattamento locale»; Barberis e Oberto su: «Recupero funzionale degli ustionati».

Associazione orticola — Oggi alle 17,15 in via Pomba 23, conferenza di Rosanna Chiambretti sul modo di disporre i fiori durante le prossime feste natalizie.

Società ingegneri e architetti — Il prof. Riccardo Morandi presenterà questa sera alle 21,15 nel salone del San Paolo, piazza San Carlo 156, «Il viadotto del Polcevera».

Rotary Torino-Sud — Questa sera alle 20,15, a Villa Sassi, il prof. Giovanni Mathis parlerà su: «Le lenti a contatto».

Situazione dell'economia americana — Su questo tema parlerà oggi alle 18, nella sala del Duecento dell'Unione industriale (via Fanti 17), il prof. Cone Caselli, docente di scienze economiche presso l'Università John Hopkins di Bologna. La conferenza è a cura del Consolato americano e della Camera di Commercio degli Stati Uniti in Italia.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo: domani ore 21 Stagione Sinfonica, Ente Teatro Regio. Direttore Eleam Kurtz. Violoncellista Antonio Janigro. Musiche di Schumann e Ciaicovskij. Orchestra del Regio. Platea L. 1000, Galleria L. 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: questa sera ore 21,15 Catherine Spaak e Johnny Dorelli in «Aspettando Jo». Prenotazioni botteghino Teatro, telefono 535.440.

Carignano: questa sera ore 21,30 «U. Barcaön» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 i Musici (Corelli, Haydn, Telemann, Vivaldi, Rossini). Prenotazioni 544.523.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Regia L. Lupi. Successo.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della 10 presenta: «Santa Cassiso» dramma storico per marionette.

Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Seguirà dibattito. Pren. v. Rossini 8, 769.342/43. Ultime 5 repliche. Domani ore 19,30.

Teatro Stabile (D.D.P. v. San Pelagio 3): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotaz. via Rossini 8, Telef. 879-342/43. Domani ore 19,30.

Alfieri: Rivista Dorlo Pino - Grazia Cori. Orario: 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
CATHERINE
SPAAK
JOHNNY
DORELLI
in «*Aspettando Jo*»
Pren. bott. Teatro, tel. 535.440

NUOVI INCONTRI
Causa indisponibilità dei giornalisti A. CONIGLIARO, C. ZAPPULLI
la Tavola Rotonda «Le Baronie di Stato» viene rinviata a data da destinarsi

Paighiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatollo, Cavoretto 2, 678.978.
Al Florida (P. Solferino, 542.822) ore 21: Los Santos - Canta Marza.
Arlecchino 21: Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21, Les Copains.
Castellino: ore 21, Cristiano.
Gaudio Danza: ore 21, I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21, Gli Aratari.
Le Roi Dancing: ore 21, I Batman.
Repost Danze (v. XX Settembre 15, t. 537.100) 21: Roby e i Gentlemen. Tracadero: ore 21, Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (559.092): Feraoni di Roma.
Las Vegas (Moncal. 145, 883.666). Ore 21: Complesso The Stereokes.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed il Jo.
Bloom Voom (v. Borgo, 10 - tel. 331.040): ore 21, Gli Uni.
West End: Complesso New Trolls.

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 21.
Asylum (Volta 8): Dischi ined. 21.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.928): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia l'attesa ritorno del M.° SECONDO CASADEI e della sua ORCHESTRA
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

LE ROI
ORCHESTRA FEMMINILE GIAPPONESE
TOKIO ANGEL SISTERS

MACK 1
Via Cumerana 11 - tel. 535.352
WESS
THE AIRDALES

SUSA
TEATRO CENISIO
Domani sera, ore 21
CATERINA CASELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person, Sergio Sproni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Artaluna (G. Casalis 12, t. 760.501) Ceramiche e rami sbalzati dello scultore Mario Porcù.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): Natale 800 - 900 contemporanei.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande silenzio» Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, eastmancolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in tecnicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «La prima volta di Jennifer» Joanne Woodward, J. Olson, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technic. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in tecnicolor.
Doria: «La pulce nell'orecchio» Rex Harrison, R. Harris, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Giolitto: «Come l'amore» A.M. Guarnieri, Alfred Lynch. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Dolly, il re del doppio gioco» in tecnicolor, con James Coburn, James Mason, S. York.
Nazionale: «L'ultimo colpo in canna» G. Ford, A. Kennedy, Jagger, col. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Un tranquillo posto di campagna» Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Viet. anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Criminal Face» colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Ariston: «Stresiami, ma di baci sussumi» techn., Tognazzi, Mantredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, I. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catharine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Matteotti: «Summits» technicolor G. M. Volontè, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: «Castello di carte» techn. George Peppard, J. Stevens, Orson Welles, technicolor. Apert. ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutro). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.
Alexandra: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Colosseo: «Le stelle si vedono di giorno» J. Garner, G. Kennedy, E. Reggi; in technicolor.
Fiamma: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori anni 18.
Fiamma: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «Una jena in cassaforte» D. Nabokov, techn., scope. 1° visione Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Inchiesta pericolosa», colori, panavision, con Frank Sinatra, Lee Remick. Vietato minori anni 18.
Massimo: Spettacolo spec. ad inviti.
Orfeo: «Il caso Thomas Crown» con Steve McQueen, F. Dunaway, techn. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Principe: «Inchiesta pericolosa», colori, panavision, con Frank Sinatra, Lee Remick. Vietato minori anni 18.
Statuto: «Cow Boy in Africa», techn. con John Mills, H. O'Brien.

Adriano: «Matt Helm non perdona» techn. Dean Martin, Ann Margret.
Ariosto: «Segretissimo», technicolor. Comp. Derio Pino-Grazia Cori. Orario: 16,15; 21,15.
Alpi: «Sherez», con Luciana Paluzzi, J. Cooper, in technicolor.
Regina: «Delirium» technicolor, J. Renan, H. Vernon. Vietato anni 18.

Crocetta: «Tom e Jerry in Top Cat» cartoni animati a colori.
Milano: «FBI contro i gangsters», colori. - «Eroica traditore». Ap. 10.
Olimpia: «Superargo contro Diabolicus», in technicolor.
Per: «Lo scatenato», tec., Gassman.
P. Nuova: «Per una valigia piena di donne», colori. - «La noia», Catherine Spaak. Apertura ore 10.
S. Secondo: «I Comancheros», John Wayne, Lee Marvin, scope, colori.

Giardino: «La lunga sfida», technicolor, con George Ardisson.
Mirafiori: «L'harem», techn., Carrel Baker, Gastone Moschin. Viet. 18.
S. Rita: «Operazione Deutschland», con A. Chiarini, Emanuele Petri.
Vittoria: «Un killer per sua Maestà» scope, technicolor, con M. Tolo, G. Mitchell, K. Matthews.

Ambra: (v. Frejus 27, tel. 331.746) «Cintura di castità», sc., techn., con T. Curtis, M. Vitti. Vietato min. 14.
Eliseo: «Una voglia da morire», A. Girardot, Rat Vallone. Vietato 16.
S. Paolo: «Duello a El Diablo», tec., con James Garner, Sidney Poitier.

Arizona: (c. Belgio 53, t. 874.171): «Blow Up», a colori, con Vanessa Redgrave, Sara Miles.
Artisti: «La signora Sprint», in technicolor, con Julia Cristhie.
Corallo: «Splendore nell'erba», con W. Beatty, N. Wood, col. Viet. 16.
Eridano: «Cordura», colori, scope, con Gary Cooper, Van Heflin.
Orope: «Spiaggia rossa», technicolor.
V. Venelo: «Muori lentamente ta la gòdi di più», colori, Lex Barker, Maria Perschy.

Astra: «Lo sposo di Dracula», in technicolor, scope, con Peter Cushing.
Borsalì: «Marnie» di A. Hitchock, technicolor. Vietato 14. Con Sean Connery, Tippi Hedren, D. Baker.
Cilnario: «Django killer per amare», Montgomery, in technicolor - «La cameriera», con Ugo Tognazzi.
Ellos: «Vergine di Samoa», techn.
Massaua: «Colpo di sole», L. Buzzanca, M. Medici, A. Lionello, tec. sc.
Odeon: «La vendetta è il mio perdono», techn., Tab Hunter, E. Blanc.
Star: «Stanlio e Ollio in vacanza», f. p. Tom e Jerry, col. Ap. 15.

Aduar: «Webb il coraggioso», technicolor, con Dorothy Malone.
Aurora: «1000 dollari per un Winchester», in technicolor.
Brissia: «Mal d'Africa». Vietato 14 (documentario) a colori.
Maler: «Brividi sulla pelle». V. 14.
Nord: «I Gringos non perdonano», scope, colori, B. Harris, T. Kendall.
Nuovo Fartina: «Le stelle si vedono di giorno», tec., J. Garner, G. Kennedy.
Orientè: Chiuso. - Domani: «Sandok mangiate della giungla».
Palermo: «Custer il ribelle», techn.
Sociale: «Amore e sangue a Estahan» in technicolor, con S. Miller.
Zenit: Oggi chiuso. - Domani: «Spie oltre il fronte».

Cabiria: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, technicolor.
Continentale: «1000 frecce per il Re» B. Ingham, J. Ayler, L. Greene, col.
Italia: «Superjoan uccide Jessie» tec.
Piemonte: «Piccolo solitario in banca» con Louis De Funès, A. Doat.
S. Carlo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, tecnicolor.
Speria: «Da Berlino l'Apocalisse» techn. scope, M. Lee. Apertura 15.

Diana: «Capriccio all'italiana» con W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia.
Doria: «Con lui cavalca la morte».
Roma: «Lo straniero» technicolor.

Alba: «I due parà» technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Il tesoro di Pancho Villa» in technicolor, scope.
Apollo: «Sexy gang» Linda Veras, S. Cortez. Vietato minori anni 18.
Edera: «Il diavolo alle 4» in technicolor, con Frank Sinatra.
Lucento: oggi chiuso. Domani «50.000 maledetti dollari».
Luinario: «Battaglia del Mediterraneo» technicolor scope, G. Barrey.
Splendor: «Mosaico del crimine» tec. sc. H. Guardino, H. Lange. Viet. 14.

MONCALIERI
Italia: oggi e domani «Caccia senza pietà» colori. Vietato minori 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra; Amarice; Artisti; Centrale; Flora; Motor; Massaua; Mirafiori; Odeon; P. Nuova; Reposi; Tarino; Vinzaglio; Teatro Alfieri: «Compagnia Dorelli-Spaak» biglietti ridotti all'Enal; Teatro Carignano: «L. Barra» 30% alla cassa; Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal; Teatro Gobetti: «I testimoni» riduzioni Enal alla cassa; Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa; Piscina Stadio Comunale: 30% alla cassa.

TRIONFALE SUCCESSO
al **CORSO**
LEE VAN CLEEF
Titanus

COMMANDOS
Nell'insieme la pellicola si ricorda con profitto di alcuni modelli fordiani; è robusta e spesso truculenta, ma senza volgarità, e si vale di un buon complesso di interpreti in cui primeggia l'efficace Lee Van Cleef...
L. P. - LA STAMPA

al **DORIA**
un film frizzante, elegante, entusiasmante, comicissimo con:
REX HARRISON
ROSEMARY HARRIS
LOUIS JOURDAN
RACHEL ROBERTS

UNA PRODUZIONE DI FRED KOHLMAR
LA PULCE NELL'ORECCHIO
PANAVISION COLORE DE LUXE
IL FILM NON E' VIETATO

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
LA PIU' ENTUSIASMANTE COPPIA DELL'ANNO
Steve McQueen
Faye Dunaway
in un film di
Norman Jewison
il Caso Thomas Crown
Paul Burke
Jack Weston

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AUGUSTUS IL FILM CHE HA SCONVOLTO L'INGHILTERRA!
IL GRANDE INQUISITORE
SOLO LA REALTA' STORICA DEL SOGGETTO HA CONSENTITO CHE LA PROGRAMMAZIONE DI QUESTO FILM VENISSE AUTORIZZATA.
PER LA SUA SPREGIUDICATA MORBOSITA' LA VISIONE E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 18

★ **HOLLYWOOD**
UN HORROR SEXY!
una Jena in cassaforte

OLINKA BEROVA è LUCREZIA

DA VENERDI'
al **LUX**
JERRY LEWIS

NON ALZARE IL PONTE ABBASSA IL FIUME
UNA PRODUZIONE WALTER BRANNON
GIOCHERETE CON MARCO, BERNARDO, CRISTINA e TERRY-THOMAS

PRINCIPE OGGI **LA PERLA**
IN CONTEMPORANEA IL FILM DEL GIORNO
FRANK SINATRA
INCHIESTA PERICOLOSA

un crimine nel mondo delle amicizie particolari
PANAVISION COLORE DE LUXE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA DEL PIU' SENSAZIONALE FILM DELL'ANNO
ALEXANDRA - FARO - FIAMMA
PRESENTANO
Il film che si vorrebbe non finisse mai
SVEZIA INFERNO E PARADISO

Regia: Luigi Scattini — Eastmancolor - Widescreen
Vietato ai minori di anni 18 — Distr. DIF PIEMONTE

DOMANI al **NAZIONALE**
Un'idea del genere non sarebbe venuta in mente nemmeno al diavolo
WALTER PIDGEON — KLAUS KINSKI
IRA FURSTENBERG
A QUALSIASI PREZZO
-VATICAN STORY-
con MARINO MASE' - TINO CARRARO
CORRADO OLMI e GUIDO ALBERTI
una produzione BEAN FILM JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA (ROMA)
realizzata da PIO ANGELETTI
Regia di EMILIO MIRAGLIA
EASTMANCOLOR - COLORSCOPE della SPES
Dopo *Assassination* e *Quella carogna dell'ispettore Sterling*, un nuovo affascinante suspense di
EMILIO MIRAGLIA
Distribuzione ORO FILM

DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO OTTENUTO IN TUTTO IL MONDO DA «WEST AND SODA» LA «CINERIZ» PRESENTA DA
domani al **METROPOL**
UN NUOVO CARTONE ANIMATO PRODOTTO E diretto da BRUNO BOZZETTO
TRE ANNI DI LAVORO PER REGALARVI DUE ORE DI DIVERTIMENTO

A TUTTI I RAGAZZI SARA' REGALATA FINO AD ESAURIMENTO LA SPILLA-DISTINTIVO «VIP»

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle astrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Centrale di Statistica

Chi è il personaggio al centro della nuova contestazione

Il «dittatore» della Scala

Antonio Ghiringhelli è da 23 anni Sovrintendente del grande teatro lirico - Lo ha ricostruito dalle macerie, lo ha portato al più alto successo internazionale - Dopo avere resistito alle pressioni dei potenti e alle bizze delle primedonne, non prevedeva le reazioni dei giovani e il lancio di uova marce la sera dell'inaugurazione

Milano, dicembre.

Il ventitreesimo anno di sovrintendenza di Antonio Ghiringhelli alla Scala è cominciato con la contestazione. Chissà se lui si immaginava qualcosa di simile. Già nel 1960, in occasione della serata di gala dell'inaugurazione, s'era vista una sollevazione contro lo sfavillio dei gioielli delle dame milanesi e contro l'esibizionismo dei ricchi: agenti del fisco appostati per cogliere i nomi dei personaggi più ruti-lanti, deplorazioni sui giornali, invocazioni all'austerità, interrogazioni al Parlamento. Ma questa volta ci sono state le uova marce e la vernice rossa contro le signore, le auriche del Movimento studentesco, la polizia arringata dai giovani. E una Scala spoglia, niente garofani della Riviera, pochi i vestiti scuri, qualche palco e molte poltrone vuoti. Dentro di sé, probabilmente Ghiringhelli pensava che nulla gli era stato risparmiato, nel bene e nel male.

In questi ventitré anni di assoluto dominio scaligero ha visto tutto. Lo chiamavano il «Tenno», per alludere al suo potere supremo. Non fosse stato il vecchio democratico che è, socialista amico di Turati e di Treves, lo avrebbero soprannominato il duce. Come un condottiero di buone maniere, il che è già singolare per un condottiero, ha portato il suo teatro in giro per il mondo, dalla Russia all'America. Lui davanti, pallido, sorridente, i bianchi capelli romantici, un soprano al braccio sinistro, un soprano al braccio destro, e dietro il caravanserraglio più famoso e più polemico dell'opera lirica.

Antonio Ghiringhelli (Tel.)

Ha ricevuto ed è diventato amico dei personaggi più disparati e controversi. Kruscev lo invitava a cena e gli diceva di mangiare tranquillo i funghi, tanto non li aveva fatti avvelenare; De Gaulle fu l'unico per il quale accondiscese a indossare l'odioso frac; Toscanini lo abbracciò piangendo, quando, battendo le mani sotto la volta della Scala ricostruita, sentì che la famosa eco era rimasta, intatta come prima; De Sabata lo aspettava a Santa Margherita al ritorno dalla pesca e gradiva i suoi sgombri in dono; la Furtseva lo guardava con occhi dolci, lodava il suo «straordinario collettivo» (che era poi il complesso della Scala); la Begum lo abbracciava; Grace Kelly gli portò in regalo Onassis, il quale era lì lirica come la peste; Kennedy lo invitò negli Stati Uniti.

Non si turbava per la straordinaria parabola del suo destino, dovuta all'aver preso in mano le sorti di un teatro magico: da industriale di nome modesto a polo di attrazione della mondanità e della cultura internazionali. Certo, godeva della sua posizione, altrimenti non l'avrebbe tenuta e difesa per ventitré anni. Ma per lui era stata una grande avventura d'amore, all'improvviso: l'amore per la Scala.

E' un uomo gracile, è stato a lungo malato e ad un certo punto i medici gli avevano dato tre mesi di vita. Lo salvò un dottorino di campagna, al quale si affidò dopo aver fatto testamento, sicuro ormai di morire. La gracilità gli si vede nel pallore del viso, negli occhi dolci di chi ormai ignora la collera. Ma questo suo aspetto delicato cela una resistenza eccezionale al lavoro, resta imperturbabile nella notte al suo studio dai mobili bianchi della Scala, dirige con l'energia dei fragili (ricordate De Gasperi?) sedute interminabili, viaggia, resiste agli assalti e alle scenate di quelle mammolette che sono i cantanti.

Poi va a cenare al Biffi con l'ultima stella, o con il tenore che sale, o con il critico di moda. Ordina, cascasse il mondo, riso in bianco, pollo lesso e acqua minerale, perché crede che gli dolga il fegato. Si sostiene con una tazzina di caffè al giorno, senza mai perdere la gentile placidità che caratterizza il suo personaggio. Nonostante i caffè, il Tenno ha nervi.

Ha sostenuto impavido i furibondi attacchi dei divi del firmamento lirico, senza scomporsi, senza mai alzare la voce. Hanno fatto ammenda quasi tutti. La Callas urlava nei corridoi che, se non l'avessero cacciato, non avrebbe più rimesso piede alla Scala. Lui la chiamava la «divina Maria», le mandava le rose: e la Callas tornò con il suo seguito di principi di Monaco e di armatori greci. La Tebaldi fuggì dal teatro piangendo, decisa a dimenticare Milano che sembrava preferirle la Callas: è tornata anche lei, e anche lei ha porto le guance ai caldi baci di Ghiringhelli. Lo hanno duramente attaccato la Renata Scotto, la Giulietta Simionato, Del Monaco, Corelli, non so chi altro. Eppure sono passati ventitré anni da quando gli affidarono la Scala distrutta dalle bombe ed è sempre lì, senza mai avere preso un soldo di stipendio (questa è la sua forza), anzi rimettendone assai, con la sua coorte di dame celebri che se lo disputano goldonianamente, la sua collezione di decorazioni conferitegli da mezzo mondo, i capelli bianchi e la voce quieta, che scorre senza sussulti.

Non credo che l'abbia turbato il lancio di vernice e di uova dell'altra sera. Ci vuol altro, per lui. Ma l'avrà disgustato la contestazione condotta con simili sistemi. Ai suoi bei dì, quando per contestare i socialisti giovani rischiavano assai di più e contestavano la guerra, il metodo era diverso. L'idolo di tutta la sua vita, Turati, non l'avrebbe mai incitato a lordare le signore che andavano a teatro. Forse la Scala, per la quale unicamente vive, ha finito con l'isolarlo e staccarlo dal nostro tempo: ma un uomo che lascia la propria industria, i propri affari, i propri amici, che rinuncia persino a farsi una famiglia per non tradire una bruciante passione platonica della maturità, merita comprensione e rispetto.

Vive in una vasta casa piena di ricordi, con due vecchi servitori. Ha cominciato come fattorino del telegrafo a Varese, oggi ha un nome mondiale. Non so nemmeno se si possa dire con certezza che gli piaccia la musica. Di quella moderna ha sentenziato: «*Non dà, nella maggior parte dei casi, un senso di gioia*». Gli piace sicuramente la Scala, la sua leggenda; e, perduto nel suo sogno, come tanti malati del teatro lirico, non si è accorto che di quel mondo sono rimasti soltanto i nomi, i ricordi di un'età lontana e avulsa dal costume contemporaneo, l'aria antica che hanno le cose al limite della morte. Ed è rimasto lui. In fondo, la Scala è lui, Antonio Ghiringhelli.

Silvio Bertoldi

La cantante negra a Torino

I "blues,, di Odetta nel recital all'Alfieri

Finalmente anche a Torino una cantante di classe e non dedita ad un repertorio bassamente commerciale: dall'America è venuta Odetta, negra dell'Alabama con suggestiva voce di contralto, specialista in inni folk e blues e protagonista di un unico concerto all'Alfieri.

Odetta è nata a Birmingham, una delle città che hanno maggiormente favorito lo sviluppo dei canti afro-americani. Ha imparato da bambina le melodie liriche e drammatiche della sua gente ma, trasferitasi poi sulla costa Pacifica, le ha in un primo tempo trascurate. Solo dopo il suo ingresso nel mondo dello spettacolo, ha imparato a suonare la chitarra e ad orientare le sue esibizioni verso un più spontaneo genere popolare. La sua ascesa è stata abbastanza rapida.

Al pubblico torinese si è presentata rivestita di una clamide all'uso africano. Ma in questo costume è l'atteggiamento politico estremista che caratterizza ad esempio altri grandi solisti jazz come Archie Shepp e Pharoah Sanders. La protesta di Odetta non è immersa nell'incandescente realtà della ribellione negra d'oggi ma si affida alla malinconia del passato, fatta di rimpianti di amore, e di lamenti per la fatica. Nei nuovi canti segue piuttosto lo stile di Joan Baez, anche se a livello superiore.

Splendidamente sostenuta dal contrabbassista Herbert Brown, Odetta si è meritata un successo vivissimo. Nonostante qualche forzatura, la sua voce drammatica, impastata di un dolore antico, è penetrata nel pubblico, che ne è rimasto scosso. vice

La bella Eva svedese

Ewa Aulin, 18 anni, protagonista del film «Candy»: è venuta a Roma per scegliere l'abito che indosserà la sera della 'prima' mondiale, sabato a New York (Tel. Ansa)

Le mostre d'arte

Uno scultore d'avanguardia

Giuseppe Uncini, scultore d'avanguardia cui non mancano ingegno e fantasia, espone alla galleria Christian Stein (via Teofilo Rossi 3). Ha 32 anni (è nato a Fabriano, ma vive a Roma) e il suo curriculum è ricchissimo. Ha vinto numerosi premi, parecchi concorsi ed esposto in tutte le parti del mondo. La sua teoria è costruire oggetti che, al di là della rappresentazione, significhino solo se stessi. Di cosa si tratta? Lastre di cemento armato dalle quali spuntano pezzi di ferro; una enorme «T» sorretta da un traliccio; piani levigati su cui si stampano neri tondini. Invenzioni non prive di una loro forza poetica che Uncini ha realizzato dal '59 al '67. Ora però l'artista è impegnato in una nuova sperimentazione: ridurre allo stesso valore di disegno nello spazio un oggetto e la sua ombra. Alla mostra c'è un esempio: una parete vera e propria con una porta che proietta strisce di ombra sul pavimento. L'artista sostiene di ottenere così valori strutturali estremamente ambigui e ricchi di possibili nuove emozioni. a. m.

CRONACA TELEVISIVA

Storia romana senza coturni nella rievocazione di Caio Gracco

Stasera «La battaglia dell'Atlantico» e il film «La notte delle spie» di Robert Hossein

Sceneggiare la storia romana è un'impresa, oggi, da far spavento. C'è l'ombra maestosa di Shakespeare, anzitutto. E poi ci siamo noi, voglio dire c'è il pubblico che è in partenza condizionato, quasi intimorito dagli studi scolastici.

Santo cielo, Roma, i Romani, la gloria altissima di una città che ha conquistato il mondo, una luce di civiltà che ha brillato per secoli e secoli... Lasciando stare la retorica «romana» del fascismo, portata all'esasperazione, resta sempre in ognuno di noi una sorta di reverenza che in fondo ci fa ricordare la storia ... Roma come un crescendo di capitoli luminosi, una galleria di personaggi giganteschi dall'indomito Muzio Scevola che faceva senza battere ciglio un braccio sul fuoco, all'imperatore Marco Aurelio che ruminava nella sua barba massime di infinita saggezza. Sì, 'brutti episodi ce ne sono, ma appartengono all'epoca tarda, quando l'impero si stava dispregando nella mollezza e nella lussuria...

Merito dunque di Giorgio Prosperi che per «I giorni della storia» ha costruito un copione, «Caio Gracco», non conformista e non ossequioso. Ignoriamo se uno studioso, esaminandolo pezzo per pezzo, battuta per battuta, non abbia qualcosa da eccepire. Però nel dramma non c'era la Roma del mito obbligatorio, quella che travolge con splendido impeto i barbari e quindi il redi a e che marcia sicura verso i destini imperiali e verso un «giusto» dominio del mondo; ma una Roma travagliata da profonde ingiustizie interne, dove pochi uomini, sia pure tra successi diremmo inevitabili, si battono con disperato coraggio contro i privilegi degli aristocratici che ancora considerano i plebei una massa di schiavi senza diritti: una Roma dove le lotte sono senza pietà e la reazione vittoriosa macella i suoi nemici.

Ripetiamo, non di vuole qui entrare nei dettagli del racconto, ma sottolineare lo spirito con cui è stata affrontata la materia: uno spirito moderno, discorsivo, non di rado spregiudicato sul piano della sostanza e della forma. Resta da vedere se il pubblico ha gradito o non è rimasto sconcertato.

Ben diretto dal regista Schivazappa, Paolo Graziosi ha disegnato un Caio Gracco che ci è piaciuto nella sua nervosa aggressività. Troppo «terra-terra», troppo 1968 o troppo poco antico romano? Ma sulla riva opposta stanno i coturni, sta la maschera tragica, sta l'enfasi declamatoria. Preferiamo allora una recitazione scarna come quella di Graziosi, da uomo e non da statua di eroe. Ricordiamo Enzo Tarascio, che faceva il cattivo Opimio, e Lilla Brignone, che era una Cornelia fortunatamente sottratta all'aneddoto zuccheroso che porta per titolo «Questi sono i miei gioielli».

* *

A «Cordialmente» riconosciamo ieri un ottimo servizio: l'inchiesta sulle deplorevoli condizioni di molte case di pena italiane e sulla riforma carceraria che si promette sempre e non si fa mai.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un numero di «Documenti di storia e di cronaca» che rievocherà, con materiale cinematografico quasi tutto inedito, la gigantesca ed estenuante battaglia che si svolse nell'Atlantico durante l'ultima guerra mondiale fra i sommergibili nazisti e i convogli alleati che rifornivano l'Inghilterra.

Alle 22 seguirà «Mercoledì sport» con cronache di avvenimenti non ancora specificati.

Sul secondo canale potremo assistere ad un film di Robert Hossein, in genere lodato come attore ma assai criticato come regista. La pellicola di stasera è La notte delle spie, *storia tragica e avventurosa realizzata nel 1959, protagonista, naturalmente, Hossein, che ha per partner Marina Vlady, allora sua moglie. Indi un reportage dedicato al grande architetto svizzero Le Corbusier.*

* *

Il 17 dicembre andrà in onda un classico della commedia brillante della cosiddetta belle époque: si tratta de La presidentessa *di Hennequin e Veber, rappresentata per la prima volta nel 1912. Interpreti principali Valeria Moriconi, Alberto Lionello, Mario Scaccia, Adriana Innocenti, Gigi Proietti.*

Domenica prossima, intanto, sarà trasmesso il dramma Anna dei miracoli *di William Gibson, con Anna Proclemer, Sergio Tofano, Roldano Lupi e la piccola Cinzia De Carolis.* u. bz.

La Spaak e Dorelli stasera all'Alfieri

Stasera alle 21,15 andrà in scena all'Alfieri *Aspettando Jo*, di Claude Magnier, con la compagnia di Johnny Dorelli e Catherine Spaak. E' lo spettacolo che ha segnato il debutto della giovane attrice belga nel teatro di prosa. La commedia, ispirata a un romanzo americano da cui era già stato tratto il film *Gazebo*, è stata messa in scena dal regista Silverio Blasi, con le scene di Mischa Scandella e musiche dello stesso Johnny Dorelli. Accanto ai due protagonisti recitano Irene Aloisi, Loris Gafforio, Carlo Castellaneta ed altri. Le repliche proseguiranno fino a martedì 17

Anche a Palermo uova marce contro il pubblico dell'opera

La protesta davanti al Teatro Massimo - Feriti un cronista e un carabiniere - Porcellini d'India liberati in platea: panico tra le signore

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 10 dicembre.

L'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Massimo di Palermo è stata accompagnata, come è accaduto a Milano, da manifestazioni di protesta. Nella piazza antistante il teatro, fin dalle prime ore della sera, si sono radunati numerosi giovani, i quali hanno poi lanciato contro gli spettatori che si avviavano alla «prima» uova marce ed altri oggetti. Il sindaco aveva soppresso il «gala» inaugurale dopo i fatti di Avola ed aveva sconsigliato gli abiti da sera. Questa decisione non ha evitato gli incidenti. Il pubblico è stato costretto ad entrare dagli ingressi secondari.

Ci sono stati due feriti. Un cronista è stato colpito alla mano da una scheggia di vetro, un carabiniere ha ricevuto un uovo in un occhio: il guscio spezzandosi gli ha leso la congiuntiva. Un operatore della TV è stato aggredito dai dimostranti che hanno cercato di sottragli la cinepresa. All'interno del teatro sono stati lanciati volantini dal loggione per ricordare i fatti di Avola e paragonare il prezzo di una poltrona alla paga giornaliera di un bracciante. Nell'intervallo tra il terzo e il quarto atto sono stati liberati tra le poltrone alcuni porcellini d'India che hanno provocato il panico tra le signore.

La stagione è stata inaugurata da un'opera poco conosciuta di Vincenzo Bellini, «*La straniera*», che tornava sul palcoscenico del Teatro Massimo dopo 130 anni di assenza.

Diseguale nella pur incalzante drammaticità musicale, fondata su un libretto definitivamente superato, *La straniera* è il tipico e non l'unico passaggio obbligato di Bellini che non fu mai strumentatore abile e geniale, sebbene un melodico di rara e forse incomparabile vena, come pochi di esprimere col canto le più sottili angosce dell'anima.

Renata Scotto, nel ruolo della protagonista, ha prodigato tutte le risorse della sua squisita vocalità, ottenendo un vero trionfo. Lo spettacolo, ha avuto in Mauro Bolognini un delicato e sensibile regista e in Nino Sanzogno un efficace direttore. a. b.

perché quelle del
PRETTY CLUB
sono snelle, agili, affascinanti come
GATTI?

Perché al PRETTY CLUB nuotano tutto l'anno
Perché al PRETTY CLUB fanno la sauna finlandese e giapponese
Perché al PRETTY CLUB fanno i bagni idroterapici
Perché al PRETTY CLUB si abbronzano anche d'inverno
Perché al PRETTY CLUB sono sotto il costante controllo medico-sportivo
Perché al PRETTY CLUB si ritemprano in sala-relax

PERCHE' AL PRETTY CLUB I CHILI IN PIU' SE LI TOLGONO RIPOSANDO: CON IL MEDIP-RELAX! IL SOLO METODO PER DIMAGRIRE SENZA I LAVORI FORZATI DELLA GINNASTICA

LE SIGNORE AL PRETTY CLUB I SIGNORI AL GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104 TORINO - TEL. 74.55.71
I LOCALI SONO APERTI AI VISITATORI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE 13

CESSAZIONE DI ATTIVITA' dell'ELETTRODOMESTICA
VIA MONGINEVRO 29 - TORINO
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
DI TUTTE LE MERCI ED ATTREZZATURE DI NEGOZIO
ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Stufe a kerosene tubo verticale ultimissimi modelli, Senking, Triplex, da	L. 22.000		
Televisore Telefunken originale tedesco, da	L. 118.000		
Televisori da	L. 75.000	Radio transistor	L. 3.900
Lavatrici da	L. 50.000	Pentole a pressione	L. 3.900
Cucine a gas	L. 19.000	Rasoi	L. 5.500
Mangiadischi	L. 7.500	Lavastoviglie	L. 25.000
Frullatori	L. 2.800	Lucidatrici (9 spazzole)	L. 12.500

LAMPADARI DI OGNI TIPO A PREZZO DI REALIZZO
SPEDIZIONE IN CONTRASSEGNO

arcobaleno
Enciclopedia per tutti i ragazzi
arcobaleno
l'opera in 10 volumi disponibile per una meravigliosa strenna e in più il nuovissimo globo «FAUNA»
È l'enciclopedia creata per dare una forma viva di conoscenza e per rispondere alle esigenze della scuola d'oggi che sollecita i ragazzi nella ricerca individuale e di gruppo. Arcobaleno è l'enciclopedia che spiega e fa vedere: ogni volume è di facile e appassionante lettura ed è uno stimolo a continuare nel viaggio della conoscenza.
1 IL MONDO DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI
2 IL CAMMINO DELLA CIVILTÀ
3 MITI E LEGGENDE
4 LA NOSTRA TERRA
5 CORPI E ONDE IN MOVIMENTO
6 I SEGRETI DELL'ELETTRICITÀ E DELLA MATERIA
7 LE ARTI
8 L'UOMO E IL SUO AMBIENTE
9 LE GRANDI FIGURE
10 GIOCHI E SPORT
10 volumi - formato cm 23x30 - 4000 pagine complessive - disegni e fotografie a colori - rilegatura in tela con impressioni in oro e pastello - sovracoperta a colori plastificata
Prezzo dell'intera opera L. 60.000
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Il paese sarà trasferito in zona più alta

A Incisa sono stanchi di vivere con l'acqua del torrente in casa

Nel comune hanno perso la fiducia di domare il Belbo - Tra due mesi gli architetti incaricati dal Consiglio municipale presenteranno i piani di ricostruzione - Le prime inondazioni risalgono all'anno 1100

(Dal nostro inviato speciale)
Incisa Scapaccino, 10 dic.

Un terzo del paese probabilmente sarà trasferito in una zona più elevata, in modo da evitare le ricorrenti alluvioni provocate dal Belbo. Tra poco più di due mesi, entro il 20 febbraio, i due architetti milanesi incaricati dal Consiglio comunale dovranno presentare i piani di ricostruzione delle borgate Ghiare e Madonna, gravemente danneggiate dalla furia delle acque che il mese scorso hanno rotto gli argini del Belbo.

«Incisa Scapaccino — dice il sindaco Benedetto Porta — *conta 2100 abitanti. Un terzo della popolazione ha subito danni gravi. Si tratta di centinaia di persone a Borgata Ghiare e Borgata Madonna, che dovranno lasciare le case pericolanti o semidistrutte. Gli esperti sono chiamati a risolvere un dilemma: ricostruire altrove le due borgate oppure indicarci com'è possibile difendersi dalle future alluvioni. In Borgata Ghiare la zona maggiormente interessata è quella di via Del Mulino e di piazza Cantina Sociale. In Borgata Madonna almeno due terzi delle case di via Repubblica dovranno essere demolite, risanate o trasferite*».

Il sindaco, nelle dichiarazioni ufficiali, evita di prendere posizione, anche se appare favorevole al trasferimento delle due borgate: «*Prima* — soggiunge — *vediamo cosa dicono i tecnici*».

Gli abitanti, almeno nella grande maggioranza, non hanno esitazioni: sono favorevoli al trasferimento. L'ultima alluvione non ha piegato la volontà di lottare per riprendersi ma ha affievolito la fiducia sulle possibilità di domare il Belbo.

Il parroco don Belzzone si richiama a testi antichi: «*Lo storico di Acqui, il Biorci, ricorda che già nel 1100 il rio causò una terribile alluvione. Tenendo conto di ciò gli ordini religiosi costruivano conventi e chiese sui punti elevati. Poi Incisa è cresciuta e si è estesa. Gli uomini hanno cominciato a costruire nella piana dove c'era la palude che veniva utilizzata a difesa del castello dei marchesi di Incisa*».

Un contadino afferma: «*Nel 1750 il Belbo passava ancora sulla piazza dove ora sorge il Municipio*». In via della Repubblica, dove abitano un centinaio di famiglie, l'acqua ha raggiunto l'altezza di due metri: «*Quando piove normalmente ci troviamo con mezzo metro d'acqua. Sono le piccole alluvioni che dimentichiamo subito*». Poi ci sono quelle «*memorabili*» e l'artigiano Lorenzo Sala ricorda un lungo elenco di date: 1914, 1926, 1936, 1948 (sei alluvioni), 1951 (4 alluvioni), 1952, 1954, 1956, 1958 (la più disastrosa). Conclude sconsolato: «*E' sessant'anni che lavoro per le alluvioni. Ci siamo sempre ripresi da una volta all'altra ma ora sono stanco*».

Gemma Formica è titolare della più vecchia merceria del paese. L'acqua ha sfiorato il negozio e lesionato la casa dove abita con la figlia Armida e il genero Francesco Toselli. La donna ha già rinnovato le scorte del negozio ma piange scoraggiata: «*Ho fatto i capelli grigi. Le forze non sono più quelle di una volta*». Il genero Toselli osserva amaramente: «*Trasferiamo quello che non è difendibile. Così sapremo che cento lire risparmiate sono risparmiate. Invece l'alluvione ci lascia ogni volta a terra. A quest'ora potremmo avere i mobili laccati in oro. Invece molti hanno perduto persino il letto*».

Angela Parodi, una giovane donna che ha vissuto ore di terrore prigioniera dell'acqua che saliva, è perentoria: «*Qui non ci sto più. Voglio dormire tranquilla*».

Mentre parliamo con gli abitanti di via Repubblica si forma un piccolo gruppo. Amarezza e sconforto sono le note dominanti: «*Abbiamo ricevuto un colpo durissimo mentre le cose cominciavano ad andare bene. Negli ultimi anni, incoraggiate dalle facilitazioni previste per le aree depresse, sono sorte nel comune alcune aziende. Oggi abbiamo 350 buste paga e 11 artigiani su una popolazione di 2 mila abitanti. L'alluvione si è portata via la modesta tranquillità che speravamo di aver raggiunto*».

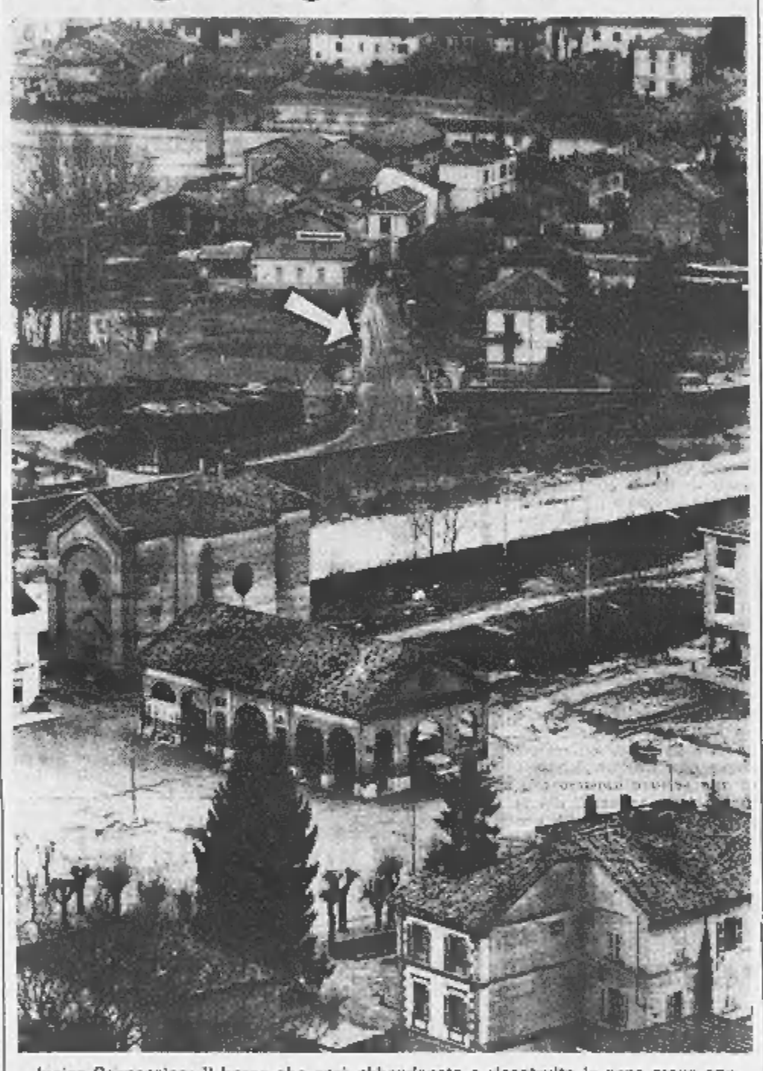
Il proprietario del mulino, Giovanni Cometto, ha perduto tutte le scorte e gli impianti. E' una persona anziana ma ha un figlio: «*Fosse per me, mi fermerei. Lo faccio per il figlio. Ho già smontato le macchine danneggiate. E' urgente che mi concedano il pre-finanziamento per le nuove attrezzature. Non possiamo aspettare*».

Il decreto legge per le zone alluvionate prevede aiuti nella misura dell'80-90 per cento per la ricostruzione. Si aspetta di vedere in concreto l'efficacia di questi provvedimenti. C'è un motivato timore per la lentezza della burocrazia. Alla domanda: «*Il Belbo non potrebbe essere domato?*» quelli di Incisa rispondono: «*Nel 1958-59, per erigere gli argini il Genio Civile ha speso 600 milioni. Il tratto di 60 metri che ha ceduto è stato ricostruito. Nelle alluvioni degli ultimi 40 anni abbiamo avuto miliardi di danni. Sarebbe come meno trasferire subito le due borgate più esposte*».

Per regolare il corso delle acque si poteva fare di più e soprattutto bisognava coordinare gli interventi: «*Non si può allargare il letto del torrente in un tratto e trascurarlo in un altro, perchè la strettoia forma un imbuto che rallenta la corsa dell'acqua*». E' un tema che sarà affrontato nella riunione che i comuni aderenti al Consorzio del Belbo (S. Marzano, Canelli, Calamandrana, Nizza, Incisa, Castelnuovo, Bruno) terranno domenica prossima.

Sergio Devecchi

Il borgo astigiano abbandonato



Incisa Scapaccino: il borgo che sarà abbandonato e ricostruito in zona meno soggetta ai pericoli dell'acqua. La freccia indica Via della Repubblica (Foto Moisio)

In esame il decreto sulle provvidenze governative

Riuniti a Torino gli amministratori delle provincie piemontesi alluvionate

Circa 250 miliardi i danni nella regione - Richiesti alcuni emendamenti alla legge sugli aiuti - Proposta anche la modifica del provvedimento per il rilancio dell'industria tessile

I parlamentari ed i presidenti delle Provincie piemontesi si sono riuniti ieri nella sede dell'Amministrazione provinciale di Torino per esaminare il decreto legge approvato con procedura urgente dal Governo il 19 novembre scorso in favore delle zone colpite dal maltempo.

I 64 morti costituiscono la più tragica conseguenza del disastro. Ma anche i danni materiali sono ingenti. Di questi però non è ancora stato fatto un inventario definitivo. Comuni, Provincie, Camere di Commercio, Unioni industriali hanno fornito i primi dati. Ma sono in corso accertamenti più approfonditi e si teme che il bilancio delle rovine salga ancora in modo sensibile. Gli elementi finora raccolti compongono un quadro drammatico: 90 comuni, in prevalenza nel Biellese, in grave crisi economica, un comune (Pistolese) evacuato per motivi di sicurezza; 71 abitazioni distrutte, 185 pericolanti; 1035 persone senza tetto.

I danni subiti dall'industria del Biellese e del Vercellese ammontano a 200 miliardi, quelli dell'agricoltura a 5 miliardi. Nel settore artigiano vi sono perdite per 1 miliardo e mezzo, nel commercio si registrano danni per 1 miliardo. La provincia di Cuneo denuncia disastri per circa 10 miliardi; Asti per 12 miliardi. Ad alcuni miliardi ammontano le perdite della provincia di Alessandria; a 15 quelli del Novarese.

Il presidente della Provincia di Torino avv. Oberto si è ieri soffermato sulle provvidenze previste dal Governo. In proposito ha fatto alcuni rilievi. Il primo è di carattere generale. Gli aiuti che il decreto legge destina al Piemonte sono «*inferiori a quelli concessi ad altre regioni italiane danneggiate dal maltempo*». Le provvidenze per la ricostruzione delle industrie «*sono inadeguate*». Il decreto legge stanzia un fondo speciale di garanzia per i mutui ed un contributo in conto interessi. Ma non basta, «*occorrono incentivi più sostanziosi*». La stessa cosa l'avv. Oberto ha detto per le abitazioni. Il documento governativo assegna 600 mila lire pro-capite ai colpiti per la ricostruzione della casa. «*Non c'è proporzione tra il danno ed il risarcimento*».

Nel dibattito che è seguito sono stati proposti alcuni emendamenti alla legge. I presidenti delle Provincie piemontesi chiedono che i contributi pro-capite per le abitazioni siano elevati. Sulle industrie la discussione è stata più approfondita. Qualcuno ha detto che i titolari delle aziende devono essere esentati dal pagamento degli interessi sui mutui per 3-5 anni. «*In seguito l'onere sarà a parziale carico dello Stato*». Altri intervenuti hanno insistito sulla necessità che «*sia modificata la legge per il rilancio dell'industria tessile presentata dal ministro Andreotti*». Nel nuovo testo dovrà essere previsto «*un massiccio intervento pubblico tramite l'Imi e l'Iri*».

Infine è stata criticata l'indennità di trasferimento prevista per coloro che volessero abbandonare le zone colpite e stabilirsi in altre località. Amministratori e parlamentari ritengono di vitale interesse per il rilancio delle industrie, soprattutto nel Biellese, «*tenere le popolazioni agganciate alla valle*». Ma i disoccupati sono parecchie migliaia e si tratta di tecnici e di mano d'opera specializzata richiesta anche all'estero. Per evitare un esodo che «*distruggerebbe l'economia di una delle zone più prospere del Piemonte*», si è proposto di «*estendere i benefici della Cassa di integrazione, limitata ai salariati, anche ad altri lavoratori: tecnici ed impiegati*».

Le istanze espresse nella riunione di ieri a Torino saranno esposte oggi dai presidenti delle Provincie piemontesi alla commissione del Senato che sta esaminando il decreto legge governativo in favore degli alluvionati.

a. r. g.

Il tempo che farà

Al Nord, cielo molto nuvoloso con isolate piogge in pianura. Sulle zone montane, sulla Liguria e sulla Venezia Giulia annuvolamenti locali intervallati da ampie zone di sereno. Al Centro, al Sud e sulle Isole, cielo coperto con possibilità di isolati temporali. Temperatura: senza variazioni. Venti: da deboli a moderati. Mari: mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	7	Pescara	8	10
Bolzano	−3	5	L'Aquila	2	8
Trento	3	6	Roma	8	11
Verona	3	7	Campob.	4	9
Trieste	2	5	Bari	10	12
Venezia	8	7	Napoli	10	15
Milano	5	8	Potenza	4	6
Genova	9	13	Catanz.	9	12
Bologna	3	4	R. Cal.	13	16
Firenze	7	10	Messina	13	16
Pisa	7	10	Palermo	14	17
Ancona	6	8	Cagliari	11	19
Perugia	4	5	Cagliari	11	16

Dopo le comuni sventure

Gemellaggio di solidarietà fra la Carnia e il Piemonte

Una squadra di soccorso di Forni Avoltri ha prontamente operato nel Vercellese

Udine, 10 dicembre.

Le tragiche alluvioni del 1966 e quelle dello scorso novembre hanno creato un «gemellaggio della sventura» fra la Carnia e il Piemonte. Due anni addietro la popolazione di Forni Avoltri aveva apprezzato la solidarietà delle altre regioni italiane, in particolare di quella piemontese attraverso gli aiuti portati dai lettori de «*La Stampa*».

Il generoso comune della Carnia ha ricambiato il gesto istituendo — per iniziativa del sindaco, Mario Del Fabbro, e del consigliere regionale Libero Martinis — una «squadra di soccorso» composta dal vice sindaco prof. Bruno Romanin e da Giovanni Achil, Franco, Emilio e Vincenzo Del Fabbro, Albano, Francesco e Valerio Romanin.

L'opera svolta dal gruppo nel Vercellese è stata pronta ed efficace, come testimonia un messaggio di ringraziamento del prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, al sindaco di Forni Avoltri: «*E' particolarmente edificante ed encomiabile — perchè proviene da una zona che ha già sofferto gli angosciosi giorni della catastrofe — l'aiuto a chi si trova a vivere gli stessi terribili momenti. I mezzi e gli uomini inviati da Forni Avoltri rappresentano il simbolo di una solidarietà che si protrae nel tempo e di una speranza nel sollecito ritorno ad una vita nuovamente e maggiormente prospera*».

Una significativa lettera di plauso è giunta al sindaco di Forni Avoltri anche dal direttore dello stabilimento chimico del Vercellese presso cui hanno prestato la loro attività di soccorso gli operai della Carnia. «*La loro oscura e indefessa fatica* — dice tra l'altro il messaggio — *ha permesso lo sgombero di innumerevoli cumuli di fanghiglia provocata dalla dissoluzione dei nostri prodotti*».

L'iniziativa della Carnia a favore degli alluvionati del Piemonte aveva ottenuto il pieno appoggio del presidente della Giunta regionale, on. Berzanti, e del prefetto di Udine.

g. l.

Per le genti alluvionate

Abbiamo raccolto lire 488.730.215

Continua lo slancio delle scolaresche Alunni del «Cena» lire 191.000; media «Don Minzoni» di Collegno lire 119.850

La solidarietà dei lettori verso gli alluvionati del Piemonte continua a manifestarsi con generose offerte alla sottoscrizione indetta da «*La Stampa*». Ieri abbiamo ricevuto altre 1.783.075 lire, che portano a 488.730.215 lire il totale complessivo delle somme raccolte (e quasi tutte già distribuite nelle zone colpite dal disastro).

Offerta volontaria degli alunni delle Scuole del Circolo Didattico «G. Cena» di Torino 191.000

Contributi volontari degli alunni e del Personale insegnante della Scuola Media Statale «Don Minzoni» di Collegno 119.850

Somme raccolte fra gli Insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare di Nole (To) 71.000

Somma raccolta fra gli alunni e gli Insegnanti della Scuola Elementare di Borgaretto 67.500

Alunni e Insegnanti dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri «Gino Zappa» di Milano (2° versamento) 61.000

I dipendenti della Ditta RCA - Recipienti cartone Alluminio - S.p.A. - Leumann 60.000

Scuole Elementari Statali di Caluso (To) 53.600

Direzione Didattica Circolo di Cavour 129.000

Le Maestranze delle Officine Elcat - via Echirolles 5 Grugliasco 50.000

Guido e Mario 50.000

In onore di Papa Giovanni - A.A.E. 40.000; Scuola Media Statale di Cavour 10.000; Pegnante Alfredo in memoria della sorella Costanza (terzo versamento) 30.000.

N. N. 25.000; G.C.C. - Genova 25.000; C. Balma 25 mila; R.U.B. 20.000; N. N. - Cuneo 20.000; Ins collaboratrici e collaboratori aderendo all'ultimo sciopero nazionale offrono l'importo relativo a due ore di lavoro 18.500.

Sette Dipendenti ind. cementi Milanese e Arzi - Casale Mont. 15.000; Scuole Elementari di Mappano 13 mila.

Scuole Elementari Statali - Torre Can. 13.000; Le Insegnanti e gli alunni delle classi I, II, III, IV e V della Scuola Elementare di Almese fraz. Milanere 13.000.

I bambini della Scuola Elementare di Giaglione 10 mila 300; Rina Gianni e Oddone 10.000; F. D. - Casale Mont. 10.000.

In onore della Madonna delle Grazie per grazia ricevuta - M. F. Alessandria 10 mila; Classe IV C femminile Scuola Santorre Santarosa 9000.

Alunne Classe I B Scuola Media «Assarotti» - Ge-Pra 7500; Ricotta Riccardo - Torino 7000; Alunne Classe III B Scuola Media Assarotti - Ge-Pra 7000.

Gruppo di Manfesi - Manta (Cuneo) 6000; Scuola Muratori - Torino - classe V maschile B 5200; C. C. 5000; Due Nonni 5000; Un pensionato 5000.

Emanuela ed Alessandro 5000; E. e N. 5000; N. N. 5000; G. S. 5000; B. M. T. - Bra 5000; M. P. - St-Vincent 5000.

Briata Franca - Serravalle Scrivia 5000; Rudè fr. - Nus 5000; N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Rosa Maria 5000; N. N. 5000.

Marilena - Alessandria 5 mila; S. G. - Cambiano 5000; In memoria dei miei Nonni: Nicola e Giulia Borelli - Erminia Ruggero - Settime d'Asti 5000.

Elena e M. Teresa in memoria dei loro cari 5000; F. P. 5000; Brunetto - Angela e Roberto - Alassio 5000; Foto Martiglio - Chivasso 5000; Una pensionata - T. Z. - Valenza 5000.

Alunni e Insegnanti Istituto Tecnico Commerciale Statale «Carlo Nuè» di Valenza (Aless.) 46.850; N. N. 25.000.

C. R. - Donato 25.000; Fernanda D. - Milano 20.000; Andrea Pierantoni 15.000; Roberta e Marco 10.000; N. N. - Alpignano 10.000; N. N. 10.000.

Classe III C Scuola Media «Sebastiano Valfrè» 8500; O.A.C.B. - Varallo S. (Ve) in memoria dei nostri cari morti 8000; La classe II A della Scuola Media Statale «Pietro Damiano» di Ravenna 8000.

Classi: II F - IG - IF - IN - Scuola Media «B. Croce» 6585; E. e C. 6000; Scuola Parini classe I Femminile B 5050.

Monica 5000; Un piemontese che abita a Roma 5000; Maria Teresa 5000; T. M. 5000; Pensionato - M. C. 5 mila; Reale Lidia 5000; In memoria del mio Paolo 5 mila.

L.M.O.M. 5000; Alunni e Insegnante - Cumiana 4000; La classe III B della Scuola Michelangelo Buonarroti 4 mila;

Sveva Brandolini - Savona 4000; Bianco Fernanda 3500; Classe I B mista - Scuola Elementare «Vittorio Alfieri» 3200.

L'Insegnante e gli alunni delle classi I e II della Scuola Elementare di Avigliana fraz. Grangia 3000; Marietti Guido - Varallo Sesia 3 mila.

Stuardo Giuseppe 2500; Bastreri Paolina - Novi Ligure 2500; N. N. 2450; B. M. - Cirié 2000; Gli alunni della Scuola Elementare di Carignano Brillante 2000.

N. N. 2000; Bergandi Giuseppa - Mazzè (To) 2000; Vicini Ugo - Pavia 2000; G. Sciarretta - Padova 2000.

In memoria del Ten. Col. Ansaldi Pietro 12.850; Daniela e Gabriella 10.000; Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Antonio 10.000.

Aprile Gianfranco, Portula Scaglia (Vc) 10.000; Classe III femminile A Scuola Elementare Parini, Insegnante Gavioli 6250.

Classe III F Scuola Dante Alighieri, v. Pacchiotti 80, 5140; F. C. D. 5000; N. N. 5000; Un vecchio Generale per le sue Langhe 5000.

N. N. 5000; Classe II F Scuola Dante Alighieri, via Pacchiotti 80 4700; Classe I F Scuola Dante Alighieri, via Pacchiotti 80 3050; S.A.L.P. 3000; Cuginetti Paola e Andrea Mondo 3000.

Una lettrice pensionata, N. N. Bordighera 2000; Coniugi Milanese 2000; Gaido Palmina in Chiolino, San Giov. Can. 2000.

Amici del Biellese 2000; M. D. pensionato, Torre Pellice 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII il marito per la sua consorte 1000; N. N. 1000; Cerutti Elena 1000; M. R. 1000.

Claudio e Paolo 1000; In ringraziamento per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII B. T. 1000; Guglielmo Battista - Busseleno 1000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio per ottenere protezione 1000; Jago 1000; Piovera Margherita in suffragio dei suoi morti 1000; 9-12-1939 triste anniversario, mamma P. C. e nipotina Orietta 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Confienza Maria 1000; Scuola Media «Romita» 20.000.

N. N. 5000; Gemma ed Ettore Musso 5000; Moretto Luigi, Cosseria 1000; Una pensionata 1000; Cosola Giuseppe e Rosa 1000.

Totale	**L. 1.783.075**
Totale prec.	**» 486.947.140**
Totale gen.	**L. 488.730.215**

Cinque operai feriti nel Biellese mentre tolgono fango in una fabbrica

Non sono gravi - L'incidente provocato da una ruspa

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 dicembre.

(p. m.) Una escavatrice meccanica impiegata per sgomberare il fango nel Lanificio Albino Botto e Figli di Strona, ha oggi provocato accidentalmente la caduta di alcune lastre dal soffitto di un capannone: quattro operai e il manovratore della ruspa, Ferruccio Marcassa, di 31 anni, dimorante a Tollegno, sono rimasti lievemente feriti. Le altre vittime sono Bruno Savioli, di 41 anni, di Quaregna; Fausto Costenaro, di 45 anni, da Piatto; Narciso Valli, di 44 anni, e il figlio Candido ventottenne, residenti a Cossato.

Tutti sono stati portati all'ospedale di Biella, ma il Marcassa e i Valli dopo la medicazione di lesioni superficiali sono stati dimessi. Il Savioli che ha riportato la frattura esposta di due dita della mano destra e il Costenaro colpito alla testa sono stati invece trattenuti in osservazione. Le loro condizioni non destano preoccupazione.

L'incidente è avvenuto stamane nel reparto finissaggio, tuttora invaso dal fango trascinato dalla piena del torrente Strona. Il Marcassa, sembra sia stato costretto a far compiere un brusco scarto alla ruspa per non investire due operai: la pesante macchina ha slittato sul fondo viscido, urtando contro una colonna metallica e per effetto del contraccolpo alcune lastre del tetto sono piombate sul gruppo di operai colpendoli di striscio.

Riccardo Ricciardi Editore

LA LETTERATURA ITALIANA
Storia e Testi
È uscito il volume
PIETRO METASTASIO
OPERE
a cura di Mario Fubini
con un saggio introduttivo su L'opera metastasiana di Luigi Ronga.
In appendice, l'Opera per musica dopo Metastasio
a cura di Mario Fubini e Ettore Bonora
pagine XXXIV-1180, legato in buckram, L. 9.000

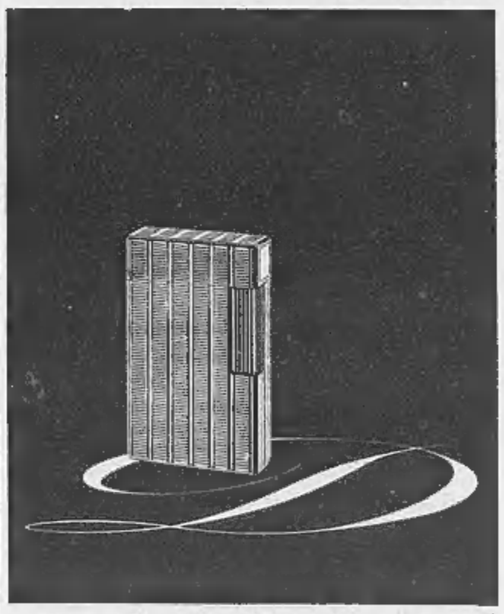
Contiene: Pietro Metastasio: *Didone abbandonata, Demetrio, Adriano in Siria, L'Olimpiade, Demofoonte, Attilio Regolo, L'asilo d'amore, L'isola disabitata, Le cinesi, Gioas re di Giuda, Aric, Cantate, Rime, Canzonette, Epitalami, Strofe per musica, Sonetti, Estratto dell'Arte poetica d'Aristotile, Lettere.* Appendice: Ranieri de' Calzabigi: *Alceste, L'opera seria.* Lorenzo Da Ponte: *Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte.* Giambattista Casti: *Il re Teodoro in Venezia, Prima la musica e poi le parole, Il Cublai Gran Can de' Tartari, Teodoro in Corsica, Il Catilina.* Nota ai testi.

Esclusività di diffusione e vendita
Arnoldo Mondadori Editore

Royalteade
LE PIÙ BELLE TENDE DEL MONDO
VIA MAZZINI 3
Torino
VELLUTI - RASI - DAMASCHI
TAPPETI - TENDAGGI - COPERTE
PLAIDS - TELERIE IN GENERE
Per trasformazione aziendale realizziamo tutte le COTONERIE giacenti presso i ns. magazzini ed innumerevoli altri articoli

Tendaggi stiro ricamati cm. 300	Lire	700 mt.
Tendaggi stiro ricamati cm. 150	Lire	380 mt.
Tendaggi quadretti cm. 80	Lire	250 mt.
Tendaggi con volan	Lire	280 mt.
Tendaggi stiro ricamati cm. 90	Lire	250 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm. 75	Lire	190 mt.
Cretonne stampato alt. 130	Lire	290 mt.
Tovaglie misto lino	Lire	700
Coperte lana 1 piazza	Lire	950
Parure tappeti 3 pezzi	Lire	1950

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA cerca
COLLABORATORE SCIENTIFICO in esclusiva per privata introduzione classe medica per Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae.
Assicurasi massima riservatezza. Casella 306/M SIP - Milano.



L'accendino più aristocratico del mondo.
Gioiello di precisione, sicurezza di un meccanismo di alta qualità, accendino di oreficeria rivestito d'oro, di lacca nera e d'argento.
S.T. Dupont
Ginevra - Parigi

Solidarietà nei rapporti franco-americani

Johnson e Nixon inviano messaggi e doni a De Gaulle

Nel consegnarli all'Eliseo l'ambasciatore Sargent Shriver dichiara: «Sono molto contento delle attuali relazioni tra Francia e Stati Uniti» - Il contenuto delle lettere è segreto, ma il tono è «particolarmente caldo»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 dicembre.

Sargent Shriver, ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, richiamato da Washington dove era stato chiamato nei giorni scorsi per essere consultato, è stato a mezzogiorno ospite a colazione del generale De Gaulle, al quale ha consegnato messaggi personali di Lyndon Johnson e di Richard Nixon. Arrivando all'Eliseo, l'ambasciatore aveva in mano due pacchetti, contenenti doni per il generale e per la signora, ricoperti da rametti dell'abete natalizio.

Dopo la colazione, Shriver ha detto ai giornalisti: *« Sono molto contento dell'attuale situazione delle relazioni franco-americane. Dal nostro arrivo a Parigi, mia moglie ed io siamo stati ricevuti sempre molto bene. Spero che i rapporti fra i nostri due paesi continueranno a mantenersi nei buoni termini che esistono ora e che anzi, nei limiti del possibile, dipenderanno ancora migliori ».*

Alla domanda di un giornalista sui due messaggi consegnati al presidente della Repubblica, l'ambasciatore ha risposto: *« Sono messaggi personali ed io non posso dirne nulla ».*

Da parte francese, ci si è limitati a far sapere che essi sono *« di un tono particolarmente caloroso ».* Un giornale che riceve spesso l'ispirazione dagli ambienti governativi, *Paris-presse*, pubblica tuttavia qualche indiscrezione sul messaggio del presidente entrante. *« Si crede di sapere, da buona fonte* — scrive —, *che Nixon riafferma la propria intenzione di impiegare rapidamente tutti gli sforzi per stabilire un dialogo efficace con la Francia, dopo un periodo di contrasti durato diversi anni ».*

Negli ambienti del Quai d'Orsay si fa osservare che Nixon, il quale ha una concezione del mondo più nazionalista che quella di Johnson e, in genere, dei democratici, è in migliore posizione per capire le idee di De Gaulle. Da molto tempo, infatti, Nixon insiste sul ravvicinamento franco-americano: lo ha fatto nel corso della campagna elettorale e dopo la sua elezione alla Casa Bianca. Si ricordano in proposito i termini eccezionalmente caldi delle felicitazioni che gli inviò De Gaulle e della sua risposta.

Il suo messaggio odierno conferma ciò che ebbe a dichiarare la settimana scorsa, quando disse: *« A guardar bene i problemi dell'Europa, non credo che si possano imputare a un solo uomo. Anche noi americani dobbiamo accettare una parte delle responsabilità: tutti i governi hanno commesso errori. Non credo che l'Europa possa andare avanti senza la Francia e non credo neppure che la Francia possa andare avanti senza l'Europa. Credo che sia possibile trovare un terreno d'intesa ».*

Da parte francese, il ravvicinamento con Washington è cominciato con la fine dei bombardamenti sul Vietnam settentrionale, che provocò subito una reazione favorevole del generale De Gaulle. C'è stato poi l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, ma soprattutto la solidarietà degli Stati Uniti durante la crisi del franco, solidarietà che dette occasione ad un primo scambio di messaggi cordiali fra De Gaulle e Johnson.

La nuova iniziativa del vecchio e del nuovo presidente trova dunque il terreno già preparato, cosicché, secondo l'opinione di tutti gli ambienti diplomatici parigini, si può ormai senz'altro parlare di una svolta decisiva della politica internazionale della Francia.

Sandro Volta

A Parigi 233 posti di blocco per prevenire gli attentati

Parigi, 10 dicembre.

La polizia ha istituito ben 233 posti di blocco per le strade di Parigi. La notte scorsa ha controllato oltre mille automobili e un centinaio di pedoni. Un portavoce del ministero dell'Interno ha detto che *« vi è un crescente clima di violenza, e dobbiamo fare tutto il possibile per reprimerlo ».* Fra l'altro, sono state rafforzate squadre speciali di agenti in borghese, esperti nella lotta contro la sovversione.

La situazione è seguita da vicino dal presidente De Gaulle.

(Ansa)

Parigi ha chiesto agli S. U. testate atomiche tattiche?

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 dicembre.

(s. d.) La Francia avrebbe chiesto agli americani di dotare i missili *Hawk* e *Honest John* delle forze armate francesi di testate nucleari tattiche: la notizia è stata raccolta oggi negli ambienti prossimi al comando militare della Nato, a Bruxelles. Le testate chieste dalla Francia hanno una potenza limitata, ha potrebbero essere estremamente efficaci nella difesa anti-aerea e sul campo di battaglia.

Le armi tattiche richieste dalla Francia agli Stati Uniti furono già negate da Washington a disposizione del governo francese negli anni che precedettero il ritiro della Francia dalla organizzazione militare integrata della Nato. L'accordo fu annullato nel 1966, quando De Gaulle annunciò che abbandonava l'organizzazione comune.

Il fatto che ora la Francia abbia nuovamente chiesto le testate nucleari agli Stati Uniti sembra un nuovo segno del ravvicinamento in corso tra Washington e Parigi, ravvicinamento — si ritiene — che è stato in parte provocato dall'invasione della Cecoslovacchia, dalla crisi monetaria francese e dal fatto che, seppur con grande fatica, i negoziati per la pace nel Vietnam progrediscono.

Per il volo alla Luna difficile «count-down»

Gli uomini dell'Apollo hanno dovuto interrompere il conto alla rovescia di prova - Riparato il guasto, la Nasa ripete: «Il viaggio comincerà il 21 dicembre»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 10 dicembre.

La sfortuna sembra accanirsi contro gli uomini della Nasa che si preparano a lanciare nello spazio, con l'ambiziosa mèta « Luna », gli astronauti dell'Apollo 8. Il guasto di un'apparecchiatura ausiliaria dei servizi a terra ha infatti costretto oggi i tecnici di Cape Kennedy a sospendere il conteggio di prova. Ma il difetto è stato rimediato presto: il « count-down » potrà riprendere. I responsabili hanno fatto sapere che i piani non sono cambiati: il « Saturno 5 » con la navicella destinata al volo circumlunare sarà lanciato nel giorno prestabilito, cioè il 21 dicembre prossimo.

Il guasto — una perdita accertata in un raffreddatore di gas situato sulla torre di servizio del gigantesco razzo vettore — ha costretto a rinviare di 24 ore il completamento dell'intricato conteggio, che richiede quattro giorni. E' questo l'ultimo grande collaudo dell'immane razzo — alto 112 metri — e della capsula nella quale Frank Borman, James Lovell e William Anders prenderanno posto per fare il giro della Luna; se questa « prova generale » non dovesse andare bene non si potrebbe procedere all'avvio, il 15 dicembre, dell'autentico conto alla rovescia per il lancio dell'« Apollo 8 ».

L'arresto del «count-down» è stato ordinato quando mancavano due ore e cinque minuti al teorico lancio; ma i tecnici precisano che di fatto si dovranno ripetere le ultime nove ore della operazione di conta. Questo significa che si dovrà svuotare il razzo degli oltre quattro milioni di litri di carburante immessi nei serbatoi, e che essi dovranno poi esservi pompati di nuovo.

« In base all'attuale calendario delle operazioni » — *ha detto un portavoce della Nasa* — l'inconveniente non avrà effetto sul programma prefissato, e la data del lancio rimane stabilita al 21 dicembre. Data l'importanza del collaudo, e tenuta presente la possibilità di inconvenienti del genere, avevamo già previsto un periodo di sei giorni di tolleranza ».

Lo scopo del conteggio di prova è appunto quello di far « venire fuori » i difetti e i problemi che potrebbero turbare il vero e proprio «count-down». Così domenica sera si era accertato un inconveniente nel calcolatore elettronico della rampa di lancio, poi si erano avuti fastidi nel sistema di controllo delle operazioni di immissione del carburante, e più tardi ancora in una pompa per l'ossigeno liquido. Ma si era posto rapidamente rimedio agli inconvenienti.

Più serio è apparso invece, a tutta prima, il difetto del sistema di raffreddamento, situato a 72 metri dal suolo sulla « torre ombelicale » di servizio che fiancheggia il Saturno. L'apparecchio è necessario per raffreddare l'olio che scorre nel terzo stadio del razzo onde raffreddarne il motore al momento della partenza. Una volta individuato il guasto e sospesa la conta i tecnici si sono messi febbrilmente all'opera per la riparazione.

Borman ha intanto sottolineato che il « test » è essenziale perché « dopo non ci sarà più nulla da collaudare ». Ha detto, il comandante dell'« Apollo 8 », che lui e i suoi compagni continueranno ad allenarsi fino alla vigilia del lancio, ma che ormai si tratta solo di dettagli. E ha concluso: « Penso che siamo in eccellente forma e che tutto andrà bene ».

r. s.

Consegnato a Cassin il «Nobel» per la pace

Nell'aula magna dell'Università di Oslo, il francese René Cassin riceve il Premio Nobel (Tel. Associated Press)

Oslo, 10 dicembre.

Nell'Università di Oslo, alla presenza di re Olaf, del principe ereditario Harald e della principessa Sonia, è stato oggi consegnato al giurista francese René Cassin il premio Nobel per la pace.

In un discorso, Cassin ha ricordato *« i formidabili poteri di distruzione »* dell'energia atomica e ha detto che vi sono *« gravi pericoli »* per la pace mondiale. Egli ha reso omaggio a tutte le altre personalità che in passato sono state insignite del Nobel per la pace e, in particolare, a Martin Luther King, *« un martire caduto al servizio delle sue idee ».*

A Stoccolma, re Gustavo Adolfo ha consegnato al giapponese Yasunari Kawabata il Nobel per la Letteratura e agli americani Luis Alvarez il Nobel per la Fisica, Lars Onsagler il Nobel per la Chimica e Robert Holley, Gobind Khorana e Marshall Nirenberg il Nobel per la Medicina. *(Ansa)*

IL DOCUMENTO DI CASSIN APPROVATO DALL'ONU NEL 1948

Messaggio di Saragat per il ventennale della dichiarazione dei diritti dell'uomo

Il Capo dello Stato non ha potuto presenziare alla solenne cerimonia in Campidoglio - Leone ha ricordato che bisogna ancora fare molto perché il documento sia applicato nella sostanza oltre che nella lettera - Telegramma del Papa - Proteste di studenti per il Biafra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre.

I venti anni della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, sono stati celebrati stamane in Campidoglio. Alla cerimonia, promossa dalla società italiana per l'organizzazione internazionale e svoltasi nella sala della Protomoteca, ha preso parte il Presidente del Consiglio, Leone. Il Capo dello Stato non ha potuto presenziare alla manifestazione e ha inviato un telegramma di saluto al Presidente del Comitato consultivo italiano per i diritti dell'uomo, avv. Veronese.

Il senatore Leone, nel suo ultimo discorso in veste di Presidente del Consiglio, dopo aver tracciato un bilancio di quanto è stato attuto in Italia, ha sottolineato la necessità di adeguare la nostra legislazione allo spirito della dichiarazione dal '48 per realizzare *« un'esistenza veramente umana che garantisca a tutti i cittadini libertà e dignità di uomini ».* Ha detto che è necessario fare ancora molto perché la dichiarazione dell'assemblea dell'Onu del '48 sia applicata nella sostanza, oltre che nell'aspetto formale. *« Occorre lavorare con maggiore intensità, per eliminare le sperequazioni regionali, settoriali ed individuali, in particolare nella politica scolastica, nella quale deve porsi come pilastro fondamentale una concezione umanitaria e universale ».*

Tra i problemi più urgenti da risolvere Leone ha indicato al primo posto l'integrale riforma del processo penale, quella dei codici, e una revisione delle prassi parlamentare, giudiziaria e amministrativa che annulli *« il fossato che ancora divide in Italia l'autorità dal cittadino ».*

Leone ha concluso con un appello *« alla costruzione di una società nella quale l'individuo assuma sempre più la posizione centrale di vero protagonista e artefice del destino del mondo, più libero, più giusto e più pacifico ».*

Nel corso della manifestazione, alla quale ha assistito un gruppo di studenti con cartelli di protesta contro la dominazione bianca in Africa, il Presidente del comitato consultivo italiano per i diritti dell'uomo, ha letto un memorandum che verrà presentato al governo nei prossimi giorni. Nella nota si chiede che l'Italia ratifichi le clausole della convenzione europea del '50 che prevedono la possibilità del ricorso individuale dei cittadini alla commissione europea dei diritti dell'uomo. *« La mancata accettazione di queste clausole* — afferma la nota — *accomuna l'Italia a due soli Stati europei: la Grecia e Cipro ».*

I venti anni della dichiarazione sono stati ricordati anche dal Papa, che ha inviato un messaggio personale al Presidente di turno dell'assemblea delle Nazioni Unite, Emilio Arenales Catalan. Paolo VI, nel messaggio, afferma che il 1° gennaio prossimo la Chiesa, in occasione della celebrazione della giornata mondiale della pace, metterà in particolare luce il tema dei diritti dell'uomo.

f. s.

Colloqui russo-tedeschi per una linea aerea tra Mosca e Francoforte

Bonn, 10 dicembre.

Sono iniziate oggi al ministero dei Trasporti di Bonn le trattative per l'apertura di una linea aerea Francoforte-Mosca. Decisiva sarà per l'esito dei negoziato la scelta degli scali: da parte sovietica si opterebbe per l'aeroporto di Schoenefeld, a Berlino Est, e da parte tedesca per Praga.

A Bonn si sottolinea però che ufficialmente Mosca non ha ancora precisato la sua posizione, e che non è quindi ancora necessario consultare gli alleati occidentali. Ciò potrà accadere se gli interessi delle tre potenze occidentali venissero in qualche modo toccati (per esempio se ci si mettesse d'accordo su una linea diretta che sorvoli il territorio tedesco orientale). *(Ansa)*

«Ferma replica» di Londra alle accuse dei sovietici

La Russia afferma che la Gran Bretagna sfrutta la crisi di Praga per "guastare" le relazioni tra i due paesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 dicembre.

(c. c.) Il ministero degli Esteri britannico ha consegnato oggi pomeriggio all'ambasciatore sovietico Michail Smirnovsky la replica alla dura nota russa della settimana scorsa: Mosca, come si ricorderà, aveva accusato l'Inghilterra di *« aver avuto un preteso le vicende della Cecoslovacchia per deteriorare le relazioni anglo-sovietiche ».*

La risposta del governo laburista viene definita qui *« ferma ma non aspra ».* In pratica si limiterebbe a respingere punto per punto le imputazioni mosse dal Cremlino e giudicate verosimilmente da Whitehall come una pura mossa propagandistica. La nota russa diceva fra l'altro: *« Dopo l'azione delle forze del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia la Gran Bretagna ha assunto nei rapporti con l'Urss un atteggiamento tale da indurre Mosca a credere che la normalizzazione e lo sviluppo delle relazioni anglo-sovietiche non siano forse nei piani del governo di Londra ».*

Parlando ai Comuni, il ministro degli Esteri Stewart ha dichiarato oggi che non è colpa dell'Inghilterra se i rapporti col Cremlino si sono deteriorati e *« il governo di Sua Maestà desidera da parte sua le migliori relazioni possibili con l'Urss; ma ciò dipende anche dalla sollecitudine e dalla buona volontà di Mosca nell'accettare i principi delle leggi internazionali ».*

Pechino accusa gli S.U. di avere mitragliato un peschereccio cinese

Pechino, 10 dicembre.

Il governo cinese ha protestato contro gli Stati Uniti per un incidente che sarebbe avvenuto il 5 dicembre al largo dell'isola cinese di Hainan. L'agenzia *Nuova Cina* afferma che quel giorno una quarantina di pescherecci cinesi sono stati avvicinati da due navi da guerra americane. Da una di queste si è levato in volo un elicottero, che ha mitragliato uno dei pescherecci *« minacciando la vita dei pescatori e commettendo una grave provocazione contro la Cina ».* *(Ansa)*

Uno dei più singolari colpi banditeschi

Solo e vestito da poliziotto rapina mezzo miliardo a Tokio

Il bandito ferma il furgone di una banca e grida: «C'è una bomba a bordo» - Gli impiegati, ingannati dalla divisa, gli consegnano il camioncino: inutile ogni ricerca

Tokio, 10 dicembre.

Un furto sensazionale e senza precedenti in Giappone è stato compiuto stamane alla periferia di Tokio.

Un giovane dell'apparente età di 23-25 anni, in divisa da poliziotto degli speciali reparti addetti al traffico, si è avvicinato, a bordo di una motocicletta dello stesso tipo e colore di quelle in dotazione agli agenti, al furgone di una banca che trasportava racchiusi in tre cassette di plastica 296 milioni di yen (circa mezzo miliardo di lire italiane).

Il giovane, che recava sul viso una delle mascherine di garza bianca usate a Tokio per misura igienica dalle persone affette da raffreddore, ha intimato l'alt alla vettura comunicando ai quattro impiegati a bordo che, secondo una telefonata appena ricevuta, sul furgone era stata collocata una bomba.

I dipendenti della banca, sicuri di aver a che fare con un poliziotto della stradale, hanno accostato il furgone al lato della strada e ne sono scesi a precipizio. Secondo quanto hanno successivamente dichiarato, il falso agente ha affermato che il direttore della banca era rimasto ucciso in un attentato dinamitardo compiuto contro la sua casa, e che anche sul furgone poteva essere stata nascosta una bomba.

Mentre i quattro si accingevano ad aprire lo sportello posteriore per ritirare le tre cassette contenenti il denaro, il bandito, infilatosi nel frattempo sotto il cofano ha esclamato con voce emozionata: *« E' proprio qui e può scoppiare da un secondo all'altro ».* Gli impiegati, voltatisi di scatto, hanno scorto un fumo biancastro uscire da sotto al cofano. Il rapinatore, con voce ancor più convinta ed autoritaria ha ordinato loro di allontanarsi.

Il « poliziotto » è salito a bordo della vettura e postosi al volante si è allontanato velocemente. Ogni ricerca è stata finora inutile. *(Ansa)*

Chiesta la pena di morte per tre terroristi baschi

San Sebastiano, 10 dicembre.

E' stato annunciato oggi che il pubblico ministero della Corte marziale spagnola ha chiesto la pena di morte per tre baschi, accusati di terrorismo, che compariranno davanti alla Corte giovedì.

Secondo il pubblico ministero i tre, detenuti dal 6 ottobre scorso, facevano parte di un gruppo di cinque persone che avrebbero appiccato il fuoco alla casa di Juan Beguiristain, sindaco del villaggio di Lezcano, nella notte del 13 agosto.

Il gruppo è accusato d'incendio, terrorismo, saccheggio, illegale possesso di esplosivi e furto di dinamite.

(Ansa)

L'attore De Funès al centro di una misteriosa vicenda

Una ragazza, sua dipendente, è stata aggredita per non avere ubbidito all'ordine di derubare il padrone

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 dicembre.

Una ragazza di diciotto anni, Martine Releon, è stata aggredita e ferita da uno sconosciuto che la voleva costringere a sottrarre, in un modo qualsiasi, un milione e mezzo di franchi a Louis de Funès. L'attore fu già ricattato nell'agosto scorso da un pazzoide, Jacques Robert, che venne arrestato il 2 settembre.

Martine Releon è figlia del fattore che dirige la vasta tenuta di Louis de Funès nel paesetto di Cellier, vicino a Nantes. La vicenda attuale avrebbe avuto inizio la scorsa estate, stando a quanto ha dichiarato la ragazza. *« Mentre ero impiegata nel castello durante le ferie scolastiche* — ha detto — *ricevetti una lettera anonima che diceva presso a poco: arrangiati con de Funès, ma ne ottieni un milione e cinquecentomila franchi, altrimenti morirai. Deposita il denaro alle 21,30 in un viale del parco ».*

Non si capisce perché la ragazza non ne abbia parlato immediatamente ai genitori invece di stracciare la lettera.

Sabato scorso la ragazza e la sorellina di cinque anni andarono insieme a prendere un paniere di uova in un fabbricato annesso al castello, chiamato « la boulangerie » e poco dopo la bambina ritornò sola. *« Dov'è Martine? »* le chiese la mamma. E la piccina rispose: *« Sta morendo ».* Andarono a cercare i genitori, che si trovavano nella stalla, e tutti corsero alla « boulangerie » dove trovarono Martine stesa sul fieno, legata, imbavagliata, il viso insanguinato e come intontita.

La ragazza venne trasportata a casa ed un medico dichiarò poi che, sicuramente, era stata drogata. Quando ritornò completamente in sé, Martine disse che era stata aggredita da due uomini i quali l'avevano costretta ad inghiottire un *cachet*. I gendarmi di Oudon, intanto, scoprivano nella « boulangerie », un rasoio ed un foglio sul quale era scritto: *« Non ti sei ancora sdebitata. La prossima volta sarà la morte ».*

l. m.

pubblicità Pavesi/studio ern. cer/1968

interessa le vostre tasche...

ora vi offrono a portata di mano il self-service Pavesini, ora vi garantiscono in qualsiasi momento il self-service energia. Assicuriamoci prima di uscire di casa di avere in tasca o nella borsetta la nuova praticissima confezione dei Pavesini... In essa protetti dal cellofan, il giusto numero di Pavesini, alimento sano leggero nutriente, per uno spuntino sostanzioso per una merenda veloce, per una rapida integrazione di energie.

pronti in tasca pronto pavesini
tre in ogni scatola

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] *possono essere indirizzati a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10121 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolesamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero di « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di non rifiutare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di quelle Banche esistenti in Italia.

① COMMERCIALI L. 270 per parola

AVVIATA organizzazione trentasei vendita auto dipendenti 6 mesi ed oltre scopo aumentare vendita cerca finanziatore sul socio apporto 5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 62 — Torino ».

CALANDRA 2000x10, cesoie 2000x3, cesoie 1000x3, torni Mormade, Di Polo, Fan, Oerlikon, frese Missi, Magi, Pansar, macchine varie. Via Britrax 23, Torino. 2001

LIQUIDANSI seminuovi: frese Rambaudi, Salmp, presse, [illegible], lapidello tangenziale,, limatrici 750, radiale. Telefonare 287-969.

OCCASIONE 3.600.000 [illegible] pialla funzionante 3500x1350 cambio elettromagnetico, Telefonare 861-775

TORNIO frontale monopuleggia Sammatro 1400 occasione, tornio Misal 320x3000, frese Induma universale 3, frese verticale Maserati 3. Via Britrax 13, Torino. 2001

② ARTIGIANATO L. 270 per parola

ARTIGIANO costruttore particolari carrozzeria prototipi da corsa cerca lavoro. Torino, tel. 793-593.

TRASFORMAZIONI restauri laccature mobili antichi moderni cornici dipinti decorazioni. Tel. 364-455.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.A., via Andrea Doria 15.

③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche su ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Carnaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-634 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Pastrengo 8, tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommellier 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 8 ore. Via Andrea Doria 7, tel. 546-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni. Interpellateci. Ilime, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI rilevarci Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

AUTORIMESSA zona Francia 300 macchine attuali 250 vendesi. Telefonare 725-408 ore pasti.

BAR anticipo 1.500.000 [illegible] forte incasso. Tel. 527-213.

AUTORIMESSA 250 auto ballissima officina cedesi 6.500.000 dilazionando. Tel. 356-448.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio giocattoli cedesi direttamente senza intermediari. Tel. 543-760.

BAR, tavola calda, centralissimo 80 mila giornaliere, cedesi dilazionando. Sessi, Garibaldi 5. O616

CAUSA esaurito cedesi acconciatura in zona Stadio. Tel. 322-372.

CEDESI, in Rivoli, avviata salumeria gastronomia, causa trasferimento. Telef. 902-663.

CEDESI boutique centralissima licenza abbigliamento. Telef. 531-680.

CEDESI ritiro attività azienda imballaggi facile conduzione ottima attrezzatura clientela adatta anche a donne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9525 — Torino ».

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali causa malattia, utile mensile 300.000. Telef. 768-931.

CEDESI salumeria volendo gestione zona Francia causa malattia. Telefonare 768-931. O156

CEDO Riviera grande autoscuola completa istruttori, insegnanti. Scrivere: Sirona Pubblicità 25/Z, Saluzzo.

CEDO prestanome per negozio pellicceria. Telefonare 753-074 ore pasti. 2001

COMMESTIBILE senza anticipo 100 mila giornaliere poca merce contanti. Telefonare 537-213. O482

COMMESTIBILI 80.000 giornaliere piazza Bengasi moderno cedesi 2 milioni anticipati. Telefonare 502-514.

CREDITI da recuperare? Telefonate al 518-120. Avrete una perfetta organizzazione a vostra disposizione anche senza rischio di spesa.

DISPONGO capitale adeguato associarsi azienda avviata o da avviare zona meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1087 — Torino ». A111634

DROGHERIA moderna buona posizione forte incasso privato cedesi. Tel. 722-327, 723-571.

DROGHERIA self-service anticipo 500.000, 80.000 giornaliere. Telefonare 537-213. O482

EDICOLA giornali centrale, ottimo reddito, cediamo 7.500.000 eventuali dilazioni. Sessi, Garibaldi 5.

ESPORTAZIONE vini bottiglione superalcoolici, 70.000 giornaliere, cedo, Sessi, Garibaldi 5. O616

FRUTTA verdura [illegible] cedesi 1.000.000 rimanente dilazionando. Telefonare 772-128.

GASTRONOMIA rosticceria salumeria cedesi centralissimo in Porto Maurizio-Oneglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

GERENZA rivendita pane pasticceria centralissima. Tel. 530-395.

LICENZA commestibili trasferibile cedesi 550.000, oppure negozio alloggio 1.800.000 dilazionando. Sessi, Garibaldi 5. O616

LICENZA latteria con locale cedesi urgentemente, prezzo minimo. Telefonare 694-034. A117559

NEGOZI affittasi uso latteria pasticceria reddito 7% vendonsi via Mongrenevro 178. Telef. 383-733.

PASTIFICIO alimentari, via Frejus, incasso elevato, motivi famiglia, intermediari. Telefonare 380-133.

POLLI conigli 300.000 settimanali Lucento cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. O462

PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 536-960, 534-290.

PROFUMERIA avviatissima, unica in zona signorile, bloccasi 3.500.000. Telefonare 480-994. O740

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare 238-101 ore pasti.

REY vende riv. pane pasticceria zona sviluppo causa trasferimento. Tel. 541-974. A114353

RIVA tel. 513-528 cede Asti negozio accessori ricambi auto pneumatici, vendita minuto ingrosso, 25 milioni blocco, dilazionando, forte incasso. O677

RIVA tel. 513-528 cede negozio drogheria profumeria 5.000.000, forte incasso. O677

RIVA tel. 513-528 cede negozio lavasecco 5.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA tel. 513-528 cede vicinanze Torino negozio giocattoli lattini carrozzine 6.000.000 dilazionando, forte incasso. O677

RIVA tel. 513-528 cede Michelino salumeria gastronomia 2.600.000, dilazionando, avviatissimo.

RIVA tel. 513-528 cede negozio pastificio, 3.000.000, avviatissimo, causa salute. O677

RIVA, tel. 513-528 cede periferia Torino laboratorio maglieria 5 milioni, avviatissimo, modernissimo.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino negozio latteria 200 litri giornalieri, affitto mite. O677

RIVA, tel. 513-528 cede Alba alimentari pane drogheria gastronomia 50.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528 cede piccola azienda lavorazione colle, mastici, 5.500.000; garantito reddito.

RIVA, tel. 513-528 cede Grugliasco pasticceria confetteria bar forte incasso 10.000.000.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino bar ristorante, forte incasso adatto nucleo famigliare.

RIVA, tel. 513-528 cede Grugliasco negozio fiori, 2.500.000 dilazionando, zona forte sviluppo.

RIVA, tel. 513-528 cede alimentari panetteria Torino provincia Alessandria 80.000 giornaliere, 8.000.000.

RIVA, tel. 513-528 cede negozio dischi elettrodomestici strumenti musicali, 1.500.000 avviatissimo.

RIVENDITA zona centralissima moderna 80.000 giornaliere cedesi 1.000.000 anticipato. Tel. 502-542.

SANREMO, telef. 86-707, pensione Niagara, centralissima, nuova gestione, cucina scelttissima, riscaldamento, 3000. 28437

SCATOLIFICIO scatole foderate ultima attrezzatura clientela cedesi especiasi esperta disposto progressivo ritiro totale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9534 — Torino ».

SI vende Dodelo Gran Bar centro passeggiata mare Rapallo prezzo e condizioni da convenirsi.

TABACCHERIA centralissima tevere 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi, Troglia, corso Regina 168. O505

TORREFAZIONE avviatissima formidabile posizione redditizia trasferendosi cede 7.000.000. Casalegno, 865-962. O727

TORREFAZIONE fronte corso 40.000 giornaliere dimostrabili cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-542.

TORRES cede avviata bottiglieria zona Francia, Paradiso. Telefonare 389-417. O445

VENDESI albergo-ristorante, nuovi ed esercizio, con stupenda veduta panoramica e grandi terrazzi su lago, camere, sale, dancing, attrezzatura completa e imbarcadero. Eventualmente vendesi solo l'esercizio. Telefonare 541-827 ore ufficio. A114722

VENDESI autolavaggio 150 macchine officina lavaggio. Per informazioni rivolgersi Brezza, via Accademia delle Scienze 2, Torino. A115344

VENDESI negozio frutta verdura causa espatrio. Telef. 750-387.

800.000 contanti cedo [illegible]eria self-servizio 110.000 giornaliere garantite, causa ritiro commercio. Telefonare 502-542. O462

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 545-007

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Piave 6 angolo Sestriere, 500.000 contanti, rimanenze mutuo a ratealini sino a 20 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18. O527

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico, Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifinitura particolarmente curata, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. Le case è pronte. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. LUNGOPO Antonelli appartamenti spaziosi, signorili, imprese tratt. Telefonare 534-713.

A. VIA Sogno signorile, terzo, bagno, ascensore, piano 3° salone, 5 camere, cucina, 2 servizi L. 24 milioni 300.000. Consultedile 545-670.

A. VIA Sorgio confortevolissimi stupendamente rifiniti. Libero subito 3 camere cucina bagno lire 7.800.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Altro 2 camere cucina bagno e 5.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consultedile 512-670. O385

ABITABILE giugno: c.so Regina 151 (vicinanze Statuto), 3 camere tinello cucinotta termobagno grande terrazzo, 5.000.000 più 5.500.000 mutuo, Amministrazione Capello 532-780.

ABITABILE subito, via Guido Reni 211, costruzione 1960 (interno rifiniture lusso), salone, camere, cameretta, cucina grandissima, terrazzo ma 140 panoramico, 5.000.000 più 6.900.000 mutuo, Amministrazione Capello 532-780 O547

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronto contante, Telefonare 581-735. [illegible]

ACQUISTASI casa in Torino, centrale, semicentrale, importo massimo 300.000.000, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino». A115690

ACQUISTEREI villetta, casetta, Torino oppure dintorni, pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate alcuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegatogli tipo appartamento che cercate, zona... Siete esigenti? Ha una scelta vastissima, in pochi minuti, tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo la basi del Vostro acquisto-affare. Siete impegnati? Telefonateci riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti SPA, XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefono 657-324

ACQUISTO contanti alloggi in Torino liberi presto. Telefonare 745-586.

ADATTISSIMO SOCIETA', RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO, VENDESI O AFFITTASI IN ZONA CENTRALE, CASA RECENTE COSTRUZIONE, ELEGANTI LOCALI TRE CAMERE SALONE SERVIZI CON LUMINOSISSIMO SEMINTERRATO MQ. 300 MUNITO MONTACARICHI PRIVATO. TELEF. 617-045.

AERONAUTICA due camere tinello termobagno eseguibile 1.900.000 mutuo 5.700.000. Telefonare 502-542.

AERONAUTICA (Torino) moderno 3 camere, cucinino, 7.100.000, compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE privato vende Rivoli 2-3 camere servizi. Telefonare 659-817, 676-125. A113637

AFFARE convenientissimo! Via Cimarosa 80. Reddito 5,50%. Appartamento spazioso tre camere, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044. O110

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Cagna 9. Eccezionale costruzione antiguerra. terme, bagno, ascensore. Ventaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali

AFFARE unica corso Regina due camere cucina grande termo-bagno 1 milione 700.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 502-514. O462

AFFARONE, camere, tinello, cucina corso Francia (Cascine Vica) 3.600.000. Telefonare 530-163.

AFFRETTATEVI 15ª operazione 30 giorni, via Baltimora 156 (corso Sebastopoli, via Guido Reni) prezzo sensazionale da 69.000 mq. (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1.275.000 novantagiorni, 850.000 consegna chiavi. 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novantagiorni, 1 milione 700.000 consegna chiavi, 6 milioni 750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitatell anche oggi. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTI nuovi, terme, bagno, ascensori vende. 1.000.000 camera più comode rate. Via Campobasso 33. Telefonare 383-946. 1001

ALLOGGI signorili completamente rimessi a nuovo, via Cernaia 30, vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGI SIGNORILI VENDONSI ADATTI ABITAZIONE, STUDIO. CRIMEA, VIA E. FERMO 8. VISITE SUL POSTO. A116952

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi, corso Lamberti 162, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756

ALLOGGI signorili 150-200 mq. in palazzina posizione panoramica, parco comune. Strada Valsalice 327, vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGI zona Francia due camere tinello occasione 7.300.000 Telefonare 530-163. O430

ALLOGGIO signorile Duchesse Jolanda, 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi 6.400.000; camera, tinello, servizi 5.600.000, trasversala via Chieri Salute, mutuo e facilitazioni, vendo. Telefonare 851-844.

ALLOGGIO (Montecucco) camera, tinello, servizi, 4.200.000. Box 1 milione 500.000. Torincese 515-318.

ALLOGGIO camera, cucina (piazza Sabotino) 700.000 mutuo 1.200.000 Torincese 515-318. O531

ALLOGGIO [illegible], corso Grosseto [illegible] (Madonna Campagna) due camere, grande cucina, servizi 3 milioni più 3.900.000, mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO nuovo centro Grugliasco, camere, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Tel. 950-451

ALLOGGIO grandioso, piazza Carducci, 4 camere, cucina con veranda, termobagno, 4° piano senza ascensore, 9.400.000 sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO nuova costruzione, corso Peschiere 140/10, piano rialzato, 3 camere tinello cucinino e servizi, libero o affittato, mutuo, impresa vende. Telefonare 331-756. O596

ALLOGGIO 3 camere servizi occasione privato vende. Telef. 543-874.

ALLOGGIO 1952 borgata Paradiso (dazio) libero camera tinello cucinotta 4.200.000. Telefonare 879-327.

AMPIO negozio mq. 220 con seminterrato ad uso deposito vende capolinea 64. Telefonare 332-138.

APPARTAMENTI convenientissimi 2-3 camere salone vendonsi possibilità mutuo 50%. Tel. 745-586.

APPARTAMENTI in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro: 4 più camere salone cucina tripli servizi. Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, immediatamente abitabili. Santa Rita vicinissimo Sporting. Accogliente salottino camminato 2 camere spaziose ampia cucina sala bagno-doccia ingresso ripostiglio ampi terrazzi, 3.900.000 mutuo 9 milioni 300.000 boxauto. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO nuovo centro Grugliasco, camere, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Tel. 950-451

APPARTAMENTO grandioso, piazza Carducci, 4 camere, cucina con veranda, termobagno, 4° piano senza ascensore, 9.400.000 sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

APPARTAMENTO nuova costruzione, corso Peschiere 140/10, piano rialzato, 3 camere tinello cucinino e servizi, libero o affittato, mutuo, impresa vende. Telefonare 331-756. O596

APPARTAMENTO 3 camere servizi occasione privato vende. Telef. 543-874.

APPARTAMENTO 1952 borgata Paradiso (dazio) libero camera tinello cucinotta 4.200.000. Telefonare 879-327.

APPARTAMENTO ampio negozio mq. 220 con seminterrato ad uso deposito vende capolinea 64. Telefonare 332-138.

APPARTAMENTO convenientissimi 2-3 camere salone vendonsi possibilità mutuo 50%. Tel. 745-586.

APPARTAMENTO in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro: 4 più camere salone cucina tripli servizi. Ponteverde 11/7.

**APPARTAMENTO

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Contenere il numero [illegible] incidenti [illegible] soprattutto un dovere [illegible]

Manca una regolamentazione internazionale sulla sicurezza

Soltanto negli Stati Uniti è stata unificata e resa obbligatoria una serie di norme Negli altri paesi l'iniziativa è lasciata ai singoli costruttori - Comunque i progressi in questo campo sono palesi, anche [illegible] non esiste ancora una precisa enunciazione teorica dell'intera materia - Incertezze [illegible] perplessità su alcuni aspetti del problema

Mentre negli Stati Uniti [illegible] problema della sicurezza delle automobili è stato affrontato radicalmente attraverso una configurazione legislativa che ha costretto le fabbriche ad adeguarvisi con rapida progressività, nel resto del mondo le iniziative sono lasciate ai singoli [illegible] struttori; ma non è affatto vero che questi ultimi siano in ritardo rispetto agli americani. Anzi, nel campo della cosiddetta «sicurezza inserita» (cioè quelle soluzioni tecniche intese a migliorare certi parametri qualitativi del veicolo, come la struttura a resistenza differenziata dell'abitacolo, il tipo di circuito frenante, la tenuta [illegible] strada, eccetera), si può affermare che alcune Case europee dove il settore della ricerca è particolarmente curato, siano all'avanguardia.

Tuttavia, [illegible] è vero che la possibilità di progettare senza vincoli imposti da leggi [illegible] regolamenti stimola la fantasia ed allarga l'orizzonte delle sperimentazioni, nel campo della sicurezza è avvertita anche in Europa l'opportunità di uniformare certe disposizioni. Per motivi di natura più commerciale che tecnica, a dire il vero; perché [illegible] ogni governo stabilisce determinate e difformi regolamentazioni (il tipo del cristallo parabrezza, l'altezza minima [illegible] proiettori, il tipo di serratura della porta, tanto per fare qualche esempio concreto), è evidente che le vetture omologabili in un Paese [illegible] lo sono in un altro, [illegible] pertanto diventa antieconomico do[illegible] produrre automobili con dispositivi diversi a seconda del mercato di esportazione.

Nel marzo scorso, alla vigilia dell'apertura del Salo[illegible] di Ginevra, il Bureau Permanent International des Constructeurs d'Automobiles — l'organismo che raggruppa le Case costruttrici di tutto [illegible] mondo — aveva solennemente affermato il principio della necessità di arrivare, in materia di sicurezza, a una regolamentazione comune, in collaborazione con i governi di ciascun Paese interessato al problema. Base dell'intesa dovrebbero [illegible] i lavori dell'apposito gruppo di studio della Cee, che da tempo opera alacremente in questo settore.

Non risulta finora che siano stati fatti passi avanti nel senso affermato dal Bureau, quanto meno in [illegible] de politica; ma è comunque importante che sulla sicurezza dell'automobile si stia pian piano elaborando una massa di conoscenze, che potrebbe diventare [illegible] cleo di una precisa enunciazione teorica dell'intera materia. I contributi a questa «filosofia della sicurezza» si fanno anzi sempre più frequenti. I più recenti sono venuti dalla Conferenza sulla sicurezza stradale tenutasi alla [illegible] di settembre a Bruxelles, durante la quale alcune delle relazioni svolte da tecnici e specialisti di tutto il mondo hanno rivestito carattere di viva attualità. Per esempio, [illegible] questione, ancora controversa, sul tipo di cristallo [illegible] adottare per i parabrezza (laminato, ossia con un sottile foglio intermedio di materiale plastico, [illegible] temperato), che in [illegible] di urto frontale possono causare lesioni facciali o alle vertebre cervicali di importanza proporzionale all'assorbimento di energia (elasticità) [illegible] parabrezza stesso. A discussioni concluse, si è [illegible] evidente che, nonostante i grandi progressi compiuti negli ultimi anni, il parabrezza [illegible] pericoloso [illegible] ancora [illegible] definire, e si tratta di [illegible] elemento fondamentale nella biomeccanica degli incidenti.

Un notevole margine di perplessità destano anche le cinture di sicurezza, soprattutto circa la forma più [illegible] propriata e il tipo [illegible] gancio da adottare. Purtroppo [illegible] riferimenti statistici attendibili, ma è quanto meno sorprendente che, dopo aver stabilito che [illegible] cinture [illegible] più elevato coefficiente di sicurezza sono quelle del tipo [illegible] bandoliera, [illegible] Bruxelles un relatore abbia sostenuto siano [illegible] preferire le cinture addominali (quelle usate in aviazione), che permettono [illegible] corpo [illegible] ripiegarsi in avanti. A nostro sommesso avviso, le cinghie addominali — a parte altre riserve di natura clinica — potrebbero forse venir presa in [illegible] per le vetture di grandi dimensioni, non certo in quelle dove il tronco, ruotando in avanti a [illegible] guito di un urto, farebbe sbattere la testa contro il parabrezza o il cruscotto.

Questi esempi dimostrano come esistano ancora incertezze palesi nella determinazione [illegible] alcuni fattori di sicurezza, mentre in altri [illegible] avanti più speditamente. Il calcolo delle strutture delle carrozzerie ha ormai [illegible] teorizzazione ben precisa: meditata deformabilità o cedevolezza delle parti anteriore e posteriore, grande rigidità di quella centrale riservata ai passeggeri; così [illegible] stato risolto soddisfacentemente il problema dell'apertura [illegible] porte, accidentale o conseguente a collisione, [illegible] le serrature che la Fiat definisce «a vincolo tridirezionale». Buoni passi avanti [illegible] anche fatti con l'abolizione di parti [illegible] comandi sporgenti, con l'ancoraggio dei sedili anteriori, con l'adozione di volanti a piantone cedevole.

E si sta curando, sia pure [illegible] fatica, l'applicazione di quella scienza moderna — l'ergonomia — che ricerca il migliore adattamento del[illegible] macchina alle caratteristiche fisiche degli individui: una sintesi, insomma, tra biologia e meccanica. Pertanto, per quello che riguarda l'automobile [illegible] il [illegible] governo, posizione [illegible] volante, sistemazione dei comandi, forma del sedile, schienale [illegible] «poggiatesta» per attenuare l'indolenzimento dei muscoli del collo [illegible] delle spalle e per assorbire quei pericolosissimi contraccolpi, provocati [illegible] tamponamenti, che possono causare gravi lesioni cervicali.

Ferruccio Bernabò

Negli impianti della General Motors

Oltre 400 vetture distrutte ogni [illegible] in severi crash-test

Detroit, 10 dicembre.

(t. d. m.) [illegible] General Motors sta fortemente sviluppando l'attività sperimentale in materia di sicurezza, sotto l'impulso delle continue nuove prescrizioni dettate dalle competenti autorità nel campo costruttivo per la protezione dei passeggeri.

Fino a poco tempo fa la G.M. destinava oltre 400 vetture all'anno per collisioni controllate che avvenivano nei nuovi impianti di Milford. [illegible] tale cifra erano tuttavia comprese anche le auto delle filiali [illegible] e [illegible] quella australiana (Opel, Vauxhall e Holden). Ora i tecnici della [illegible] hanno deciso di impiegare un numero ancora superiore di automobili [illegible] questi test distruttivi, [illegible] trarne una più estesa massa [illegible] indicazioni e dati sperimentali [illegible] elaborare in [illegible] progettativa.

In particolare verranno intensificate [illegible] riproduzioni di scontri multipli fra diversi tipi di vetture, utilizzando nuove apparecchiature elettroniche per [illegible] rilevamento contemporaneo delle conseguenze degli urti all'interno [illegible] all'esterno [illegible] veicoli.

Oggi [illegible] installazioni [illegible] [illegible] consentono rapidissimi esami dei risultati; [illegible] volta erano necessarie parecchie ore per il collocamento e l'allacciamento degli strumenti rivelatori di bordo: adesso questi termini di tempo si sono ridotti a pochi minuti, e così la «trascrizione» dei dati ricavati.

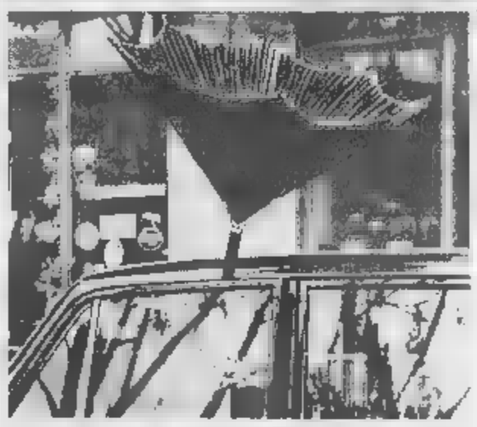
Le vetture presidenziali

Nei giorni scorsi sono state consegnate al presidente eletto degli Stati Uniti, Richard Nixon, e al capo dello Stato francese, generale De Gaulle, le auto [illegible] al loro personale servizio. Quella americana è una Ford Lincoln costruita in esemplare unico e [illegible] di particolari sistemi protettivi; per esempio il tetto [illegible] in plastica trasparente, la carrozzeria e i pneumatici sono a prova di proiettile, dal baule possono fuoriuscire una scudo difensivo e una predella per [illegible] trasporto [illegible] guardie del corpo.

L'auto presidenziale francese è una speciale berlina Citroën allungata e modificata nella parte posteriore: misura metri 6,53 [illegible] lunghezza e 2,13 di larghezza, ed è in grado di marciare anche a soli 5 km l'ora in occasione di sfilate. Al contrario di quella americana, non ha particolari sistemi di sicurezza.

Entrambe le vetture sono dotate di apparecchi ricetrasmettitori, condizionatore di aria, televisore.

Scegliamo insieme il regalo per Natale



L'ombrello si apre senza spalancare [illegible] porta

Per le guidatrici, scarpe con appoggia-calcagno

Guanti in pelle di canguro scarpe per riposare i piedi

Sono centinaia gli accessori che si possono donare [illegible] [illegible] possiede la macchina - Fra le ultime novità, l'ombrello che si [illegible] al contrario e il contagiri [illegible] spie luminose

Uno dei problemi del Natale [illegible] quello dei regali. Cosa fare, [illegible] spendere? La [illegible] [illegible] ropa subito se il destinatario del dono ha l'auto. Non importa l'età o il sesso: tutti i guidi possono [illegible] accontentati. Ci dicono in [illegible] negozio specializzato in accessori: «Noi teniamo un mig[illegible] di pezzi. Se dovessimo avere ogni oggetto [illegible] detto per l'automobilista non [illegible] un grande magazzino».

Ecco [illegible] ultime novità. E' entrato in commercio [illegible] vaporizzatore inglese che permette di spruzzare con un liquido verde [illegible] parabrezza [illegible] i cristalli. Sul vetro si stende un velo che non nuoce [illegible] [illegible] e presenta il vantaggio di ridurre l'abbagliamento del sole, della neve, dei fari e di trattenere una parte dei raggi solari, che scaldano [illegible] i tessuti dei sedili. Costo: 4000 lire.

Abbigliamento. Si trovano incredibili giubbotti in pelle, con fodere in seta [illegible] tipo adoperato per la confezione [illegible] cravatte ed [illegible] numero infinito [illegible] tasche e taschini (prezzi [illegible] 50 mila lire), sopraballi, impermeabili, pantaloni, foulard. Per 5000 lire [illegible] in vendita un paio di guanti in pelle [illegible] canguro (neri o marrone). Studiati sullo stesso [illegible] consigli di piloti da corsa, sono morbidissimi, [illegible] bene per qualunque polso, perché [illegible] allacciano [illegible] con [illegible] bottone ma con una striscia adesiva, hanno aperture particolari per l'esecuzione delle dita. Più caro un modello [illegible] ciale di scarpe per [illegible] (12.000 lire) [illegible] donna (11.500 lire). E' un mocassino con suole antiaccicolevole, rinforzi [illegible] fianchi e tacco sagomato che permette un comodo [illegible] del piede sul pavimento. Per chi non vuole bagnarsi, un ombrello che si apre dall'abitacolo, accludendo la porta. Si sporge verso l'alto il bastone e si preme una leva. Dalla [illegible] del manico sbocciа [illegible] un fiore di fungo dell'ombrello, che poi si apre [illegible] solo. [illegible] può comprare con 15 mila lire.

Qualche dono per [illegible] fidanzato [illegible] l'amico [illegible] sportivo». Con [illegible] mila lire si [illegible] applicare sulla più tranquilla utilitaria i tergicristalli pantografici [illegible] [illegible] auto [illegible] [illegible]. Sono tergicristalli collegati fra loro da un braccio: lavorano in tandem e sono soprattutto utili per [illegible] alte velocità [illegible] in gravose condizioni d'impiego. Con meno di mille lire [illegible] possibile regalare originali pontelli per leva [illegible] cambio a «cloche». Alcuni imitano il calcio dei fucili, altri l'impugnatura [illegible] bastoni da passeggio, altri [illegible] sono sfere in radica o in foggia costellata [illegible] borchie. Li fabbricano [illegible] artigiani di Chieri. Per tremila lire sono [illegible] gli specchietti retrovisori montati sulle monoposto da Gran Premio. In plastica [illegible] vetro, leggerissimi, [illegible] orientano con un dito. E poi, [illegible] cronometri (30.000 lire), colonli speciali con [illegible] di alluminio e rivestimento in pelle o legno [illegible] plastica (da 16 a 25 mila lire), ruote in lega leggera (do [illegible] a 30 mila lire ciascuna, [illegible] seconda [illegible] [illegible] di vettura), strisce adesive colorate da attaccare sul cofano [illegible] sul tetto, disegni [illegible] animali, fac-simile delle targhe dei raliies internazionali (da 200 a mille lire).

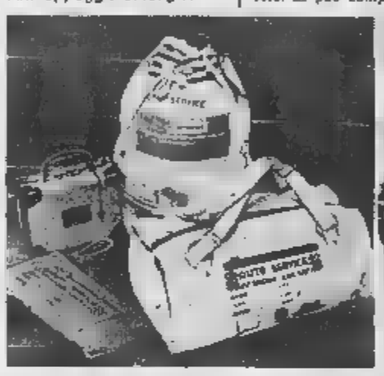
Fra i regali «utili», un contagiri con tre spie colorate: [illegible] (tutto va bene), [illegible] (è [illegible] di cambiar marcia, siete sotto il regime), [illegible] (siete entrati in fuorigiri); prezzo: 10 mila lire. E ancora: [illegible] estintore rivestito da [illegible] fodere in camoscio (4000 lire), un antifurto «made in England» che blocca il volante e il pedale della frizione [illegible] lire), un portacarti [illegible] [illegible] incorporata [illegible] minuscola pila per illuminare le serrature (4500 lire), [illegible] sedile per [illegible] trasporto del bimbo, con volante finto per fargli imitare papà e tenerlo tranquillo [illegible] lire), [illegible] thermos (da [illegible] a 20 mila lire). Chi vuole spendere di più, può cercare un'autoradio o un giradischi portatile a prova di sobbalzo [illegible] [illegible] cartucce «giranastro».

Michele Fenu

Modellini [illegible] libri

Riprodotti in ogni dettaglio i [illegible] di auto vecchie e nuove, di vetture di serie [illegible] da competizione possono [illegible] la gioia anche degli adulti. Gli esemplari esposti nei negozi sono decine, [illegible] parte da 1000 lire per salire a cifre da capogiro.

Altro settore [illegible] non dimenticare è quello [illegible] libri. Anche in questo [illegible] c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Una [illegible] editrice italiana [illegible] specializzata nei [illegible] bri sull'automobile: nella collezione (da 500 a 15 mila lire) si trovano manuali e documentazioni d'ogni tipo.



Le borse portadocumenti, a sinistra, e quelle contenenti prodotti per l'auto (Moisio)

Borse portadocumenti

Per chi [illegible] tener raccolte le carte della vettura e ha simpatia per [illegible] corse, sono in vendita buste [illegible] borse in canapa dai colori sgargianti.

Qualche [illegible] Borsa-sacco: [illegible] lire; «beauty-case»: 3600; busta: 3000; borsa con pila, panno, spugnetta e liquido per pulire i vetri: 7500; borsotto di [illegible] con figurine contenente spugna, piumino, scopetta, pelle di daino [illegible] [illegible] 7000; borsa con lampada a luce bianca ed arancione (a intermittenza), liquido per i vetri e [illegible] no: 7400 lire.

Non sempre le nuove tecniche intaccano la tradizione

Il carburatore è ancora insostituibile

Per combattere l'emissione di gas tossici sembrerebbero preferibili i recenti sistemi di iniezione - Ma il loro costo è elevato - I perfezionamenti apportati al classico miscelatore della benzina lo rendono del tutto soddisfacente - Le soluzioni americane

In questi ultimi anni si è assistito ad [illegible] processo di evoluzione della tecnica dei motori per automobile, originato dalla necessità di ridurre i gas nocivi emessi dai motori stessi.

L'inconveniente dell'inquinamento atmosferico non è che parzialmente addebitabile ai motori [illegible] scoppio, ma quando c'è [illegible] [illegible] la salute pubblica [illegible] giusto operare in tutte le direzioni possibili. Ecco perché attualmente molti studi ed esperienze [illegible] volti al miglioramento della combustione dei carburanti introdotti nei motori, [illegible] contenere così la quantità di gas tossici liberati nell'atmosfera dagli scarichi dei veicoli.

La prima cosa da fare per migliorare la combustione è di miscelare convenientemente il carburante con l'aria, in modo che ogni più piccola parte di combustibile abbia a disposizione la necessaria quantità di aria (ossigeno) per bruciare. Siccome nei motori a combustione interna la miscela si forma nel carburatore, si vorrebbe attribuire a questo la responsabilità di una imperfetta amalgama tra i due elementi, e quindi sostituirlo [illegible] i più moderni sistemi di iniezione.

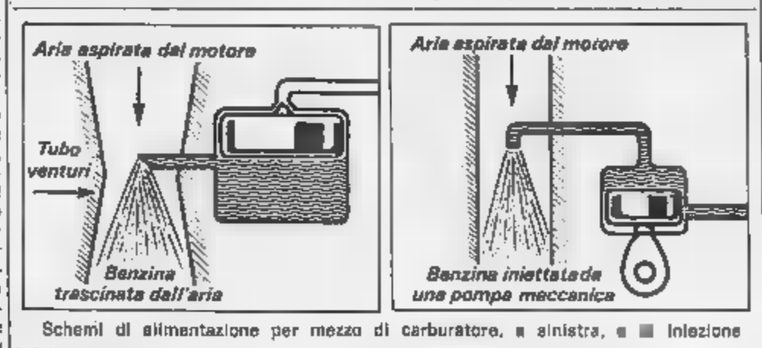
In che cosa consiste la differenza tra un carburatore ed un sistema di iniezione? In termini elementari: nel carburatore la benzina viene aspirata dall'aria che attraversa un tubo di forma speciale («venturi»), mentre con l'iniezione la benzina viene spruzzata sotto pressione da speciali iniettori.

Il vantaggio del secondo sistema è che, essendovi una pressione relativamente alta, la benzina può essere polverizzata molto finemente ed anche il sistema di dosaggio può essere molto preciso: due fattori fondamentali per [illegible] perfetto risultato della combustione. Di contro c'è il costo elevato dell'impianto di iniezione, [illegible] la sua complicazione nella messa a punto [illegible] nella manutenzione. Questo ha fatto [illegible] che l'iniezione sia stata finora applicata solo su vetture relativamente costose; ultimamente [illegible] fabbricazione del sistema di iniezione a comando elettronico della Bosch pare tuttavia abbia aperto [illegible] più [illegible] campo di applicazione.

Tuttavia il vecchio carburatore si difende, cioè si difendono i costruttori: dato che il vantaggio essenziale del carburatore è la [illegible] semplicità costruttiva e di funzionamento, si è cercato ed ottenuto un miglioramento [illegible] nerale a prezzo [illegible] un aumento di costo [illegible] molto concorrenziale rispetto all'iniezione. In sostanza, siccome i [illegible] [illegible] maggiore [illegible] di gas nocivi sono la decelerazione e la marcia [illegible] regime parziale, alcune modifiche hanno migliorato la situazione: nel [illegible] della decelerazione viene immessa aria addizionale, e per la marcia a regime ridotto si è ottenuto un controllo migliore del titolo della miscela.

Con i numerosi perfezionamenti che vengono continuamente aggiornati, il carburatore è in [illegible] ma ancor oggi la soluzione insostituibile per [illegible] motori [illegible] piccola e media cilindrata, anche ai fini del contenimento dei [illegible] nocivi. Per i motori di grossa cilindrata, ed in particolare in America, è stata adottata una soluzione del tutto diversa: mantenendo il carburatore e date le grandi dimensioni dello stesso, non si riesce molto facilmente ad ottenere una carburazione senza [illegible] cesso di benzina; allora si fa ricorso a un'iniezione di aria addizionale nei tubi di scarico per garantire la combustione dei residui [illegible] idrocarburi e [illegible] monossido di carbonio.

Gianni Rogliatti



Schemi di alimentazione per mezzo di carburatore, a sinistra, e [illegible] iniezione

Notiziario internazionale

Migliorano in Svizzera le esportazioni italiane

● **BERNA** — Nei primi nove mesi del 1968, la Svizzera ha importato 141.675 autoveicoli, cioè 13.770 in più che nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Al primo posto tra i paesi esportatori è la Germania occidentale [illegible] 52.199 unità; [illegible] la Francia (23.277) e l'Italia (21 mila 588). Ma mentre le prime tre hanno registrato o un calo percentuale o una stabilità sul totale dei veicoli importati dalla Confederazione, l'Italia è passata dal 13,6 al 15,2 per cento, con un [illegible] cremento di 4190 veicoli.

● **LIONE** — La città di Lione ha deciso di iniziare l'impiego, al massimo entro il 1970, di piccoli autobus urbani [illegible] tipo a «cuscino d'aria», cioè senza ruote e marcianti a qualche centimetro da terra. In realtà, il veicolo prescelto dall'amministrazione lionese non funziona secondo lo stesso principio degli «hovercraft», ma è sostenuto dalla stessa pressione atmosferica che agisce su uno strato [illegible] depressione, subito al disotto del pavimento, generato da una potente ventola aspirante. La propulsione [illegible] assicurata da [illegible] motore elettrico. Il brevetto [illegible] veicolo, già realizzato in sede sperimentale, è [illegible] tecnico francese Maurice Barthalon.

● **L'AIA** — Secondo una statistica elaborata dall'Istituto di ricerche tecniche [illegible] scientifiche di Delft, ogni categoria di utenti della strada avrebbe un determinato «indice [illegible] fatalità» negli incidenti. Fatto pari a 100 l'indice per gli scooteristi, [illegible] cifre per [illegible] altre categorie [illegible] no: pedoni 66, ciclomotoristi 54, ciclisti 27, automobilisti 17, guidatori di autocarri 12, guidatori di autobus 1.

Lo sviluppo in Brasile dell'industria dell'auto

La produzione annua è arrivata [illegible] 270 mila veicoli Un piano per migliorare la critica [illegible] di strade

(Nostro servizio particolare)

San Paolo, [illegible] dicembre.

[illegible] fine di novembre si è chiuso il sesto Salone dell'Automobile [illegible] San Paolo, svoltosi nel Palazzo [illegible] Esposizioni al [illegible] Ibirapuera. Una manifestazione che ha soprattutto offerto l'occasione per mettere in luce i notevoli progressi compiuti dall'industria locale, costituita in gran parte dal montaggio di [illegible] di Case europee e americane.

Fino a dodici [illegible] fa, in Brasile [illegible] esisteva un'industria automobilistica vera e propria. Successivamente i progressi sono stati notevoli sotto l'impulso [illegible] l'allora presidente Kubitschech che aveva promosso [illegible] formazione di un ente per il finanziamento e il coordinamento delle preesistenti officine di montaggio, che dovevano poi raggiungere una certa [illegible] produttiva. Anche [illegible] ramo degli accessori e parti staccate, con [illegible] collaborazione [illegible] statunitense, ha avuto uno sviluppo abbastanza importante.

Prima della formazione [illegible] questo nucleo industriale brasiliano, le importazioni di autoveicoli sommavano a oltre 140 [illegible] di dollari. Oggi [illegible] il gravame valutario per la bilancia commerciale del paese si è ridotto a soli 3 milioni di dollari, ma anche [illegible] ale allo elevato tariffe doganali vigenti per l'introduzione sul mercato [illegible] veicoli completi.

In ogni [illegible] i risultati raggiunti sono ragguardevoli. [illegible] stima che quest'anno le fabbriche locali avranno costruito almeno 310.000 fra vetture [illegible] autocarri, con [illegible] fatturato che può [illegible] valutato in [illegible] miliardo [illegible] dollari. Il personale impiegato nell'industria automobilistica [illegible] di 54 mila unità.

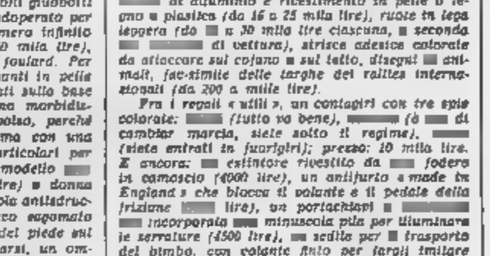
Oggi [illegible] Brasile esistono otto impianti per la costruzione e il montaggio di autoveicoli, di cui cinque europei: Alfa Romeo Fnm (autocarri e vetture), Mercedes (autocarri), Scania Vabis [illegible] (autocarri), Volkswagen (vetture e derivati), Renault (vetture e [illegible] vati). Esistono [illegible] gli [illegible] ti della Ford (autocarri e vetture), della General Motors (autocarri e vetture) e della Chrysler (vetture). Altre grandi marche estere esportano direttamente automezzi completi, fra cui la Fiat che in questi ultimi anni ha [illegible] piuto notevoli progressi.

I costi di produzione sono ancora piuttosto elevati e dovranno essere aggiornati [illegible] un ulteriore processo di [illegible] zazione degli impianti o una migliore specializzazione [illegible] mano d'opera.

Negli [illegible] anni [illegible] circolazione automobilistica è notevolmente aumentata, supera i 2 milioni di veicoli, creando [illegible] problemi che [illegible] stati risolti parallelamente all'accrescersi della motorizzazione nazionale. Le risorse [illegible] di petrolio, ad esempio, non [illegible] convenientemente sfruttate, e la [illegible] nazionale petrolifera Petrobras non è più in grado di rifornire il parco di automezzi, per cui si deve provvedere attraverso l'[illegible] [illegible] 50 % di fabbisogno: sono 260 milioni [illegible] dollari che gravano sul deficit cronico della bilancia valutaria.

La rete [illegible] del Brasile è ancora inadeguata allo sviluppo della circolazione. Si sta correndo ai ripari: è allo studio un grande piano di ammodernamento [illegible] viabilità, che contempla [illegible] km di autostrade; ma intanto su molte arterie intorno ai centri urbani, il traffico è difficile durante i week-end [illegible] [illegible] [illegible] partono da San Paolo verso le grandi stazioni balneari si verificano file di auto lunghe perfino 60-70 chilometri.

c. g.

EUROPEA di grande prestigio mondiale
CITROËN

INFORMAZIONI E PROVE
CITROËN - TORINO
Corso Vitt. Emanuele [illegible] - Telef. 758.282 - 759.818

lingue straniere
Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo alla perfezione? - Sì, ma soltanto [illegible]
VALMARTINA
LA CASA EDITRICE SPECIALIZZATA IN LIBRI E IN DISCHI PER LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE
che ha pubblicato in questi giorni il suo Catalogo Generale 1969. In [illegible] pagine, [illegible] 125 illustrazioni [illegible] colori, sono dettagliatamente descritti più di [illegible] testi [illegible] più di 50 corsi in dischi, in modo che ognuno può scegliere, da solo, il libro o il corso che risponda in pieno alle proprie necessità e al proprio livello di [illegible] [illegible] di preparazione culturale. [illegible] studia le lingue non può trovare [illegible] e strumenti migliori dei testi [illegible] [illegible] corsi della Valmartina, della BBC [illegible] Londra, dell'ORTF [illegible] Parigi e dell'OMNIVOX Internazionale, tutti venduti [illegible] esclusiva da
VALMARTINA EDITORE
Via Capodimondo 68 - 50136 FIRENZE - Telefono [illegible]
Chiedete [illegible] semplice cartolina il [illegible] Catalogo Generale 1969. [illegible] verrà spedito gratis [illegible] [illegible] alcun impegno.

strenna di NATALE
IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE A TUTTI GLI [illegible]
Autoradio Blaupunkt
CON MODULAZIONE DI [illegible]
L'AUTO-RADIO SERVICE TORINO
carmine
Corso F. Turati, 63 - Telefono 50.13.13/14
OLTRE AI PREZZI ECCEZIONALI [illegible] NORMALMENTE VENGONO PRATICATI
REGALA: L'ANTENNA ELETTRICA

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE

Difficoltà a Firenze per la prova degli azzurri

Rivera, Castano e Rosato [illegible] possono giocare - Riva, Juliano e Mazzola lamentano [illegible] indisposizioni - Valcareggi controbatte le [illegible] per la convocazione di Salvadore - Il [illegible] Merlo

(Dal nostro inviato speciale)
Coverciano, 10 dicembre.

L'« operazione Messico » si [illegible] iniziata oggi. La lunga trasferta è fissata per la fine del mese e prima [illegible] disputeranno [illegible] ancora due partite di campionato, ma la convocazione dei calciatori azzurri a Co[illegible] segna l'inizio della avventura messicana che nell'interesse generale del calcio italiano supera i semplici risultati tecnici dei due incontri in programma — il primo ed il cinque gennaio contro la rappresentativa messicana — per raggiungere obiettivi assai più importanti ed a lun[illegible] distanza.

Com'è noto in Messico si disputeranno nell'estate del 1970 i Campionati del Mondo. Questa trasferta di fine [illegible] è organizzata [illegible] collaudo generale in vista [illegible] quel viaggio. [illegible] dovrà [illegible] fare esperienza sul [illegible] i calciatori europei possono reagire alle particolari [illegible] condizioni ambientali esistenti a Città [illegible] Messico, costruita a circa 2000 metri di altitudine sul livello del mare. Sono problemi che interessano i medici [illegible] anche i tecnici.

I responsabili della Federazione italiana hanno studiato [illegible] lungo la questione, mandando in Messico, al seguito della squadra di calcio spagnola per le Olimpiadi uno specialista in materia, il medico sportivo prof. Vecchiet. Ora si tratta di controllare direttamente il « calo fisico » degli atleti, fenomeno che si avverte di solito dopo sette giorni di permanenza, e [illegible] me si possono eliminare gli inconvenienti derivanti dallo sbalzo di altitudine dai duecento metri [illegible] Torino [illegible] di Milano ai duemila di Città del Messico. Nell'organizzazione della trasferta nulla [illegible] stato trascurato. Si preparano bagagli ricolmi [illegible] ogni merce, compresi olio, formaggi [illegible] grana [illegible] vino, alimenti che in Messico [illegible] esistono [illegible] che hanno caratteristiche diverse dai nostri. Saranno controllate meticolosamente le [illegible] dizioni fisiche [illegible] ogni giocatore, ed [illegible] relazione al preventivo calo di rendimento, si pensa [illegible] aumentare a venti il numero dei calciatori destinati ad andare in Messico.

In attesa [illegible] la Federazione calcio decida, Valcareggi ha scelto diciotto atleti. Sono i portieri Zoff ed Albertosi, i terzini Burgnich, Facchetti ed Anquilletti, i mediani Rosato, Castano e Salvadore, i centrocampisti De Sisti, Merlo, Juliano e Bertini, e gli attaccanti Domenghini, Mazzola, Anastasi, Rivera, Riva e Prati. Tutti questi, salvo imprevisti, dovrebbero partire, ma altri elementi sono stati invitati a tenersi pronti, preparando anche la carta di vaccinazione, secondo le norme internazionali. Non è stato diramato un elenco preciso ed ufficiale di questi giocatori « aggregati ». Si parla comunque di Agroppi e Poletti del Torino, Bercellino della Juventus, Guarneri del Napoli, Pizzaballa della Roma, Cera, Greatti [illegible] Boninsegna [illegible] Cagliari, Malatrasi e Lodetti del Milan, Roberto Vieri e Morini della Sampdoria, Maraschi della Fiorentina, Cresci del Bologna e Petrelli del Ve[illegible]. E' uno schieramento imponente, nel quale Mandelli e Valcareggi potranno « pescare » [illegible] [illegible] di necessità.

E' certo comunque che la rosa dei probabili rimane ristretta ai diciotto [illegible] giunti oggi pomeriggio a Firenze per il primo ed anche ultimo allenamento. Di questi, alcuni [illegible] infortunati. Rosato [illegible] Castano, ad esempio, hanno il ginocchio destro dolorante. Oggi non si sono allenati [illegible] difficilmente potranno scende[illegible] in campo domani per l'annunciata partita-prova contro la formazione [illegible] Barberino di Mugello, militante nel Campionato toscano di promozione. Gli altri infortunati sono: Riva, Rivera, Juliano e Mazzola. Si tratta di piccole botte, frutto del calcio atletico del nostro campionato, malanni di poco conto, che non sarebbero neppure stati denunciati alla vigilia di una partita importante. Ma [illegible] trasferta in Messico avverrà solo fra quindici giorni, e non giocando domani contro i dilettanti del Barberino [illegible] perdono i diritti alla maglia azzurra.

Così il medico federale dottor Fini [illegible] Valcareggi si trovano di fronte a molti « chiedenti visita ». Per ora il fatto ha disturbato solo in parte il commissario tecnico ed [illegible] nitario, i quali hanno detto che decideranno domani la formazione per l'allenamento. Salvo sorprese, [illegible] dovrebbero giocare Rivera, Rosato e Castano. Gli ultimi due [illegible] [illegible] scontrati direttamente domenica a Torino, rimediando [illegible] entrambi una contusione [illegible] ginocchio destro.

Il commissario tecnico ha tenuto la solita conferenza-stampa, cercando di evitare il più possibile gli argomenti polemici che hanno caratterizzato i commenti alle convocazioni dei diciotto giocatori. A chi sosteneva la candidatura del centravanti del Cagliari Boninsegna, ha risposto: « Boninsegna è [illegible] i giocatori in pre-allarme. Non accetto pertanto la critica di averlo trascurato ».

Ma [illegible] motivo più scottante interessava la scelta di Salvadore, che alcuni vorrebbero scartare perché squalificato in seguito ai fatti di Napoli. Valcareggi a questo proposito ha detto: « Salvadore è [illegible] elemento determinante per [illegible] gioco della Nazionale. Ha disputato ottime prove sia contro la Jugoslavia nella finale [illegible] Campionato d'Europ[illegible] a Roma, sia recentemente a Cardiff. Tecnicamente per me è utile. [illegible] chiesto ai miei superiori se [illegible] difficoltà, [illegible] mi hanno risposto no. Quindi per me Salvadore è a posto. Del resto la Juventus ha interposto reclamo alla [illegible] [illegible] primo giudizio, e non [illegible] detto [illegible] [illegible] quella nuova sede la punizione [illegible] Salvadore non possa essere ridotta ».

La polemica sollevata [illegible] alcuni giornali milanesi, che [illegible] pure velatamente sostengono la candidatura di [illegible] trasi, [illegible] ha senso. [illegible] vero che Salvadore [illegible] squalificato, [illegible] la prassi consiglierebbe di non impiegarlo [illegible] partite con [illegible] Nazionale azzurra. Ma questo di Firenze [illegible] [illegible] semplice allenamento. [illegible] c'è di più. Perché i solerti censori non hanno egualmente ricordato come anche Merlo della Fiorentina, convocato oggi [illegible] la prima volta tra gli azzurri, sia « sotto giudizio » della Lega per essere stato espulso domenica durante la partita Fiorentina-Napoli? [illegible] che per Merlo si [illegible] [illegible] giudizio, [illegible] anche Salvadore [illegible] aspetta l'esito [illegible] ricorso.

Giulio Accatino

Riva, [illegible] primo piano, [illegible] Rivera in allenamento a Firenze

Per la Mitropa Cup

Atalanta - Stella Rossa questa sera [illegible] Bergamo

Bergamo, 10 [illegible].

L'Atalanta esordirà domani sera (inizio ore 16,30) nella Mitropa Cup affrontando [illegible] Bergamo la [illegible] Rossa [illegible] Belgrado, vittoriosa nell'ultima edizione del torneo. La [illegible] capita, che detiene il titolo nazionale e la Coppa [illegible] Jugoslavia, vanta [illegible] [illegible] file i fuoriclasse Djajic, Acimovic, Pavlovic e Dojcinovski, che hanno già fatto parte più volte [illegible] rappresentativa slava.

Angeleri, il « trainer » [illegible] squadra lombarda, dovrà apportare quasi [illegible] due variazioni allo schieramento che ha battuto [illegible] Torino: [illegible] il riaccutizzarsi di [illegible] stiramento inguinale [illegible] dovrebbe essere [illegible] [illegible] tuito da Zaniboni, mentre [illegible] Dell'Angelo (colpito da febbre) dovrebbe subentrare Incerti, con il conseguente innesto all'ala sinistra di Novellini.

Atalanta: De Rossi; Dordoni, Nodari; Petagalli, [illegible] (Dotti), Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo (Incerti), Incerti (Novellini).

Stella Rossa: Racic; Ctoric, Krivokuca; Pavlovic, Dojcinovski, Karapancic; Antonijevic, Ostoic, Lazarevic, Acimovic, Djajic.

Il Torino con un gesto sportivo ha risolto la grana delle multe

[illegible] (dirigenti ed allenatore compresi) hanno versato una [illegible] devoluta poi [illegible] una Clinica universitaria per l'acquisto di un apparecchio chirurgico - Oggi collaudo decisivo per Ferrini [illegible] Cereser - La Juventus si prepara [illegible] [illegible] Verona

Il presidente [illegible] Torino, Pianelli, a destra, mentre incita i calciatori granata ad un maggior impegno (Moisio)

Il comm. Pianelli, presidente del Torino, ha convocato ieri pomeriggio nel [illegible] stabilimento di Cascine Vica [illegible] « trainer » Fabbri e tutti i giocatori, comprese le riserve, per un esame generale della situazione dopo la sconfitta di Bergamo, che ha fatto scivolare i granata all'ultimo posto della classifica in compagnia del Varese. L'allenatore aveva proposto una multa per tutta la squadra: « Dopo la brillante vittoria contro l'Inter i granata avevano avuto [illegible] premio, questa volta hanno sbagliato, hanno dimostrato una [illegible] forza [illegible] reazione, e mi [illegible] giusto che vengano puniti. E la multa dovrebbe riguardare anche me, perché sono io [illegible] responsabile della squadra ».

Il presidente Pianelli temeva invece che prendere severi provvedimenti proprio in vista delle impegnative gare con Fiorentina e Milan sarebbe servito soltanto a [illegible] re del malcontento fra i giocatori. [illegible] altro risultato pratico che quello [illegible] acuire la « crisi » in cui si dibatte attualmente il Torino.

Così si è giunti ad una soluzione fuori del comune, [illegible] quale comunque fa onore alla società: Pianelli ha proposto ai granata di provvedere all'acquisto di uno speciale apparecchio per il Centro di chirurgia toraco-polmonare dell'Università di Torino. Sono stati versati complessivamente quattro milioni ed hanno contribuito alla generosa « colletta » anche i dirigenti ed i tecnici della [illegible] cietà.

I giocatori sono giunti a Cascine Vica [illegible] le cinque del pomeriggio. Pianelli ha dapprima convocato nel suo studio il vicepresidente Traversa, l'allenatore Fabbri ed il « general-manager » Bonetto, ai quali ha spiegato le sue intenzioni. Successivamente sono stati ricevuti anche i giocatori. La riunione [illegible] è protratta per circa un'ora. Pianelli ha parlato a lungo della partita di Bergamo, richiamando gli atleti al massimo impegno: « Il tono è stato molto pesante — ha detto [illegible] di essi —, non avevamo mai visto il presidente così adirato nei nostri confronti. Eravamo convinti di dover pagare una grossa multa ».

Invece Pianelli, [illegible] [illegible] certo punto, ha lanciato l'idea del contributo al Centro del prof. Biancalana [illegible] tutti hanno immediatamente accettato. Fabbri, subito dopo la riunione, ha detto: « Abbiamo aderito con entusiasmo; si tratta [illegible] un'iniziativa nobile, umana, sappiamo quanto [illegible] sia importante per il [illegible] tro del prof. Biancalana potere disporre di quell'apparecchio. Siamo grati [illegible] comm. Pianelli per averci dato l'opportunità di compiere questo gesto ».

Risolta così (e nel modo migliore) la questione delle multe, il Torino si [illegible] ora [illegible] difficile confronto con [illegible] Fiorentina che, reduce da quattro vittorie consecutive, è ora al secondo posto della classifica in compagnia dei campioni d'Italia del Milan. Quella toscana è attualmente una delle squadre più in forma del campionato ed una nuova sconfitta per i granata sarebbe molto grave. Ma Fabbri [illegible] fiducia, perché [illegible] con un solo obbiettivo: quello di conquistare entrambi i punti, per recuperare [illegible] non perdere ulteriore terreno nei confronti del Milan. Castano ed Haller si [illegible] ristabiliti e probabilmente Heriberto confermerà in blocco la formazione [illegible] domenica scorsa. Dopo l'allenamento di ieri, il « trainer » bianconero ha detto: « I miei giocatori fisicamente [illegible]o bene, ora devono [illegible]rare lo "choc" subito dopo l'ingiusta sconfitta contro i rossoneri ». A Verona si vedrà [illegible] ci [illegible] riusciti.

m. car.

La Juventus nomina tra i nuovi consiglieri Boniperti e Amapane

Gli azionisti del Football Club Juventus S.p.A. si sono riuniti ieri sera in assemblea ordinaria e straordinaria [illegible] il Salone della Camera di Commercio di Torino. Al termine è stato emesso il seguente comunicato: «Sono state approvate le relazioni del Consiglio di amministrazione e quella del Collegio sindacale, unitamente [illegible] bilancio chiuso al 30 giugno [illegible] [illegible] relativo conto perdite e profitti.

« L'assemblea ha quindi approvato l'aumento dei consiglieri da cinque a sette e nominato i signori rag. Enzo Amapane e cav. Giampiero Boniperti. Dopo tali nomine [illegible] Consiglio di amministrazione del Football Club Juventus S.p.A. è risultato così formato: Presidente on. Vittore Catella; vice presidenti comm. Remo Giordanetti e comm. Riccardo Cerruti; consiglieri rag. Enzo Amapane, cav. Giampiero Boniperti, conte Camillo Cavalli d'Olivola, marchese Emanuele Ferrero Ventimiglia.

Infine gli azionisti hanno approvato l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario di 250 milioni di lire ».

Nella stessa sede si è tenuta, due ore dopo, l'assemblea ordinaria degli azionisti del Torino. Dopo [illegible] relazione [illegible] presidente Pianelli i soci azionisti hanno approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio '67-'68.

[illegible] apertura [illegible] riunione il comm. Balma aveva ricordato ai presenti la figura del conte Marone Cinzano, l'ex presidente granata, [illegible] recentemente scomparso.

Landini, ragazzo diciassettenne nuovo «divo» del calcio a Roma

Come Rivera, ha esordito giovanissimo - Helenio lo aveva scartato: ora lo ha lanciato in prima squadra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 dicembre.

Fausto Landini, il giovane centravanti di 17 anni che Herrera ha tolto dalla squadra Primavera [illegible] lanciarlo in serie A, è [illegible] nuovo « idolo » calcistico di Roma. Ha disputato le due ultime partite, contro Bologna [illegible] Vicenza, e la Roma ha vinto in entrambe le occasioni. Il nome di Landini non figura nella lista [illegible] marcatori ma [illegible] suo gioco estroso ha conferito vivacità [illegible] tutta la prima linea. Per domenica prossima si [illegible] ca un grande Roma-Milan, i tifosi [illegible] capitale sono in fermento. Attendono la terza vittoria consecutiva dei giallorossi, [illegible] sognano soprattutto il primo goal di Landini. L'esperienza insegna che nel gioco del calcio [illegible] difficile ipotecare il futuro. Il paragone [illegible] piano tecnico con Rivera, che giocò la [illegible] prima partita in [illegible] A a 16 anni, è quindi perlomeno prematuro e azzardato.

Momentaneamente l'interesse [illegible] limitato [illegible] dato [illegible] fico che unisce i due calciatori al loro esordio nella [illegible] sima serie. Ma Landini, sotto questo aspetto, può vantare qualcosa [illegible] più. A differenza di Rivera, che ebbe la fortuna di affinare le sue doti nell'Alessandria, prima del grande «exploit» con la maglia [illegible] Milan, Landini si [illegible] visto di colpo trapiantare in prima squadra dalla formazione giovanile.

Un salto che avrebbe fatto venire le vertigini all'atleta più consumato.

Landini c'è da rilevare un curioso particolare. Herrera lo scartò quando era alla guida dell'Inter durante una prova [illegible] giovani. *« Allora aveva soltanto 14 anni* — ha dichiarato Helenio — *il suo fisico fragile mi indusse a rimandarlo a casa. Oggi [illegible] lo ritrovo [illegible] Roma. Sono contento di essermi sbagliato quando lo vidi la prima volta ».*

I primi passi sulla via del successo sembrano aver accentuato la timidezza di Fausto. L'atleta non riesce a nascondere l'imbarazzo nel trovarsi al centro di [illegible] situazione che fino ad [illegible] mese fa non immaginava neppure lontanamente. E' la prima intervista della sua vita, le parole sono frenate dall'emozione: *« E' tutto troppo bello* — dichiara con un accento di marca toscana — *spero che il mio sogno continui più [illegible] lungo possibile ».*

Cosa [illegible] provato quando è sceso in campo [illegible] la prima volta per una partita di serie A?

« Non lo [illegible] neppure io, Gioia, emozione, volontà di far bene. E' stato un susseguirsi [illegible] di sentimenti che non mi hanno dato, al momento, la possibilità di valutare l'avvenimento [illegible] importante della mia vita. Ma un fatto è certo, non riesco ancora a convincermi che [illegible] sto [illegible] grando ».

[illegible] Herrera non lo avesse messo da parte, forse adesso avrebbe potuto giocare nell'Inter. Rimpiange questa possibilità?

« A questo punto no ».

Mario Bianchini

Recupero di serie B

Oggi Brescia-Lazio con inizio alle [illegible] 13

Brescia, 10 dicembre.

La gara del campionato [illegible] B [illegible] Brescia e Lazio, sospesa domenica 1° dicembre a causa della nebbia, verrà recuperata domani. L'incontro [illegible] [illegible] ore 13 in base [illegible] [illegible] accordo stipulato fra i dirigenti delle due società per ridurre il pericolo di un ulteriore rinvio provocato dalla nebbia.

Queste le probabili formazioni:

BRESCIA: Broito; Fumagalli, Botti; Volpi, Vescovi, Busi; Simoni, Turchetto, De Paoli, Bicicli, Boadavra. (12° Galli, 13° Carcuredda).

LAZIO: Di Vincenzo; Zanetti, Onor; Ritera, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola II, Fortunato, Glio, Cucchi. (12° Fioravanti, 13° Governato).

[illegible] De [illegible].

[illegible] in alle Universiadi

Le Olimpiadi degli studenti in Italia?

Lisbona, [illegible] dicembre.

Le Universiadi che si sarebbero dovute svolgere a Lisbona dal [illegible] agosto al 6 settembre 1969 sono [illegible] annullate. Lo [illegible] annunciato questo pomeriggio [illegible] presidente della commissione organizzatrice dott. Armando Rocha.

[illegible] della clamorosa decisione sarà spiegato in un comunicato del ministero dell'Educazione nazionale preannunciato per i prossimi giorni.

L'inattesa notizia proveniente [illegible] ha provocato una vivace reazione da parte del dottor Primo Nebiolo, presidente della Federazione Internazionale Sport Universitario, uno dei dirigenti che maggiormente [illegible] si sono prodigati per l'organizzazione delle Universiadi.

« La decisione [illegible] governo portoghese [illegible] incredibile — [illegible] detto [illegible] — non [illegible] guenze molto gravi [illegible] lo sport studentesco di tutto [illegible] mondo. Essa non [illegible] rende [illegible] [illegible] lavoro di mesi dedicato [illegible] all'organizzazione di una manifestazione che è [illegible] seconda solo alle Olimpiadi, ma con [illegible] quanto sia difficile dar vita [illegible] competizioni sportive a carattere internazionale: purtroppo la politica si fa largo sempre più anche nello sport. Non riesco a spiegarmi i motivi di questo clamoroso provvedimento a pochi mesi dall'inizio delle Universiadi: forse il governo di Lisbona ha inteso evitare eventuali incidenti [illegible] parte [illegible] studenti portoghesi, considerando che [illegible] Universiadi si sarebbero svolte poco prima delle elezioni ».

« Soprattutto — ha aggiunto Nebiolo — mi stupisce [illegible] soldoro [illegible] fatto che questa decisione sia [illegible] presa quando già [illegible] dettagli organizzativi [illegible] avviati: nello [illegible] [illegible] Lisbona [illegible] erano [illegible] iniziati i lavori [illegible] costruire una pista in "tartan" [illegible] sorgendo anche il villaggio per ospitare gli atleti. Adesso tutto questo sforzo è stato annullato. [illegible] che non ci resti altro da fare che cercare [illegible] allestire le Universiadi [illegible] un'altra nazione, che potrebbe [illegible] in Spagna, l'Urss, la Finlandia o addirittura l'Italia. Abbiamo già avviato i primi contatti ».

Assi di tutti gli sport a Novara

(Dal [illegible] [illegible] speciale)
Novara, [illegible] dicembre.

(b. p.) Campioni olimpionici, mondiali, d'Europa ed italiani hanno partecipato [illegible] Novara alla festa degli [illegible] « globe-trotters », il club [illegible] sportivi che ha [illegible] ottenuto tante simpatie [illegible] mettere i promotori, sprona[illegible] [illegible] dinamico Gino Ardemagni, nel tastidi per [illegible] perire un locale sufficiente ad ospitare ogni [illegible] anno tutti gli [illegible].

Il due [illegible] campione [illegible] pionico di bob Eugenio Monti (affiancato dal novarese [illegible] no, uno dell'equipaggio dei «quattro» vincitore a Grenoble), l'altro olimpionico Vianelli, vincitore della gara di ciclismo su strada a Città [illegible] Messico, il campione del mondo Vittorio Adorni, l'europeo di boxe Carmelo Bossi, i campioni d'Italia [illegible] Milan guidati [illegible] Nereo Rocco e Gianni Rivera, ed il [illegible] nazionale » di volo a vela Di Modica sono stati i protagonisti di una serata che ha avuto i momenti più vivaci e simpatici quando hanno preso la parola [illegible] Molina — disinvolto e [illegible] liante, ma [illegible] amareggiato per aver dovuto [illegible] la guida tecnica [illegible] Novara Calcio — e don [illegible] Caprioglio, ex ala [illegible] valore [illegible] certamente [illegible] più sportivo fra i sacerdoti piemontesi.

La riunione dei «globetrotters» [illegible] avuto miglior risultato quello [illegible] reciproca conoscenza [illegible] atleti di diverse specialità: così si è sentito Adorni interessarsi a fondo dei sistemi [illegible] preparazione [illegible] schermitori [illegible], Dancelli informarsi con sincera partecipazione delle vicende di Corso, presente fra i numerosi invitati.

Tutti [illegible] atleti presenti — a parte i calciatori ed i ciclisti, rappresentati da Maini, Burgess e Recalcati, che sono [illegible] piena attività — hanno dimostrato [illegible] attendere il 1969 con seri propositi: così i ciclisti Adorni, Dancelli e Vianelli, così Venanetta Masciotta [illegible] Granieri per la scherma, Maria Vittoria Trio, Puosi e l'« amiamoci» Berruti per l'atletica [illegible]. Peppino Meazza, Fiorenzo Magni, Achilli, Annovazzi, Giorgio Albani, Guido Messina, lo scultore Cassin ed i « ragni di Lecco » Ferrari, Ruffoni e Panerai, il tennista Taccini, il pilota Maglioli, Baitanonché Gorni Kramer [illegible] il cabarettista Franco Cerri per il mondo dello spettacolo, hanno fatto corona ai premiati della [illegible], primo fra tutti Eugenio Monti.

COMUNICATO

Il più bel regalo di Natale? Regalatevi [illegible] Alfa Romeo.

A tutti coloro che acquisteranno una vettura nuova **ALFA ROMEO** entro il **31 DICEMBRE 1968**, la ditta **MONZEGLIO e C.** **REGALA UN'AUTORADIO** [illegible]

La commissionaria

MONZEGLIO & C.

[illegible] Vs disposizione per prove [illegible] dimostrazioni [illegible] tutti i modelli

TORINO - VIA CABOTO 35 - TELEF. 580.089

Qualcosa di nuovo per tintorie e lavasecco

[illegible] appartenenti all'Unione [illegible] Tintorie, Pulitorie [illegible] [illegible] e Lavanderie, hanno dato vita a Bologna, ad una riunione [illegible] conquiste, caratterizzata dalla visita allo stabilimento DONINI LAVASECCO INTERNAZIONALE, [illegible] d'impianti esportati in [illegible] mondo.

Nel corso [illegible] visita, si sono avuti scambi d'opinione, rendendo i colloqui ulteriormente fruttuosi, specie durante le dimostrazioni pratiche, effettuate con le macchine lavasecco DONINI.

Vista l'efficacia raggiunta da questa manifestazione, la DONINI invita presso il proprio stabilimento, tutti i tintori e lavasecco, allo scopo di fornire moderne soluzioni tecniche.

All'uopo ha allestito a Bologna via Croce [illegible]perta 6, un negozio pilota, [illegible] un'équipe di esperti, riceveranno i graditi ospiti e risolveranno i problemi relativi [illegible] lavaggio a secco.

La [illegible] inoltre, offre agli interessati, gratuitamente, la facoltà di richiedere un tecnico presso le loro sedi, al fine di raggiungere gli scopi preposti.

Scrivere, o telefonare o recarsi alla DONINI - LAVASECCO INTERNAZIONALE - [illegible] [illegible] Coperta, 8 40128 BOLOGNA - Telefono 35.84.31.

la Torinese Profumi

CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA

[illegible] DORIA, 8 - TEL. 510.938

CRONACHE DELLO SPORT

Nino infrange il silenzio del ritiro

Intervista «clandestina» al campione Benvenuti

«Ho concluso gli allenamenti a Santa Vittoria — dichiara il pugile triestino, — Sono in forma e non sento la fatica: ho marciato per dieci chilometri quasi senza accorgermene» - Forse stasera stessa Benvenuti partirà per Arma di Taggia, ove attenderà il *match* di sabato con Fullmer

Don Fullmer, a destra, e Benvenuti, dopo il loro primo match di tre anni fa

(Dal nostro inviato speciale)

Santa Vittoria, 9 dicembre.

Nino Benvenuti è in «clausura» in attesa del match con Don Fullmer di sabato prossimo a Sanremo. Il campione del mondo sta per concludere gli allenamenti nel quartiere della Cinzano; presto, forse anche domani stesso, egli si trasferirà ad Arma di Taggia, per sfuggire alla pioggerella piemontese che potrebbe compromettere — basta un banale raffreddore — le fatiche di quasi due mesi di preparazione.

Benvenuti ha il divieto di leggere i giornali, non può parlare con estranei, non deve concedere interviste: questa la rigida consegna del procuratore Amaduzzi il quale, nell'impossibilità di fare una selezione tra «amici» e no, ha preferito chiudere le porte a tutti, nel timore che qualche fattore esterno — è già successo, anche recentemente — possa turbare la serenità del campione.

A volte tuttavia, è sufficiente un po' di fortuna per forzare il blocco. Oggi pomeriggio Amaduzzi ha dovuto fare una scappata a Milano per affari. Le «sentinelle» che egli ha lasciato a vigilare su Benvenuti hanno potuto mantenere le consegne per quanto si riferisce al segreto sugli allenamenti in palestra, ma non impedire a Nino di scambiare educatamente quattro parole con un interlocutore che lo attendeva al banco del bar.

«Qui non ci devono essere giornalisti — ha esordito scherzosamente Nino. — *Io quindi non la saluto, perché lei non c'è...».*

Dopo questa battuta appena velatamente polemica, il campione del mondo ha ultimamente risposto, come sempre del resto, alle nostre domande:

«Come sto? Benissimo, direi. Non ho punto da non sentire la fatica. Stamattina io ed i miei compagni abbiamo involontariamente emulato Pamich. Quasi senza accorgercene abbiamo camminato di buon passo per dieci chilometri. Una passeggiata a ritmo sostenuto, che tutti, per primo, abbiamo snattito con imprevista disinvoltura. Conferma di una condizione fisica ormai perfetta».

«Non si annoia a star qui senza distrazioni?

«Sono a Santa Vittoria ormai dal 14 novembre ed il tempo mi è volato. Anche ora che dovrei rispettare certe consegne, non riesco ad annoiarmi. Allenandosi, il tempo passa in fretta. Mi ripongo molto, sento della buona musica sul mio registratore, leggo qualcosa, non i giornali, certe letture più impegnate le riservo ad un momento diverso, in certi casi è meglio un fumetto divertente».

«E' sempre riduttivo in un successo contro Fullmer?

«Sono sereno, perché ho la coscienza a posto. Credo di aver effettuato una preparazione senz'altro eccezionale. Se sono fisicamente a punto, non ho ragione di temere alcun avversario. Quando posso evito le interviste perché dovrei ogni volta rispondere alle punzecchiature che mi vengono, indirettamente da Fullmer».

«Quando partirà per Arma di Taggia?

«Sto per disputare l'ultimo allenamento con i guanti. D'accordo con Caneo, credo che disputerò tre o quattro riprese, con Soprani e Fasoli. Dopo di che, nulla mi tratterà più a Santa Vittoria d'Alba. Fino alla vigilia del match mi basterà compiere lunghe passeggiate, per immagazzinare aria buona. Penso quindi, con Amaduzzi è d'accordo, di trasferirmi già domani in Riviera. Attenderò l'incontro con Fullmer passeggiando in riva al mare».

L'ultima intervista «piemontese» con Benvenuti è finita. Il campione del mondo, insieme coll'istruttore Caneo e coi suoi compagni di allenamento, si allontana dalla palestra. Passano pochi minuti ed il cupo rimbombo dei guantoni sugli attrezzi dice che il campione del mondo è al lavoro.

Gianni Pignata

Ripresa anticipata per le corse ippiche

La stagione torinese si è conclusa domenica - La riapertura avverrà il 23 febbraio - Aumentata la dotazione per le gare di galoppo, invariata quella per il trotto

L'attività ippica torinese si è conclusa domenica scorsa con un bilancio particolarmente favorevole. E' aumentato il numero degli spettatori che sono stati circa 300 mila, così come il movimento delle scommesse (fra ippodromi ed agenzie ippiche i torinesi hanno puntato quest'anno oltre sei miliardi) e il numero dei cavalli in pista: la media dei «partenti» è stata di circa sei cavalli e mezzo per ogni corsa di galoppo, e quasi otto per il trotto. Sono sorte nuove scuderie, quelle vecchie hanno aumentato il numero dei loro effettivi, scegliendo elementi di valore: fra l'altro l'Allevamento La Colonna ha comprato, alle aste di San Siro, il puledro venduto a più caro prezzo (7.900.000 lire), Comanceros, che inizierà a correre l'anno prossimo.

Settantadue nuovi boxes sono in costruzione per poter ospitare tutti i trottatori. La Scuderia Concarena ha importato per il galoppo dieci cavalli dalla Francia, quattro dalla Bulgaria; la Società Torinese ha ampliato l'allevamento che può ora ospitare oltre cento fattrici e puledri. Lunedì è arrivato un nuovo stallone, Osmarin, che si affianca ad Orson.

Per i cavalli è appena cominciato il periodo di riposo (non per tutti, molti soggetti sono stati trasferiti su altre piste, a Milano, a Roma, a Trieste), ma già si parla della attività del prossimo anno. La novità è l'anticipato inizio delle corse: la prima riunione, al trotto, è fissata per il 23 febbraio. Si correrà poi 7 volte in marzo, 8 in aprile, 14 in maggio (5 al trotto, 9 al galoppo che comincerà il 1° del mese), 16 in giugno (7 di trotto, 9 galoppo), 17 in luglio (10 di trotto, 7 di galoppo), 8 in agosto (sempre al trotto), 9 in settembre, 12 in ottobre (4 di trotto, 8 di galoppo), 12 in novembre (5 di trotto, 7 di galoppo), 4 in dicembre, al trotto.

Le corse Tris saranno tredue riservate ai trottatori (18 aprile e 24 ottobre) ed una per i purosangue, il 2 maggio. Quasi tutte le grandi prove del galoppo sono state aumentate di dotazione: Gran Corsa di Siepi (25 maggio) da 5 a 8 milioni; Grande Steeple Chase (Ostacoli, 2 giugno) da 8 a 10 milioni; Premio Principe Amedeo (29 giugno), da 11 a 16 milioni e mezzo; Eridano (23 novembre) da 3 a 4 milioni. Invariati soltanto il Premio Città di Torino (6 luglio) a 10 milioni ed il Premio Federico Tesio (4 novembre), di 6 milioni. Inoltre sarà portato a 4 a 8 milioni e mezzo il Premio Amedeo Peyron (30 novembre).

Molto meno rosea invece la situazione del trotto, che visto solo ritoccata la cifra in palio nel Premio Campo di Mirafiori (da 8 a 10 milioni). Invariate le altre gare. Un particolare spiacevole soprattutto per il Premio Costa Azzurra, rimasto a 12 milioni: il che farà perdere a questa prova il «gemellaggio» con il Criterium de Vitesse di Cagnes-sur-Mer e l'inserimento nel «circuito» delle grandi prove europee.

La decisione non trova spiegazioni: i dirigenti «Torinese» avevano chiesto che fossero mantenute le promesse (18 o 20 milioni di dotazione) e che «Costa Azzurra» — la corsa resa famosa da Ozo, Nike Hanover, da Elma, da Roquepine — venisse potenziato come le gare di galoppo: invece l'Ente Corse al Trotto non ha accettato.

c. r.

Il calciatore Pirovano della Fiorentina sarà forse assente nella gara con il Torino: il giocatore ha il piede sinistro ingessato per un infortunio riportato domenica scorsa.

★ Brunati, del Verbania (serie C), potrà giocare per oltre un mese causa una lussazione ai legamenti del ginocchio sinistro.

★ A Biella, i cestisti della squadra locale (serie B), affrontano questa sera alle 21 i pari grado Canti in una gara di Coppa Italia di basket.

Tre scuole nuove in Italia

In ogni campo di attività, nei laboratori di ricerca come nelle industrie o presso gli enti pubblici, l'impiego degli elaboratori elettronici si sta rivelando sempre più indispensabile. Ma per ottenere da un elaboratore i migliori risultati bisogna conoscerlo a fondo, studiarne le caratteristiche tecniche, le modalità operative, i linguaggi, le applicazioni. E' necessario, in altre parole, andare a scuola. A Milano, Roma e Rivoltella del Garda esistono tre di queste scuole: sono i centri di istruzione della IBM Italia ai quali fanno capo altri 10 centri sussidiari dislocati nelle maggiori città. Vi si tengono corsi e seminari di vario tipo aperti al personale direttivo e operativo delle aziende clienti, al personale IBM, nonché agli studenti vincitori delle borse di studio appositamente istituite. Solo quest'anno, oltre 15.000 persone hanno appreso, nelle scuole IBM, le tecniche del trattamento automatico delle informazioni. Cresce così, anno in anno, il numero di italiani in grado di contribuire, con competenza a livello internazionale, alla soluzione dei complessi problemi del mondo moderno.

per chi affronta nuovi problemi

IBM
IBM Italia

Clamoroso successo di Panatta nel torneo australiano di tennis

Il giovane (18 anni) ha superato l'americano Graebner per 9-11, 9-7, 6-3 - Lo statunitense fa parte della squadra di Coppa Davis - La vittoria ottenuta su un campo dal fondo in erba sul quale l'italiano è abituato

(Nostro servizio particolare)

Brisbane, 10 dicembre.

Alessandro Panatta, il diciottenne considerato la grande speranza del tennis italiano, ha ottenuto una clamorosa vittoria nel torneo tennistico del Queensland, in Australia, battendo l'americano Clark Graebner, il giocatore «numero due» della formazione statunitense di Coppa Davis.

L'impresa di Panatta, vincitore per 9-11, 9-7, 6-3 fa sensazione soprattutto per la lucidità dimostrata dal giovane italiano contro il più famoso avversario. Panatta ha addirittura sfiorato la vittoria due partite e poi, costretto al terzo set, ha dimostrato di possedere un'ottima tenuta atletica malgrado il caldo piuttosto notevole.

L'incontro è stato giocato su di un campo in erba, al quale Panatta non è abituato come tutti i tennisti italiani. **d. g.**

Risultati del torneo di Queensland: Panatta (It.)-Graebner (Usa) 9-11, 9-7, 6-3; Toci (It.)-Keldie (Ausl.) 6-2, 6-3; Dent (Ausl.)-Crotta (It.) 7-5, 6-1; Alexander (Ausl.)-Grantes (Sp.) 10-8, 7-9, 6-3; Bowrey (Ausl.)-Chanfreau (Fr.) 10-8, 6-3, 6-3; Ashe (Usa)-Giltinan (Ausl.) 3-6, 6-3, 6-4.

Un risultato che fa sperare

Il clamoroso successo ottenuto da Adriano Panatta sull'americano Graebner, semifinalista a Wimbledon e «numero due» della squadra statunitense di Coppa Davis che nella finalissima con l'Australia ad Adelaide, dal 26 al 28 dicembre, avrà dalla sua i favori incondizionati del pronostico, ha messo in rumore gli ambienti tennistici mondiali. La vittoria di Panatta acquista un valore del tutto particolare se si considera che è stata realizzata sull'erba, cioè un terreno duro che non è mai stato congeniale ai tennisti italiani.

A prescindere dal fatto che Graebner può essere incappato in una giornata di scarsa vena (ma il punteggio sta ad indicare che la lotta non è mancata, e, pertanto l'americano si è arreso, come talvolta capita ai campioni di fama quando sono in forma), resta il fatto che Panatta ha saputo condurre in porto l'incontro senza mai disunirsi. Di solito i giovani come il romano, che ha diciotto anni ed è il nostro campione juniores, al momento decisivo finiscono con l'accusare la classica «paura di vincere».

Adriano Panatta aveva già fornito l'esatta misura delle sue possibilità proprio sull'erba, in occasione del debutto su questi campi del tutto particolari durante il torneo riservato agli juniores in luglio a Wimbledon. Senza aver mai potuto allenarsi sull'erba, il giovane azzurro giunse in semifinale perdendo in tre partite te fu l'unico a strappare un set al fortissimo antagonista) contro l'australiano Alexander, che poi conquistò il successo.

Giorgio Bellani

Una «Maglia iridata» dalle bocce e altri sportivi premiati dal C S Fiat

Medaglie a Macocco e a numerosi azzurri - I lottatori Bulgarelli e Gramellini lasciano l'attività agonistica - Iniziative e impianti per lo sport tra i giovani

Il Centro Sportivo Fiat, come è tradizione di fine anno, ha festeggiato ieri gli atleti distintisi nella stagione, consegnando diplomi e medaglie di benemerenza ad alcuni campioni che lasciano lo sport attivo.

Il 1968 i biancorossi sono presenti alle Olimpiadi di Città del Messico con Arese e Puosi (atletica) e Bellotti (lotta greco-romana): hanno contribuito inoltre alla conquista del titolo mondiale di bocce con Michelangelo Macocco che ha fatto parte della quadretta azzurra trionfatrice a Torino. Il C. S. Fiat può elencare i titoli di campione d'Italia assoluto vinti da Roberta Grottini (disco), Silvana Pegoraro (peso) e Franco Arese (m. 800, 1500) e dai nuotatori Della Savia, Franzini, Frattini e Spinelli, nella staffetta 4 x 100 sl. Hanno pure conquistato i titoli di categoria Centuro, Ferrero, Filippini e Perudotto, i bocciofili Capella, Cassina e Tartarini, il pesista Viarengo e il lottatore Nicolino.

Per concludere l'elenco dei «nomi noti», sono stati consegnati ieri medaglie di benemerenza a due lottatori che hanno terminato la carriera agonistica, Adelmo Bulgarelli e Gilberto Gramellini i quali hanno contribuito alla conquista di otto titoli nazionali alla società. Il primo è stato medaglia di bronzo a Melbourne e 12 volte campione individuale d'Italia e Gramellini undici volte campione italiano.

Sono stati pure premiati i vincitori del Trofeo Agnelli, la manifestazione a larga diffusione in cui gli elementi sportivi di ogni classe, dalla serie A al Trofeo, il tocento alla sezione Autocarrelli, nella B agli Stabilimenti Avio e la C alla Grandi Motori.

Il sovrintendente al C. S. Fiat dott. Sabbatelli ha fatto rilevare come i soci siano saliti da 44.709 a 51.058 sottolineando il sempre maggior impulso allo sport di realizzato dalla sezione. Appunto per favorire tra i giovani le attività agonistiche sono stati aumentati i Giochi di Olimpia di nuoto e creati quelli di atletica.

Macocco premiato dal dottor Giovanni Agnelli

Attualmente 1163 ragazze e ragazzi tra i 12 e i 15 frequentano i centri Olimpia e non si trascurano neppure le squadre minori di dell'atletica e basket.

Alla manifestazione in via Carlo Alberto sono intervenuti il presidente dott. Giovanni Agnelli, con l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, ed i vice direttori generali ing. Gioia e dott. Rota.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-061.

OCCASIONE! Appartamenti eccezionalissimo prezzo! Via Staffarda 11 (piazza Sabotino), immediatamente abitabili o super-reddito. Monocamere 400.000 mutuo 800.000; bicamere 750.000 mutuo 1.650.000; tricamere 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000; quadricamere 1 milione 450.000 mutuo [illegible].000. Gabetti 578-044. O710

OCULATO acquisto-reddito, via Lanzo 101, appartamenti modello, assolutamente convenienti: tricamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 2.400.000 mutuo 5.500.000; quadricamere [illegible]etta [illegible] ingresso ripostiglio, 3.000.000 mutuo 7 milioni 200.000. Visite loco. [illegible]-li 578-044. O335

[illegible] precollinare Torino 3 alloggi 2 camere cucina bagno giardino garage vendo 27.000.000. Telefonare 530-395. O530

PIED-à-terre signorilissimo, Crocetta, via Lamarmora 30: ingresso-soggiorno camera cucinetta abitabile, vista giardini, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044.

PIED-A-TERRE Impresa vende via Guido Reni [illegible] disclani. Milano 361-819.

PORTA Palazzo, appartamentino immediatamente abitabile: 2 camere cucina servizi, soltanto 750.000 mutuo 1.820.000. Affarsi Gabetti 578-044. O339

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 681-803. O409

PRIVATO vende alloggi signorili, 3 camere, cucinotta, salone, biservizi, box. Eventuale mutuo. Fraz. Reg. Margherita. Telef. 781-761.

PRIVATO [illegible] appartamento nuovo 4 [illegible] cucinino servizi mutua, via Castelgomberto. Telefonare 368-740. 1001

PRIVATO cede contenti [illegible] Italia [illegible] tre vani, servizi, box, fire [illegible] milioni 200.000. Telefonare 502-014 ore pasti. 2001

PRIVATO vende per necessità cambio di residenza appartamento due camere più servizi, via Tripoli zona Santa Rita. Telefonare 376-834.

PRIVATO acquisto o affitta appartamento tre camere servizi vicinanze largo Brescia. Dottogliare ai «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

QUALITA'-risparmio, via Garizio 19 (Moncalieri), vicinissimo p.za Bengasi, appartamenti nuovissimi: 3 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 2.250.000 mutuo 5 milioni [illegible] Gabetti 578-044.

RIVOLI, centralissimi signorili appartamenti via Manzoni fronte giardini: bicamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000; tricamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 3.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044.

S. RITA, [illegible] Sebastopoli 264 (quasi [illegible] IV Novembre), appartamento superconveniente: 3 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 2.350.000 [illegible] 5.450.000. Gabetti 578-044. O710

S. RITA, via Momberano 89, posizione [illegible] riservatissima, residenza inequagliabile, appartamenti signorilissimi: monocamere cucinotta bagno ingresso, 990.000 mutuo 2 milioni 310.000; bicamere cucinotta bagno ingresso, 2.250.000 mutuo 5.250.000; tricamere cucinotta bagno ingresso, 3.250.000 mutuo 7.550.000; quadricamere cucinotta entrata bagno, 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

S. RITA, corso Orbassano 110, appartamento superoccasione: 3 camere cucina ingresso biservizi, 1 milione [illegible] mutuo 4.750.000. Affittato ottimo reddito. Gabetti 578-044. O335

SPENDETE pochissimo occasione villeggiatura Porte Pinerolo via Nazionale 9, appartamenti minimosetto: monocamere servizi, 280.000 mutuo 420.000; 2 camere ingresso servizi, 570.000 mutuo 1.330.000; 3 camere ingresso servizi, 660.000 mutuo 1.540.000; [illegible] camere ingresso servizi, 1.020.000 mutuo 2 milioni 380.000. Reddito [illegible]. Gabetti 578-044. O335

STRAORDINARISSIMA vendita 89 mila mq. Operazione 30 giorni. Via Baltimora 156 (corso Sebastopoli, via Guido Reni), zona residenziale ampio respiro, appartamenti signorilissimi, panoramici, eccezionalmente convenienti, giardini condominiali, scuole, asili, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateci, Vi entusiasmeranno. Personale sul posto anche festivi. Solo 15% prelocazione. Gabetti 578-044.

TERRENO Alpignano costruzione villette vendesi. Rivolgersi via Mercanti 36, Alpignano. 1001

TERRENO centrale via Nizza progetto approvato costruzione grande magazzino mq. 1700 vendesi eventuale combinazione. Telefonare 584-306.

TERRENO Fiat Mirafiori 150 [illegible] re basi fabbricati vendesi. Telefonare 981-359, 690-114.

TERRENO mq 14.000 statale Lotti vendesi lotti agevolazioni. Telefonare 793-576. A116609

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Tel. 389-417.

ULTIMO alloggio lussuosissimo stabile Ragina 159 bis tre camere servizi vendesi libero. Telef. 584-306.

VENDESI alloggio due stanze servizi cortile. Telef. 274-030 ore ufficio.

VENDESI contanti alloggio super panoramico 3 camere [illegible]. Largo Tirreno. Tel. 593-786.

[illegible] terreno [illegible]riale in Volpiano mq. [illegible] fronte [illegible] strada a strade di grande comunicazione. Telefonare 513-562.

[illegible] stabilimento mq 2000 coperti superficie 7000 palazzina uffici adiacente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

VENDESI alloggio mq. 140 in villetta corso Ferrucci 15. Telefonare 531-058. A114087

VENDESI cascinotta 17,50 terreno, ingiuello, unico appezzamento Valfenera d'Asti. Telefonare 942-591.

VENDO appartamento 3 vani e accessori 4° piano. Via Genova 194.

VENDO casa [illegible] camere [illegible] mila mensile ritirata 75.000.000 Grugliasco telefono 781-405.

VIA Cognolo 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluto per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. 296-689.

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti riuniti, giardino. Vendo geom. Sansoè, telefono 530-163. O430

VILLA Pecchiotti (Parella) bicamere cucina, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 758-949. O693

VIA Taluschi 34 ottimi uffici abitazione 4 [illegible] cucina [illegible] rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA precollina S. Mauro, soli 7 km Torino, appartamento lussuosissimi tricamere cucina salone enorme sala bagno grandissimi terrazzi. 5.900.000 mutuo 13 milioni 700.000. Gabetti 578-[illegible].

VILLA precollinare Rivalba, vicinissima Torino, lussuose 14 camere pluriservizi, 95.000 mq terreno, 3 casette servizio, cappella: 37 milioni mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLE in costruzione lotti con [illegible] vendesi. Frossasco - Cantalupa. Tel. 0121-5906.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata chilometri 7 centro, Telef. 535-601.

VILLETTA mezzamontagna Valle Lanzo, minimissimo costasi 3 camere cucinotta ingresso bagno garage giardino, 2.400.000 mutuo 6 milioni. Gabetti 578-044. O335

CERCASI piccolo alloggio ammobiliato tutte comodità, elegante, centro, oppure collina, precollinare. Telefonare ufficio 587-003.

CONIUGI affitterebbero due-tre [illegible] mere tinello [illegible] e dintorni. To- [illegible] 255-509. 2001

SPOSI torinesi cercano subito alloggio [illegible] nuova [illegible] servizi barriera Milano vicinanze. Telefonare 690-643, 1001

SPOSI cercano camera tinello massime referenze [illegible] fuori. Telefonare 215-971. A116009

TORRES cerca 6 vani servizi garage piano rialzato. Telef. 389-417.

OFFERTE AFFITTO ALL. e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, Telef. 538-539.

A. AFFITTANSI signo[illegible] 3-4 [illegible] mere, servizi. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

A. ALLOGGIO vicino chiesa Santa Rita, bicamere grande soggiorno cucina bilocali. Telef. 351-132.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. [illegible] Umberto 28, tel. 538-594.

A. 42.000 affittasi 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 776-735 ore pasti. 2001

A sette chilometri da Porta Nuova - Fara Vittoria affittasi libero subito alloggio libero in palazzina con parco tre camere salone camera servizio cucina doppi [illegible]ghi L. 49.000 mensili. Telefonare 544-447.

AFFITTANSI alloggi S. Rita, palazzo signorile: ampio soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balcone più box. Magazzini mq. 30-50-60-120. Via Lima (angolo Baltimora).

AFFITTANSI, corso Brescia, saloni industriali leggera silenziosa mq 700 disposti tre piani, oltre eventuale passaggio carraio, cortile, cottole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». 2001

AFFITTANSI via Pitetti 31 in nuova costruzione su piazza ampi negozi, salone per esposizione, rappresentanza, uffici. Tel. 755-660.

AFFITTASI anche subito locale pianterreno uso ufficio, corso Umberto [illegible] salone, cinque camere, servizi. Rivolgersi portineria.

[illegible] bellissimo negozio ottima posizione mq. 130 via S. [illegible] 52. Telefonare 331-756.

AFFITTASI casa 12 vani come [illegible] e laboratorio circa mq. 100 corso Francia Collegno. 956-365.

AFFITTASI Ciberio 67 negozio vetrine seminterrato [illegible] 200. Telefonare 757-270. A116806

AFFITTASI grande fabbricato rurale ad uso magazzino o piccola azienda trasporti, adiacente autostrada. Telefonare 547-108.

AFFITTASI in Mirafiori alloggio due camere tinello cucina servizi libero subito. Telefonare 740-714.

AFFITTASI negozio raro zona nuova vicinissimo piazza Pitagora. Telefonare 360-924. A115863

AFFITTASI negozio retro 1° gennaio via Di Nanni 53. Tel. 785-335.

AFFITTASI salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 396-701 ore pasti. A117892

AFFITTASI subito 3-4 camere, cucine, servizi, zona Bernini. Telefonare 745-720. O360

[illegible] occorsi garanzia [illegible] per camera furgoni. Telefonare 657-051 Montalto. A116105

AUTOTRASLOCHI [illegible] 4000 per camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camera Torino tutta Italia estero. Telefonare 687-183, Corbo.

CONIUGI soli cauzionanti affittansi alloggi nuovi due camere tinello servizi, [illegible] Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino».

FARO della Vittoria lontano dallo smog affittasi in palazzina con parco ideale per bambini alloggetto due camere cucina grande doppi servizi L. 35.000 mensili libera subito. Telefonare 544-447. A115911

LOCALE uso officina mq. 220 forza carraio cortile affittasi. Telefonare 724-071 ore 8-11, 15-17.

LOCALE moderno mq. 70 deposito silenziosità zona Francia. Telefonare 797-161. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per [illegible]

A Ospedaletti affittasi subito microalloggetto ammobiliato nuovissimo con riscaldamento. Tel. 590-690.

AL mare impresa Motter vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

[illegible] affitto, anche subito, appartamentini arredati, riscaldamento; altri vende prezzi occasione. Baldinotti, via Bonnet 5, 20154 Milano, telefono 689-727.

CHIOMONTE affittansi alloggetti tino 5 posti confortevoli. Telefonare 476-392. A115869

LOANO affittasi alloggiettino risibilissimo inverno trimestre 65.000. Telefonare Torino 83-983. A116007

LOANO affittasi appartamentino e camera uso cucina. Telef. 546-361 Torino. A116142

OSPEDALETTI, affittasi, confortevole appartamentino due posti letto. Telefonare 591-695, 550-048.

RAPALLO affittasi ammobiliato 4 letti riscaldamento 390.000 annuali. Telefonare 768-625.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio 6 [illegible] garage stagione, mesi. Telefonare 597-722. A117539

LOANO, Soggiorno Solemare, Regione Olivetti, luiel. 66-677, nuovissima costruzione, riscaldamento centrale, vicino mare, interpellateci.

LOANO, Pensione Villa Marisa, telefono 69-278, tranquilla, soleggiatissima, termosifoni. Tariffe convenienti. 28552

LOANO, Hotel Venezia, tel. 69-517. Confortevolissimo, vicinanza spiaggia. Prezzi convenienti. 28533

LOANO Riviera Ligure, [illegible] Moderno, 2ª categoria, tranquillo, offre favorevolissime condizioni, interpellateci tel. 0181/66-266.

[illegible] pensione sul mare [illegible]ro 2700 tutto compreso, riscaldato. Telefonare 73-813. 2001

TEL. 20-618 Bordighera, pensione Marika fronte mare vastissimo terrazzo, cucina familiare. Prenotare.

COLLEGI ISTIT. [illegible] L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali, diploma consegnato telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O485

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rolnero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 [illegible] parola

AFFITTASI [illegible] ammobiliata centrale solo uomini, referenziati. Te- [illegible] 650-218.

AFFITTASI ammobiliata confortevole convenienti possibilità vitto riscaldamento. Telefonare 779-696, 787-246.

CENTRALI ammobiliate letti matrimoniali sciliste indipendente uso cucina, confort. Telef. 546-354.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA V regioneria offresi impiego anche mezza giornata. Tel. 256-503. A116146

A. DINAMICO [illegible] auto [illegible] pluriennale esperienza tecnica [illegible] [illegible] metallurgico-meccanico trattative clienti organizzazione corrispondenza ammins qualsiasi combinazione. Telefonare 850-421. A117992

ABILE viaggiatore 31enne settentrionale, presenza, cultura, decennale esperienza organizzazione vendita, trasferendosi Torino esaminerebbe proposta seria Ditta. Scrivere: Adipi, via Nuova Marittima 35 - 80132 Napoli.

ADDETTO commerciale, acquisti e/o vendite, 36enne, lunga esperienza trattativa materiali siderometalmeccanici, offresi mansioni direttive. Scrivere «Pubblicità Stampa 3644 — Torino». A116739

ARREDATRICE disegnatrice illustratrice [illegible]. Telef. 590-822.

CAPO officina lunga esperienza in stampi attrezzi in genere esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino». A117565

CAPO ufficio pluriennale attività ramo esportazione spedizioni internazionali traffico marittimo trattative ogni livello conoscenza inglese francese offresi importante industria. Scrivere a «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A117324

CAPOFFICINA esperienza ventennale campo meccanico, pratica organizzativa, dotato senso comando, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino».

CARTELLONISTA vetrinista offresi seria ditta. Telefonare 232-734 mattino. A116110

COMMESSA mobili in genere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

COMPUTISTA dattilografa 15enne offresi per impiego mezza giornata. Telefonare 214-754. A118155

CONTABILE diploma pratica generale, contabilità magazzino occuperebbesi. Telefonare 654-043. A117544

CORRISPONDENTE traduttrice ventisettenne nubile, madrelingua tedesca, inglese francese spagnolo scritti e parlati, nozioni italiano dattilografia. Esperienza ufficio in Inghilterra Francia Spagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — 20100 Milano». 28534

DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi possibilmente zona barriera Milano. Telef. 271-088.

DICIANNOVENNE stenodattilo pratica ufficio offresi. Telef. 211-984.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda inglese francese offresi subito. Telefonare 258-568.

DICIASSETTENNE steno-dattilo calcolo meccanico offresi. Telefonare 498-308. A117555

DICIASSETTENNE piemontese scuola media offresi 1° impiego. Telefonare 353-187 ore ufficio. 1001

DICIOTTENNE militesente volenteroso lì geometra cerca impiego. Telefonare 521-774.

DICIOTTENNE piemontese licenza commerciale, dattilografia, pratica piccoli lavori ufficio offresi. Telefonare 514-731.

DICIOTTENNE patentiato presenza dinamica referenziata cerca serio impiego. Telefonare 657-058.

DIPLOMANDO ventiduenne militesente occuperebbesi subito come magazziniere o commesso. Tel. 737-977

DIPLOMATA pratica lavori ufficio media industria offresi. Tel. 741-660

DIPLOMATO pluriennale esperienza vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino».

DIPLOMATO 26anni praticissimo spagnolo viaggi ed ufficio, patentiato, inglese, offresi serio impiego. Telefonare 855-702. A117524

**ELETTROTECNICO VENTIDUENNE ESAMINA PROPOSTE CON BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9514 — TORINO». A117718

ESPERTA lavori ufficio occuperebbesi anche metà giornata. Telefonare 757-769. A118152

GEOMETRA 22enne militesente offresi scopo miglioramento. Telefonare 744-173 (ore pasti 771-862).

GIOVANE volenterosa pratica lavori ufficio, magazzino, offresi seria ditta. Telefonare 369-020. A117914

IMPIEGATA 25enne pratica pluriennale ufficio acquisti, rilievi tempo, cottimo, valeca dattilografia, offresi a seria ditta, libera subito. Tel. 356-576. A118154

IMPIEGATA volenterosa dinamica esperienza decennale pratica tutti lavori ufficio offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino». A117912

IMPIEGATO 2° ragioneria pratica schede conto scarico magazzino fatturazione libri paga e contributi tessere inps infortuni e dattilografia offresi a seria ditta, libero subito. Telefonare 690-273. 2001

ISPETTORE vendite attivo, lunga esperienza promozionale et organizzativa, conduzione personale offresi serio ditte. Scrivere «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

LIBERA subito pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 255-342.

MAGAZZINIERE 35enne esperienza decennale pratica carico scarico spedizioni offresi. Telef. 214-247 pomeriggio. A117687

OFFRESI ventenne dattilografa libera subito 1° impiego. Telefonare 265-074. 2001

OFFRESI segretaria impiegata dicisettenne. Tel. 212-600 ore 9-12.

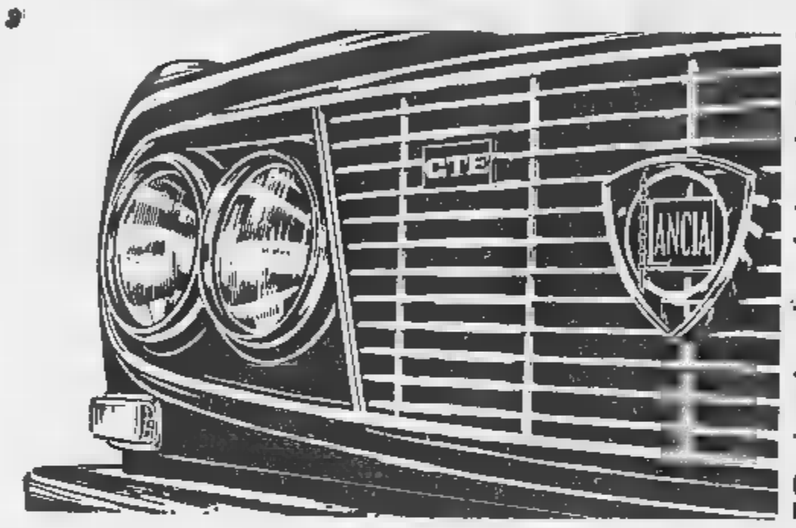
PERITO agrario decennale esperienza vendita presso offresi concimi antiparassitari prodotti zootecnici produzioni serre vivaio, assistenza tecnica, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A117431

(Continua a [illegible] 16)

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

[illegible]



La nuova Fulvia GTE? E' sorprendente: provatela subito

L. 1.455.000

La gamma Fulvia e Flavia si [illegible] completata con nuove versioni [illegible] più brillanti, [illegible] proverbiale qualità e sicurezza Lancia.

Nuovi prezzi competitivi per i modelli: [illegible] berlina 2C berlina GT - coupé - coupé rallye 1.3; [illegible] berlina 1.5 e 1.8

Prove e prenotazioni presso:

Erminio PIACENTINI

[illegible] Calvi, [illegible] - Tel. 91.409

VALENZA PO

SE E' ANTIMACCHIA... UN PUNTO IN PIU'

UN PUNTO AL TESSUTO
Affondate le mani in un tessuto Marzotto [illegible] capirete subito cosa significano 150 anni di tradizione laniera.

UN PUNTO AL MODELLO
Indossate una confezione Marzotto della vostra taglia - ci sono tutte - e capirete subito di essere a vostro agio, disinvolto, ben vestito. Naturalmente ognuno ha i suoi gusti, ma tutto è facile quando avete [illegible] disposizione infinite combinazioni linea/modello/colore

UN PUNTO AL NEGOZIO
Non cercate [illegible] confezioni Marzotto in un negozio qualunque della vostra città, ma solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Avrete la garanzia di un servizio perfetto, del prezzo controllato, di poter disporre di tutta la gamma produttiva di una grande industria.

E [illegible] PUNTO IN PIU' ... ANTIMACCHIA
Le confezioni Marzotto sono "antimacchia" Proprio così, non possono macchiarsi. Chiedete una prova in negozio con l'olio o con l'inchiostro, con ciò che volete

COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto [illegible] ANTIMACCHIA ZEPEL

* Du Pont's registered trademark

Borse economia e finanza

Discorso del governatore della Banca d'Italia a Milano

Carli invita alla fiducia nell'economia italiana

(Nostro servizio particolare)

Milano, dicembre.

Pronunziato direttamente al microfono, senza un rigo di appunti, senza pausa e per più di un'ora filata, il discorso di Guido Carli, questa sera a Milano (durante una sosta nel viaggio di ritorno da Basilea) è stato coraggioso ha infuso coraggio ai presenti.

Tema: le vicende monetarie europee, dal novembre scorso. Talune particolarità narrate già note. Le opinioni dei Governatori delle Banche centrali, riuniti venti giorni fa a Basilea. La contrastante e tempestosa adunanza di Bonn, presenti i politici. Il parere tecnico di Blessing in favore di una rivalutazione del marco. L'avversione a questo provvedimento da parte germanico, giustamente preoccupato della probabile disoccupazione in Germania: specie in settori delicati della produzione (automobili, cantieri navali eccetera).

Tutto ciò era risaputo. Oggi, però, lo si conosce, anche nelle minuzie, maggiore esattezza. Come, del resto, si conosce per inesistente l'insistenza degli esperti per una svalutazione del franco. La conferenza di Bonn, al contrario, ha favorito, ha preparato la decisione di De Gaulle del 23 novembre scorso. La comunità internazionale di esperti ha poca fiducia nelle svalutazioni monetarie, sia detto in generale. Le quali (ha aggiunto il Governatore) sono troppo modeste; o sono troppo pronunziate. Nel primo caso, gli effetti del ristabilire la concorrenza fra imprese appartenenti sistema svalutante riescono quasi inutili e conducono ad altre svalutazioni. Se poi sono troppo pronunziate, sconvolgono, addirittura, il sistema monetario internazionale.

Ma non è quivi che si ritrovano i passi più importanti discorso Carli: il quale, caso, si rivolgeva ad un scelto gruppo di industriali, commercianti, agricoltori, riuniti nelle sale del Rotary Milano centro. Questi passi riguardano più propriamente l'economia italiana, le sue caratteristiche, la politica ad più adatta.

Prima di tutto, Carli ritiene di poter tranquillamente osteggiare l'opinione di quanti (specie fra gli economisti stranieri) giudicano oggi quasi colpevole ogni sistema economico, la cui bilancia dei pagamenti sia attiva ed il cui livello di riserve auree, soddisfacente. A parte la considerazione che i conti con l'estero traducono lodevole iniziativa imprenditoriale e capacità lavoratrice di un'intiera collettività (che gareggiare validamente e liberamente altre) resta che un sistema, come il nostro, deve necessariamente, se vuol svilupparsi ad alto ritmo, far sempre più assegnamento gli scambi internazionali. In altre parole: il nostro commercio con l'estero deve aumentare in misura *più elevata* rispetto al reddito interno. Dunque, riserve ree (da noi ottimamente equilibrate) costituiscono un «volano» atto a garantire le importazioni necessarie, in momenti congiunturalmente difficili.

Altra riflessione. L'Italia aspira, in questa nostra fase storica, a sviluppare in alto grado il settore pubblico ad accrescere poi i suoi impieghi sociali, reggiante investimenti pubblici: spesso a reddito assai differito. Le riserve colmano allora i divari fra domanda globale (alimentata dalle più ample erogazioni salariali) offerta globale, anche in periodi sacrificati dai ritardi nella formazione del reddito reale.

Ancora. Il monetario internazionale, indubbiamente, imperfetto. Vi sono tensioni frequenti. Si intravedono possibili perfezionamenti. Esempio: si dei «rimettere in circolo» capitali a breve scadenza, dirottati dai circuiti normali. Ma è un sistema economico il quale ha mostrato d'essere *fortemente integrato* ed assai resistente, attraverso le sue strette interdipendenza, anche nei riguardi degli errori di governanti, uomini politici, imprenditori, banchieri.

Dobbiamo dunque avere fiducia, ha detto Guido Carli concludendo, nelle libere deliberazioni queste migliaia di imprenditori che operano indipendentemente gli uni dagli altri. Sono essi che assicurano solo il benessere ed il progresso collettivo, ma l'*elasticità* del sistema economico, considerato nel suo complesso.

Dobbiamo dunque aver fiducia (ha concluso Carli, ripetendo il suo concetto) nel *decentramento delle decisioni*: specialmente in società come l'italiana. Non dobbiamo divenire succubi di opinioni espresse nell'usuale slogan: «Il mondo verso...». Queste previsioni sono state innumerevoli volte falsificate.

Il mondo, in realtà, va mete imprevedibili, da migliaia uomini coraggiosi.

Ferdinando di Fenizio

L'industria americana investirà miliardi di dollari nel 1969

Washington, 10 dicembre.

(a.) Secondo previsioni del Dipartimento del Commercio, il volume dei nuovi investimenti nelle industrie degli Stati Uniti dovrebbe aumentare 10 per cento nel primo semestre 1969.

Dipartimento del Commercio prevede che il dei nuovi investimenti dell'industria americana non dovrebbe essere inferiore, l'anprossimo, alla cifra complessiva di circa 68 miliardi di dollari.

Presentato ieri il «piano Mansholt» per il Mec

L'agricoltura europea dovrà cambiare volto

***Punti fondamentali*: cinque milioni di contadini lasceranno le campagne; cinque milioni di ettari di terreno poco produttivo saranno abbandonati; radicale riforma dei prezzi (36% in per il burro) - *Costo del programma*: 12 miliardi di dollari (7500 miliardi di lire) *Risultati*: nel 1980 il reddito e la vita nei campi saranno all'altezza degli altri settori economici**

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, dicembre.

L'agricoltura europea è ammalata, occorre una cura radicale — costosa — per metterla in condizione di sopravvivere. Un grido d'allarme è stato lanciato oggi a Bruxelles dalla commissione del Mec, che ha esposto drammaticità dei fatti presentato un coraggioso, rivoluzionario piano per porvi rimedio.

Qualche dato, per comprendere la gravità del problema. Sei anni fa il Mec spendeva media 500 milioni di dollari all'anno per sostenere i prezzi permettere ai contadini di avere un certo reddito. Man mano la è aumentata: quest'anno si spese un miliardo mezzo di dollari, l'anno prossimo sono già stati stanziati più di due miliardi. Ma non tutto: questa sbalorditiva cifra si devono aggiungere i quasi due miliardi di dollari spesi annualmente negli ultimi tempi dai governi dei sei Paesi, indipendentemente dal Mec. Nel 1965 l'agricoltura costerà, all'Europa del Mercato comune, oltre quattro miliardi dollari, cioè duemila cinquecento miliardi di lire.

«*Bisogna rifare tutto da capo*», ha proclamato oggi la commissione del Mec. Il piano, presentato dal vice presidente Mansholt — olandese, socialista, lui proveniente da famiglia contadina — si intitola «Agricoltura 1980». Per realizzarlo si dovranno spendere oltre dodici miliardi di dollari (7500 miliardi di lire) ma gli esperti assicurano che fra dieci anni l'Europa campi avrà cambiato volto e sarà finalmente un settore attivo e produttivo come e forse più degli altri.

La popolazione agricola deve essere ridotta al per cento del totale della popolazione attiva: 5 milioni di contadini dovranno lasciare le campagne. Le aziende dovranno essere ingrandite e razionalizzate: il 75 per cento delle fattorie europee oggi talmente piccole che, secondo gli esperti, non sono in grado di dare lavoro e reddito che a tre quarti di uomo.

I tecnici dimostrano, studi alla che un'azienda agricola ideale sa produce grano o foraggi o barbabietole deve avere una estensione di 80-120 ettari. Se produce latte deve avere fra e 60 mucche. Se è orientata produzione di bestiame deve avere da 150 e 200 bovini. Se produce pollame deve essere in grado di allevarne 100 mila capi all'anno. Al di sotto di questi limiti, un'azienda agricola non può vivere razionalmente.

Altro obiettivo del piano del Mec la diminuzione, entro il 1980, delle terre arabili: cinque milioni ettari di terreno — scelti naturalmente fra i meno produttivi e quelli di meno facile accesso e in cui più difficile è introdurre la meccanizzazione — dovranno essere abbandonati.

Il punto di arrivo di questa riforma è quasi idilliaco: i contadini che resteranno nelle campagne avranno un reddito sicuro, comparabile a quello dei lavoratori degli altri settori. Coltiveranno «unità di produzione» razionali, collegate fra loro in «aziende agricole moderne»: il prodotto della terra avrà un prezzo garantito e sarà proporzionato ai bisogni e ai consumi della popolazione. Il lavoro più pesante sarà svolto dalle macchine, i contadini la possibilità di fruire di ferie e di giorni di riposo infrasettimanali.

Per cominciare questa riforma indispensabile però un immediato differente orientamento certe produzioni: non più burro, ma carne. Meno grano, più foraggi. Ortofrutticoli di migliore qualità. Accanto al piano «agricoltura 1980» il Mec ha presentato oggi un progetto di radicale riforma prezzi, appunto costringere gli agricoltori a tralasciare certe attività a favore di altre. La più novità è costituita dalla riduzione 36 per cento prezzo del burro.

Il piano di riforma è stato presentato stamane al Consiglio dei ministri sei Paesi. Non ci sono, finora, praticamente reazioni rilievo da parte dei governi: il documento verrà studiato e sarà tema di lunghe e accanite discussioni che si protrarranno probabilmente per parecchi mesi.

Sandro Doglio

I primi dati le bilance commerciali di novembre

La Francia un forte disavanzo Per l'Inghilterra gli scambi migliorano

Parigi: le importazioni sono salite 26,2 per cento sullo stesso mese 1967; le esportazioni solo del 12,1 per cento (deficit 126 miliardi di lire) - A Londra il passivo si è ridotto da 66 milioni di sterline in ottobre a 42 milioni di sterline

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 dicembre.

(l.m.) *In novembre la bilancia commerciale francese ha registrato un forte deficit: le importazioni sono salite del 26,2 per cento rispetto allo stesso mese del 1967, portandosi a 6 miliardi 650 milioni di franchi; le esportazioni sono aumentate solo del 12,1 per cento sul novembre dell'anno scorso, ad un valore di 5 miliardi 650 milioni di franchi. Il deficit è stato quindi di un miliardo di franchi (126 miliardi di lire circa).*

Più sostenuta la sterlina

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 dicembre.

Il deficit della bilancia commerciale britannica si è ridotto nel mese di novembre. I dati ufficiali saranno resi noti ministero del Commercio soltanto giovedì: ma i giornali di stamane, e in particolare il Financial Times hanno pubblicato previsioni ottimistiche. Il disavanzo, includendo nel conteggio anche i noli e assicurazioni, tradizionalmente favorevoli all'Inghilterra, dovrebbe aceso al disotto dei milioni sterline (63 miliardi di lire), mentre in ottobre stato di milioni di sterline.

Queste notizie «ufficiose», unite a qualche fattore tecnico positivo, hanno giovato oggi alla sterlina, che ha chiuso la giornata a 2,38585 ieri, con un incremento ventisette punti e rispetto al livello preoccupante toccato ieri, allorché la Banca d'Inghilterra aveva dovuto intervenire in appoggio alla moneta.

c. c.

La quotazione del in rialzo a Francoforte

Francoforte, 10 dicembre.

(t. s.) Grande nervosismo oggi alla Borsa delle valute di Francoforte, dovuto — secondo esperti — alle continue discussioni su una prossima riorganizzazione sistema monetario occidentale con l'introduzione temporanea di sistema di scambio libero.

Dall'incertezza sono state colpite — a vantaggio del marco — tutte monete: quotazione del dollaro è da 3,9911 di ieri a 3,9875; quella della sterlina da 9,512 a 9,502.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	9 dicembre	10 dicembre
Londra	40,60	40,625
Zurigo	40,80	
Parigi	43,65	41,49
Francoforte	39,06	39,12
Milano	40,80	
New York	40,95	40,95
Hong Kong	39,15	—
Macao	37,71	chiusi

Lo sciopero continua oggi

Tutte le Borse in Italia ieri rimaste chiuse

Milano, 10 dicembre.

Oggi in tutta Italia le Borse sono rimaste inattive per lo sciopero degli agenti di cambio, dei procuratori e dei commissionari (sciopero che continua oggi).

La Commissione consultiva del Consiglio nazionale degli Ordini degli agenti cambio si è riunita oggi, a Milano, per esaminare nuovamente la situazione del mercato finanziario, in relazione alla formazione del nuovo governo.

Zurigo: la Borsa nel bar

Aperto a Zurigo un locale unico nel suo genere in Europa. Si tratta di un caffè-ristorante dove i clienti, attraverso serie di televisori e tempestivi bollettini, vengono aggiornati sulle ultime quotazioni nelle Borse (Telef. U.P.I.)

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura TORINO

AVVISO

La Società per Azioni Istituto Finanziario Industriale I.F.I., con sede in Torino, costituita in Torino con rogito notaile 1° luglio 1927, un capitale sociale di L. miliardi, interamente versato, suddiviso in n. 18 milioni azioni ordinarie e in n. 18 milioni di azioni privilegiate delle quali n. milioni con godimento regolare e n. 3 milioni con godimento 12-11-1968, tutte da L. 1.000 nominali caduna, con domanda in data dicembre 1968 ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale le Borse Valori di Torino, Milano e Roma delle n. 3 milioni di azioni privilegiate godimento 12-11-1968, riservandosi di richiedere la quotazione delle restanti milioni di azioni privilegiate non appena il godimento tutte le 18 milioni di azioni privilegiate sarà unificato.

Il valore venale di azioni è di L. (seimila) caduna, giusta certificato del Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 2 dicembre 1968.

Torino, dicembre 1968.

IL SEGRETARIO GEN. (P. Lasorsa)

IL PRESIDENTE (G.M. Vitelli)

TRIBUNALE TORINO

N. 36374/67 Ref.
N. 30556/1 C.P. N. 747/68 R.E.S.

In data 26-4-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto passato in giudicato 3-11-1968

centro

ARDUINO Filippo 22-6-1933 in Valfenera, residente Torino via Rivalta n. 29

Imputato

del reato p. e p. dagli art. 8 e 9 L. 13-11-1960 n. 1407 per avere, nel negozio di commestibili di cui è titolare, posto in vendita olio di oliva senza alcuna indicazione della sua natura merceologica. In Torino il 13-3-1967.

omissis

Condanna il suddetto alla lire cinquantamila di ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «Terra e Vita», affissione albo Comune e Camera di Torino.

Per conforme all'originale.

Torino, 25-11-1968.

Il Cancelliere Capo Sezione Dott. MICHELE CIPOLLA

TRIBUNALE TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 213/67 Fall.to S.A.S. Costerna.

Il giorno 7 gennaio 1969 alle ore 10 avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà lita In Torino, via Montebello n. 30, l'intero piano 1° stituito da tre alloggi cui uno di due camere e servizi, il secondo di una camera e servizi, il terzo di cinque camere e servizi. Due bassi fabbricati nel cortile, tre vani cantina.

Prezzo base L. 14.300.000.

Aumenti minimi L.

Deposito cauzione spese L. 3.045.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Tribunale ed alla Curatrice del Fallito dr. Malle, 555.322.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 93/67 contro Bavaro Maddalena.

Il giorno 23 gennaio alle ore avanti al dr. Tommaso si procederà alla vendita incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della debitrice: in Torino via Barbaroux 18, piano IV, una camera (ascente parte di alloggio più grande venduto a terzi.

Prezzo base L. 480.000.

Aumenti minimi L.

Deposito cauzione e spese L. 130.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

i sino al 31 dicembre per i pezzi della Vittoria

E' stato comunicato ufficialmente che le prenotazioni presso le Banche e i Cambi dell'emissione ufficiale del cinquantenario della Vittoria coniata dalla Zecca Italiana in oro 917/1000 per il Centro Numismatico Internazionale, verranno accettate sino al 31 dicembre del corrente anno, sempre che i quattro pezzi della serie non si esauriscano prima per il raggiungimento della tiratura dichiarata.
Le quotazioni non hanno subito variazioni e le sottoscrizioni verranno accettate al prezzo di emissione di L. 10.000, 20.000; 40.000 e 80.000 per ogni formato e di L. 150.000 la serie completa.

Fondi International

Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione

FONDITALIA INTERNATIONAL

Scrivere a: **Fideuram S.p.a.**
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)

WARM MORNING
A KEROSENE - GAS E CARBONE

VENDITORI
per zone libere

OFFRE: stipendio, provvigioni, rimborso spese, macchina ditta reclamizzata.

SI CHIEDE: documentata esperienza di vendita preferibilmente nel settore specifico.

Indirizzare domanda con curriculum e referenze
in Via Legnano 5 - 20121 MILANO

NOTIZIE dalle AZIENDE

XIII DI PITTURA

Nelle sale del Palazzo Reale di Milano gentilmente concesso dall'Ente Manifestazioni Milanesi, si inaugurata mostra delle opere partecipanti alla «XIII Rassegna Nazionale di Pittura Ramazzotti» (6-23 dicembre) che vede la viva partecipazione oltre artisti, presenti ciascuno tre opere e tutti espressamente invitati da una commissione composta da Guido Ramazzotti Presidente e Consigliere Delegato delle omonime Distillerie, Enrico Crispolti, Mario De Micheli, Lino Montagna, Carlo Munari, Dagoberto Paris, Franco Solmi.

Nel corso dei suoi lavori, la commissione ha deciso di modificare il Premio di Pittura Ramazzotti Rassegna di Pittura fermo restando il criterio di presentare in questa iniziativa la tendenza della giovane pittura italiana.

A queste conclusioni, la commissione è giunta accogliendo proposta Guido Ramazzotti, Presidente della commissione, avanzato nel dei lavori: la creazione, in un prossimo futuro, fondazione Ramazzotti dedicata una particolare specifica attività culturale, dove le opere acquistate, unite a quelle dei precedenti concorsi, troveranno degna e pubblica collocazione.

La società Ramazzotti seguendo il consiglio della ne, ha acquistato opere dei seguenti artisti: Bec, Biasi, Boschi, De Filippi, Frassoldi, Longinotti, Ortelli, Pini.

Promossa dall'Ina e T.C.I. una Biennale dell'Arte per gli studenti

Nella dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni Roma, il Presidente prof. Francesco Passarelli e il Direttore Generale Emilio Pasanisi hanno il Comitato promotore XI Premio Internazionale studentesco Ina-Touring la pittura - Biennale, che si svolgerà durante l'anno scolastico 1968-1969 per iniziativa del Touring Club Italiano e dell'Istituto.

Comitato è composto di rappresentanti dei Ministeri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri, del Comune di Milano, dell'Ente Manifestazioni Milanesi, del Touring Club Italiano, Rai-Tv e dell'Ina.

Dopo dieci edizioni, il «Premio Ina-Touring per la pittura» corona, così, il crescente successo che ha contrassegnato ogni sua manifestazione, con la nuova formula «Biennale» che ne fa la maggiore rassegna dell'espressione artistica degli studenti.

LA AEG-TELEFUNKEN INTENSIFICA LA ATTIVITA' IN ITALIA

Fra la Allgemeine Elektricitäts-Gesellschaft Aeg-Telefunken, Berlino-Francoforte (M) e Cge - Compagnia Generale di Elettricità, Milano, è stato concluso un accordo, la base quale la Aeg-Telefunken assorbirà a far data 1° gennaio 1969 il capitale azionario T.R.T. - Telefunken Radio Televisione S.p.A., Milano, Società affiliata della

La Telefunken Radio Televisione s.p.a. è un'organizzazione commerciale che svolge sul mercato italiano la propria attività di vendita di apparecchi radio, televisori, apparecchi fonografici, registratori, componenti elettronici ed elettrodomestici marchio «Telefunken» dal 1947, epoca del inserimento nel Gruppo C.g.e.

Questo accordo contribuirà re l'attività della «Telefunken» relativa ai prodotti ed componenti con marchio «Telefunken» mercato italiano, grazie all'integrazione la Società nell'organizzazione mondiale della Aeg-Telefunken e permetterà anche la continuazione delle relazioni fra Aeg-Telefunken e la Cge Italia, che esistono da tempo.

In questo intento, l'accordo prevede continuazione della cooperazione tecnica fra Aeg-Telefunken e Cge. Il Dipartimento Beni Elettronici Consumo Pier della Cge continuerà inoltre essere una delle principali fonti produttive di apparecchi radio e televisori per la futura affiliata italiana della Aeg-Telefunken.

I Gufi e Noschese in uno spettacolo offerto dalla Rank Xerox

La Rank Xerox, la nota società internazionale operante nel campo delle apparecchiature di copiatura e duplicazione, ha organizzato al Teatro Carignano Torino uno spettacolo in degli operatori di Rank Xerox.

I Gufi e Alighiero Noschese introdotti dal dottor Alfonso Bordone, Presidente e Amministratore Delegato Rank Xerox Italia, stati gli animatori di questo applaudito spettacolo al quale si stima fossero presenti 5000 invitati. Gli operatori simpaticamente accompagnati mogli, parenti e amici.

A Wall Street seduta di assestamento

L'indice titoli industriali è passato ieri 979,36 a 977,69, una perdita dello 0,17 per cento

New York, 10 dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di assestamenti, annullando i modesti guadagni delle due sedute precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 979,36 a 977,68 (con una perdita dello 0,17%).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 977,68 (979,36); ferroviari 228,32 (227,81); pubblica utilità 138,55 (138,57).

Azioni scambiate 14 milioni 500 mila.

Parigi: da 104,4 a 103,7

La riunione ha confermato la tendenza precedente.

Indice 103,7 (prec. 104,4).

Francoforte: 152,26 (151,06)

Quinta seduta consecutiva di progressi, con scambi intensi.

Indice 152,26 (prec. 151,06).

Zurigo: da 320,5 a 319,6

Mercato irregolare, con prevalenza di flessioni al listino.

Indice 319,6 (prec. 320,5).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura dente): Unione Banche Svizzere (5340); Società di Svizzera (3400); Credito Svizzero (3955); Nestlé 3385 (3370); Bally 1515 (1525); Italo-Suisse 214 (215).

Londra da 680,9 a 693

Vivace reazione dei titoli industriali, dopo due giornate di sensibili ribassi. I guadagni sono stati in media del l'1,80 per cento.

Indice 693 (prec. 680,9).

Oro e valute estere

Milano, 10 dicembre.

Cambi ufficiali: sterlina 1487,15 (1487,05); dollaro Usa 624,03 (624,02); franco francese 126,08 (126,07); franco svizzero 145,055 (145,05); 156,52 (156,355).

Banconote: sterlina (1488); dollaro Usa 623,25 (623,20); franco franc. 120,50 (121); franco svizzero 144,80 (144,90); marco occ. 156,50 (156,20).

Oro fino 810-830 (810-830) lire al grammo; argento 39.000 - 43.000 (39.000 - 43.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7000-7400 (7000-7400); nuovo conio 6700-7050 (6700-7050); marengo svizzero 7550-7800 (7550-7800); marengo italiano 7200-7600.

ANNUNCI ECONOMICI

12 IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

PERITO chimico industriale militesolto prima impiego offresi. Telefonare 732-796. A117719

PERITO elettrotecnico studente universitario libero subito offresi qualsiasi lavoro preferibilmente mezza giornata. Telefonare 582-945.

PERITO elettrotecnico ventiduenne militesolto volenterosissimo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

PERITO elettronico, militesente, esperienza biennale grande industria, circuiti logici digitali e telegrafia, [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9536 — Torino». A118161

PERITO elettronico disegnatore tecnico ventenne milite assolto, ottima preparazione base volenteroso dinamico, disponibile subito offresi. Tel. 363-837.

PERITO in telecomunicazioni cerca impiego con possibilità carriera. Telefonare 285-865 ore 19 - 21,30.

PRATICA lavori ufficio, ragioniera ventenne occuperebbesi anche mezza giornata. Miti pretese. Telefono 365-265. A117584

RAGAZZA urgente bisogno lavorare offresi ufficio aiuto ufficio o altro lavoro, seria volenterosa, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

RAGAZZA 20enne cerca impiego come dattilografa aiuto magazzino. Telef. 733-001. 2001

RAGAZZO 17enne libero subito pratico lavori ufficio e ciclografia impiegherebbesi. Telefonare 579-233.

RAGIONIERA impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 630-415 mattino.

RAGIONIERA pratica contabilità generale, primanotista, paghe, contributi occuperebbesi. Telef. 654-043.

RAGIONIERA ventenne 3° impiego referenziata offresi. Tel. 876-623.

RAGIONIERA ventunenne stenodattilo esperienza fatturazione e tutti lavori ufficio offresi. Tel. 369-369.

RAGIONIERA 29enne con esperienza pluriennale contabilità generale, bilanci e tutti lavori ufficio esaminerebbe proposta impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

RAGIONIERE 22enne militesente libero. Tel. 253-025.

RAGIONIERE 34enne [illegible] esperienza contabilità [illegible], rimpatriato da Parigi cerca [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A116167

RAGIONIERE 35enne capo ufficio amministrativo, cassiere principale, impiegherebbesi. Telef. 587-622.

RCA liquidatore esperto, diplomato, referenziato, libero [illegible] riggio occuperebbesi. Telef. 399-277 mattino.

RITOCCATRICE negativi positivi e riproduzioni offresi mezza giornata. Telefonare 486-527. A118084

SEDICENNE stenodattilo calcolo meccanico offresi. Telef. 737-242.

SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 563-257 Settimo Torinese. 1001

SIGNORINA cultura superiore conoscenza francese inglese occuperebbesi doposcuola bimbo-a. Telefonare 547-255.

SIGNORINA 19anni computista dattilografa offresi per impiego. Telefo- [illegible] 214-754. A118156

SIGNORINA 23enne offresi contenuta preferibilmente ingrosso serie Ditta. Telef. 378-975.

STENODATTILOGRAFA, diplomavenna, pratica lavori ufficio, 2° impiego, offresi. Telef. 777-447.

STENODATTILOGRAFA 2° impiego volenterosa offresi. Telef. 353-837.

STUDENTE [illegible]le veneteme militesenta patentuato impiegherebbesi seriamente orario ditta. Tel. 794-924.

STUDENTESSA svizzera 20enne pratica ufficio offresi traduttrice tedesco, telefonista, telescrivente. Telefonare 9 - 12 Eurocentro 877-780.

TECNICO disegnatore esperienza settennale recipienti carpenteria tubazioni offresi mansioni ingranti significative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino». A118085

UFFICIALE effettivo congedo, biennio ingegneria offresi adeguato impiego, incarichi fiducia, disposto recarsi estero. Tel. 359-097 ore pasti.

VENTENNE nozioni dattilografia 3° impiego miti pretese offresi subito. Telefonare 689-243. A117708

VENTENNE militesente media cultura offresi commesso preferibilmente abbigliamento. Telef. 230-263.

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio patente auto disposto subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 369-020.

VENTISEIENNE militesente [illegible]là scientifica impiegherebbesi presso seria azienda. Telef. 291-505.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio contabilità dattilografa libera subito. Telefonare 242-080.

VENTOTTENNE pratica tutti lavori ufficio, spedizioni, patente, offresi. Tel. 231-310. A118118

Abbonamenti [illegible]

LA [illegible] STAMPA SERA

[illegible] PER L'ITALIA

LA STAMPA

■ sei numeri (martedì - domenica)

annuo	sem.	trim.
L. 15.600	8.100	4.200

■ Id. più STAMPA [illegible] (lunedì)

annuo	sem.	trim.
L. 18.150	9.450	4.900

STAMPA SERA

■ sei [illegible] (lunedì - sabato)

annuo	sem.	trim.
L. 15.600	8.100	4.200

■ Id. [illegible] LA STAMPA (domenica)

annuo	sem.	trim.
L. 18.150	9.450	4.900

[illegible] ■ [illegible] L'ESTERO

LA STAMPA e [illegible] SERA

■ sei numeri settimanali

annuo	sem.	trim.
25.700	13.150	6.750

■ sette numeri settimanali

annuo	sem.	trim.
29.700	15.250	7.900

N. GIORNALE GRATIS TUTTO DICEMBRE

M NUOVI [illegible] ANNUALI

Il [illegible] PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P. 2/1360 INTESTATO ■ «LA STAMPA» ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE ■ «LA STAMPA» - IN [illegible] MARENCO 32 O AL SALONE DE «LA STAMPA» IN VIA ROMA 80 (9-12 - 15-19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (passera un incaricato ■ vostro domi[illegible] a perfezionare l'abbonamento).

AGLI ABBONATI ■ TORINO CITTA'

LA STAMPA

IN CASA [illegible] LE 7,30 A.M.

STAMPA SERA:

spedizione in abbonamento postale

VENTOTTENNE istituto tecnico industriale capacità esperienza, offresi decoroso impiego, libero subito. Tel. 635-904. A117858

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. CANTANTI vari nuovo [illegible] canali per spettacoli teatrali, Telefo- [illegible] 537-286. A116751

A. GIOVANI ambosessi, offresi lavoro esterno guadagno immediato, 40.000 mensili più premi. Selezionati 80.000 mensili più premi. Presentarsi Perugia, Vittorio Emanuele 96. 2001

AGENZIA La Svizzera, Settembre 54, assume dattilografa sedicenne, Presentarsi mattino. A116083

CASA spedizioni assume impiegato/a buona conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Si[illegible] 3958 — Torino». A115475

CERCASI impiegata nubile, pratica ufficio spedizioni, ruolini marcia autisti, fatturazione, capace lavoro autonomo. Indirizzare domande dettagliate a G. Garzone & C., strada Cascinotto 132, 10156 Torino.

CERCASI legale per sostituire amministratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino».

CERCASI personale femminile propaganda tempo libero guadagno sicuro. Telefonare 215-813.

CERCASI signorina dattilografa 1° impiego. Telefonare 511-174.

CONCESSIONARIA autoveicoli [illegible] ca due provetti magazzinieri banchisti per proprio magazzino ricambi. Manoscrivere curriculum specializzando posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

ESPERTO in pavimentazioni stradali e contabilità lavori cercasi da pri- [illegible]le impresa ligure. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 8 S, Savona.

GABETTI S.P.A. Promozione Vendite Immobiliari, filiale Torino, assume: qualificatissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue, impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12, ore 18-19.

IMPRESA cerca assistenti per lavori terra, stradali ed idraulici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino». A114365

IMPRESA cerca 15-17enne 1° impiego per lavori ufficio. Scrivere precise a: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A117572

INDUSTRIA alimentari cerca abili produttori introdotti ristoranti. Telefono 724-864.

INDUSTRIA assume a termine impiegata addetta contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A115686

INDUSTRIA assume diplomata esperta contabilità, clienti, contenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino».

INDUSTRIA confezioni assume diplomata, esperienza decennale, responsabile ufficio contabilità [illegible] rale, bilanci, manodopera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». 2001

INDUSTRIA confezioni di Cascina Vica cerca diplomata-o giovane preferibilmente pratico lavoro programmazione. Tel. 950-250.

INDUSTRIA torinese cerca interprete corrispondente francese, tedesco perfetta conoscenza, cultura, Rotributione consona. Scrivere: Società Organizzazioni Rorimon-Mai S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0403

PERITO chimico pratico galvanica cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A114509

RAGAZZE steno - dattilografe cerchiamo. Telefonare 534-025.

SALVARANI Cucine Componibili cerca abile commessa. Telef. 264-417.

SEDICENNE dinamica, segreteria studio tecnico [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 98 — Torino».

SETTORE giardinaggio cercasi venditore/venditrice pratica piante, attrezzi, concimi, anche per dimostrazioni clientela. Ottima ratribuzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A115483

SOCIETA' cerca elemento qualificato praticissimo larramente-settore arredamento. Inutile scrivere senza capacità richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale [illegible] ca commesso 25-35enne pratico vendi- [illegible] mobili arredi. Tel. 657-319.

100.000 mensili [illegible]ovani ambosessi cercansi, Olimpia, Sanquintino 4/6.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA [illegible] lorinese patente B pratica conoscenza città provincia offresi. Scrivere: Gibellino, via Leoncavallo 104, Torino, A117954

ABILISSIMA sarta giornaliera offresi. Telefonare 258-549.

AUTISTA con Leoncino offresi per trasporti presso ditta. Tel. 667-057.

AUTISTA fattorino praticissimo città offresi seria Ditta o privato, patente B. Telef. 691-774.

AUTISTA fattorino pratico offresi ditta libero subito. Telef. 273-416.

AUTISTA patente D pubblica praticissimo città anche mezza giornata offresi. Telefonare 518-733.

AUTISTA patente B con auto propria 1100 cerca per qualsiasi lavoro anche consegna pacchi a domicilio. Scrivere: Salvatore La Zazzera, via Monginevro 46, Torino.

AUTISTA patente C pratica città offresi guida auto mezza giornata oppure ad ore. Telef. 538-679.

AUTISTA torinese trentenne patente D presenza offresi libero subito esperienza decennale. Tel. 657-777.

AUTISTA ventinovenne torinese patente C occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA 24enne patente B pratico città offresi. Telefonare 518-733.

BABY sitter referenziata offresi ore serali. Tel. 254-085.

BAMBINAIA 25enne offresi subito per bambino, referenze controllabili. Telefonare 889-806. A117542

BUSTAIA abilissima offresi per lavori anche ortopedici. Tel. 265-323.

CAFFETTIERE, dispensiera qualificato offresi fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A111675

CAMERIERA al [illegible] per albergo o [illegible]sione. Telef. 589-603.

CAMERIERE [illegible] libero subito offresi, Tel. 546-337 Torino.

CAMERIERE sola offresi ovunque lingue libero subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

CAMERIERE ventiduenne [illegible] o stagionale offresi. Telef. 635-944 Torino. A117721

CAMERIERE 26enne piemontese pratico albergo ristorante offresi, disposto accettare presso privati altamente signorili, previo insegnamento. Telefonare 725-607. A117678

CHEF de rang offresi libera subito. Telef. 725-607. A117678

COMMESSA panificio, pasticceria, altri generi, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino».

[illegible] di [illegible] e vapore cerca lavoro. Telef. 398-488.

CONIUGI pratici portineria con 2 figli uno prossimo militare l'altro studente cercano portineria o custodia. Referenze. Telef. 250-902.

CONIUGI 44enni con nipotino di 5 anni [illegible] piccola portineria. Telefonare ■ 745-494 dalle [illegible] 12 alle 14. A117957

COPPIA con figlio 14enne, referenziatissimi conoscenza lingue, offresi subito presso alberghi ristorante per fuori Torino in montagna. Telefonare 503-182.

COPPIA esperta referenziati offresi per famiglie signorili. Tel. 503-182.

CUOCO ottima esperienza offresi subito. Telefonare 682-370.

CUOCO, aiuto cuoco, lavapiatti, disposto trasferirsi anche fuori Torino, Telef. 503-182.

CUOCO molto pratico offresi per subito Torino, fuori Torino. Telefono 503-182. A117968

CUOCO-chef di cucina 52enne offresi fisso o stagione, referenziato. Scrivere: Pubblicità Musumeci (450) Aosta. A111669

DICIOTTENNE commessa o custodia bimbi offresi licenza media. Tel. 877-136. 2001

DISTINTA signorina mezzetà offresi fisso persona sola compagnia piccoli lavori domestici. Miti pretese. Scrivere: Leoni, c. Cesale 56.

DONNA ad ore offresi per pulizie uffici e scale zona Borgo S. Paolo. Telef. 388-241.

GIOVANE signora offresi tuttofare ore 9-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A117925

ESTETISTA iranienne offresi. Telefonare 362-365 dalle 16 alle 17.

FALEGNAME pensionato cinquantacinquenne offresi anche ore interno deposito o negozio mobili. Telef. 386-162. 2001

FAMIGLIA prende in custodia [illegible] piccola [illegible] bambina. Tel. 776-834.

GIOVANE signora offresi mezza giornata zona Bongesi. Tel. 338-281.

GIOVANOTTO p[illegible] 18enne occuperebbesi magazzino commesso zona S. Mauro. Telef. 870-087.

GUARDIA guardia giamonteso 5Denne referen[illegible] offresi [illegible] fiducia magazziniere. Tel. 322-857.

LAVORO generico trasferte il offresi per miglioramento paga Corleone Domenico, c.so Appio Claudio 229/6, Torino, 10146.

MAGAZZINIERE fenute schedario magazz[illegible] autista patente B [illegible] frasi, [illegible] libero subito. Telefonare 690-273.

LAVORANTE [illegible] offresi. Telefono 551-438. A117942

MOTORISTA collaudatore automobili, specializzato su Maserati, Alfa Romeo, Ford, offresi a ditta seria. Tel. 481-704.

MOTORISTA meccanico offresi libero subito. Telefonare 390-732.

OFFRESI autista fattorino con patente B. Telefonare 397-326.

OFFRESI autista e operaio generico ore [illegible]. Tel. 698-454.

OFFRESI barbiere. Telef. 769-298.

OFFRESI cameriere [illegible] [illegible]. Telefonare 948-926 ore pasti Chieri. A118089

OFFRESI domestico autista tuttofare referenziatissimo. Tel. 685-056.

OFFRESI fattorino patente B diciannovenne. Telefonare 336-504.

OFFRESI subito pratico pulisia o autista con patente B. Tel. 215-748.

OFFRESI fattorino con patente mezzanino [illegible] tutti i lavori. Telefono 685-056. A118099

OFFRESI trentenne pratico Torino per consegna pacchi natalizi. Telefonare 722-601. A118078

PANETTIERE infornatore impastatore capace anche grissini palone libero subito offresi. Tel. 344-805.

PANETTIERE infornatore impastatore [illegible] diplomato pasticciere offresi. Telefonare 345-784. A118069

PANTOGRAFISTA incisore at meccanico apparecchi pneumatiche elettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino».

PENSIONATO cinquantunenne piemontese referenziatissimo occuperebbesi mansioni fiducia anche solo mattino. Telefonare 728-170.

PORTIERE lingue referenze offresi periodo invernale, libero subito, Telefonare 67-474 Pietra Ligure.

PANETTIERE [illegible] offresi anche subito. Telefono 982-905.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Tel. 360-208.

QUARANTENNE mezza giornata, commessa panetteria, domestica, guardarobiera. Telefonare 536-477 ore 9-12, 15-19.

QUINDICENNE offresi commessa 1° impiego. Telefonare 664-735.

RAGAZZA offresi cameriera oppure bambinaia o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 895-648. A117596

SARTA offresi negozio per riparazioni varie. Tel. 281-618.

SIGNORA offresi assistenza notturna ammalati, persone anziane, ospedali o privati. Telefonare 532-569.

STUDENTESSA straniera cerca sistemazione alla pari in famiglia conoscenza lingua italiana eccellentissima [illegible] russa. Telef. 878-631.

SIGNORA offresi custodia bimbo a giornata. Telefonare 738-748.

TIPOGRASO compositore 19enne militesente bravo volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

TIPOGRAFO impressore, massima praticità offresi a ore. Tel. 555-862 ore 9,30 - 11,30, 14 - 16,30.

TORINESE 26enne volenterosa patente B e foglio rosa patente C offresi qualunque lavoro. Tel. 212-718

TORNITORE 1i categoria offresi [illegible] giornata. Telef. 610-066.

TRENTASEIENNE auto propria occuperebbesi qualsiasi mansione anche pomeriggio. Telef. 779-895.

TRENTENNE banconiere macellaio cat. D 1 offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino». A117591

TUTTOFARE a ore zona p. Carducci - Porta Nuova. Rivolgersi: Piacere, Giulio 19 2° piano. A117714

TUTTOFARE 45enne offresi mattino dalle otto alle dodici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino». A117948

VENTENNE offresi assistenza bambini lavori facili. Telef. 538-931.

VENTICINQUENNE patente B offresi autista-fattorino. Tel. 854-322.

VENTUNENNE patente D pubblica 3° avviamento conoscenza città ottima presenza dinamico offresi dalle ore 7 alle 17. Telef. 590-073.

VERNICIATORE offresi lavoro indu- [illegible]le in genere a cottimo o a ora, referenziato, escluso carrozzerie. Telefonare 620-010. A116717

VOLENTEROSA [illegible] tuttofare [illegible] subito ore o giornata. Tel. 215-748.

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. DITTA arredamento negozi cerca falegnami, Telef. 565-987.

A.A. BRITEX assume personale femminile lavoro esterno 150.000 mensili, Corso Cassie 128 F.

A.A. CERCASI apprendista battilastra per riparazioni carrozzeria. Telefono 482-920.

A. ABBISOGNACI abili operai idraulici termosifonisti, Trivellato, via Cuneo 19. A117975

A. CERCASI ragazza tuttofare fissa casa e bar. Telefono 740-140.

ABILE lavorante pellettiera per stagione invernale cercasi. Telefonare 538-933. 2001

ABILE per produzione reparto fotografico e pubblicitario cercasi, Telefonare 878-909. A116223

ACCONCIATURE cercansi apprendiste giovanissime, paga massima, Telefonare 352-592. A117839

AFFILATORE utensileria cerca libera [illegible] officina [illegible] Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

AIUTANTE lavorante pellettiera pratica manicure cercasi anche saltuariamente. Telefono 588-866.

APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi via Santhià n. [illegible]

ASSUMESI SUBITO PERSONALE FEMMINILE E MASCHILE PER REPARTI MONTAGGIO E PRESSE. PRESENTARSI VITALONI, VIALE RISORGIMENTO 28/30, BEINASCO

ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori elettrici verniciatore. Telefono 342-143.

ASSUMIAMO meccanico specializzato manutenzione controllo macchine lavorazione legno attrezzatura utensili. Presentarsi: Starm, str. Settimo 388.

ASSUMIAMO personale femminile ogni età facile lavoro. Presentarsi ARS, [illegible] Varazze 9, A112373

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico allo guadagno assicurato. Via Camerana 6/C, Torino (Porta Nuova). 0489

ASSUMIAMO pratici ambosessi addetti presse famiglia ai operaio montaggio stampi. Galliano, Basse Lingotto 29. A115917

ASSUMO ambosessi facile lavoro continuativo inquadramento personale, Opes, Lombroso 30. A118157

ASSUMONSI saldatori elettrici carpentieri manovali, Siderosa, strada Moncalieri 81/30, telefono 896-567.

ATTREZZATISSIMO hôtel cerca giovane cameriera tuttofare, Trattamento familiare, Telefonare 678-359.

AUTODEMOLITORE cerca abile garagista diurno referenziato, Via Susa 26.

AUTORIMESSA cerca meccanico lavagista e guardiano. Telef. 290-925 mattino. A115058

AUTORIMESSA cerca ragazzo addetto canne diurno via Beaulard 43 bis, Torino. 1001

AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-17 anni. Via Brandizzo 47. 1001

BALIA fissa referenziata cercasi per bambino otto mesi. Telef. 652-973.

BAMBINAIA pratica neonato referenziatissima cercasi fissa libero subito. Telefonare 689-650.

BAR cerca apprendista o aiuto-barista 16enne. Telefonare 651-780.

BATTILASTRA abile apprendisti battilastra pratici assume Carrozzeria Frejus. Telefonare 334-251.

BATTILASTRA referenziato cercasi disposto trasferirsi, Scrivere carrozzeria Deval Fiat Servizio, Arnaz (Aosta). 1001

CALZATURIFICIO di Giaveno cerca maestra orlatrice e tagliatori cuoio. Telefonare 937-437 ore ufficio.

CAMERIERE pratico cercasi. Presentarsi p. Castello 115.

[illegible] RICERCA ASSUME[illegible] I, CARPENTIERI, FABBRI, CALDERAI, MANOVALI. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO. PRESENTARSI STRADA DEL [illegible] 109, TORINO.

CARPENTIERI conoscenza disegno, saldatori metalmeccanica cerca, Via Gino Capponi 20. 2001

CARPENTIERI in ferro buona capa- [illegible], Presentarsi via Palmieri 61. 2001

CARRELLISTA patente C officina meccanica assume. Inutile presentarsi senza qualifica. Via Foggia 22.

CARROZZERIA [illegible] battilastra, via Lugaro [illegible]. Tel. 668-694.

CERCANSI ambosessi [illegible] propaganda guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Tel. 557-394.

CERCANSI calibrista e apprendisti 15-16anni. Telefonare 390-436.

CERCANSI manovali fonderia. Trafilati via Egeo 18.

CERCANSI operai montaggio mobili metallici e verniciatori. Tel. 483-550

CERCANSI tornitori fresatori aggiustatori 1ª categoria [illegible] Grugliasco. Telefonare 785-312. 2001

CERCASI aiutante apprendista pellettiera zona Porta Nuova. Telefo- [illegible] 588-911. A116130

CERCASI aiutante panettiere, eventualmente vitto alloggio, Panificio, via Garibaldi 44. A115752

CERCASI aiuto pasticciere e donna pulizia, via Lamarmora 17, Torino.

CERCASI apprendista bar, volendo vitto e alloggio. Telef. 690-213.

CERCASI apor[illegible] lavorazione famiera. Tel. 374-804.

CERCASI apprendista negozio calze. Telefonare 500-369 [illegible] 10-12.

CERCASI apprendista pasticciere. Telefonare 94-191 Breuil - Cervinia (Aosta). 26524

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni zona piazza Bengasi. Telefonare 669-506. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice massimo diciottenne. Telef. 611-175.

CERCASI custode mezza età marito occupato per piccola villa centro città esclusivamente senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino». A118079

CERCASI elettricista ed aiutante pratico impianti industriali. Telefonare 334-367. A117919

CERCASI lavapiatti trattoria anni 16 o 17. Telefono 80-197.

[illegible] lavorante o aiutante pettinatrice. Telefonare 325-665.

CERCASI pasticciere panettiere. Telefonare 902-571 dalle ore 7,30 alle ore 20. 2001

CERCASI praticissima commessa panetteria. Telefonare 652-519.

CERCASI signorine iniziare carriera bella, paga 150.000 mensili. Scrivere: Venturetti, Pietramellara 5, tel. 275-667 Bologna.

CERCASI signorina referenziata italiana o straniera disposta accompagnare mare famiglia 2 bambini 5-6 anni per 20 giorni dal 16-12-1969. Telefonare 690-691 ore pasti.

CERCASI sorvegliante per controllo operai, Orario 11,30-14,30, 16,30-19,30, 21,30-22,30. Tel. 728-173.

CERCO donne o ragazze invogliate lissi volenterosi. Telefonare 950-274 Rivoli. 2001

CERCO donna tuttofare albergo/ristorante montagna. Telefonare 393-864.

CERCO donna fissa tuttofare esclusa pulizia, lunghe referenze. Telefona- [illegible] 534-714. A117592

CERCO fabbro, lavorazione serramenti, applicazione serrature, chiusini, serramenti. Telefon. 543-922.

CESOISTA esperto cercasi da importante Ditta. Grasso & Benetton, Strada delle Campagne 122 int. 6, tel. 280-367. A114131

COMMESSA cerca bar lusso massimo 25anni. Telefonare 790-773.

CONCESSIONARIA Volkswagen Pistorino assume verniciatori abili. Sebastopoli 227. 0565

CONDOMINIO signorile, due ingressi, cerca famiglia tre persone valide per custodia, pulizia, riscaldamento. Scrivere dettagliando età, composizione famiglia ed referenze a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

CONIUGI media età libera subito assumerebbonsi per lavori domestici e piccolo giardino, per villa in collina zona Cavoretto, alloggio in cascina di custodia. Telefonare 835-454 ore ufficio. A117976

CUSTODE diurno [illegible] per condominio [illegible] Francia volendo possibilità vano abitabile con cucinino. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

CUSTODE pratico orto giardinaggio cercasi per villa collina. Presentarsi via Da Sanctis 27, ore uffici.

DITTA oli alimentari cerca magazzi- [illegible] dinamico responsabile arrivo confezione preparazione coordinamento spedizioni merci, Referenze, Assoluta riservatezza, Tel. 366-991.

DOMESTICA, buona cuoca, interna o giornata, referenziata, cercasi per coniugi soli, zona Crocetta. Telefonare ai 765-251 dopo ore 21.

[illegible] tuttofare [illegible] fissa giornata tre [illegible], Cerca telefono 582-325. 2001

DONNA fissa referenziata tuttofare cercasi, trattamento familiare. Telefono negozio 372-197.

DONNA pratica lavori rattifica cercasi, Telefonare 856-565 ore ufficio.

ELETTRICISTA esperto macchine, linee impianti elettrici genere, esecuzione e controllo lavori, elettricista costruzione linee elettriche necessitano Società Valdostana per Aosta, oltre 24 anni, serietà, buona volontà, esperienza. Scrivere: Musumeci (444) Aosta.

FABBRICA pasticceria cerca appren- [illegible], Telefonare 380-814.

FALEGNAMI giovani pratici banco macchine urgentemente cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino». A118103

FALEGNAMI qualificati, lavorazione banchi bar, laminati plastici, cercansi urgentemente, Telef. 530-146.

FAMIGLIA avente altro personale cerca tuttofare referenziato a giornata zona centro. Tel. 540-377.

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa o giornata zona Valentino, Telefonare 689-676.

FATTORINO patente B-C anche pensionato officina meccanica assume, Via Foggia 22. A117915

FONDERIA cerca manovali colatori. Satiex, via Messadaglia 3.

FRESATORE attrezzista pratico cercasi zona corso Francia. Telefonare 781-721. A114857

FRESATORI provetti e apprendisti stampi pressofusione materie plastiche cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

FRESATORI stampisti 1ª e [illegible] assume media industria lavoro assicurato, possibilità straordinario, retribuzione ottima se veramente capace, Telefono 241-778.

GASTRONOMIA importante carta subito abilissimo pasticciere commesso. Telefonare 52-615, Alessandria.

IDRAULICO provetto assumesi subito. Tel. 276-026. 2001

IMPORTANTE impresa assume: cabinieri, installatori elettricisti civili o industriali, subiati, fabbri 1° e 2° categoria, aiutanti, apprendisti. Telefonare 655-681. A117958

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI [illegible]I DISPOSTI EFFETTUARE TURNI ETA' NON SUPERIORE 40 ANNI, INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 9457 — TORINO».

IMPRESA stradale cerca per lavori 1969 operatori macchine stradali e movimento terra, capi squadra e operai stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino» A114384

INDUSTRIA grafica cerca compositori esperti lavori commerciali - fantasia, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Tipografia Marguerettaz Aosta tel. 21-89.

(Continua a [illegible] 19)

Construcia

prodotto originale tedesco

lavabiancheria da 160.000

lavastoviglie da 180.000

MANETTI

[illegible] S. Teresa 22 bis - Tel. 530.060

Construcia

prodotto originale tedesco

lavabiancheria da 160.000

lavastoviglie da 180.000

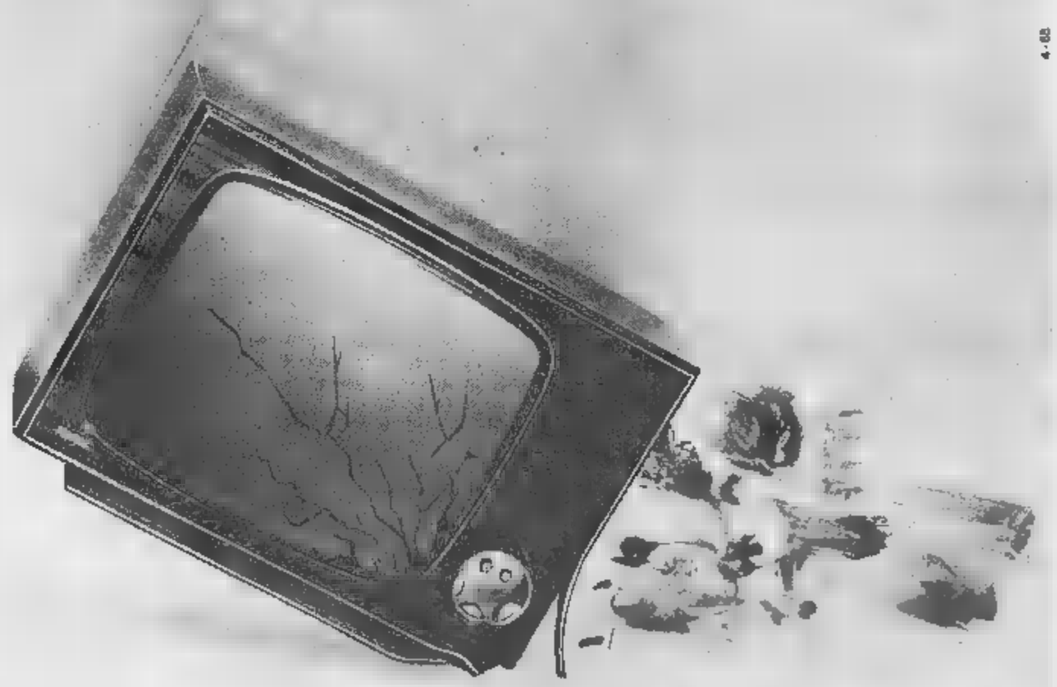
[illegible] Nizza 205 - Telefono 690.020

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 543.888

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 561.142 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 15-16

LETTI PEPINO

VIA PALMIERI 58 tel. 753.415



Era in carica dal 1952

Si è dimesso Gaetani capo della Confagricoltura

Non accetta il programma governativo per la trasformazione della mezzadria - Protesta contro la «campagna denigratoria» verso gli agricoltori dopo i fatti di Avola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre.

Il presidente della Confederazione dell'Agricoltura, dott. Alfonso Gaetani, si è dimesso per ragioni politiche. Le motivazioni: «*Non accetta l'indirizzo inserito nel programma governativo*» per la trasformazione della mezzadria e della colonia e lamenta «*Il grave deterioramento riscontrato in questi ultimissimi tempi nella situazione sindacale*».

La Confagricoltura dovrà discutere le dimissioni nella assemblea che era già stata convocata per domani e della quale si dava per scontato che Gaetani sarebbe uscito rieletto per il diciassettesimo anno consecutivo. Ne prese infatti la presidenza nel maggio 1952, subito dopo le grandi e luttuose vertenze sindacali della campagna italiana che portarono alla riforma agraria.

Sulle dimissioni di Gaetani s'annuncia, per domani, un vivace dibattito. Il programma del presidente è sempre apparso a molti associati troppo duttile nei confronti dei governi. Esso si riassume nello slogan: «Creare una proprietà agricola borghese». Una proprietà cioè, che non si limiti a concedere la terra in affitto o in mezzadria, ma partecipi alla coltivazione anche attraverso un apporto di decisioni tecniche e di capitale liquido necessario a specializzare le culture, ad acquistare macchinari, concimi, animali.

Negli ultimi giorni dopo i fatti di Avola, si sono risolti altri 5 contratti di braccianti provinciali. Nuovi scioperi sono in corso o annunciati per le altre zone. Gaetani ritiene che la fretta che si pone alle trattative sia «intimidatoria» e susciti una «campagna di denigrazione».

Una nota della Federbraccianti rileva, che «*Il provocatorio atteggiamento del presidente della Confagricoltura accentua ulteriormente l'isolamento e la condanna della organizzazione padronale sulla quale ricade la responsabilità morale dell'eccidio di Avola*». g. m.

Ex direttore dell'Inps in tribunale per truffa

Imputati anche altri quattro funzionari dell'ente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre.

(g. g.) L'ex direttore generale della Previdenza Sociale, Aldo Cattabriga, protagonista insieme con quattro funzionari dell'Inps e con un privato di quello che è stato definito lo «scandalo delle cooperative di lusso», è comparso stamane davanti alla V Sezione del Tribunale penale di Roma per rispondere dell'accusa di truffa in danno dell'ente previdenziale. Insieme con Cattabriga sono imputati nel processo Roberto Palatiello, ex capo dei servizi patrimoniali dell'Inps, Michele Raffo, ex capo dei servizi tecnici, gli ex funzionari del servizio patrimoniale Girolamo Sannicandro e Nicola Ciccimarra e un privato, Mario Campanella.

Tutti gli imputati, che vengono giudicati a piede libero a circa dieci anni di distanza dai fatti, sono accusati d'aver truffato l'Inps, ricevendo mutui superiori a quelli fissati dallo Stato per la costruzione di abitazioni in cooperativa.

Secondo quanto risulta dagli atti del processo, Aldo Cattabriga, che oltre a ricoprire la carica di direttore dell'Inps, era anche presidente della cooperativa «Calm», ottenne, a prezzo di favore un terreno in Lungotevere Thaon De Revel. Egli inoltre avrebbe dichiarato il falso, affermando che la sua cooperativa era formata da soci tutti dipendenti dell'Istituto della Previdenza Sociale, mentre era al corrente che tra costoro vi erano anche privati cittadini, e persino sua figlia. Il processo è stato poi rinviato al 31 gennaio prossimo.

Denunciato un giovane per truffe a sacerdoti

(Dal nostro corrispondente)
Perusa Argentina, 10 dic.

(c. f.) Un uomo ha raggirato sette parroci nella valle del Chisone e della Germanasca. Dopo la denuncia, i carabinieri hanno svolto indagini ed hanno identificato il presunto responsabile: si tratta di Ervinio Benolich, di 34 anni, nato a Trieste e residente a Como in via Bellinzona 23, il quale è stato denunciato per truffa aggravata e tentata.

Un alunno della 2ª elementare

Schiaffeggiato dalla madre perché marina la scuola la «denuncia» alla polizia

Sanremo, 11 dicembre.

(r. o.) Un alunno della seconda elementare, schiaffeggiato dalla madre perché aveva marinato la scuola, si è chiuso nella *toilette* ed ha chiesto l'intervento della polizia cui ha «denunciato» il fatto.

L'episodio è accaduto nelle scuole di Via Volta. Stamane, la madre del bimbo, parlando con la maestra, è venuta a sapere che il figlio nei giorni scorsi aveva marinato la scuola e senza esitazione gli aveva dato uno schiaffo. Il piccolo, piangendo e gridando è corso nella *toilette* e si è chiuso dentro rifiutandosi di aprire se non fosse giunta la polizia.

Le esortazioni della madre, della maestra e della direttrice non sono servite a nulla. Il ragazzo è rimasto per più di un'ora chiuso nel gabinetto e solo quando si sono presentate due ausiliarie del commissariato di Sanremo si è deciso ad uscire.

A loro il piccolo ha rivolto la sua protesta: «*Mia madre mi picchia troppo e troppo spesso*».

Ex primario bolognese insidiava le pazienti?

E' stato arrestato - Sostiene di essere vittima di calunnie

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 10 dicembre.

(l. s.) L'ex primario dell'ospedale di Porretta Terme, prof. Luigi Morelli, di 47 anni, è stato arrestato sotto l'accusa di violenza carnale ed atti osceni nei confronti delle proprie pazienti.

L'arresto è avvenuto a due anni di distanza dalle prime denunce, in seguito alle quali il prof. Morelli era stato sospeso dall'incarico.

Il professionista — che risiede a Bologna con la moglie e due figli — nega disperatamente ogni addebito ed ha dichiarato di essere vittima di calunnie. Le indagini presero l'avvio da una denuncia fatta ai carabinieri di Porretta, nell'estate del 1966, da una giovane signora del luogo. In seguito a questo il prof. Morelli fu esentato dall'incarico di primario. Poco tempo dopo rimase vittima di un gravissimo incidente stradale, in seguito al quale si rese necessaria l'amputazione d'una gamba mentre l'altra riportò serie lesioni.

Paradossale situazione al tribunale dell'Aquila

Lo Stato al processo per il Vajont è presente come imputato e accusatore

Da un lato è chiamato in causa per le colpe attribuite a quattro suoi funzionari; dall'altro vuole il pagamento dei danni subiti nella zona di Longarone - La difesa chiede che i Ministeri non siano ammessi al processo come parti civili - I giudici daranno una risposta entro due mesi

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 10 dicembre.

Nessuno di coloro ai quali viene contestata la responsabilità per quanto è avvenuto a Longarone vuole lo Stato nel ruolo di accusatore. Dopo quasi tre settimane occupate dallo svolgimento di operazioni burocratiche, che avrebbero potuto essere compiute più rapidamente, il processo questa mattina ha cominciato a muoversi, seppure con un ritmo che è poco definire lento. E la polemica è subito scoppiata.

Lo Stato in quest'aula del Tribunale si trova in una situazione paradossale. Da un lato è chiamato in causa come responsabile civile per la colpe attribuite ai suoi quattro funzionari (prof. Pietro Frosini, ing. Francesco Sensidoni, prof. Curzio Batini e ing. Almo Violin), che deve assistere perché è costretto a difendere se stesso. Da un altro lato chiede il risarcimento dei danni subiti nella zona di Longarone a tutti coloro ai quali l'accusa contesta qualcosa, e che non siano suoi funzionari (ing. Nino Biadene, ing. Roberto Marin, ing. Dino Tonino, prof. Augusto Ghetti), alla Montedison che ha costruito la diga sul Vajont e all'Enel che è proprietaria della diga.

Come dire che dinanzi ai giudici lo Stato finirà per svolgere una duplice attività di accusato e di accusatore. Può avere questo diritto? L'interrogativo è stato il primo che i difensori hanno posto al Tribunale la cui risposta però arriverà soltanto fra un paio di mesi perché il ritmo del processo è sempre più lento: neanche quattro ore di lavoro ieri, appena due ore oggi, altrettanto domani.

In verità taluni avvocati, lo stesso pubblico ministero sarebbero stati disposti a discuterlo subito questa mattina: ma il presidente non ha voluto: «Si tratta di questioni molto importanti e molto delicate — *ha detto* — è meglio che riflettiate sulle repliche, alle osservazioni del prof. Giovanni Conso e del prof. Gian Domenico Pisapia». *Uno dei superstiti della sciagura che assisteva all'udienza se n'è andato via scuotendo il capo come se fosse scandalizzato.*

Il problema lo ha impostato il prof. Giovanni Conso che assiste l'ing. Nino Biadene, il quale, come costruttore della diga, è considerato dall'accusa il responsabile maggiore. La difesa non ha sollevato obiezioni per la costituzione come parte civile dei privati che nella zona del Vajont hanno subito danni e dei comuni di Longarone, Castellavazzo ed Erto-Casso.

«Chiunque ne ha diritto, deve far sentire la sua voce in questo processo» *ha detto il prof. Conso. Ma sulle richieste degli altri la opposizione del difensore è molto precisa: in particolare su quella dello Stato. Per esempio: se il comune di Belluno, inseritosi nel processo soltanto ieri mattina, vuole costituirsi parte civile, deve dimostrare di avere i titoli giuridici in regola. E cioè la delibera della Giunta provinciale amministrativa. Altrimenti deve essere estromesso dal processo. Per lo Stato, invece, questa alternativa, secondo il legale, non esiste nemmeno: gli mancano i titoli per assumere il ruolo di accusatore privato.*

«La presidenza del Consiglio — *ha sottolineato il professor Conso* — sostiene di aver disposto anticipi, contributi e sussidi a carico dei bilanci di altri ministeri. Non sono queste ragioni valide a giustificare la sua richiesta di costituirsi parte civile. Il ministero del Lavoro chiede i danni per gli interventi straordinari compiuti nei confronti dei lavoratori sinistrati. Non è questo un motivo sufficiente perché tali provvidenze sono state erogate in pratica dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, sul quale il ministero del Lavoro svolge soltanto un'attività di vigilanza. E all'incirca lo stesso discorso può essere fatto per i ministeri del Tesoro, dell'Interno, della Industria, dell'Agricoltura, che hanno affrontato delle spese per provvidenze a favore dei danneggiati previste da leggi particolari dello Stato. Tutt'al più questi ministeri possono avere titolo per un'azione civile, ma non possono intervenire in un processo penale».

La opposizione maggiore della difesa è però contro il ministero dei Lavori Pubblici, che vorrebbe essere parte civile quando in questa vicenda giudiziaria è anche responsabile civile. «Si tenga presente — *ha osservato il prof. Conso* — soltanto un dettaglio: le tre imputazioni per cui il ministero dei Lavori Pubblici si è costituito parte civile, sono le medesime per cui è stato citato come responsabile civile: operazione nel disastro di frana, operazione nel disastro di inondazione, operazione in omicidio colposo plurimo. Come è possibile conciliare nei riguardi di una stessa imputazione i poteri così divergenti quali quelli attribuiti a responsabili civili e alla parte civile?».

Contro lo Stato si è schierato anche l'Enel, con il prof. Gian Domenico Pisapia, il quale però, a differenza del prof. Conso, ha avanzato qualche riserva sul diritto di taluni privati a costituirsi parte civile soprattutto perché esiste sempre la eventualità di un possibile accordo per liquidare il danno. Le argomentazioni sono state all'incirca le stesse, senza tener conto di un aspetto della situazione che potrebbe anche essere considerato paradossale: lo Stato, rivolgendosi all'Enel e alla Montedison, finisce per chiedere il risarcimento a se stesso. Tutto ciò si potrebbe ridurre a quello che, in termini bancari, è soltanto un «giro di conto». Infatti sarebbe sempre denaro pubblico che, uscendo dalle casse dell'Enel e della Montedison, andrebbe in quelle dello Stato il quale, se i suoi enti a loro volta diventassero deficitari, dovrebbe restituirgliela sia pure sotto un'altra forma di finanziamenti.

Comunque anche per l'Enel, i motivi che non consentirebbero allo Stato di assumere il ruolo di accusatore, consistono soprattutto nella sua qualifica di «responsabile civile».

Guido Guidi

De Belvefer

Il biologo parigino di fama internazionale

dice:

«*La salute è la cosa più preziosa di qualsiasi ricchezza*».

Dopo tanti studi il biologo De Belvefer compose l'**APISERUM**, super alimento a base di Gelée Royale purissima stabilizzata, capace di mantenere e ridare l'esatto equilibrio dalla gioia di vivere a qualsiasi età.

Difatti l'esperienza dell'alveare ha dimostrato che esiste una straordinaria differenza fra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina è più bella, più grande, si sviluppa rapidamente, vive 5 anni al posto di 42 giorni come l'Ape Operaia.

L'**APISERUM** è in vendita in tutto il mondo e in tutte le farmacie d'Italia; nel vostro interesse esigete l'**APISERUM** originale con la firma De Belvefer.

Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia: **CODIT - Via Pagano 13 - TORINO.**

L'udienza per i "fatti di Sassari,,

Un agente di P S arrestato in aula per falsa testimonianza

E' Salvatore Pepe, attualmente in servizio alla Mobile di Tempio Pausania (Sassari) e citato come teste - Durante l'istruttoria dichiarò che il pastore Pisano era stato maltrattato in questura - Al dibattito, ieri, ha ritrattato: «Sono cose che mi raccontarono altri poliziotti: io non ho visto nulla»

Perugia, 10 dicembre.

La deposizione delle due guardie di P. S. Giuseppe Farre e Salvatore Pepe, ambedue in servizio alla «Mobile» di Sassari all'epoca dei fatti che vengono giudicati al processo di Perugia, ha momentaneamente oggi la dodicesima giornata di udienza: uno degli agenti, il Pepe, è stato arrestato in aula, su ordine del P. M., con l'accusa di reticenza e falsa testimonianza.

Nel processo sono imputati in stato di detenzione alcuni pastori sardi accusati di associazione a delinquere e, a piede libero, tre funzionari di Pubblica Sicurezza, un brigadiere e due agenti, i quali devono rispondere di falso e calunnia e quattro di loro anche di lesioni all'imputato detenuto Mario Pisano.

E' stato chiamato a deporre come teste l'agente di Pubblica Sicurezza Giuseppe Farre di 28 anni, nato a Bitti (Sassari), già in servizio nella Questura di Sassari e attualmente in quella di Cagliari.

Presidente: Che cosa ha da dire?

Farre: Ero in servizio alla «Mobile» di Sassari quando il Pisano venne condotto in uno degli uffici per l'interrogatorio, al terzo piano della Questura. Pisano fu lasciato in una stanza nella quale erano gli agenti Morea e Cinellu, il brigadiere Gigliotti, il dirigente della «Mobile» Juliano e il commissario Balsamo (non ricordo se quest'ultimo ogni tanto si allontanava dalla stanza). Quando io entrai Pisano era steso su un tavolo, legato, con addosso una coperta e alternativamente il brigadiere e i due agenti gli facevano bere del liquido. Il Pisano gridava mentre lo interrogavano; c'era un giradischi in funzione.

Il presidente chiama a confronto l'agente Mario Cinellu. Egli ha sempre detto (come gli altri agenti e funzionari di P. S.) che l'interrogatorio del Pisano avvenne regolarmente.

Farre: Non è vero quanto dice Cinellu!

Cinellu: Io battevo a macchina l'interrogatorio e Mario Pisano era sempre da noi, nel nostro ufficio a piano terra.

Farre: No, la verità è la mia! Erano al piano superiore!

Cinellu: Non è andato mai nessuno ai piani superiori; non sono stati commessi maltrattamenti. Tu sei il teste e devi dire la verità...

Il presidente chiede a Farre se qualche motivo di rancore non lo spinga a fare tali dichiarazioni.

Farre: No, io non ho mai avuto alcun risentimento verso i miei superiori o colleghi come il Cinellu. Al contrario di quello che si dice, non mi sono mai lamentato dei turni.

Cinellu: Sei falso!

Congedato il Farre, depone l'agente Salvatore Pepe, già in servizio anch'egli alla Questura di Sassari nel periodo in questione e attualmente in servizio a Tempio Pausania.

In sede istruttoria il Pepe prima dichiarò di avere visto anche lui il Pisano con una benda sugli occhi, di averlo accompagnato per questo ad un gabinetto e di avere veduto lo stesso Pisano legato ad un tavolo; successivamente sostenne di essere saputo tutto questo dal collega Farre.

Il presidente fa rilevare al teste la discordanza di tali dichiarazioni e gli chiede se qualcuno lo ha indotto a ritrattare.

Pepe: No, nessuno mi ha chiesto la ritrattazione. La verità è quella che dico oggi. Mi trovavo in servizio alla «Mobile» di Sassari quando Mario Pisano venne interrogato dal dott. Juliano. Io, di persona, non ho visto nulla di quell'interrogatorio e quello che narrai al giudice istruttore mi era stato raccontato dal collega Farre. Forse per questo, ritenendolo così vero, nel riferirlo al giudice credetti in buona fede di avere detto la verità. Non ho visto il Pisano subire un qualsiasi maltrattamento.

Presidente: Pepe, se il Tribunale si accerta che lei dice il falso, la fa arrestare in aula e trasferire subito al carcere.

Pepe: Ripeto: la verità è quella che dico oggi.

Su questa affermazione il Pepe rimane fermo, inflessibile, malgrado le sollecitazioni del presidente, aggiungendo che forse quello che riferì al giudice lo disse in un momento di scompenso o di choc, e riaffermando di non avere mai visto che il Pisano sia stato seviziato.

Il P. M. Fornari chiede a questo punto, in base all'articolo 458 del Codice di procedura penale, l'arresto di Salvatore Pepe per falsa e reticente testimonianza. Il Tribunale si ritira in camera di consiglio per decidere; cinque minuti dopo, al rientro in aula, il presidente esorta ancora il Pepe a dire quale era la verità.

Pepe: La verità è quella che ho detto oggi.

Il presidente, accogliendo la richiesta del P. M., dispone l'arresto del Pepe e il suo immediato trasferimento al carcere giudiziario di Perugia, ordinando che la Cancelleria trasmetta subito allo stesso Pubblico Ministero gli atti.

(Ansa)

L'agente Salvatore Pepe tra i carabinieri dopo l'arresto in aula. (Telefoto A. P.)

Un pastore sardo spara a una pattuglia di carabinieri

Arrestato - E' un giovane di diciannove anni - All'intimazione dell'«alt» ha aperto il fuoco con un moschetto

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 10 dicembre.

Un pastore di 19 anni, Sebastiano Pala da Orune (Nuoro), ha esploso alcuni colpi di moschetto contro una pattuglia di militari che gli aveva imposto l'alt. E' stato catturato dopo uno scontro a fuoco.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'alba a «Cavatar Du» nell'agro di Orune. Verso le 7, una pattuglia composta da 4 carabinieri si è avvicinata all'ovile del pastore Gioacchino Coccone, fratello di Pasquale, che fu ritenuto implicato nei crimini compiuti dalla banda capeggiata da Umberto Cossa, il pastore che dette l'avvio ai «fatti di Sassari», e di Carmelo che, alcune settimane fa, è stato inviato al domicilio coatto in un comune della penisola.

All'avvicinarsi dei militi, il Pala ha tentato di allontanarsi dall'ovile imbracciando il moschetto. I militari gli hanno allora intimato l'«alt» ma anziché ubbidire, il giovane ha sparato quattro colpi di fucile contro le forze dell'ordine che hanno immediatamente risposto con le loro armi, mentre il Pala si allontanava correndo verso le montagne.

Un elicottero che sorvolava la zona, si è però immediatamente abbassato ed ha fatto scendere altri carabinieri che si sono disposti in modo da impedire la fuga del fuorilegge, il quale, visto-si circondato, si è arreso. Sebastiano Pala è stato quindi condotto nella caserma di «Sant'Efisio» ad Orune, dove è stato identificato ed interrogato. m. g.

Il figlio di Lauro è vittima di usurai?

L'on. Gioacchino Lauro, monarchico, è attualmente in Svizzera - I debiti ammonterebbero a 7 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 dicembre.

Il dissesto finanziario dell'on. Gioacchino Lauro, sommerso da una valanga di cambiali per sette miliardi, sarebbe dovuto agli usurai. Si tratta di una indiscrezione trapelata stasera e della quale, per ora, non c'è conferma: il quarantottenne deputato monarchico, figlio primogenito dell'armatore Achille, è attualmente in Svizzera, ospite di una clinica di Losanna e affidato alle cure di un noto medico, il professor Vannotti. A Napoli si domanda quali sono effettivamente le responsabilità di Gioacchino Lauro e si pensa che egli sia caduto nelle grinfie di gente senza scrupoli.

Negli ambienti vicini alla magistratura corrono voci relative a parecchie azioni giudiziarie che sarebbero state intraprese negli ultimi giorni dai legali della famiglia Lauro contro un'«anonima usurai». Si fanno nomi di rilievo; si accenna anche ad una commissionaria che avrebbe simulato fittizie vendite di auto a Gioacchino Lauro. Il padre del deputato, oggi, ha confermato il proposito di voler pagare soltanto i crediti vantati dalle banche nei confronti del figlio: la somma complessiva che interessa gli istituti di credito si aggira sugli 800 milioni.

Gli altri debiti o acquisti per somme rilevanti (un totale di oltre sei miliardi) il comandante Lauro non intende assolutamente prenderli in considerazione. Con insistenza circola l'indiscrezione che l'avv. Paolo Diamante, legale della famiglia Lauro, abbia già avanzato al Tribunale di Napoli una richiesta d'interdizione di Gioacchino Lauro, vittima di una vera e propria «*mania di affari*».

Questa voce non trova tuttavia conferma negli ambienti della flotta né in quelli dei congiunti dell'onorevole. Sembra che tutti i familiari si oppongano alla decisione del padre e cerchino con ogni mezzo di evitare il provvedimento che porterebbe alla nomina di un tutore o un curatore.

Stasera si è infine appreso che la quota della flotta appartenente all'on. Gioacchino Lauro è stata ceduta il 5 dicembre scorso per nove miliardi di lire alla società di navigazione panamense «Kenj Bay S. A.». a. l.

FIDIT s.r.l.
CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO
(ang. p. Solferino) - Tel. 532.945

AUTOSOVVENZIONI
a tutti in poche ore con tasso molto ridotto

PRESTITI FIDUCIARI
a persone improtestate con reddito adeguato

MUTUI IPOTECARI
particolarmente celeri a proprietari di alloggi

FIDIT s.r.l.
CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO
(ang. p. Solferino) - Tel. 532.945

Treni straordinari di fine anno

Le disposizioni che riguardano il compartimento di Torino

Per fronteggiare il maggior movimento di viaggiatori in occasione delle festività di Natale e Capodanno, la Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Torino ha disposto i seguenti treni straordinari:

Linea Torino-Alessandria-Roma-Reggio Calabria

Giorni 20, 21, 22, 23 dicembre 1968: Torino P.N. p. 21,22, Asti p. 22, Alessandria p. 22,24, Genova P.P. a. 23,15, Genova Br. a 23,24, Roma Ostiense a. 5,01, Reggio C. a. 15,15 del giorno successivo.

Giorni 2, 3, 4, 5, 7, 8 gennaio 1969: Civitavecchia p. 7,25, Livorno p. 10,15, Pisa p. 10,34, La Spezia p. 11,46, Genova Br. p. 13,53, Genova P.P. p. 14,14, Alessandria p. 15,16, Asti a. 15,36, Torino P.N. a. 16,19.

Giorni 21, 22, 23, 29, 30 dicembre 1968 e 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 gennaio 1969: Reggio C. p. 14,30, Roma Ostiense p. 0,30, Genova Br. p. 6,21, Genova P.P. p. 6,36, Alessandria p. 7,46, Asti a. 8,06, Torino P.N. a. 8,46 del giorno successivo.

Giorno 24 dicembre 1968: Roma T. p. 12,50, Livorno p. 16,27, Pisa p. 16,52, La Spezia p. 17,59, Genova Br p. 19,28, Genova P.P. p. 19,40, Alessandria p. 20,40, Asti a. 21,01, Torino P. N. a. 21,42.

Linea Torino-Alessandria-Piacenza-Bari-Lecce

Giorni 20, 21, 22, 23 dicembre 1968: Torino P.N. p. 20,55, Asti p. 21,34, Alessandria p. 21,58, Piacenza a. 23,19, Bologna a. 1,11, Ancona a. 3,48, Pescara a. 5,43, Foggia p. 8,15, Bari a. 9,31, Brindisi a. 11,12, Lecce a. 11,45 del giorno successivo.

Giorni 21 dicembre 1968 e 2, 3, 4, 5, 7 gennaio 1969: Lecce p. 16,30, Brindisi p. 17,02, Bari p. 18,58, Foggia p. 20,34, Pescara p. 23, Ancona p. 0,57, Bologna p. 3,24, Piacenza p. 5,20, Alessandria p. 6,58. Asti p. 7,24, Torino P.N. a. 8,05 del giorno successivo.

Linea Torino-Milano-Venezia-Trieste

Giorno 23 dicembre 1968: Torino P.N. p. 22,06, Torino P. Susa p. 22,14, Chivasso p. 22,23, Vercelli p. 23,06, Novara p. 23,30, Brescia a. 1,44, Verona a. 2,36, Vicenza a. 3,22, Padova a. 3,46, Venezia Mestre a. 4,12, Trieste a. 6,36.

Giorno 24 dicembre 1968: Torino P.N. p. 6,26, Torino P. Susa p. 6,33, Chivasso p. 6,49, Santhià p. 7,11, Vercelli p. 7,26, Novara p. 7,50, Milano C. a. 8,31, Brescia a. 10, Verona a. 10,55, Vicenza a. 11,33, Padova a. 11,54, Venezia S. L. a. 12,26.

Giorni 21 e 24 dicembre 1968: Torino P.N. p. 14,33, Torino P. Susa p. 14,31, Chivasso p. 14,47, Santhià p. 15,07, Vercelli p. 15,22, Novara p. 15,40, Milano C. a. 16,20, Brescia a. 17,41, Verona a. 18,29, Vicenza a. 19,04, Padova a. 19,25, Venezia S.L. a. 19,55.

Linea Ventimiglia-Savona-Torino

Giorno 5 gennaio 1969: Ventimiglia p. 15,12, Sanremo p. 15,33, Imperia P.M. p. 15,58, Albenga p. 16,29, Savona L. a. 17,11 - p. 17,25, Ceva p. 18,38, Mondovì p. 19,01, Fossano p. 19,30, Savigliano p. 19,33, Carmagnola p. 20, Torino P.N. a. 20,27.

BISOGNA AGIRE CONTRO LE RUGHE

La crema scientifica ROSA SULQUARA idrata i tessuti stanchi e ne ottimizza il rinnovo: ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le rughe al lati degli occhi, la grinze, le pieghe. Questa crema raffinata non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA SULQUARA che pulisce a fondo i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.

L. 700 nelle Farmacie

Non è terrestre
PETER KOLOSIMO
Il best-seller della archeologia misteriosa.
3ª ed., lire 2000

Terra senza tempo
PETER KOLOSIMO
Nel passato più lontano dell'umanità.
4ª ed., lire 2500

Ombre sulle stelle
PETER KOLOSIMO
3ª ed., lire 2000

Astrologia e vita sessuale
GILBERT OAKLEY
Impariamo a conoscere il nostro destino sessuale
2ª ed., lire 3500

Guida ai piaceri di New York
a cura di A. RINZLER
«Il piacere come guida»
Lire 3500

SUGAR EDITORE
Via Astolfo 23, Milano

Construita
prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 182 000
AGLIETTA
Corso Cassie 70 - Telef. 21.775

Vuotato un lago abusivo che minacciava alcune case

L'operazione eseguita dai vigili del fuoco di Cuneo, chiamati ad Envie

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 10 dicembre.

(n. m.) I vigili del fuoco di Cuneo sono accorsi stamane ad Envie chiamati con un fonogramma dai carabinieri di Saluzzo: in località Pettinotto l'argine di un piccolo lago artificiale minacciava di cedere sotto la pressione dell'acqua in seguito alle piogge dei giorni scorsi. La diga, in terra battuta, si era già sfaldata in qualche punto; c'era pericolo che cedesse di schianto travolgendo a valle alcuni casolari abitati da una cinquantina di persone.

Dopo un sopralluogo eseguito dal comandante dei vigili del fuoco, ing. Cocco, dal vice comandante, geom. Tessaro, e dai tecnici del Genio civile, si è constatato che il pericolo era in realtà meno grave di quanto sembrava in un primo momento. Anche in caso di rottura della diga, la conca sottostante sarebbe stata in grado di smaltire senza danno i 15 mila metri cubi d'acqua contenuti nell'invaso.

I vigili si sono limitati ad alleggerire l'invaso con le motopompe. E' stato comunque costituito che il lago collinare è stato costruito abusivamente. Il proprietario, il cinquantatreenne Mario Rubiolo, di Revello, sarà contravvenuto.

ULTIME NOTIZIE

DICHIARAZIONI UFFICIALI A WASHINGTON

Il ritiro americano dal Vietnam può incominciare entro 40 giorni

Il ministro della Difesa, Clifford, afferma: a Parigi sono possibili rapidi progressi verso lo sgombero di tutte le truppe straniere - L'America auspica l'immediato inizio di colloqui russo-americani sul disarmo - «Russia e Stati Uniti — dichiara Clifford — hanno ora un atteggiamento che potrebbe arrecare grandi benefici»

Washington, 10 dicembre.

Il ministro della Difesa americano, Clark Clifford, ha espresso oggi la speranza che ai colloqui di Parigi si possano fare nei prossimi quaranta giorni progressi tali da permettere a Stati Uniti e Vietnam del Nord di iniziare il ritiro delle loro truppe dal Sud Vietnam.

Clifford ha detto di ritenere che vi sia la possibilità di raggiungere questo accordo e ha aggiunto: «*Vorrei vedere nei prossimi 40 giorni partire i primi soldati americani dal Vietnam del Sud per tornare in patria*». Il ministro ha aggiunto di non voler dire con questo che le truppe americane stiano già per essere ritirate, ma di aver voluto esprimere una speranza.

«*Voglio soltanto che si capisca che il mio desiderio personale è che si facciano questi progressi a Parigi... Che si sia in grado di raggiungere un accordo in modo che sia possibile il reciproco ritiro delle truppe*».

Clifford ha poi aggiunto che è possibile che i comunisti decidano di lanciare una offensiva invernale, anche se «*è troppo presto per dirlo*» ora. Ad ogni modo il comandante americano, generale Abrams, è pronto anche per tale evenienza.

Clifford ha poi messo in rilievo l'importanza di colloqui russo-americani per limitare l'arsenale missilistico strategico. «*Spero che questi colloqui comincino presto, e preferirei se cominciassero sotto il governo Johnson, sia perché prima cominciano meglio è, sia per evitare un ritardo dovuto all'insediamento della nuova amministrazione*». Questi colloqui potrebbero permettere sia all'Urss che agli Stati Uniti di ridurre le spese militari, che ora invece sono in aumento.

Clifford non si è pronunciato direttamente sulla possibilità di un incontro al vertice fra Johnson e Kossighin, limitandosi a dire: «*Spetta ai due Paesi decidere a quale livello tenere gli incontri. Ma, indipendentemente dal livello, vi è ora un atteggiamento da parte di entrambi i Paesi che potrebbe arrecare grandi benefici*».

Rispondendo a una domanda sui due cacciatorpediniere americani nel Mar Nero, il ministro ha dichiarato che queste navi «*hanno perfettamente e totalmente il diritto di trovarsi in queste acque internazionali*». Non esiste affatto provocazione, come sostengono i sovietici, e tale viaggio «*non ha caratteristiche eccezionale, essendone stati fatti altri eguali in passato*». (Ansa - A. P.)

Nuovo incontro a Parigi tra americani e nordvietnamiti sull'inizio dei negoziati

Parigi, 10 dicembre.

Cyrus Vance e il colonnello Ha Van Lau, i [illegible] due» delle delegazioni americana e nordvietnamita ai colloqui di Parigi, hanno avuto oggi un colloquio di due ore ma non sono riusciti a concordare il modo di fare iniziare la fase allargata della conferenza di pace.

Durante l'incontro, i due delegati hanno presentato reciproche proteste per episodi di attività militari nel Vietnam, di cui non si conoscono i particolari. Si è saputo soltanto che la protesta americana riguarda l'apertura del fuoco contro un aereo da ricognizione non armato e presunte attività militari nordvietnamite nella zona smilitarizzata. (A. P.)

Iniziativa di Londra per far finire la guerra tra la Nigeria e il Biafra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 10 dicembre.

(c. c.) Lord Shepherd, sottosegretario al Foreign Office ed agli Affari del Commonwealth, è partito oggi da Londra con un messaggio del premier Wilson al governo federale della Nigeria. Il testo di questo messaggio non è stato reso noto: negli ambienti vicini a Whitehall si è appreso tuttavia che il viaggio di lord Shepherd è in «stretta relazione» con le preoccupazioni del governo britannico per il conflitto nel Biafra. Wilson avrebbe suggerito a Lagos un piano per porre fine alla guerra e alla disperata situazione dei secessionisti che muoiono di fame quotidianamente a migliaia.

Che la Gran Bretagna abbia elaborato un piano per la soluzione della crisi nigeriana pare confermato anche da un'altra notizia. Un altro sottosegretario del «Foreign Office», Maurice Foley, si è recato stasera ad Addis Abeba, anche lui con un messaggio di Wilson, diretto all'imperatore d'Etiopia, Hailè Selassiè.

Tragico episodio di banditismo davanti a un albergo

Uccide il complice e un gioielliere sparando durante una rapina a Palermo

Le vittime sono un rappresentante di preziosi di Reggio Emilia (56 anni) e un rapinatore ventenne - Ferito anche il figlio del commerciante - Quest'ultimo stava rientrando con il padre in un motel, quando è stato affrontato dai rapinatori - Ha reagito ed uno dei malviventi ha esploso due colpi di «lupara» - L'assassino è fuggito

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 10 dicembre.

Tragico tentativo di rapina a Palermo: un bandito ha ucciso il suo complice ed un gioielliere di Reggio Emilia; nella sparatoria è rimasto ferito il figlio di quest'ultimo.

Il grave episodio è accaduto questa sera alle 20 circa, nei pressi del Motel Agip, alla periferia della città. I morti sono il rappresentante di gioielli emiliano Raoul Catanni, di 56 anni, e il ventenne Angelo Aromatico, nato e abitante a Palermo. Ha riportato ferite il figlio del gioielliere Mario Catanni, di 30 anni. Il duplice omicida, che ancora non è stato identificato, compiuto il crimine è riuscito a fuggire a bordo di un'auto, ma senza i gioielli, per i quali non aveva esitato ad esplodere due colpi di fucile caricato a lupara, uccidendo non solo la vittima designata dell'assalto banditesco, ma anche, per errore, il complice, che con lui era andato per dividersi i rischi e il bottino.

Raoul Catanni e il figlio Mario rientravano da un giro d'affari nell'interno della Sicilia al Motel Agip, dove alloggiavano. Mancavano dieci minuti alle 20. La zona era quasi buia e il traffico delle auto a quell'ora si dirada. I due commercianti portavano con loro due valigette con un campionario di gioielli del valore di circa dieci milioni di lire. Il primo a scendere dall'auto era il giovane Catanni, che è stato subito affrontato da uno dei banditi, armato di pistola.

Il malvivente gli ha intimato di consegnargli le borse con i preziosi; per tutta risposta Mario Catanni gli ha sferrato un violento calcio, mandando il bandito a gambe all'aria. Ma alle spalle del primo rapinatore, a circa sei metri dalla «Giulia» del gioielliere, era in agguato il complice, con l'arma spianata. Questi si è avvicinato di qualche passo urlando minacce all'indirizzo del giovane Catanni e del padre, che nel frattempo era pure sceso dall'auto per dare manforte al figlio.

E' stato a questo punto che il bandito armato di fucile ha perso la testa ed ha fatto fuoco due volte: la rosa dei pallettoni non ha risparmiato nessuno dei tre verso i quali le fucilate erano state esplose. Raoul Catanni si è accasciato al suolo raggiunto al petto da pallettoni; Angelo Aromatico, colpito alla testa è stramazzato senza un grido. Mario Catanni, rimasto ferito, cercava riparo dietro la «Giulia».

La scena è stata fulminea e nessuno dei vicino Motel Agip si è reso conto di quanto stava accadendo. Il portiere dell'albergo ha pensato che le due detonazioni udite fossero da attribuirsi allo scoppio dei pneumatici di qualche auto.

Il duplice omicida ha avuto, pertanto, tutto il tempo di rimontare a bordo della «1100», sulla quale era poco prima giunto con il suo complice, e di dileguarsi con indisturbato. E' stato Mario Catanni, pur ferito, a trascinarsi fino alla hall dell'albergo dando l'allarme: «Mio padre — ha detto — è lì fuori, ferito. Correte» ed è crollato al suolo.

Si è cercato subito di organizzare i soccorsi. Con due diverse auto le vittime sono state trasportate a Villa Sofia nella speranza di giungere in tempo per salvarli. Non c'è stato nulla da fare per Raoul Catanni e per Angelo Aromatico. Non sono state giudicate gravi, invece, le condizioni del giovane gioielliere. Le valigette con i gioielli sono rimaste sulla «Giulia» e sono state successivamente in consegna unitamente alla vettura dai carabinieri e dalla Squadra Mobile intervenuti pochi minuti dopo la tragica sparatoria.

Una battuta organizzata nella zona dalle forze dell'ordine, non ha dato esito positivo. Solo a tarda notte gli inquirenti sono riusciti a ricostruire la dinamica del crimine. Pareva impossibile che i due uomini uccisi stessero, l'uno dalla parte dei rapinatori e l'altro da quella dei rapinati. In un primo tempo si è infatti pensato che Angelo Aromatico fosse il «guardaspalle» dei gioiellieri e che fosse caduto ucciso proprio nel tentativo di difenderli.

f. d.

Terremoto in Sicilia panico e lievi danni

Una scossa nella notte ed un'altra all'alba - La gente è fuggita all'aperto - Alcuni vecchi edifici lesionati

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 10 dicembre.

(a.c.) Due scosse telluriche sono state registrate dall'Osservatorio geofisico della Università, una all'1,14 della notte scorsa, di intensità del terzo grado della scala Mercalli, l'altra alle 6,24, di intensità del quarto grado.

L'epicentro del sisma è stato localizzato a circa 50 chilometri ad ovest di Messina. Le scosse sono state avvertite nella fascia costiera nord (Mar Tirreno), in particolare a Patti, dove la popolazione, presa dal panico, ha abbandonato le abitazioni e ha trascorso all'aperto l'intera mattinata.

L'unico crollo provocato dal movimento tellurico a Patti è avvenuto in una modesta casetta ad un piano fabbricata con conci di tufo sovrapposti senza alcuna struttura in cemento, addossata ad un fabbricato con sopraelevazione, in vicolo Santa Rosa. L'abitazione era occupata dal manovale Salvatore Benedetti, da sua moglie e da due figli, che sono fuggiti all'aperto appena hanno avvertito la scossa di terremoto, prima che cadessero dei calcinacci dal soffitto e crollasse un pezzo del muro divisorio tra le uniche due camere.

Altre lievissime lesioni sono state provocate dal sisma in alcuni vecchi edifici del centro e della periferia, ma nessuno presenta caratteristiche di pericolosità.

Arrestato ad Atene l'ex presidente del Parlamento greco

Atene, 10 dicembre.

Dmitrios Papaspyrou, che fu presidente del Parlamento greco prima del colpo di Stato militare, è stato prelevato oggi da agenti della polizia di sicurezza che lo hanno trascinato fuori dal suo appartamento ad Atene e lo hanno condotto in carcere.

La polizia non ha fornito spiegazioni. Papaspyrou, che ha 67 anni, fu relegato in un'isola dell'Egeo nella scorsa primavera per avere parlato contro il regime. Fu liberato subito prima del referendum costituzionale del 29 settembre.

(A. P.)

Nixon ha già scelto il segretario di Stato

E' William Rogers, che fu ministro con Eisenhower

Washington, 10 dicembre.

Secondo notizie di fonte autorevole William P. Rogers che fu ministro della Giustizia durante la presidenza Eisenhower, è stato scelto dal presidente eletto Nixon per la carica di Segretario di Stato.

Rogers, che ha 55 anni, si era dimesso da ministro al termine dell'amministrazione Eisenhower. (A. P.)

Banditi spaccano una vetrina e rubano gioielli a Cigliano

Il colpo ieri sera sotto gli occhi dei passanti - Mezz'ora prima, forse gli stessi banditi, assaltano un'oreficeria a Trino: il cristallo però non s'è rotto

(Nostro servizio particolare)

Cigliano, 10 dicembre.

(n. o.) Un bandito stasera ha spaccato con un cric il cristallo della vetrina di una oreficeria di Cigliano ed ha asportato due «plateau» colmi di anelli, poi è fuggito sull'auto nella quale erano due complici. Il colpo è avvenuto alle 19,20 nel negozio di Giovanni Maglione, in piazza Ariotti 4. Non è stato possibile ancora stabilire il danno perché il titolare è a Torino.

La rapina è avvenuta con fulmineità e molte persone che in quel momento rincasavano sono state attratte dal rumore del vetro infranto.

Davanti al negozio è giunta, senza destare sospetti, una «Giulia 1750» di colore bianco. Dalla vettura è sceso un giovane. Con un grosso cric ha colpito il cristallo della vetrinetta a fianco dell'ingresso del negozio e si è impossessato dei due plateaux.

Con estrema rapidità è poi risalito sull'auto che è partita immediatamente dirigendosi verso Torino.

Dal retro del negozio è uscita la madre del titolare Maria Maglione. Alla vista di quanto era successo è stata colta da choc. Avvertiti, i carabinieri hanno istituito subito posti di blocco nella zona, ma purtroppo dell'auto nessuna traccia.

Circa mezz'ora prima una oreficeria di Trino Vercellese era stata presa di mira dai banditi. Anche qui, un giovane era sceso da una «Giulia» bianca targata Milano, e aveva scagliato un «cric» contro il cristallo della vetrina del negozio di Piero Mocchia, in via Cavour 77.

Malgrado il colpo sferrato il vetro si è soltanto incrinato. Visto vano il tentativo il bandito è risalito sulla vettura che è partita a tutta velocità in direzione di Vercelli. Si presume siano gli stessi rapinatori che si sono poi diretti a Cigliano.

L'agitazione in tutta Italia

Uno sciopero di benzinai dalle 6 di venerdì per 24 ore

Roma, 10 dicembre.

(g. f.) La federazione italiana gestori impianti di carburante (Figisc) che raccoglie il maggior numero di benzinai ha proclamato uno sciopero nazionale della categoria.

L'agitazione comincerà alle 6 di venerdì e si concluderà alle 6 di sabato. Anche i chioschi che si trovano sulle autostrade resteranno chiusi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

9 Dicembre 1968

NATI — Fioccari Giovanni; Avena Diego; Coppola Lucia; Longo Renato; Gino Stefano; Cignetti Giuliana; Clerici Marco; Botte Cristina; Lech Barbara; Calangiana Caterina; Mattea Elena; Miraglio Andrea; Marrone Vincenzo; Ceiaso Maria; Di Tuoro Patrizia; Gaudiomonte Alessio; Celesti Loredana; Cerutti Marisa; Galli Giovanna; Mosconi Paride; Gelsandi Enrico; Santoni Francesca; Coppola Nicola; Italiano Giovanna; Benedetto Stefano; Pietanesi Tiziano; Ceste Cristiano; Airola Claudia; Berrato Guido; Giai Levra Andrea; Scarpaccio Marco; Giaconisi Lorella; Zanone Massimiliano; Comba Manuela; Carboni Fabio; Castagno Lorenzo; Trivieri Chiara; Sabatino Michele; Ricchiardino Lidia; General Paola; Calderini Andrea; Mainardi Nicola; Sarni Massimo; Bonadies Roberto; Risa Cristina; Morabito Maria; Penasso Pier Luigi; Palazzo Santino; Ibemalis Luca; Guzzetti Marco; Pellegrino Paolo; Perlini Daniela; Falieri Daniela; Falieri Graziella; Falchetti Benedetta; Sporielli Paola; Callies Vincent; Matteoli Deborah; Nigro Ernesto; Costa Sebastiano; Raiteri Barbara; Guardinal Ilario; Bordonaro Santa; Filippone Maurizio; Boggio Togna Federico; Sartore Gianluca; Gementi Cristina; Vento Giorgio; Mai Luca; Schiara Marco; Del Grande Alberto; Tabone Sergio; Strambio Fabrizio; Canetti Massimiliano; Corigliano Sergio; Maffei Assunta; Seneide Fabrizio; De Paola Paolo; Baccolbero Monica; Spano Felice; Vanacore Paola; Garavoglia Laura; Verzino Marco; Parodi Pietro; Cadel Marco; Molino Renato; Scagnelli Gianmaria; Cavalera Anna; Chinè Lucia; D'Amico Stefania; Garelli Fabrizio; Tosca Monica; Ferrari Alessia; Spinola Marco; Maniaci Cinzia; Bellazzoni Paola; Ingegneri Massimo; Bruno Fabrizio; Averone Laura; Deledda Franco; Patruno Maria.

MORTI — Chiantare Secondina in Suppo, di anni 69, nata a Piossasco, casalinga, abitante in v. Martiniana 25; Rampino Emiliano, a. 72, Torino, pensionato, v. Levanna 19; Musso Alfredo, a. 72, Asti, v. Bagnasco 10; Malosso Anna Maria ved. Turello, a. 69, Loreo, pensionata, v. Mongrando 30; Maina Michele, a. 74, Poirino, pensionato, v. Gioberti 39; Pavanello Giuseppe, a. 63, Lendinara, pensionato, c. Palermo 41; Giordano Osvaldo, a. 57, Torino, falegname, v. Palestrina 45; Orioli Maria in Nocentini, a. 49, Pinerolo, casalinga, via Mombarcaro 4; Mazzocchi Odoardo, a. 70, Castel di Casio, pensionato, v. B. Spaventa 7; Libani Rosalia ved. Figini, a. 53, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Pasquali Claudio, a. 69, Monasterolo, pensionato, c. Sebastopoli 231; Montaldo Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato, strada antica Collegno 180/2; Ghirra Silvano, a. 65, Rosolina, pensionato, v. Villa Glusti 16; Magi Elvira ved. Severi, a. 76, Urbino, pensionata, c. De Sanctis 56; Bal Pisa Riccardo, a. 79, Terrea, pensionato, c. Un. Sovietica 173; Caraccio Albertina ved. Una, a. 91, Londra, pensionata, c. Dante 63; Baltera Antonietta, a. 66, Masserano, casalinga, v. Marco Polo 7; Mollo Lorenzo, a. 62, Ligiana, pensionato, v. Finalmarina 19; Munari Marino, a. 52, Cavarzere, commerciante, v. del Carmine 23.

Deceduti in ospedale: Ogliaro Agostino, a. 84, Lignana, pensionato; Cavallo Giuseppe, a. 63, Dogliani, pensionato; Bentasti Rosa ved. Implicichè a. 65, Marsala, casalinga; Zamboni Domenico, a. 52, Carignola, operaio; Massino Ornella, [illegible] 1, Asti; Treffio Antonia in Marrone, a. 29, Bitonto, casalinga; Di Pasquale Felice, a. 63, Andria; Audiello Maria, a. 67, Cavallermaggiore, pensionata; Fey Adelina, a. 56, Perlos, contadina; Demo Maria ved. Borsa, a. 78, Torino, casalinga; Mainardi Antonia ved. Tabacchi a. 80, Mango d'Alba, pensionata; Riveiti Cristina, mesi 10, Torino; Fumero Carolina ved. Cappello, a. 79, Carignano, pensionata; Franco Anna Caterina, a. 76, S. Damiano d'Asti, pensionata; Negroni Antonina, a. 61, Pisogne, operaia; Faes Livio, a. 42, Trento, impiegato; Mattea Luigia ved. Bosso, a. 71, Rondissone, pensionata; Ferro Angelo, a. 41, Torino, meccanico; Poncet Francesco, a. 58, Cesana Torinese, pensionato; Muratore Stefanella, a. 26, Cessole; Pinto Maria, giorni 1, Torino; Daitoli Lucia in Pracassi, a. 58, Foggia, casalinga; Robba Marco, a. 71, Castelboglione, pensionato; Rada Filippo, a. 69, Fossanasia, pensionato; Fantinel Anna Maria, a. 72, Cruaro, casalinga; Gentilini Elena in Mastrani, a. 80, Sambuca Pistoiese, casalinga; Valensano Aprile, a. 65, S. Antonino di Susa, pensionato.

Nati 101 - Matrimoni 13 - Morti 46

E' mancato

Oronzo Scarpina

Lo annunciano i figli: Donato e consorte Caterina Pelizzetti, Anna e consorte Dott. Dario Granata, Roberto e parenti tutti. Partecipano altresì la Sig.ra Elisabetta Candela ved. Pelizzetti e la affezionata Ersilia Castrenzi. I famigliari ringraziano le Rev.me Suore di S. Eusebio in Moncrivello per la premurosa assistenza prestata. Il funerale mercoledì 11 corr. ore 15 via Mazzini 19.

— Torino, 10 dicembre 1968.

Impiegati e Maestranze della Ditta Scarpina partecipano al cordoglio del Sig. Donato e consorte per la scomparsa del padre

Oronzo Scarpina

— Torino, 10 dicembre 1968.

Ufficio Assicurazioni Roberto Scarpina partecipa al lutto del Titolare per la scomparsa del padre

Oronzo Scarpina

— Torino, 10 dicembre 1968.

Antonio Desiderato e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Scarpina.

Paolo Adler e famiglia partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto:
Rosita Lupo
Giovanni Piovan
Dario e Luciana Rotta
Ermanno e Mirella Rullo
Rodolfo e Vanna Saglio
Vincenzo ed Emma Valgimigli.

Partecipano al dolore di Robertino Franco Bosco
Claudio e Sandra
Fausto e Umberto Cavalieri
Pier Luigi Pisani e coniugi Rovera
Jan Christen
Madjid Bayat
Graziano Ghirardi
Roberto Frias.

Partecipano al dolore di Uccio e Rina le famiglie Rosa e Raynert.

Ha serenamente cessato di vivere

Luigi Secondo Volpi

di anni 68

Lo piangono la moglie Antonietta, i figli Cristina col marito ing. Mario Barbieri, e Geom. Bruno; i nipoti Emma, Nino, Elsa, Carla con le rispettive famiglie, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 dicembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Bidone 1.

— Tortona, 10 dicembre 1968.

Impiegati e Dipendenti della Cantine Volpi di Tortona partecipano al lutto dei loro Principali per la dolorosa scomparsa del signor

Luigi Secondo Volpi

Fondatore e Contitolare della Ditta

— Tortona, 10 dicembre 1968.

Carla e Renzo Banchieri si associano al dolore di Tina e Mario.

Cristianamente come visse, circondato dall'affetto dei Suoi cari, si è spento all'età di 87 anni

Pietro Rosso

Ne danno il triste annuncio: la moglie Isolina Berni, i figli: Roberto, Maria Teresa e Carla, i generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 11 dicembre alle ore 15,30 partendo da via Torricelli 7. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Vercelli, 10 dicembre 1968.

La Chatillon e Società Consociate prendono commossa parte al dolore del proprio Vice Direttore Centrale, dott. Roberto Rosso per la scomparsa del padre signor

Pietro Rosso

— Vercelli, 10 dicembre 1968.

Serenamente è mancata

Maria Actis - Giorgetto ved. Actis - Perinetto

Ne danno il triste annuncio i figli: Antonio, Luigi, Alessandro, Piera e Nando; nuore, nipoti, pronipoti; fratello, sorella, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Angelo Massero che amorevolmente l'assistette. I funerali giovedì 12 ore 8,45 da via Dassano 19 ed alle 10 in Rodallo ove la cara salma sarà tumulata. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 11 dicembre 1968.

Le famiglie Bottali e Prena prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora ACTIS.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Norcia

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Ida Bigio, fratello Dott. Camillo, sorella Maria e i nipoti.

— Torino, 11 dicembre 1968.

Condomini e Inquilini di Via Morghen 27, prendono vive parte al dolore della famiglia Norcia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Mario Ponzi

Addolorati lo annunciano: la moglie Eugenia Bulo, i figli Giancarlo e Adriana, il fratello, sorella, genero, nuora, nipoti. Funerali ad Asti giorno 11 partendo dall'Ospedale Civile ore 14.

— Asti, 10 dicembre 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Oreste Callo

verrà celebrata una S. Messa il 12 corrente alle ore 18 nella Chiesa di S. Carlo.

— Torino, 10 dicembre 1968.

1966 1968

Vive sempre nel ricordo dei suoi Cari

Ambrogio Ardissone

S. Messa giovedì 12 ore 8,30 Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 11 dicembre 1968.

E' mancato

Paolo Michelotti

giornalista

La moglie Enrica, la figlia Maria Luisa con il marito Gianni Nota ed i piccoli Carlo e Mariapaola lo piangono con immenso affetto. Partecipano al dolore dei familiari gli, congiunti, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Le onoranze funebri avranno luogo mercoledì 11 dicembre in forma privata in Mombruzzo dove la salma riposerà nella tomba di famiglia.

— Cagliato, 9 dicembre 1968.
— Torino, via Susa 19.

Prendono viva parte al dolore del dr. Gianni Nota:
Marco Adagino
Andrea Bagnoli
Modestino Balsamo
Luciano Battistini
Dino e Jose Boffiero
Giorgio Benvenuti
Giancarlo Bignamini
Angelo Bonfiglio
Carlo Bonino
Lelio Borgarello
Michelangelo Busia
Renzo Battinelli
Zaverio Cairola
Duccio Calvani
Gino e Rita Candia
Franco Capellaro
Roberto Chopa
Luigi Cardani
Bruno Carlini
Carlo Cavaglià
Giuseppe Cavallo
Piercarlo Carutti
Andreina Chiaratti
Aldo Cimalando
Luciano Cuelio
Nino e Gina Calli
Carlo Contorno
Tiziano Cristani
Giacomo Dalponte
Giannantonio Fenaroli
Leonello Fellegara
Vittorio Ferraro
Luigia Ferraro
Luigi Fiordilo
Francesco Formosa
Angelo Fumagalli
Bernardo Gallina
Aldo Ghiglione
Roberto Giannoni
Carlo Giardino
Mario Gino
Ettore Gosio
Giovanni Grimaldi
Giorgio Letterale
Edoardo Lanino
Carlo Libè
Leonardo Libero
Michele Lojodice
Emanuele Macchiaverna
Fausto Marchisio
Aristide Martinetto
Luigi Matteucci
Fernanda Mazzinghi
Pierantonio Milano
Eugenio Mirone
Franco Monticelli
Vincenzo Monte
Carmelo Moscato
Luigina Nano
Mario Nicolò
Mario Nizzoli
Giorgio Pardi
Chiara Paternelli
Piero e Vincenzina Pecci
Michele Perron
Marisa Pierglovanni
Vincenzo Pistoiesi
Dante e Gabriella Poli
Alfeo Passavino
Dario Rasa
Corrado Salai
Giuseppina Sciutto
Carla Sciarandi
Davide Salonro
Luciana Tallia
Giuseppe Tedesco
Franca Terla
Enzo Turco
Giuseppe Vesto
Giuseppe Vernoni
Carla Viola.

Giacomo e Claudina Dalponte affettuosamente vicini agli amici Nota partecipano al gravissimo lutto.

Agnese e Vico Perrachio con la famiglia Molrano profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore degli amici Maria Luisa e Gianni e della loro Mamma Enrica.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo della stampa prendono viva parte al cordoglio dei congiunti per la scomparsa del giornalista

Cav. Paolo Michelotti

per molti anni apprezzato dirigente.

— Torino, 10 dicembre 1968.

Si è oggi spento il

Dott. Eugenio Filippi

lasciando desolati: il padre Avvocato Arturo, la madre Mariuccia, la moglie Ada Arobba; i figli Umberto, Gian Filippo con la consorte Marcella Ambrosini e bimbi; le sorelle Lia col marito Ernesto Casula e figli, Piera col marito Alberto Canonico; zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Un profondo ringraziamento al Prof. Lacroix e Cattaneo per l'affettuosa assistenza. I funerali (Ospedale Molinette, Via Santena 5) alle ore 10,15 del 12 corrente. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 10 dicembre 1968.

La suocera Anna Arobba la cognata Anita Torti col figlio Aldo, Ava col marito Piero Borgni e figli partecipano al dolore.

Paolo, Albertamaria, Donatella Caponica partecipano al dolore di Piero e della sua famiglia.

La «Famiglia Sarda» [illegible] prende viva parte al dolore del suo Presidente Avv. Arturo Filippi per la scomparsa del figlio

Dott. Eugenio Filippi

— Torino, 10 dicembre 1968.

Gli amici Paola, Luisina Derossi e figli si uniscono con profondo affetto al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Eugenio Filippi

— Torino, 10 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancata

Maria Aggio in Bechis

Ne danno il doloroso annuncio il marito con il figlio Stefano; Mamma, Papà e la zia Maria. Funerali in Piacenza giovedì 12 ore 15.

— Torino, 10 dicembre 1968.

I fratelli Liliana, Lucia e Giorgio, i cognati Adriana e Giovanni, zia Giuditta Berio partecipano con dolore il perdite della cara MARIA.

Direzione, Dirigenti, Colleghi di lavoro e Collaboratori tutti partecipano profondamente commossi al lutto del Geom. Carlo Bechis per l'immatura scomparsa della sua diletta Consorte, Signora

Maria Aggio in Bechis

— Torino, 11 dicembre 1968.

Fratelli Nova e Famiglie; Ilva e Sandro Mollardi partecipano al dolore della famiglia Munari per la scomparsa del caro Amico

Dott. Marino Munari

— Torino, 10 dicembre 1968.

La ditta Milya del Dott. Accusani partecipa al dolore della famiglie per l'improvvisa morte del

Dott. Marino Munari

— Torino, 11 dicembre 1968.

Gli ings. Ferdinando e Domenico Trossi si associano al dolore della famiglia Munari.

La Presidenza, il Consiglio, i Comitati, i Revisori, la Segreteria Generale con tutto il Personale dell'Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Italiani annunciano con vivissimo rimpianto la scomparsa, avvenuta il 9 corr. a Firenze del

CONTE

Ranieri Venerosi Pesciolini

Cav. di G. e D. del S. O. di Malta Comm. dell'O. E. del Santo Sepolcro Benemerito Segretario Generale dell'Associazione per 40 anni

I funerali avranno luogo a Firenze l'11 dicembre alle ore 15 partendo dalla Chiesa del PP. Francescani in p.zza Savonarola.

— Roma, 10 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maria Callino ved. Guido

Ne [illegible] i figli Giovanni Battista, Rita, Caterina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 11 alle ore 10 da via Larina 89.

— Grugliasco, 10 dicembre 1968.

1966 1968

Emma Ronza nata Brusa

Nel ricordo e nel rimpianto. Sempre.

— Trino Vercellese, 11-12-1968.

1964 1968

Ernesto Damarchi

Un ricordo, una preghiera.

— Torino, 11 dicembre 1968.

E' fattasi sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva». (Marco, 4-5)

Nella sua modesta casa in frazione Cascine di Romano, lunedì 9 dicembre, alle ore 18, confortata dalla benedizione del Vescovo di Ivrea, è passato a miglior vita il

COMM. DOTT.

Giacomo Ottello

di anni 73

Fu educatore esimio nella scuola primaria; sindaco della città di Ivrea; consigliere provinciale; economista; romanziere e giornalista; uomo di pensieri dotti intellettuali e morali di alto senso di umanità; visse con spirito francescano al servizio del bene. Lo piangono: la moglie maestra Lina Cherisa; la nipote Nina Flòr; i cognati Arturo Cherisa, Giovanni Ramella; la cognata Ester Cherisa; Maria Berbesio Cherisa; cugini, zenzi e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo dalla casa paterna, Cascine di Romano, via Prelle. Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì sera 11 corr. alle ore 20,30 nella casa di via Ponte Chiusella.

— Cascine di Romano, 10-12-1968.

Con le rispettive famiglie si associano al cordoglio per la scomparsa del

DOTT. COMM.

Giacomo Ottello

S. E. l'on. Giuseppe Pella
on. Giuseppe Maria Bikilis
gen. dott. Renzo Forno
ing. Aldo Coda
dott. Beppe Ghiotti
col. Tommaso Turina
col. Luigi Stiffan
comm. G. M. Fava
dott. Domenico Naja
dott. Giuseppe Enrico
avv. Isidoro Enrico
avv. Eugenio Pelitti
avv. Gianni Oberto
avv. Stefano Pasquale
don Mario Vesco
Padri Francescani di Ivrea
geom. Guido Cina
Giuseppe Fornero
ing. Enrico Nanderi
Giovanni Tirasso
Antonio Gastaldo
Giancarlo Antolini
Pierina Bisone
geom. Guido Phiotti
dott. Vittorino Marigo
dott. Giovanni Marigo
avv. Francesco Anselmo
Giovanni Maria Musso
prof. Luigi Castello
prof. Federico Perinetti.

— Ivrea, 10 dicembre 1968.

I Dirigenti del Centro Studi Luigi Sturzo con il loro Presidente Giuseppe Costamagna partecipano vivamente per la perdita dell'amico carissimo

Prof. Giacomo Ottello

— Torino, 10 dicembre 1968.

Il Presidente della Giunta Provinciale, gli Assessori ed i Consiglieri provinciali di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del

COMM. PROF.

Giacomo Ottello

per lunghi anni consigliere provinciale di Torino, appassionato ed esemplare amministratore pubblico.

— Torino, 10 dicembre 1968.

Il Comitato Provinciale Torinese della Democrazia Cristiana partecipa con profondo cordoglio alla perdita del compianto amico

Dr. Giacomo Ottello

già sindaco di Ivrea e Consigliere provinciale.

— Torino, 11 dicembre 1968.

La Civica Amministrazione di Ivrea partecipa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

DR. COMM.

Giacomo Ottello

già apprezzato, attivo Sindaco della città.

— Ivrea, 11 dicembre 1968.

Il giorno 7 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Andena

di anni 65

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie Rina Castelli, la figlia Mariangela con il marito Jacques Caretti e piccolo Marco, la sorella Alda ved. Marsaglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,15 partendo da via Sosso 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 1968.

Addolorati ricordano il caro amico

Eugenio Andena

e sono affettuosamente vicini alla Signora Rina e famiglia:
Coniugi Audagnotto
Pierino Barbano
Tersilla Cassinelli
Alberto ed Aldo Cumino
Domenico Dellacasanova
Coniugi Facchinetti
Adele e Sergio Fiora
Caterina Giordino
Mariuccia Gai
Gemma e Michele Gotari
Renata e Fausto Jeimini
Ernesta Massa
Coniugi Matthieut
Marino Micozzi
Mario Ratti
Paola Riccadonna
Wolmen Ruighi
Domenico Seren Rosso
Benedetta Varello
Coniugi Vaudagnotto
Teresa Viglino.

— Torino, 9 dicembre 1968.

Munita dei Santissimi Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Graziano

di anni 70

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio i fratelli Felice, Maddalena, Francesco, Angelo, cognate, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta Strada Genova 245 Testona - Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Testona, 10 dicembre 1968.

I Dipendenti della Ditta Graziano Giuseppe & Figli partecipano al dolore dei titolari.

I Dipendenti della Ditta Graziano Felice fu Giuseppe partecipano al dolore del Titolare.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Caldera ved. Bava

La piangono: la mamma Carolina e figlio Ennio con la moglie Maria, il nipote Danilo con la moglie Laura, parenti tutti. Funerali partiranno da domani mercoledì 11 corrente, ore 14 Ospedale San Giovanni Vecchio, via San Massimo 24, indi la Cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Vercelli (Billiemme), alle ore 15,30 circa.

— Torino, 10 dicembre 1968.

L'Assessore Lucci, la Segreteria Istruzione e Colleghi tutti della Civica Ragione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 16)

INDUSTRIA confezioni signora cerca valori macchiniste. Presentarsi via Grassovallo 11. 1001

INDUSTRIA decentrata 30 km. da Torino ricerca provetto aggiustatore attrezzista cui affidare revisione manutenzione macchinari stabilimento, trattamento adeguato alle reali capacità, possibilità di alloggio nello stabile dell'azienda. Tel. 864-927

LAVORANTI finite a stiratore e mano assume importante boutique stile moda uomo - barocco. Berfil, via Mantova 19, tel. 237-123.

MAESTRA scuola media inferiori disposta trascorrere stagione invernale presso famiglia con due bambini in signorile chalet versante Alpi francesi cercasi urgentemente ottimo trattamento con possibilità dedicarsi giornalmente sport. Sono richieste referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino». A118134

MAGLIFICIO cerca macchinista rectiglia tripler attaccabordino, Via Vasalia 22 (borgo S. Paolo).

MANOVALI 30-45 anni assume azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

MECCANICO 1ª assume stabilimento cintura assicurando paga veramente superiore al grande silenzio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A117716

MEDIA azienda Grugliasco cerca fresatori alesatori tornitori rettificatori alesatori aggiustatori montatori tutti prima categoria. Telefono 781-640. A114079

NICHELATORE pratico piccoli particolari veramente capace sotto Lausanna cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica, barriera Francia, assume operai aggiustatori e trattori qualificati e specializzati per costruzione macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino». A117556

OFFICINA meccanica assume volenterosi ragazzi 16-16 anni. Telefonare 830-655. A117568

OFFICINA meccanica assume aggiustatore attrezzista. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A117650

OPERAIO diciottenne svelto robusto cercasi per industria chimica. Presentarsi Chieli, via San Massimo 16, Regina Margherita. A118238

OPERAIO pratico lisatrice elettrotrice cercasi subito corso Francia. Tel. 781-721. A114857

OPERATORE litografo rotopiat cercasi. Tel. 793-735 dopo 18.

OPERATORE presso meccaniche semiautomatiche. Presentarsi via Foggia 22.

PANIFICIO cerca ragazza. Presentarsi via Barletta 100.

PASTICCERIE cercasi per Rivoli, preferibilmente pensionato. Telefonare 956-256. 1001

PER lavori pulizia uffici in ore diurne e serali cercasi personale femminile. Telefonare 815-303 ore 9-12 e 14,30-17. A117595

PERSONALE femminile reparto presse torni assumesi. Presentarsi: Vif Vitaloni, viale Risorgimento 20, Moncalieri. 2001

PETTINATRICE assume distinta specialista settimanali, via Sesia 16, telefono 287-068.

RAGAZZE 15-17enni per laboratorio serie ditta cerca. Tel. 280-514.

RAGAZZO 15enne per commissioni cerca. Presentarsi Passo, via Mazzini 8. 1001

RETTIFICATORI interno esterno, fresatori, montatori, officina in Collegno cerca. Telefonare 786-582.

SALDATORE elettrico per cappotteria leggera cercasi. Telefonare 242-454 ore ufficio. 2001

SIGNORA sola casa signorile cerca fissa fattorino referenziato. Telefonare 583-458. 2001

SIGNORINA referenziata presentata non oltre ventidueenne assumesi fissa per ufficio lavori domestici. Telefonare 507-681. A117735

SOCIETA' Lincrosto assume operaio elettricista ed apprendista, ottima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 69. 0326

STABILIMENTO assume esperto guardiano notturno esclusivamente referenze. Tel. 655-981.

STABILIMENTO industriale cerca operaio pratico lavoro pulizia scrivere unicamente ex esperto e dispensato lavori italiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

SUPERCOPTAL macchina maglieria superaddittrice per maglieristi. Alla apprendista insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nerva, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TELEVISIONE industria assume tecnico per assistenza clienti. Telefonare 729-417. 2001

TELEVISIONE - Industria zona qualificata organizzazione tali affidare esperto servizio assistenza Torino e provincia. Offresi massime condizioni. Telefonare 729-417. 2001

TIPOLARE taxi zona autista abilitato autopubblica. Telef. 773-806.

TORNITORE piccola serie e attrezzatura buona sistemazione se veramente capace volenteroso serio ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 1001

TORNITORE 2ª categoria cercasi. Presentarsi via Sant'Ilario n. 34.

TUTTOFARE fisso e giornata cercasi. Telefonare 257-236 zona S. Rita.

TUTTOFARE fisso pratica ottimo stipendio cercasi. Telef. 699-677.

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi Mazzoni, Duca Abruzzi 34, telefono 534-108. A116138

PIAZZISTI, SAFFR. L. 270 per parola

ADILE venditore autonomo proprio dinamico 34enne referenze cerca serio rappresentanza preferibilmente Torino ripendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino.».

ALTISSIME provvigioni offriamo rappresentanti introdotti dettaglio tutto Piemonte per confezioneria. Dettagliare referenze ed una più rappresentata nel campo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0383 — Torino ». A116079

ASSUMESI venditore anche inoperato settore radio-elettrico. Offresi elevato automezzo diaria provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino ».

CALENDARI pubblicitari, importante specializzata industria grafica cerca per formazione nuovi quadri soci rappresentanti con documentata esperienza di vendita ramo pubblicità. Stipendio provvigione. Casella 3179 Sia, Milano. 28233

ERMENTO fuso rappresentanti introdotti rivenditori materiali edili cercasi. Scrivere: Vigarani Importazioni - 39038 Sulzen - Venezia.

UFFICIO ditta Velazzurra, via Piave 36 Lauriano. A116188

CERCANSI rappresentanti ambosessi attivi veramente capaci introdotti industria enti religiosi alberghi ottima provvigione. Presentarsi ore

CERCASI rappresentante per vini alti introdotto in liquori. Possibilmente dal 17-18 ossi ore pomeridiane. Telefonare 668-269.

DEPOSITO biscotti selezione quattro giovani agenti vendita forniti automezzo possibilmente introdotti ottima possibilità guadagno. Telefonare 366-832.

GIOVANE competente campo meccanico offresi rappresentanza dischi e strumenti musicali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino».

IMPORTANTE società olandese assume viaggiatore anni 23-28 possibilmente esperto imballaggi plastici per industrie alimentari settore salumifici casalinghi. Si prende in considerazione anche personale con prodotti in abbinamento. Telefonare Milano 849-3885.

INDUSTRIA detersivi cerca rappresentanti provvigione 20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino ». A116307

INDUSTRIA droghe thè cere per parimenti cerca persone introdotte per Torino e provincia Asolo, Cuneo. Indirizzare Ditta Vittorio Gabbioni, Porto Marghera, Venezia.

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubblimen 210, 42100 Reggio Emilia. 28362

MOTA casa produttrice accessori isolatrice cerca rappresentante munito automezzo per Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

MOTA casa produttrice accessori isolatrice cerca rappresentante munito automezzo per Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

MOTA casa produttrice accessori isolatrice cerca rappresentante munito automezzo per Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 121 - 1, Biella. 28482

SOCIETA' produttrice lavorati cartari d'avanguardia largo consumo grandi aziende corso per abbinamento persone referenziate introdotti economati zona libera Italia. Effettiva buona possibilità. Scrivere Cassetta 5282 Z SPI 34100 Trieste. 28375

VENDITORI speciali 28-33enni carriera alternata industria per filiali Torino e Cuneo. Si richiede indispensabilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio fisso 156.000 premi produzione e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ». A114918

VENTENNE militesente serio volenteroso ottime referenze offresi quale rappresentante. Tel. 283-171.

IMPIEGHI L. 270 per parola

EXME setter bianco arancio smarrito in Venaria generosa ricompensa. Telefonare 491-340. 2001

COLLIE fulvo bianco smarrito Pianezza. Telefonare 537-248, 966-832 mancia. 2001

SMARRITO pointer maschio bianco nero molto alto generosa mancia massacrandolo o facendolo ritrovare. Telefonare 870-258. A118

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-116, 652-876, via Pio V° 32.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo assoluto dipendenti, professionisti. Nizza 102, tel. 635-716, 633-148. 0382

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini private matrimoniali privato, commerciali, controlli aziende, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-662.

RORIMMOBILIAL investigativo: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 48 telefono 531-181.

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti pedicure. Tel. 512-344

A.A.A. MASSAGGI generali curativi, distensivi, pedicure. Telefonare 379-978. A114668

A.A.A. MASSAGGIATRICE estetista corso Traiano 65, Telef. 613-703.

A. ESTETISTA esegue massaggi curativi distensivi dimagranti sauna. Telefonare 532-643. A118140

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, calicilite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ESTETISTA esegue pedicure diplomata, Servizio anche festivi. Telefonare 538-705.

ESTETISTA esegue massaggi generali bagni schiuma dimagranti ambulanti. Telefonare 338-092.

ESTETISTA esegue trattamenti viso corpo depilazione domicilio. Telefonare 484-559. M116089

MASSAGGI pedicure anche festivi corso Novara 31 ore 9-19,30.

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Mondovicino 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Ricaldone, corso Svizzera, 63 telefono 745-213: Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino, Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture Fiat-Lancia, Alfa, Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). 0316

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) permettiamo continuità occasioni garantite da 120.000 a 860.000 (aperto festivi). 0514

A.A.A.A. FEB un'automobile Sduta Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autoinstallori mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie personale, prezzi contrattati, rateizzazioni. Autodemolitori da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-843 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Mondovicino 141 telefono 393-127.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berlina, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, Corso Agnelli 22 telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Mondovicino 141, Telefono 393-127. 030

A. PRIVATO vende Citroen DS 19 fine 61. Telef. 373-753.

A. VIA Andrea Doria 13, Nizza cedilico, 36 rate, autovetture ogni tipo.

A privati autorimessa spazio 1100 familiare, Austin A40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Opel, 1500, 850, 600, Rateazioni garantite, Telefonare 687-814.

ACQUISTASI 500 semestrale. Telefonare 385-157. A117557

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincrosto - corso Principe Oddone 69. 0284

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 Nuovissimo, Giardiniera panoramica, pulmini, camioncini, furgoni, multiple. Garantite. Mondovicino 141. Telef. 393-127. 050

AUTOBIANCHI commissionarie Rupa pronta consegna vetture nuove, vantaggiosa permuta, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 82, stazione Dora. 0357

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 speciali, 850 coupé, 1100, 1300, 1500 familiare, 2300, 124 spyder, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia 65, Opel kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord berlina e coupé, Mercedes pagoda automatica, Maserati Mistral convertibile hart-top, Mistral coupé 65, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 269-736. 0238

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. 0284

AUTONOLEGGI autovetture da 8 re 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-995.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. 0457

AUTONOLEGGI da 1/2 650 giornaliere compresa assicurazione con richiesti limiti età e anzianità patente. Telef. 687-814. D178

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N 1, 1169 TN, 500 T lussuosi, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. 0350

CAVALIERI - Commissionaria Fiat-Saab Consegna rapida, vantaggiosa permuta, comoda rateazioni, 2500 vetture usate. Aperto mattinata festive. Corso Turati 37. 0512

COMPERA autovetture pagando contanti, massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 35. Telefono 215-843. (Vicino corso Vercelli). 0325

CERCASI Apole III serie ottime condizioni guida destra. Telef. 393-820.

CITROEN ID super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. 0385

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, indebitato corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, corso Siracusa 158. Telefono 531-695. 0163

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo istantaneamente stesso. Mondovicino 141, telef. 393-127.

COMPERO autovetture pagamento contanti, ottima valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Sella.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 20.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

CORSO Agnelli 22 - Senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vettura nuova o usata di qualsiasi tipo. 0618

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità posporre pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0304

DIPENDENTE vende Fiat 1500 C ottimo stato. Telefonare 999-217.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMIGLIARE 1300 ottima con attacco per traino vendesi. Tel. 593-786.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, vera pelle, radio vende Commissionaria Lancia Svet, Turati 12, Telef. 593-182. 0560

FULVIA coupé '65 perfetta e privato vende. Telefonare 663-810.

GIULIA Super '66 unicoproprietario vende Osart, Ciabilni 9, telefono 773-716. A116268

IRREDIZIO esatto per vendere la vostra automobile: Automotostand, corso Grosseto 35. 0326

JAGUAR 3,8 berlina MK 2 blu notte, Triumph TR 4 vendonsi. Telefonare 555-900 pasti. A117485

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. 0665

LE migliori occasioni le troverete in via Mondovicino 141. Telef. 393-127.

LE MIGLIORI SENSIBILI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158. Corso Dante 133.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38 tel. 500-089, 595-060, grande assortimento vetture usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia ed estere in perfette condizioni. Visitateci. 0411

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 - Piazza Adriano 12. Telefono 774-489. 0148

OM succursale Francia 21, telefono 753-089, vende Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 615, Tigre lunghi e ribaltabili, 642 N con gru, Volkswagen furgone ecc. 0630

OPEL, via Susa 25, vende Kadett B coupé berlina, Kadett 1000 coupé berlina lusso, Caravan 1700 1964, 124 '66, 1300 '67, BMW 180.000.

PORSCHE fine 63 vendo. Telefonare ore pasti 590-484.

PRIVATI attenzione! Società Lincrosto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 66. Telef.: 485-213 - 485-274. 0206

PRIVATO cessa trasferimento vende G.T. Junior perfette condizioni 12 mesi. Tel. 772-817 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta TI '64 clocha. Tel. 778-448.

PRIVATO vende pulmino 1100 T3 impianto gas motore nuovo unico proprietario. Telefonare Autovilvena 678-242. A117831

PRIVATO vende Simca 1300 tutta revisionata. Telefonare 766-881, pasti 326-288. 0420

PRIVATO vende Simca 1000 tutta revisionata lire 250.000. Telefonare 796-939. 0420

PRIVATO vende 500 bellissima 150 mila trattabili. Telefonare 769-806.

PRIVATO vende 500 cause militare ottime condizioni. Telef. 735-255.

PRIVATO vende 500 Fiat '64. Telefonare 531-862. 1001

PRIVATO vende 615 ottime condizioni, Telefon, ore pasti 212-777.

PRIVATO vende 850 coupé autostrada km. 4000. Telef. 361-166.

PRIVATO vende 1100 R doppi mani grigio scuro. Telefonare 764-003.

RENAULT commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30, telefono 450-234, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessenti omaggi. Assortimento usato in garanzia. 0813

RENAULT vere occasioni giardiniere R 4, R 6, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, telefono 335-011.

SEICENTO semestrale pochissimi ottimo redoppio contanti privato vende. Telefonare 612-006. 1001

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montefalcone 141. Telef. 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133 - corso Siracusa 158. 0525

SIMCA eccezionali occasioni Simca 1683 da 250.000 in poi facilitazioni pagamenti cambi. Telefonare 324-847

TENNESI Simca Aronde motore ottimo sedili ribaltabili antifurto 140 mila. Telefonare 676-270.

VENDO motocarri revisionati e nuovi 693, 650 N1, 360N, 662N2 3 assi, 662N2, 643 3 assi, 642N '65 3 assi, 642N '63, 642N, 662 carrozzato trasporto mobili con imperiale lunghezza cassone mt. 7,75, 662, 650 carrozzato trasporto pulcini, 650, 645, 625 corti e lunghi, 615, Esatau trattore 3 assi con motore 662, Esadatto 3 assi, Esadatto, Tigre, Tigrotto doppia trazione, Tigrotti, Leoncini con e senza ribaltabile, semirimorchi ribaltabili tipo cava, rimorchi 3 e 4 assi, pala Caterpillar 955, Ruston 19-10, fumbo Brumarl, Carrara, corso Ronta 46 (borgo San Pietro, Moncalieri). Telefonare 681-479. 0594

128 coupé camionetta giallo vende. Telefonare 561-712. A117564

124 semestrali dipendenti garantite da L. 840.000, vasto assortimento. Telef. 327-423. 0851

500 blu 170.000, 750 Limca 180 mila. Corso Regina Margherita 22.

850 Racer Barbone berlinetta, convertibile. Prove presso Lamborgato, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

850 special 6 mesi privato vende. Telefonare 324-274. 1001

1500 C unico proprietario vende permuto 1100-850 rateazioni. Telefonare 396-185. 1001

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A113033

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Cleo cambi occasioni, Bovoni, Unione Sovietica 189. 2001

FINO al 31 dicembre il ciclomotore Guzzi Trotter a L. 49.500. Ducas, Palestrina 2.

LAMBRETTA-Natale regalate nuovi modelli, Lui 50, 75, X200, Rateazioni, permute, occasioni pressochè nuove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

OCCASIONE vendesi Ape cilindrata 150. Telefonare 790-298 orario negozio. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Cleo Vespa nuovi massima permute vantaggiose. Cuccio, Giulio Cesare 157. 0408

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Cleo. Tesa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI sconti verticali fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. C'è tutto. Ultimissima settimana. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz. Via Napoli 26 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. 5, Bernardino Trevio telefono 833-188. 0304

A. COSTRUZIONE attività eventuale lire 5000-10.000 in su modernissimi vestiti pantalone donna, abiti uomo. Abbigliamo Alfiano 7, p. 1°. Telefono 395-503. 2001

ABITI uomo giovane pantaloni cappotti come nuovi taglia 46/48 vendo. Telefonare 655-264.

ARREDATIVI Case del Mobile con dei risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del Mobile, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare 238-709.

COMPERO contanti pianoforte verticale oppure coda buona occasione. Telefonare 393-859. 2001

FERRI battuti, letti, entrata, lampadari, caminetti, mobili terrazza, giardino. Telefonare 880-031.

FRANCOBOLLI Vaticano Malta e privato vende, Tel. 877-068 ore serali.

LEVIS, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina. Telefonare 207-628. 25261

MOBILI guardaroba speciali in teak palissandro 4 porte ribalte 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni, via Garibaldi 9 nel cortile.

MOLTEGGIANO cyclettes vasetori vibrocinghie carrozzelle mutoli Aerosol stampatte attrezzatissimi. Rotta: 541-258. 0406

OCCASIONE mondo sale trasformabile letto scrivania 60 Dischi Philips opere musiche straniere registratore lampadario cristallo antico ecc. ecc. Telefonare 887-174. A118177

PELLICCE assortimento confezioni, prezzi assolute concorrenza, facilitazioni. Costa, 81-083, Massimi 38.

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, taipa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fort. Piazza Adriano 15, telefono 756-869.

PELLICCIA persiano nuova privata vende, Telefonare 687-637.

PELLICCIA visone nuova privata vende, Telefonare 687-179 ore pasti.

PELLICCIA visone, persiano, glacè visone, colli, cappelli; trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 8 (pianerolo). A118350

PIANOFORTI Bildmar migliore tutti tempi, oltre ottima marche. Capitani, via Po 25.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente, Piazza Adriano 15. Telef. 752-832.

RISPARMIERETE acquistando mobili soletti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 435-500. 0397

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-934. 0451

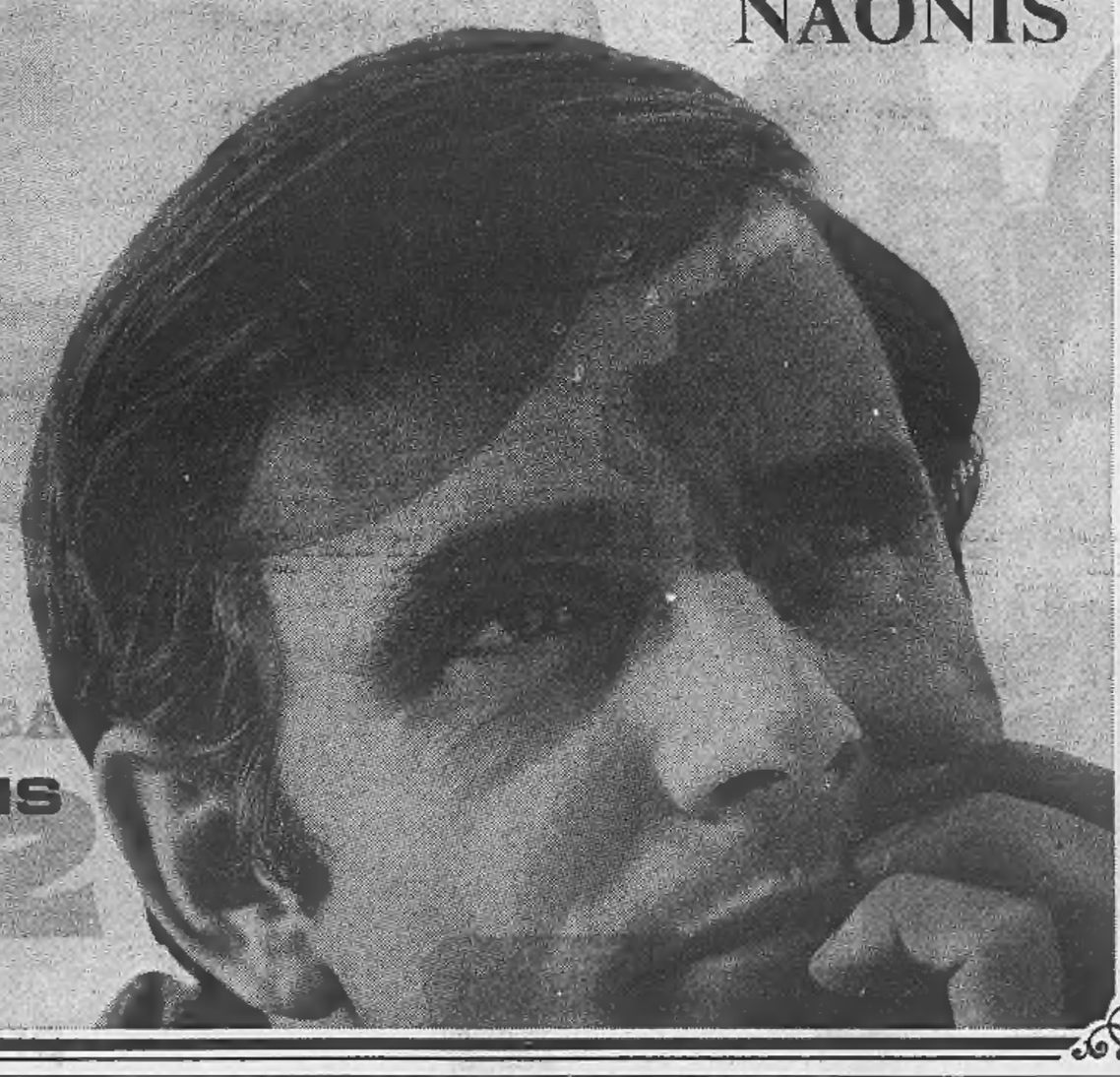
10.000 al mq. elegante parte pieghevole per tramite. Vasto assortimento, Baldacchi, Galileri 3 bis. Telefono 668-879. 2001

...perché sa anche lavare biologicamente (e fa il candeggio)

LAVATRICE NAONIS G 455

Una sintesi di tutto ciò che è nuovo, moderno, in fatto di lavatrici.
Perché oltre a fare il candeggio (e le donne sanno quanto sia importante),
è anche capace di eseguire il lavaggio biologico.
Una lavatrice che fa il bucato a regola d'arte e compie tutte le operazioni "automaticamente".
Se una donna desidera una lavatrice, la "sogna" così.

per questo Lui per Lei vuole NAONIS



NAONIS
lavatrici
lavastoviglie
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene

PER ISOLAMENTI TERMO-ACUSTICI NELL'EDILIZIA

PERLESIVE granulato di polistirolo per la formazione di calcestruzzi isolanti termo-acustici, (terrazze, sottofondi pavimenti, ecc.).

POLISTIROLO ESPANSO IN LASTRE isolamento termo-acustico settore edile e frigoriferi.

FONOPAN pannelli decorativi fono-assorbenti

A parità di isolamento, offriamo i migliori sottofondi ai tecnici che economici.

SIVE - Milano - Via Solari, 19 - Telefoni 847.31.51-2-3

Alba

Via San Massimo 47 (corso ...)
Tel. 87.76.59 - Torino

COMMERCIANTI
INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI VISITATECI
- ARTICOLI REGALO
- PERLE PER RICAMO
- SOUVENIRS
- BIGIOTTERIE

NON SI VENDE AL MINUTO

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una NECESSITÀ per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza interessi, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massime valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata. Fiat 500 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.000, Fiat 500 a L. 5800, Fulvia a L. 30.900, Ford Escort a L. 17.600, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 22.000, Ford 12/M a L. 16.500 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nella mattinata festiva.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarVi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinchè restiate sempre nostri affezionati clienti.

GRAN REGALO DI NATALE

Aut. Min. 2/92084 - 15.3.68 personaggio maschile: Paola Rossi

Pubblistock 3891/68

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

prodotti di gran marca
con premi di gran classe

da oltre 30 anni
la fortuna STOCK ...

Ad ogni fine anno, la "Fortuna STOCK"
giunge ovunque con premi immediati e tanti ricchi premi
ad estrazione. Automobili di lusso, pellicce stupende, potenti motoscafi,
parure di gioielli sono stati vinti nel 1967 dai Signori:

Manca Mary di TORINO - Zanardo Maria di PADOVA - Canossi Enrico di EDOLO (BS) - Persano Eugenia di LECCE - Gigli Masetti Ornella di MODENA - Lixi Mario di CAGLIARI - Lagreca Olimpia di SALERNO - Ferrando Nuccia di GENOVA - Puccinelli Graziella di VIAREGGIO - Cecchini Maria Giulia di ROMA - Cerutti Franco di ALESSANDRIA.

... e per il Natale 1968
auguri auguri auguri
con i ricchi premi delle CASSETTE STOCK!

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - VIA FRATELLI CARLE 33 - TELEFONO: 501.395 - 502.989